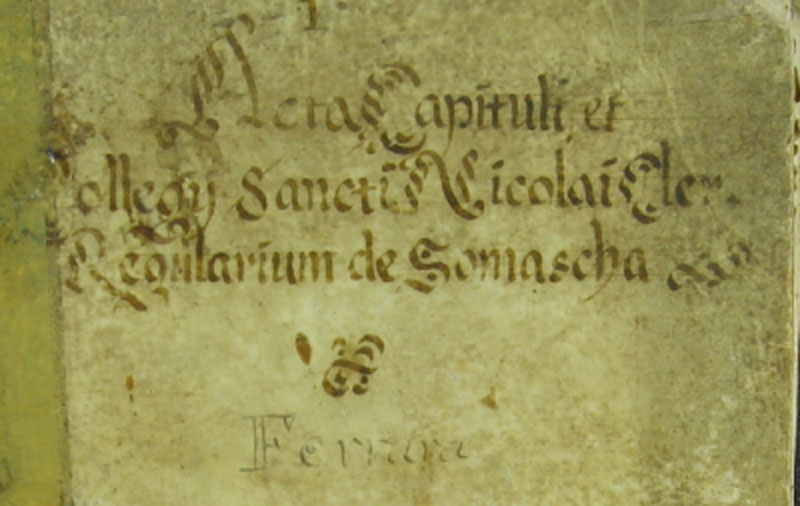
A cura di Padre Secondo Brunelli crs



Ferrara, chiesa sconsacrata di San Nicolò, situata nella omonima Piazzetta di San Nicolò



I Padri Somaschi in San Nicolò di Ferrara

1688 – 1769

Mestre 11.6.2015

###### ATTI DI SAN NICOLO’ – FERRARA

**1688 - 1769**

Notanda in Lib. Acta Capituli

**Die 13 Octobris 1688**

Congregato Capitulo Collegi Clementini RR. Patrum Congregationis de Somascha ad sonum campanulae in consueto loco, in quo interfuerunt R. P. D. Petrus Paulus Blondinus Rector, P. D. Stephanus Cupilli Vicerector, et P. D. Joannes Baptista De Achillis propositum fuit a dictoa dicto R. P. Rectore an expediat pro consequenda possessione conventus et ecclesiae Sancti Niacolai nec non vigintiduarum domuncularum annexarum in statu tali, quali reperiuntur pro fundo missarum celebrandarum assumere onus satisfaciendi singulis annis prout usque modo prius a RR. Patribus Sancti Hieronymi Congregationis Fesulanae modo suppressae, et postea a Rev. Cam. Apo.ca missis mille et ducentum seu quatuor officiaturis iuxta tenorem chirographi Pontificii clara voce lecti et datis suffragiis nemine discrepante et omnium votis conclusum fuit.

In eodem Capitulo pro capienda dicta dicta possessione deputati fuerunt R. P. D. Blondinus Rector et P. D. Stephanus Cupilli Vicerector.

**20 Settembre 1689**

Il R. P. Preposito, congregati i Padri, fece leggere gli ordini del M. R. P. Gen.le

A dì 3 Settembre 1689

Unita la Congrega circa il risarcimento del choro si è stabilito:

1.o. doversi al presente impedire le gocci, come anche quelle della sagrestia, preparar nel prossimo inverno la materia per adoprarla a nova stagione.

2.o. circa l’eletione dl Mastro, o sia marangone, e muratori fu determinato doversi cercare ogni maggior vantaggio, e che basterà un huomo ordinario, senza impiegare altri, che pretendino gran somma.

3.o. fu stabilito doversi concedere a barbieri nella loro festa de’ SS. Cosma e Damiano adoprar anche il doppo pranzo nell’espositione del SS.mo Sacramento la cera adoperata da loro la mattina nella messa cantata.

D. Stefano Cupilli Preposito

D. Antonio Francesco Lucino D. Giovanni Battista Achilli

Nel sudetto mese il R. P. Prep.to fece congrega per l’ordinzione di D. Ermenegildo Vaccari e passò tutti voti per il diaconato

**31 Gennaio 1690**

Essendo passato per questo Collegio per far la visita avendo riguardo al buon governo del medesimo lascio ordine al R. P. Prep.to che metta in deposito nel Sacro Monte di Pietà l’annuo frutto, che ricava dalla pigione della casa nostra su la Via Grande, già di raggione della Compagnia ..…. et ora cassetta all’assoluto dominio di quel nostro Collegio, acciò ….. quindennio, che doverà a suo tempo pagare in Roma. Acciò il Superiore, nel di cui governo maturerà questa obligatione possa senza incommodo del medesimo compire con la dovuta sodisfazione: e mancando per qualche accidente quella casa obligo li Superiori a depositare nel medesimo modo, come sopra, l’elemosine che si ricava dalle tre messe, che si soglion0 cantare in questa nostra chiesa, per le feste de’ barbieri, marangoni e bottari; e ciò pel fine sudetto.

D. Francesco Santini Prep.to Gen.le

**19 Febbraio 1690**

Il P. Prep.to Stefano Cupilli ha dato l’habito della nostra Cong.ne al Sig. Bartolomeo Bottoni detto Bataroli, nel quale stesso giorno fu accompagnato a Venezia per far il suo noviziato.

**11 Marzo 1690**

Il P. D. Ermenegildo Vaccari della nostra Cong.ne fu ordinato sacerdote con le debite facoltà da Mons. Ill.mo Paganelli Vescovo di Mont’Alto ritrovandosi questo prelato in Ferrara.

Adì 12 Domenica di Passione detto P. Vaccari ha celebrato la sua prima messa nella chiesa nostra all’altare di S. Nicolò.

**17 Aprile 1790**

Inherendo agli ordini del P. nostro Rev.mo Gen.le si è raunato il Capitolo Collegiale, in cui il P. Prep.to ha fatto leggere l’istessi documenti stampati, et ha ordinato al P. D. Antonio Francesco Lucino, che fecesse leggere i giorni prescritti le bolle e decreti pontifici soliti a leggersi.

**5 Maggio 1690**

Fatto il solito Capitolo Collegiale si sono letti i soliti ordini del nostro Rev.mo Gen.le in vigor de’ quali il P. Prep.to ha ordinato, che il P. D. Giovanni Battista Achilli ogni festa spieghi la dottrina christiana e qualche parte delle nostre Constitutioni alli nostri Fratelli Laici; a’ quali detto P. Prep.to ha comandato, che nella S. Comunione da farsi ogni festa di precetto comparissero detti Fratelli al sacro altare con l’habito prescritto dalle nostre Constituzioni.

Sono venuti dal Definitorio celebrato in Milano nel nostro Collegio di S. Maria Segreta li seguenti decreti:

Circa gli Archivi fu ricordato che in tutte le nostre Case si facesse diligente Inventario delle Scrittute, e in altrimenti che si ritrovassero, comandando a Padri che le scritture sono appresso di sé, o pure appresso di altri, le recuperino e debano riporle nell’Archivio dal quale non possino essere estratte, se prima non saranno estratte con mutare la causa, e dove si dovranno, e in un libro , che a questo particolare effetto si terrà nell’istesso Archivio.

Fu parimenti letta altra del D. P. D. Stefano Cupilli molto premurosa per detta erezione in Ferrara nel Collegio Clementino di S. Nicolò, dove esso è Preposito d’un noviziato, dimostrando la necessità ed assieme l’utile che ne sarebbe risultato a tutta la Cong.ne, sopra di che riflessione il Ven. Definitorio risolse alla forma delle nostre Constituzione *ad Capitulum Generale negotium huiusmodi spectare.*

Furono poscia dal R. P. D. Francesco Maria De Franchi rappresentate 5 scritture fatte al R. P. D. Stefano Cupilli dalla Comunità di canto per havere lì nostri Padri per farvi le scuole, sentito il parere di ciascheduno de M. R. Padri congregati, furono deputati a Lettore li RR. Padri D. Francesco M.a De Franchi e D. Stefano Cupilli che sentite le conditioni debbono poi riferire al nostro M. R. P. Prep.to Gen.le D. Francesco Santini per risolvere quello che sarà a maggior gloria di Dio.

Io D. Giovanni Battista Achilli Attuario

**10 Maggio 1690**

Comparve il Sig. Francesco Squarzoni cittadino ferrare facendo instanza d’essere riconosciuto per herede, riguardo la moglie, della spoltura posta in faccia all’altare di S. Girolamo stante la morte già seguita della Sig.ra Clarice moglie del q. Sig. Vicenzo Cemini e detto Sig. ha essibito le fede della morte della sudetta Sig.ra Clarice. Il P. Prep.to Stefano Cupilli ha risposto di non avere in ciò ripugnanza, quando detto Sig.re Squarzoni faccia constare ai Padri, che sia egli legittimo herede e la fede è registrata in filza num. ….

**22 Maggio 1690**

In questo giorno il P. D. Andrea Darella della nostra Cong.ne Sacerdote ha cominciata la scola di grammatica inferiore con 26 scolari.

**4 Giugno 1690**

Convocati li Padri nel choro il P. Prep.to Stefano Cupilli ha fatto leggere la lettera circolare mandata dal M. R. P. Francesco Santini Prep.to Gen.le della nostra Cong.ne intorno l’interese e gravissimo della beatificazione del nostro Venerabile Fondatore. Detto P. Prep.to spiegata la necissità di questo affare ha ordinato che si dicesse la messa dello Spirito Santo e nei giorni liberi s’aggiungesse alla messa la colletta dello detto Spirito Santo e che il giorno dietro di digiunasse facendosi da Fratelli Laici la comunione ordinando in fine con tal motivo che in tal Collegio si introducesse ogni venerdì l’uso della disciplina. La lettera che comincia *Subito che* si conserva in filo numerata.

**14 Agosto 1690**

Havendo il P. Prep.to Stefano Cupilli ricevuto facoltà dal Rev.mo P. D. Francesco Santini Prep.to Gen.le della nostra Cong.ne con lettera spedita da Genova sotto li 20 maggio anno corrente di proponere a questo Capitolo Collegiale il Fratel Giovanni Battista Negusanti furlinese, hoggi dato con la campana, il segno della solita congrega e raunati li Padri Prep.to sudetto, P. D. Francesco Lucini, D. Andrea Darella, D. Giovanni Battista Achilli e me Attuario infrascritto è stato accettato a pieni voti.

D. Giovanni Battista Achilli Attuario

**15 Agosto 1890**

Il Fr. Giovanni Battista Negusante ha fatta la sua solenne professione in mano del P. D. Steffano Cupilli Vicario in questa parte specialmente delegato dal M. R. P. nostro D. Francesco Santini Prep.to Gen.le havendo prima della professione in mano del pubblico notaio e la presenza de’ testimoni fatti li soliti giuramenti: li quali scritti di propria mano con la formula della professione si conservano nell’Archivio del nostro Collegio. In fede.

D. Giovanni Battista Achilli Attuario

**20 Agosto 1690**

Raunato il Capitolo Collegiale si è determinato di spedire la seguente attestatione del R. Sig. D. Giuseppe Bertoldi sacerdote ferrarese nostro parrocchiamo: “ vedendo con quanto frutto delle anime il R. Sig. D. Giuseppe Bertoldi sacerdote ferrarese nostro parrocchiano assista in questa nostra chiesa di S. Nicolò nel ministrare il sacramento della confessione e con quanta charità si degna coadiuvare il nostro Parocho nell’assistenza all’infermi, è per ciò parso convenevole il dichiarare al detto R. Sig. D. Bertoldi la contentezza comune de’ nostri Padri nella sua spirituale cooperazione, e pregarlo in oltre della sua charitativa assistenza, protestandosi molto obbligato questo nostro Collegio alla sua religiosa pietà. In fede di che la presente sarà sottoscritta da tutti li nostri Padri quali constituiscono questo Capitolo Collegiale di S. Nicolò.

D. Stefano Cupilli Preposito

D. Antonio Francesco Lucino Viceprep.to

D. Antonio Darella

D. Giovanni Battista Acilli Attuario “

**7 Settembre 1890**

Il R. P. D. Stefano Cupilli ha dato l’habito di religioso al Fr. Antonio Antonini e fu accompagnato a Venetia per ivi fare il suo noviziato.

D. Giovanni Battista Achilli Attuario

**4 Novembre 1690**

Si è letta al solito la lettera del m. R. P. Gen.le Francesco Santini congregati tutti li Padri e Fratelli e si sono dati li ordini per il principio e proseguimento de’ studii.

D. Giovanni Battista Achilli Attuario

**10 Marzo 1691**

Si è letto il decreto d’Alessandro VII sopra la Santa Inquisitione, essendosi letto avanti a dì 12 genaro i decreti di Clemente VIII et Urbano VIII *De largitione munerum.*

D. Giovanni Battista Achilli Attuario

**25 Marzo 1791**

Il R. P. D. Stefano Cupilli Prep.to di questo Collegio e deputato dal M. r. P.Gen.le ha data la professione al Fratello Grisostomo Bartolomeo Bertazzoli e se ne è mandata la fede al Tribunale della S. Inquisitione.

D. Giovanni Battista Achilli Attuario

**23 Aprile 1691**

Io D. Stefano Cupilli Prep.to del Collegio di S. Nicolò faccio fede che li Padri Andrea Darella dal 22 maggio 1690 et il P. Ermenegildo Vaccari dal 9 novembre 1681 ed il p. D. Giovanni Battista dal dì 2 novembre 1681 sino al presente giorno hanno insegnato il primo et ultimo grammatica, l’altro retorica, e tutti con edificazione e profitto de’ scolari et ottimi costumi, essendosi in oltre essecitati in prediche, sermoni et altro a gloria di Dio e della Cong.ne nostra.

D. Giovanni Battista Achilli Attuario

***D. Bartolomeo Bonelli in tempo di visita, Visitatore***

Io D. Stefano Cupilli Prep.to di S. Nicolò dovendo darsi all’inchieste del Sig. Carlo Bertoldi un pezzo di guasto posto nella strada di S. Giovanni confinante con la casa di certo Sig. Vimola detta terra a prezzo di scudi tre dimando licenza al M. R. P. Bartolomeo Bonelli Visitatore di poter accordare con detto Sig. ciò che sarà di maggior vantaggio al Collegio nostro. Li 23 aprile 1892.

*Io sottoscritto concedo quella facoltà che posso citra praeiudicium.*

***D. Bartolomeo Bonelli Prep.to Visitatore de’ C.R.S.***

**18 Giugno 1691**

Si è letta in publica mensa la lettera del M. R. P. D. Francesco Santini Prep.to Gen.le della nostra Cong.ne nella quale sono espressi li ordini del Ven. Definitorio celebrato in Pavia l’anno corrente, li quali ordini sinao registrati in filo num.o.

D. Giovanni Battista Achilli Attuario

**22 Giugno 1691**

Si è letta la bolla in publica mensa *De celebratione missarum* conforme i decreti della santa meoria di Urbano VIII.

D. Giovanni Battista Achilli Attuario

**12 Ottobre 1691**

Congregati li RR. Padri Prep.to di S. Nicolò, D. Antonio Lucini Rettore di S. Maria Bianca, P. D. Ermenegildo Vaccari et io infrascritto, premesse le solite preci è stato eletto per nostro Compromissario nella elezione de Socio da farsi nel Collegio di S. Biagio in Roma il M. R. P. D. Girolamo Borsani Proc.re Gen.le, perché detto Padre si compiaccia dare il suo voto a chi giudicasse più degno per tale impiego.

D. Giovanni Battista Achilli Attuario

**Gennaio 1692**

Si sono letti in pubblica mensa i decreti di Urbano VIII e di Clemente VIII, quali decreti sono *De largitione munerum.*

D. Giovanni Battista Achilli Attuario

**1 Marzo 1692**

Si è letto in pubblica mensa il decreto della Santissima Inquisitione fatto sotto Alessandro VII, quale comincia *Liceat alias per consuetudinem.*

D. Giovanni Battista Achilli Attuario

**5 Giugno 1692**

Sono stati letti nel Capitolo li ordini mandati dal M. R. P. D. Girolamo Zanchi Prep.to della nostra Cong.ne, conforme fu definito da RR. Padri nel Capitolo Gen.le.

D. Giovanni Battista Achilli Attuario

**23 Ottobre 1692**

Il P. D. Andrea Darella e D. Ermenegildo Vaccari hanno proseguito l’essercitio della scuola l’uno di grammatica, l’altro di retorica: et a me è stata commessa la lettura di filosofia, essendosi da ogni uno conseguito frutto da scolari.

D. Giovanni Battista Achilli Attuario

***D. Giovanni Girolamo Zanchi Prep.to Gen.le della Cong.ne di Somasca in atto di visita***

**23 Ottobre 1692**

Per commissione del M. R. P. D. Girolamo Zanchi Prep.to Gen.le della nostra Cong.ne si sono registrati nel libro degli Atti i meriti del Padre ( al presente ) Viceprep.to di questo Colelgio di S. Nicolò D. Stefano Cupilli: quale per sette anni fruttuosamente ha insegnato nel Collegio e per dodici anni sin hora havendo dimorato in Ferrara Ha havuto la lettura publica di rethorica lasciando la sua contribuzione al Collegio. Oltre questo si è dato a conoscere in publiche funtioni con recitare orationi panegiriche: come ancora si è essercitato nelle prediche, nel tutto con applauso suo et honore della nostra Cong.ne. Parimente ha cooperato alla salute del prossimo nelle confessioni: et ha regolato più volte il Collegio, essendo stato ancora in questo per la dichiarazione del M. R. Capitolo Gen.le Prep.to, nella qual carica si è portato con ogni dovuta prudenza.

D. Giovanni Battista Achilli Attuario

***D. Giovanni Girolamo Zanchi Prep.to Gen.le de’ CRS in atto di visita***

**12 Maggio 1695**

Si lesse in publico Capitolo la patente di Prep.to mandata dal Rev.mo P. Gen.le Sormani al P. D. Ermenegildo Vaccari che il giorno sudetto prese il governo di questo Collegio di S. Nicolò.

D. Carlo Frugoni Attuario

**10 Giugno 1695**

Si sono letti i decreti *De celebratione missarum* della santa memoria di Urbano VIII in publica mensa.

D. Carlo Frugoni Attuario

**14 Giugno 1695**

Si è letto in pubica mensa la lettera circolare mandata dal Rev.mo P. Gen.le con gli ordini annessi del Ven. Capitolo Gen.le : assieme con la bolla *Contra ambientes* conforme l’ordine contenuto nella sudetta lettera.

D. Carlo Frugoni Attuario

**30 Giugno 1695**

In questo Collegio il P. D. Almerico Dalla Fabra cominciò il giorno sudetto a fare la sua scuola di umanità e retorica.

D. Carlo Frugoni Attuario

**30 Luglio 1695**

Si è letta la solita lettera circolare e la bolla *Contra ambientes* in publica mensa conforme gli ordini del Ven. Capitolo.

D. Carlo Frugoni Attuario

**8 Agosto 1695**

Fu data sepoltura in questa nostra chiesa di S. Nicolò al P. D. Francesco Antonio Lucino morto il 6 detto in età di anni 71 Rettore nel pio luogo di S. Maria Bianca.

D. Carlo Frugoni Attuario

**7 Gennaio 1696**

Si sono letti a publica mensa i decreti di Clemente VIII e di Urbano VIII *De largitione munerum,* essendosi letti altresì nel dicembre antecedente ne’ giorni prescritti i decreti *De celebratione missarum.*

D. Carlo Frugoni Attuario

**13 Gennaio 1696**

Congregati capitolarmente i Padri fu fatto lo scrutinio per ammettere al cingolo laicale il Fratello Nicolò Natali e passò a tutti i voti, et alli 15 del mese sudetto ricevè per mano del M. R. Prep.to D. Ermenegildo Vaccari lo stesso il cingolo havendo ottenuto le facoltà necessarie dal M. R. P. Paolo Antonio Sormani Gen.le.

D. Carlo Frugoni Attuario

**24 Febbraio 1696**

Il P. D. Antonio Alberghetti rinnovò la sua professione invalida per difetto dell’età presenti il Sig. Eustacchio Vaccari et il sig. D. Giacomo Belinazio con le forme dovute e facoltà necessarie.

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Carlo Frugoni Attuario

**15 Marzo 1696**

Hoggi giorno sudetto e li 12 del scorso febbraio si è letta conforme il solito in publica mensa la bolla *Contra ambientes* e gli ordini del Ven. Capitolo Gen.le.

D. Carlo Frugoni Attuario

**20 Marzo 1696**

Nella visita del P. Rev.mo Gen.le Paolo Antonio Sormani si sono riconosciuti i meriti del P. D. Carlo Frugoni che dalli 4 ottobre 1695 sino al giorno soprascritto ha fatto in questo Collegio la scuola della grammatica superiore, del P. D. Antonio Alberghetti constituito lettore di filosofia l’anno scorso 1695, 2 novembre e del P. Almerico Della Fabra Maestro di retorica dalli 26 giugno 1696 sino al giorno presente.

*Riconosciuti ed approvato nella visita.*

***D. Paolo Antonio Sormani Prep.to Gen.le***

**24 Marzo 1696**

Nella visita fatta in questo Collegio di S. Nicolò di Ferrara per le informazioni avute da padri quivi residenti trovo che il R. P. D. Ermenegildo Vaccari al presente Perp.to ha letto la retorica dalli 22 ottobre 1692 sino alli 24 giugno 1695 con esatta applicazione e profitto de’ scuolari e più dal primo maggio 1695 sino alla visita presente ha esercitata la cura d’anime per decreto del Ven. Definitorio. E per fede.

***D. Paolo Antonio Soriano Prep.to Gen.le***

D. Carlo M.a Lodi Segretario

**25 Marzo 1696**

Il Rev.mo P. D. Paolo Antonio Soriani Prep.to Gen.le venuto in questo Collegio dopo di haver riverito l’Em.mo Cardinale Imperiali legato e l’Em.mo Sig. Cardinale Fanegi Vescovo principiò la visita dal SS.mo Sacramento, dall’olio santo, come pure visitò la sagrestia, li apparati, la chiesa e suppellettili sacre, poi sentì a parte tutti li Padri e Fratelli con darli buoni ricordi spirituali, come pure al P. Prep.to D. Ermenegildo Vaccari per il buon governo del detto Collegio, riconobbe il libro del maneggio temporale e lo stato delle messe che trovò sodisfatte al giorno sudetto e terminò la visita col raccomandare a tutti l’osservanza delle Constitutioni ed il buon essempio.

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Carlo Frugoni Attuario

**27 Marzo 1696**

Si è letta in publica mensa la bolla di Alessandro VII spettante alla S.ta Inquisitione e si è portata la fede al S.to Officio.

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Carlo Frugoni Attuario

**22 Giugno 1696**

Si è letta in pubblica mensa la bolla *De celebratione missarum.*

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Carlo Frugoni Attuario

**17 Agosto 1696**

Si è letta in publica mensa la bolla di urbano VIII con le altre annesse spettanti alla S.ta Inquisitione.

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Carlo Frugoni Attuario

**7 Dicembre 1696**

Si è letta la bolla *De celebratione missarum.*

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Carlo Frugoni Attuario

**16 Marzo 1697**

Si lesse nel gennaio scorso la bolla *De largitione munerum* e nel giorno soprascritto il decreto di S. Santità Alessandro VII e successivamente le bolle spettanti al S.to Officio, come pure in cadaun mese la bolla *Contra ambientes* e li ordini del Ven. Capitolo Gen.le conforme li ordini del P. Gen.le.

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Carlo Frugoni Attuario

**12 Aprile 1697**

Nella visita del M. R. P. Prov.le D. Angelo M.a Pavia si sono riconosciuti i meriti dei Padri D. Alessandro Treccano che dal mese di novembre 1696 sino al giorno predetto 12 aprile 1697 Rettore di S.ta Maria Bianca esercitò ancora cotesta chiesa di S. Nicolò con confessioni e prediche, e del P D. Carlo Frugoni che alli 4 ottobre 1696 sin al giorno detto ha fatto in questa casa la scola di grammatica superiore, come il P. D. Almerico Dalla Fabra quella di retorica.

***D. Angelo M.a Pavia Prep.to Prov.le in atto di visita ha riveduto ed approvata la sudetta fede.***

**24 Aprile 1697**

In nome delle Santissima Trinità padre Figliolo e Spirito Santo. Amen.

A dì 24 aprile dell’anno 1697 nell chiesa della città di Ferrara Io Nicolò Natali della diocesi di detta città figlio di Francesco Natali in habito laicale fo voto e prometto all’onnipotente Iddio, alla Berata Vergine Maria, al Beato Padre nostro S. Agostino ed a tutta la Corte del Cielo et a Voi Molto Rev.do Padre Don Ermenegildo Vaccari preposito del Collegio di S. Nicolò a questo effetto Vicario delegato dal Rev.mo P. nostro D. Paolo Antonio Sormani Prep.to Gen.le della Cong.ne di Somasca del titolo di S. Maiolo di Pavia et a tutti li suoi successori canonicamente eletti, Obbedienza, Castità e Povertà, cioè vivere in comune secondo la regola di S. Agostino Padre nostro et conforme alle Constitutioni della sudetta Cong.ne di Somasca canonicamente fatte o da farsi per l’avvenire. Così Iddio m’aiti e questi Santi Evangeli.

Io Nicolò Natali ho scritto e di propria mano sottoscritta la presente e di mia propria bocca l’ho pronunciata.

Io D. Giacomo Bellinazzo fui presente

Francesco Andreasi fui presente

**22 Aprile 1697**

Fu in questo Capitolo Collegiale proposto per la professione laicale il Fratello Nicolò Natali e passò a tutti i voti havendo ricevuta la professione sudetta dal P. D. Ermenegildo Vaccari Prep.to di S. Nicolò di Ferrara, mediante le facoltà requisite et ottenute dal Rev.mo P. D. Paolo Antonio Sormani Prep.to Gen.le in una sua spedita li 19 marzo 1697, il giorno notato nella pagina anteriore.

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Carlo Frugoni Attuario

**14 Giugno 1697**

Si sono lette in publica mensa le bolle *De celebratione missarum.*

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Carlo Frugoni Attuario

**24 Agosto 1697**

Si sono lette in publica mensa nel giorno sudetto e successivi la bolla spettante al S.to Officio e i decreti del *De Regularibus apostatis et ejectis* della santa memoria di Urbano VIII, come ancora quelle di Clemente VIII spettanti alla riforma *De Regularibus.*

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Carlo Frugoni Attuario

**26 Agosto 1697**

Dovendo partire il P. D. per vacanze, fu …. il tempo e si elesse conforme il solito per nostro Compromissario ad eleggere il Socio in Roma il M.R. P. Proc.re Gen.le D. Angelo M.a Spinola.

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Carlo Frugoni Attuario

**21 Settembre 1697**

Il P. D. Ermenegildo Vaccari Prep.to l’habito et il cingolo clericale alli Fratelli Emiliano Carpi, Giuseppe Ferrari e Carlo Carpi con commisione havuta dal Rev.mo P. Giovanni Girolamo Zanchi Vicario Gen.le con lettera spedita li 21 agosto 1697 et lo stesso giorno partivano verso Genova accompagnati dal P. D. Antonio Alberghetti.

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Giovanni Battista Beatrice Proattuario

**4 Dicembre 1697**

Si lesse in publica mensa la bolla *De celebratione missarum.*

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Almerico Della Fabra Attuario

**15 Gennaio 1698**

Si lessero in pubblica mensa i decreti *De largitione munerum* di N. S. Clemente VIII ed Urbano VIII.

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Almerico Della Fabra Attuario

**17 Marzo 1698**

Si lesse in publica mensa il decreto di N. D. Papa Alessandro VII e successivamente le bolle spettanti al S. Officio dell’Inquisizione.

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Almerico Della Fabra Attuario

**21 Marzo 1698**

Fu proposto ed approvato nel Capitolo di cedere all’Arte de’ Barbieri la sepoltura rovinosa posta avanti il loro altare de’ SS. Cosma e Damiano.

D. Almerico Della Fabra Attuario

**27 Marzo 1698**

Fu proposto per l’ordine del suddiaconato nel nostro Capitolo Collegiale il Fratello Giacinto Recordati chierico professo e fu approvato con facoltà del Rev.mo P. D. Girolamo Zanchi Vicario Gen.le.

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Almerico Della Fabra Attuario

**17 Maggio 1698**

Fu proposto per l’ordine del diaconato nel nostro Capitolo Collegiale D. Giacinto Recordati e fu approvato con facoltà del Rev.mo P. D. Angelo Spinola Prep.to Gen.le.

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Almerico Della Fabra Attuario

**23 Agosto 1698**

Si sono letti in publica mensa li decreti spettanti al S. Officio e successivamente nei giorni seguenti le altre bolle consuete.

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Almerico Della Fabra Attuario

**13 Ottobre 1698**

Il P. Rev.mo D. Angelo Spinola nostro Prep.to Gen.le in atto di visita facendo congrega pubblicò un suo ordine di stabilire la cassa del commmune deposito entro il termine di quindici giorni in cui ogn’uno sotto pena di peccato mortale conforme obbliga il voto della povertà, depositasse col denaro che trovasse appresso di sé anche lo sproprio manuscritto con la nota de’ crediti che pure mediante sua persona avesse il Collegio.

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Almerico Della Fabra Attuario

**30 Novembre 1698**

Si sono letti in pubblica mensa gli decreti *De celebratione missarum.*

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Almerico Della Fabra Attuario

**12 Gennaio 1699**

Si sono lette in publica mensa le Costituzioni *De largitione munerum.*

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Almerico Della Fabra Attuario

**8 Marzo 1699**

Si sono letti in publica mensa i decreti spettanti alla S. Inquisizione.

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Almerico Della Fabra Attuario

**27 Giugno 1699**

Si sono letti in publica mensa li decreti *De celebratione missarum.*

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Almerico Della Fabra Attuario

**18 Agosto 1699**

Nel giorno sudetto et altri successivamente si lessero in publica mensa le Costituzioni Apostoliche e decreti spettanti al S. Officio e le altre annesse conforme il consueto.

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Almerico Della Fabra Attuario

**30 Novembre 1699**

Si sono letti in publica mensa li decreti *De celebratione missarum.*

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Almerico Della Fabra Attuario

**12 Gennaio 1700**

Si sono letti in publica mensa li decreti *De largitione munerum.*

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Almerico Della Fabra Attuario

**1 Marzo 1700**

Si sono letti in publica mensa i decreti della S.ta Inquisizione.

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Almerico Della Fabra Attuario

**15 Giugno 1700**

Si sono letti in publica mensa li decreti *De celebratione missarum.*

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Almerico Della Fabra Attuario

**18 Agosto 1700**

Si sono letti in publica mensa i decreti spettanti al S. Officio e successivamente ne’ giorni seguenti le altre bolle conforme il consueto.

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Almerico Della Fabra Attuario

**17 Ottobre 1700**

Fu convocato il Capitolo e fu proposto ed approvato che s’investissero scudi 76:36:4 mediante la persona del detto Ermenegildo Vaccari, che vendè e creò censo col denaro di detta somma al Sig. Alessandro Merli, come seguì il giorno sudetto, essendo stata istituita la predetta somma al Collegio mediante la persona del Padre sudetto li 15 gennaro 1699 dal Sig. Antonio Trabanelli anteriormente censuario, come da istrumento rogato dal Sig. Atanasio Baldi il giorno predetto.

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Almerico Della Fabra Attuario

**14 Marzo 1701**

Fu letta in publica mensa la bolla spettante alla S.ta Inquisizione di N. S. Alessandro VII.

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Almerico Della Fabra Attuario

***D. Giovanni Battista Caracciolo Prov.le de C.R.S.***

**29 Marzo 1702**

Si sono letti in publica mensa gli decreti *De celebratione missarum,* i quali sono stati letti antecedentemente, li 28 maggio 1701 ed anco li 30 novembre 1701.

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Almerico Della Fabra Attuario

**20 Agosto 1701**

Furono letti in publica mensa gli decreti spettanti alla S. Inquisizione.

D. Almerico Della Fabra Attuario

**16 Marzo 1702**

Si sono letti in publica mensa le costituzioni *De largitione munerum.*

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Almerico Della Fabra Attuario

**13 Aprile 1702**

Io infrascritto Prep.to di questo Collegio di S. Nicolò di Ferrara fo fede, come il P. D. Almerigo Felice Della Fabra, al presente Viceprep.to di questo Collegio, ha esercitato la scuola di retorica dalli 12 aprile 1693 a tutto il dì et anno medesimo, con molto profitto de’ scolari e singolarità de costumi. Et in fede.

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

***D. Girolamo Salvi Visitatore i atto di visita.***

**17 Aprile 1702**

Giovedì detto giunse in questo Colegi il M. R. P. D. Girolamo Salvi Def.re destinato Visitatore dal Rev.mo P. Gen.le in luogo del M. P. Prov.le, e che visitato il SS.mo Sagramento, oglio santo, chiesa e sagrestia, sentiti ad uno ad uno li Padri, Chierici e Fratelli laici, riconosciuti li libri del maneggio, quali sottoscrisse, come altresì li libri degli oblighi di messe, che ritrovò sodisfatte e celebrate sino al detto giorno, e dati ad ognuno buoni avvertimenti, per l’osservanza delle nostre Costituzioni, decretò l’esecuzione degli infrascritti ordini che ha stinato necessarii di lasciare per il buon governo di questo Collegio:

* Che si ponga in sagrestia una tabella, dove restino notati gli oblighi perpetui di messe, anniversarii et altri pesi, che ha il Collegio.
* Che si faccia un inventario distinto de’ mobili, così della chiesa, sagrestia e Collegio, in un libro, acciò si possa riconoscere quello che s’aumenta e quello che manca nelli governi de Padri Superiori *pro tempore.*
* Che si faccia parimenti in un libro, dove si noti l’inventario di tutte le scritture, che vi sono, quali debbano stare in un Archivio separato e chiuso con chiave.
* Che si faccia un libro che si chiama Patrimonio, o libro Mod. (?), o sia Catasto, dove si notino tutti gli effetti che possiede questo Collegio e con che titolo li possiede, con l’enunciativa degli Instrumenti, confini e altre notizie più necessarie, così anco de pesi ai quali è soggetto, cioè di messe e altro.
* Che ogni mese il R. P. Prep.to convochi nella sua camera il P. Viceprep.to ed il P. più seniore, ai quali debba leggere le partite dell’Introito et Esito di quel mese, e quando saranno maturatamente considerate si ottoscrivino secondo prescrivono le nostre Costituzioni e decreti dei Ven. Definitorii.
* Che si faccia una cassa per li depositi, dove habbia tre chiavi, quali doveranno tenere una il R. P. Prep.to, la 2.a il P. Viceprep.to e la 3.a il P. seniore, o Procuratore del Collegio, et in questa cassa si tengano li denarii che si hanno esigendo per conto del Collegio.
* Che ogni anno dal P. Prep.to *pro tempore* si ponga in detta cassa la rata del quindennio da pagarsi a Roma e che di questo danaro non possano mai alcuno de’ Superiori venturi servirsene, ma che restino in detta Cassa per detto effetto.
* Che havendo questo Collegio un censo passivo di scudi 300 in sorte con li nostri Padri della Maddalena di Genova, perciò dagli avanzi che si anderanno facendo, questi habbino a servire per l’estinzione di detto censo.
* Che in questo presente libro degli Atti si noti con più diligenza la venuta e la partenza de’ Padri, le famiglie che si fanno nel Definitorio, costituite, gli ordini e decreti de medesimì.

D. Almerico Della Fabra Attuario

***D. Girolamo Salvi Def.re e Visitatore***

**25 Maggio 1702**

Si lesse in publico Capitolo la patente di Preposito spedita dal P. Rev.mo D. Girolamo Zanchi Prep.to Gen.le al M. R. P. D. Antonio Alberghetti che il giorno sudetto prese il governo di questo Collegio di S. Nicolò con la solita famiglia aggiuntovi il P. D. Grisostomo Bertazzoli.

D. Antonio Alberghetti Prep.to

D. Ermenegildo Vaccari Proattuario

**26 Giugno 1702**

Si lessero in publica mensa li soliti decreti *De celebratione missarum* emanati dalla santa memoria di Urbano VIII.

D. Antonio Alberghetti Prep.to

D. Ermenegildo Vaccari Viceprep.to Proattuario

**16 Agosto 1702**

In publica mensa si lessero li decreti di Urbano VIII e successivamente nei giorni seguenti l’altre bolle spettanti alla S.ta Inquisizione.

D. Antonio Alberghetti Prep.to

D. Ermenegildo Vaccari Viceprep.to Proattuario

**6 Settembre 1702**

Consta da ricevuta in filza n. 94, del M. R. P. D. Girolamo Garbarino Prep.to del Collegio di S. Maria Maddalena in Genova sotto data del primo maggio 1702 qualmente il R. P. D. Ermenegildo Vaccari all’hora Prep.to di questo Collegio di S. Nicolò pagò scudi 50 moneta romana al sudetto Collegio e questi a conto i scudi 300 detta oneta romana in sorte dovuti al detto Collegio della Maddalena e provenienti dal q. M. R. P. D. Francesco Santini, onde per l’avvenire cominciando dal detto primo maggio deve questo Collegio pagare solamente il frutto di scudi cinque per tutto l’anno sopra la sorte di scudi 150 romani che restano.

D. Antonio Alberghetti Prep.to

D. Ermenegildo Vaccari Viceprep.to Proattuario

**2 Settembre 1702**

Furono pagati in Roma nella Cancelleria Apostolica a dì 26 agosto anno corrente 1702 per mano del M. R. P. D. Gregorio D’Aste scudi settanta q.o 68 (?) ottanta e tre e questi per quietanza de’ primo quindennio della parrocchia; che maturerà a tutto li 18 aprile 1704 venturo, come da pergamena posta nel nostro Archivio fra le scritture spettanti al sudetto quindennio, dico pagati, come sopra, scudi 74:87.

D. Antonio Alberghetti Prep.to

D. Ermenegildo Vaccari Viceprep.to Proattuario

**19 Settembre 1702**

Con facoltà del Rev.mo P. D. Girolamo Zanchi Gen.le furono proposti per gli ordini minori in publica congrega li due Fratelli Emiliano e Carlo Carpi, i quai approvati concordemente furono ordinati nelle sacre *tempora* del corrente mese dall’Ill.mo Mons. Antonio Grassi Vescovo di Chioggia in detta città, dico ordinati ricevendo la prima tonsura ed i quattro sudetti ordini minori.

D. Antonio Alberghetti Prep.to

D. Ermenegildo Vaccari Viceprep.to Attuario

**18 Ottobre 1702**

Il Rev.mo P. D. Girolamo Zanchi Prep.to Gen.le venuto in questo Collegio dopo aver riverito l’Em.mo Sig. Cardinale Fulvio Astalli Legato a l’Em.mo Sig. Card. Taddeo Del Verme Vescovo, come di Mons. Domenico Catellani Vicario Gen.le e l’Ill.mo Sig. Carlo Diaschi Giudice de’ Savii, visitò il SS.mo Sacramento, l’olio santo, ed altresì la sagrestia, gl’apparati, la chiesa e suppellettili sacre e finalmente lo stato delle messe e l’obligo delle quali ritrovò sodisfatto sino al giorno sudetto, indi riconobbe al P. D. Antonio Alberghetti Prep.to i libri del maneggio temporale e sentiti a parte tutti i Padri e Fratelli inculcò ad ognuno con soave premura l’osservanza regolare e specialmente l’assidua frequenza dell’orazione mentale, cui personalmente intervenne ne’ giorni di sua dimora in questo Collegio.

D. Antonio Alberghetti Prep.to

D. Ermenegildo Vaccari Viceprep.to Attuario

**19 Ottobre 1702**

Cominciò in questo giorno in questo Collegio la scuola d’humanità e retorica il P. D. Giuseppe Ferrari e proseguì quella della grammatica superiore il P. D. Emiliano Carpi cominciata nel novembre dell’anno scorso 1701.

D. Antonio Alberghetti Prep.to

D. Ermenegildo Vaccari Viceprep.to Attuario

***D. Angelo M.a Pavia Prep.to Prov.le***

**26 Ottobre 1702**

Ne’ giorni tre antecedenti il soprascritto si celebrarono successivamente tre messe votive cantate dello Spirito Santo e l’esposizione del SS.mo Sacramento a fine d’impetrare dal Signore Iddio la sospirata Beatificazione del nostro Ven. Padre Girolamo Miani, come n’era ingionto da lettera circolare del Rev.mo P. D. Girolamo Zanchi Prep.to Gen.le.

D. Antonio Alberghetti Prep.to

D. Ermenegildo Vaccari Viceprep.to Attuario

**30 Novembre 1702**

Si lessero in publica mensa li decreti *De celebratione missarum.*

D. Antonio Alberghetti Prep.to

D. Ermenegildo Vaccari Viceprep.to Attuario

**3 Gennaio 1703**

Si lessero in publica mensa li decreti *De largitione munerum.*

D. Antonio Alberghetti Prep.to

D. Ermenegildo Vaccari Viceprep.to Attuario

**15 Marzo 1703**

Si lessero in publica mensa li decreti spettanti alla S.ta Iquisizione di N. S. Alessandro VII, *Liceat alias per Constitutiones etc.*

D. Antonio Alberghetti Prep.to

D. Ermenegildo Vaccari Viceprep.to Attuario

**17 Giugno 1703**

Si lessero in publica mensa li soliti decreti *De celebratione missarum.*

D. Antonio Alberghetti Prep.to

D. Ermenegildo Vaccari Viceprep.to Attuario

**22 Agosto 1703**

Si sono letti in pubblica mensa li decreti spettanti al S. Officio e successivamente ne tre giorni seguenti le altre bolle consuete.

D. Antonio Alberghetti Prep.to

D. Ermenegildo Vaccari Viceprep.to Attuario

**8 Dicembre 1703**

Si sono lette in publica mensa *De celebratione missarum.*

D. Antonio Alberghetti Prep.to

D. Grisostomo Bertazzoli Attuario

**18 Dicembre 1703**

Furono esaminati li Padri Carpi l’uno per essere promosso al sacerdozio, l’altro al diaconato e con l’approvazione de’ Padri capitolarmente fatta D. Emiliano passò per il suddiaconato e D. Carlo per il diaconato e furono poscia ordinati dal Vescovo di Chioggia.

D. Antonio Alberghetti Prep.to

D. Grisostomo Bertazzoli Attuario

**Decreti del Ven. Definitorio celebrato nel Collegio di S. Maiolo di Pavia l’anno 1703 sotto li 29 aprile.**

Primo

Fu decretato, come altre volte, che ogni Collegio abbia la sua carcere, e perché molti Superiori ricusano d’avere ne loro Collegi persone da carcerarsi per l’aggravio di alimentarli li M. RR. Padri Provincili di ciascuna Provincia doveranno fare li riflessi per determinarsi il luogo delle prigionie, come anco per le contribuzioni, che doveranno dare l’altri Collegi a quello ove sarà il prigione.

Secondo

Si determinò che li M. RR. Padri Provinciali e Visitatori, non possano sottoscrivere li libri di maneggio de’ Superiori noti per esati alcuni debiti da riscuotersi, e per passati alcuni debitida pagarsi, come pure di quei ch’assumano li crediti e debiti in se stessi da riscuotere e pagare per far apparire, che non lasciano alcun debito; ma lascino con pura verità lo stato della casa, come si trova al successore, che doverà riscuotere e pagare li debiti della casa, se si saranno giustificatamente fatti.

Terzo

S’è ordinato e rinnovato il decreto altre volte fatto circa i quindenni da pagarsi, incaricando li M. RR. Padri Provinciali *pro tempore* che nelle loro visite riconoscano, se li Superiori hanno ogn’anno fatto il deposito elle loro rate nella cassa.

Quarto

Restano confermati tutti i decreti dei Definitorii passati circa l’osservanza delle Costituzioni, particolarmente intorno l’uso del vestire.

Quinto

S’è stabilito per il voto della povertà che non potendosi in tutte le case far la cassa del deposito comune, per il poco numero dei soggetti, che tutti debbano notificare almeno in scritto anco suggellato il suo havere, e consegnarlo nelle mani dei Superiori maggiori, o locali; che niuno possa tener fuora de chiostri robba, denari, o altro di sua ragione senza licenza in iscritto dei Superiori sotto pena e contravenienti a detti decreti dopo la notificazione dei medesimi per il corso di un mese, d’essere dichiarati *ipso facto* proprietarii e castigati con le pene delle nostre Costituzioni prescritte, incaricando li M. RR. Padri Visitatori, che nelle loro visite esigano da Superiori locali fede giurata dell’ossevanza dei medesimi.

Sesto

S’è incaricato a M. RR. Padri Provinciali di Venezia e di Lombardia a far pagare il compimento dei 200 scudi romani in conformitù del decreto fatto l’anno passato per la causa del Venerabile.

Settimo

Che nelle visite che faranno li M. RR. Padri Visitatori, se ritroveranno omissione notabile di messe non sottoscrivano i libri de’ maneggi de Superiori e li deponghino dalle loro cariche, e che li M. RR. Padri Prov.li giurino in Definitorio d’avere eseguito questo decreto.

Ottavo

Furono stabilite dai M. RR. Padri Prov.li le tasse per ciascheduna casa della Provincia, le di cui note manderanno a Superiori conforme l’occasione capiteranno, e resistendo alcuno dei Superiori locali *pro tempore* di pagare le sudette loro contingenti portioni alli M. RR. Padri Prov.li *ipso facto* restino privi della carica e della voce attiva e passiva, et altre pene ad arbitrio del Ven. Definitorio.

D. Angelo Maria Pavia Prep.to Prov.le de’ C.R.S.

**Gennaio 1704**

Si letta in pubblica mensa la bolla *De celebratione missarum.*

D. Antonio Alberghetti Prep.to

D. Grisostomo Bertazzoli Attuario

**12 Febbraio 1704**

D. Emiliano e D. Carlo Carpi furono esaminati l’un per essere promosso al diaconato e l’altro al sacerdozio, passati capitolarmente furono ordinati tutti e due da Mons. Vescovo di Chioggia.

D. Antonio Alberghetti Prep.to

D. Grisostomo Bertazzoli Attuario

**24 Febbraio 1704**

Il P. D. Carlo Carpi celebrò la sua prima messa all’altare maggiore nella nostra chiesa di S. Nicolò.

D. Antonio Alberghetti Prep.to

D. Grisostomo Bertazzoli Attuario

**26 Marzo 1704**

D. Emiliano Carpi fu esaminato per essere promosso al sacerdozio e passato capitolarmente a tutti voti fu ordinato sacerdote da Mons. Vescovo di Chioggia.

D. Antonio Alberghetti Prep.to

D. Grisostomo Bertazzoli Attuario

**12 Marzo 1704**

Si è letto in publica mensa il decreto di N. S. Papa Alessandro VII con le altre bolle spettanti all’Officio *Adversus haereticam pravitatem.*

D. Antonio Alberghetti Prep.to

D. Grisostomo Bertazzoli Attuario

**18 Marzo 1704**

Il R. P. D. Giovanni Paolo Rettore di S.ta Maria Bianca principiò a leggere la filosofia in questo Collegio di S. Nicolò al primo di novembre 1702 et ha proseguito a leggere con profitto de’ studenti sino al dì et anno sudetto. Et in fede.

D. Antonio Alberghetti Prep.to

***D. Angelo M.a Pavia Prep.to Prov.le de’ C.R.S. in atto di visita***

**18 Marzo 1704**

In questo giorno fu fatta la visita di questo Collegio dal M. R. P. D. Angelo M.a Pavia Prep.to Prov.le quale radunati tutti i Padri della casa fece un breve ma ben aggiustato discorso nel quale esortolli tutti uniti all’osservanza delle nostre Sante Costituzioni, ed ognuno in particolare d attendere con tutto il fervore al suo officio e li Maestri al profitto delli scolari, dopo di cui licenziò la congrega. In fede.

D. Antonio Alberghetti Prep.to

D. Alessandro Boza Attuario

**28 Aprile 1704**

Mandata dal P. Rev.mo la famiglia di questa casa destinata dal Ven.le Definitorio celebrato in capitolo Gen.le di Milano: il P. Prep.to, radunata a suon di campanello la congrega fe’ leggere dall’Attuario la lista della famiglia. E dopo haver tutti esortati all’osservanza piena del nostro santo instituto sciolse il Capitolo. In fede.

D. Antonio Alberghetti Prep.to

D. Alessandro Boza Attuario

**30 Maggio 1704**

Si lessero in publica mensa li soliti decreti *De celebratione missarum* da me infrascritto Attuario. In fede.

D. Antonio Alberghetti Prep.to

D. Alessandro Boza Attuario

**8 Luglio 1704**

Radunati li Padri al solito suono del campanello si propose dal M. R. P. Prep.to il P. Alessandro Boza per Viceprep.to lasciato da eleggersi dal recente Definitorio al Capitolo Collegiale e restò eletto *omnibus votis.*

Nel medesimo Capitolo per essersi partito il P. D. Chrisostomo Bertazzoli Attuario di propose di fare il nuovo Attuario e fu eletto il medesimo P. D. Alessandro Boza. Dopo di che esortati li Padri tutti all’intiera osservanza di nostre Constituzioni, si sciolse per quella volta il Capitolo.

D. Antonio Alberghetti Prep.to

D. Alessandro Boza Attuario

**9 Luglio 1704**

Ricevuti dal R. P. Prep.to gli ordini e decreti del Ven. Capitolo Gen.le si lessero da me infrascritto Attuario in publica congrega, he si licenziò dopo di havere il R. P. Prep.to incaricato a tutti l’osservanza delli medesimi. In fede.

D. Antonio Alberghetti Prep.to

D. Alessandro Boza Attuario

**10 Luglio 1704**

Si fa memoria come nel giorno 15 aprile principiò l’officio di Curato in questa casa il P. D. Almerico Felice Della Fabra deputato a tal ministero dal Ven. Definitorio. In fede.

D. Antonio Alberghetti Prep.to

D. Alessandro Boza Attuario

**8 Novembre 1704**

….. di principio in questo Collegio il P. D. Carlo Carpi a fare ed insegnare la grammatica alle scuole del medesimo Collegio. In fede.

D. Antonio Alberghetti Prep.to

D. Alessandro Boza Attuario

**8 Dicembre 1704**

Si sono lette in publica mensa da me infrascritto Attuario le bolle *De celebratione missarum.* In fede.

**10 Marzo 1705**

Si sono lette in pubblica mensa il decreto di N. S. Papa Alessandro VII con le altre bolle spettanti al S. Officio *Adversus haereticam pravitatem.* In fede.

D. Antonio Alberghetti Prep.to

D. Alessandro Boza Attuario

**30 Aprile 1705**

Si avverte come nell’anno 1704 nel mese di agosto adì 29 fu letta in publica mensa la bolla di Urbano VIII che incomincia, *SS.mus D.nus noster sedulo incumbens* e non fu notato a suo luogo per essersi trovato assente in quei giorni il P. Attuario. Similmente in gennaio 1705, adì 20, furono letti i decreti *De largitione munerum. Item* adì 4 luglio 1704 et adì 17 settembre si lessero i decreti *De regularibus apostatis et eiectis.* In fede.

D. Antonio Alberghetti Prep.to

D. Alessandro Boza Attuario

**30 Aprile 1705**

Dall’ultima visita, che fu adì 18 marzo 1704 sino al giorno presente sopradetto il P. D. Giovanni Paolo Merola lesse filosofia in questo Collegio con profitto de giovani studenti. Nel tempo medesimo il P. D. Felice Almerigo Della Fabra cominciando dal dì 15 aprile 1704 ha esercitata la cura in questa parrocchia sino al giorno presente.

Inoltre il P. D. Emiliano Carpi ha fatta la scuola di grammatica inferiore e superiore con molto profitto de’ Sig.ri Convittori et altri scolari e con sodisfazione universale. Anche il P. D. Carlo Carpi dalli 3 ottobre 1703 sino al presente ha insegnato la grammatica nella scoletta lodevolmente. Finalmente il P. D. Giuseppe Ferrari chierico professo dall’ultima visita sino a questo giorno ha fatta la scuola dell’humanità e letta a nostri Convittori ed altri scolari lodevolmente. In fede.

D. Antonio Alberghetti Prep.to

D. Alessandro Boza Attuario

**30 Aprile 1705**

Avendo noi veduto e riconosciuto questi libro degli Atti ordiniamo che ad ogni foglio si ponga il suon umero, et in fronte d’ogni pagina il suo anno. *Item* che ad ogni foglio si lasci un largo margine da notarvi li titoli di ogni atto. *Item* che dopo ciascun Definitorio si registri in questo libro la famiglia de’ nostri Religiosi, notando poi successivamente quando parte qualcuno o quando viene qualch’uno di nuovo. *Item* che verso il fine di questo libro si faccia un catalogo di tutti li nostri Religiosi che sono stati, sono presentemente e saranno in avvenire di stanza in questo Collegio, notandovi successivamente quando partì, o viene qualch’uno di nuovo. Si notino li decreti de’ nostri Definitorii, quando vengono trasmessi da’ Padri Prov.li.

Ordiniamo poi espressamente che ne’ giorni almeno non impediti da notturni si faccia l’orazione mentale; e di ciò dovrà renderne stretto conto il Superiore

Si ricordi finalmente il Superiore di mandare a noi avanti li Definitorii la nota di quelli che non haveranno fatto gli esercizi spirituali e di quelli che non haveranno fatto il deposito o notificazione, o sprorpio secondo gli ordini, come anche le relazioni segrete e giurate di portamenti de’ suoi sudditi.

**D. Ottavio Cusano Prep.to Gen.le**

**11 Giugno 1705**

Terminata la visita dal Rev.mo P. D. Ottavio Cusani Prep.to nostro Gen.le, fu dal medesimo eletto per Prep.to di questo Collegio di S. Nicolò con universale sodisfazione de’ Padri ferraresi il P. D. Grisostomo Bertazzoli, che si ritrovava Rettore nel Pio Luogo di S.ta Maria Bianca, e ne prese il governo questo dì 11 giugno anno corrente. In fede.

D. Grisostomo Bertazzoli

D. Almerico Felice Dalla Fabra Curato, Attuario

**19 Giugno 1705**

Si sono lette in publica mensa questo dì 19 giugno le bolle *De celebratione missarum* colle seguenti. In fede.

D. Grisostomo Bertazzoli

D. Almerico Felice Dalla Fabra Curato, Attuario

**7 Settembre 1705**

Si sono lette in publica mensa le bolle spettanti alla S.ta Inquisizione. In fede.

D. Grisostomo Bertazzoli

D. Almerico Felice Dalla Fabra Curato, Attuario

**8 Dicembre 1705**

Si sono lette in publica mensa le bolle *De celebratione missarum.*

D. Almerico Felice Dalla Fabra Curato, Attuario

**18 Dicembre 1705**

Chiamati capitolarmente i Padri di questo nostro Collegio fu proposto dal M. R. P. Prep.to per l’ordinazione del diaconato et al sacerdozio D. Giuseppe Ferrari nostro chierico il quale fu da’ nostri approvato come meritevole, sì per la bontà dei suoi costumi come pure per le fatiche della sua scuola lodevolmente esercitata, e perciò da me infrascritto eletto per suo esaminatore dal sudetto P. Prep.to, interrogato e ritrovato onninamente idoneo per ordinarsi, fu mandato a proprie spese a Chiozza ove da quel Monsignor Vescovo fu ordinato ne’ giorni festivi del S. Natale diacono e sacerdote. E qui si avverte che il sudetto D. Giuseppe Ferrari fu similmente proposto et approvato per il suddiaconato il 22 settembre e fu ordinato dal sudetto Mons. Medesimo di Chiozza, havendolo io prima esaminato inaricato per questo ufficio dal sudetto P. Prep.to. In fede.

D. Grisostomo Bertazzoli

D. Almerico Felice Dalla Fabra Curato, Attuario

**3 Gennaio 1706**

Si è letta in publica mensa la bolla *De largitione munerum.* In fede.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Felice Dalla Fabra Curato, Attuario

**22 Marzo 1706**

Si è letta nella publica mensa la bolla appattenente alla S.ta Inquisizione *Contra haereticam pravitatem.*

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Felice Dalla Fabra Curato, Attuario

Si avverte che nel mese di agosto prossimo passato nel giorno dopo l’Assunzione si lessero le bolle spettanti al S. Officio le quali non si notarono per essere assente l’Attuario. In fede.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Felice Dalla Fabra Curato, Attuario

**28 Marzo 1706**

In questo Collegio di S. Nicolò seguì dalla sua venuta fin al giorno presente nell’ufficio di Prep.to il P. D. Grisostomo Bertazzoli e nelle confessioni il P. D. Almerico Dalla Fabra nella cura di questa parrocchiale; il P. D. Alessandro Bozza, il P. D. Emiliano Carpi nella scuola di grammatica, il P. D. Giuseppe Ferrari nella scuola di umanità e retorica, e finalmente il P. D. Carlo Carpi nella grammatichetta, ogni uno con profitto ed esempio de’ suoi scolari. In fede.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Felice Dalla Fabra Curato, Attuario

***D. Giovanni Battista Lodovasio Proc.re Gen.le e Visitatore in atto di visita.***

**30 Marzo 1706**

In questo giorno si è terminata la visita di questo nostro Collegio di S. Nicolò da me fatta deputatovi dal nostro P. Rev.mo Gen.le D. Ottavio Cusani in mancanza del M. R. P. D. Gerolamo Salvi Prep.to Prov.le. Si sono rivisti e sottoscritti i libri d’Introito ed Esito. Si sono sentiti i Padri e Fratelli e lasciati a tutti ricordi per il mantenimento dell’osservanza e servizio del Collegio tanto perquello che spetta alla chiesa quanto alla scola et all’educazione della gioventù et al P. Prep.to per la continuazione della sua buona amministrazione si sono lasciati li seguenti ordini:

1.o. che li libri di Introito ed Esito si sottoscrivano da due Proseniori con attestazione di aver osservate le partite che si sottoscrivono:

2.o. che le dette partite si distinguano con i suoi titoli nella margine qual più distantemente si può, e nel fine del mese si ponga la collettiva delli stessi titoli; e nel fine dell’anno per tempo della visita si riducano in collettive generali.

3.o. che si faccia quanto prima l’Inventario di casa e chiesa da sottoscriversi dal successore e dal successore nel fine del suo governo e si unisca in un libro, dello stato stabile e colli stati annuali delle visite.

4.o. che si faccia similmente quanto prima un libro de’ Sig.ri Convittori, nel quale si descriva la loro entrata in Collegio e successivamente i pagamenti et infine la loro partenza.

5.o. che nella cassa del deposito si mettano a parte dieci scudi già destinati per la rata di due anni del futuro quindennio e successivamente le altre rate, donde non si possano ammoovere senza ordine espresso del Rev.mo P. Gen.le *pro tempore.* Ed in fede.

***D. Giovanni Battista Lodovasio Proc.re Gen.le e Visitatore de’ C.R.S***

**31 Marzo 1706**

Terminò la sua visita in questo Collegio di S. Nicolò il M. R. P. D. Giovanni Battista Lodovasio Proc.re Gen.le per il M. R. P. Prov.le, come sopra, e nella sua partenza se li unì per lo noviziato destinatoli in Genova il Fratel Angiolo Lorenzini vestito del nostro abito in questo nostro Collegio, ove era Convittore, havendo lasciati nella sua rinunzia a questa nostra casa scudi romani moneta corrente venti, come appare dalla scrittura nel nostro Archivio e questi da pagarsi di anno in anno perpetuamente che matureranno immediatamente dopo la sua professione.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Felice Dalla Fabra Curato, Attuario

**12 Giugno 1706**

Si lesse in publica mensa la bolla *De celebratione missarum* con le seguenti. In fede.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Felice Dalla Fabra Curato, Attuario

**4 Giugno 1706**

Si lessero in publica mensa le bolle *De ejectis et apostatis* con li decreti seguenti di Clemente VIII.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Felice Dalla Fabra Curato, Attuario

**16 Luglio 1706**

Si lessero in publica mensa le lettera circolare del P. Rev.mo Cusani per il Socio da eleggersi e gli ordini del Ven. Definitorio, che sono li seguenti:

* Che li chierici nostri non debbano maneggiare denaro, ma che debbano metterlo nella cassa comune del deposito, e consegnarlo al loro Padre Maestro e che in occasione di qualche spesa la faccia solamente il Superiore o il loro Padre Maestro.
* Che il Rev.mo P. Gen.le non dia facoltà ai nostri chierici di prendere la dispensa per essere promossi al sacerdozio prima delli 24 anni, se non in caso che sieno stati cinque anni in chiericato, o che sieno Maestri, e che non possano i medesimi chierici uscire dal chiericato, ancorchè sieno suddiaconi, o diaconi perché non habbiano compiuto il quinquennio dopo la professione.
* Che niun Superiore possa vestire, né permettere che altri vesta Laici senza licenza *in scriptis* del P. nostro Rev.mo e se in qualche casa ve ne fosse già vestito debba subito levarli l’abito il Superiore e licenziarlo, et in caso di negligenza, o menoma contravenzione, il Superiore sia *ipso facto* deposto dall’ufficio et aggiungendosi la contumacia sia *ipso facto* privo di voce attiva e passiva.
* Che il P. Gen.le non possa dar licenza di vestir alcun Laico, se prima non haverà havuto da chi lo proporrà l’attestato che sieno stai presentate le opportune fedi del battesimo, dello stato libero e di non essere criminalmente inquisito.
* Che il P. Rev.mo non possa concedere la facoltà del noviziato a Laici se non dopo 5 anni di prova con l’abito, eccettuati quelli che sono già stati vestiti, in ordine a quali si lascia l’arbitrio al medesimo P. Gen.le di ammetterli *etiam infra quinquennium* et incarica il Ven. Definitorio allo stesso P. Rev.mo d’haver attenzione a quelli ospiti, che porteranno veste lunghe per non ammetterli al noviziato né pure dopo il quinquennio.
* Che anco da laici si facciano onninamente osservare le nostre Costituzioni e gli ordini intorno agli esercizi spirituali almeno una volta l’anno per tre giorni e che i Superiori o Vicesuperiori o qualche altro da loro deputato faccia loro una volta la settimana almeno le domeniche la Dottrina Cristiana e li istruisca nella cose spirituali et in questo particolare il Definitorio incarica seriamente le coscienze de’ moderni Superiori, come anche de’ Visitatori, i quali in atto di visita doveranno rilevare questo punto e farne distinta relazione al Ven. Definitorio.
* Che si osservino inviolabilmente da tutti tanto sacerdoti che chierici e laici gli ordini già promulgati intono allo sproprio o del deposito, almeno con nota sigillata, altrimenti come contumaci soggiacciano alle pene dalle nostre Costituzioni e de’ canoni inflitte a proprietarii.
* Che sì il noviziato, che la professione si proponga una sol volta, altrimenti la seconda sia nulla et invalida.
* Che morendo alcuno de’ nostri si faccia solo ciò che prescrivono le nostre Costituzioni.
* Che si debbano inviolabilmente osservare gli ordini già emanati circa la formula sottoscriver e giurare le partite de Libri della casa ogni mese et in caso di mancanza i Visitatori non ammettino i conti di quel mese.
* Che si debbano registrare le vestizioni de’ laici nel libro degli Atti, senza di che non si abbiano per ospiti et non se li computi quel tempo dell’ospizio. In fede.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Felice Dalla Fabra Curato, Attuario

**18 Agosto 1706**

Si lessero in publica mensa tutti i decreti e bolle spettanti al S. Officio. In fede.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Felice Dalla Fabra Curato, Attuario

**19 Agosto 1706**

Si fa memoria qualmente Fratel Francesco Ruggieri fu ricevuto al nostro S. abito col consenso del M. R. P. D. Giovanni Battista Lodovasio Proc.re Gen.le in atto di visita in questo nostro Collegio e che fu poscia approvata la vestizione dal Rev.mo P. Gen.le Cusani con sua lettera. In fede.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Felice Dalla Fabra Curato, Attuario

**3 Dicembre 1706**

Si sono lette in publica mensa le bolle *De celebratione missarum.* In fede.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Felice Dalla Fabra Curato, Attuario

**13 Dicembre 1706**

Si sono in publica mensa lette le bolle *De apostatis et ejectis* colle rimanenti di Clemente VIII. In fede.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Felice Dalla Fabra Curato, Attuario

**31 Gennaio 1707**

Si sono lette in publica mensa le bolle *De largitione munerum.* In fede.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Felice Dalla Fabra Curato, Attuario

**15 Febbraio1707**

Si fa memoria che nel mese di settembre 1706 li 6 furono lette in publica mensa le bolle *de apostatis et ejectis.* In fede.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Felice Dalla Fabra Curato, Attuario

**24 Febbraio 1707**

In questo Collegio di S. Nicolò seguitò nell’ufficio di prepositura e confessionale il M. R. P. D. Grisostomo Bertazzoli dall’ultima visita sino al giorno d’oggi, similmente il P. D. Almerico Dalla Fabra nell’ufficio di Curato, il P. D. Emiliano Carpi nella scuola d’inferiore e superiore, il P. D. Giuseppe Ferrari nella scuola di umanità e retorica, il P. D. Carlo Carpi scuoletta, tutti con profitto et esempio de loro scolari. In fede.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Felice Dalla Fabra Curato, Attuario

A dì 3 marzo 1707, approvati in atto di visita

***D. Gregorio D’Aste Visitatore de’ C.R.S***

**3 Marzo 1707**

Si fa memoria come il R. P. D. Ermenegildo Vaccari dalli 24 marzo 1696 a tutti li 11 novembre 1703 ha continuato in questa nostra chiesa ad esercitare l’officio di Curato con tutta diligenza e religiosità. In fede.

D. Almerico Felice Dalla Fabra Curato, Attuario

A dì 3 marzo 1707, approvato in atto di visita.

***D. Gregorio D’Aste Visitatore de C.R.S.***

**3 Marzo 1707**

Giunse la mattina di domenica de 27 febbraio ad ora di pranzo il M. R. P. Gregorio D’Aste destinato Visitatore di questo Collegio dal Rev.mo P. nostro Gen.le D. Ottavio Cusani e celebrata il martedì la messa, dopo della quale visitò il SS.mo Sagramento, olio santo, chiesa, altari, confesisonali, sagrestia e suppllettili, indi riconobbe li libri del maneggio con quelli della parrocchia et obblighi di messe; sentì poscia li Padri e Fratelli, a quali lasciò particolarmente ad ogni uno li ricordi più necessarii per lo servizio del Collegio et incaricò l’osservanza degli infrascritti ordini:

* Che essendosi riconosciuto non essere stati adempiuti gli ordini lasciati nelle visite fatte li 17 aprile 1702 al foglio 41, li 30 marzo 1706 al foglio 55, perciò li medesimi ordini si rinnovano, acciò vengano adempiuti con tutta la sollecitudine possibile, incaricandone con ogni premura il zelo del P. Prep.to
* Che si compri un libro grande da notarci le messe avventizie e per li nostri defunti, notandosi per mano de’ sacerdoti la celebrazione delle medesime.
* Che si ponga in una stanza separata la libreria, unendo insieme tutti i libri dispersi per le stanze particolari.

***D. Gregorio D’Aste Visitatore de C.R.S.***

D. Almerico Felice Dalla Fabra Curato, Attuario

**6 Marzo 1707**

Partito il M. R. P. Visitatore D. Gregorio D’Aste il giorno detto si lessero in publica mensa le bolle del decreto della Santissima Inquisizione. In fede.

D. Almerico Felice Dalla Fabra Curato, Attuario

**4 Giugno 1707**

Si lessero in publica mensa le bolle e decreti innocenziani *De celebratione missarum.* In fede.

D. Almerico Felice Dalla Fabra Curato, Attuario

**17 Giugno 1707**

Si lessero in publica mensa i decreti di Clemente VIII e la bolla *de apostatis et ejectis.* In fede.

D. Almerico Felice Dalla Fabra Curato, Attuario

**16 Giugno 1707**

Si lesse in publica mensa la lettera del M. R. P. D. Filippo Merelli Prep.to Prov.le con la deputazione de’ soggetti per questa casa fatto dal Ven. Definitorio Gen.le dal quale fu dichiarato Vice prep.to della detta casa il P. D. Almerico Dalla Fabra già Curato con ordine di assumere il governo della medesima fin alla dichiarazione del nuovo P. Prep.to. Nel medesimo giorno partì da questa casa il R. P. D. Grisostomo Bertazzoli già Prep.to per essere stato dichiarato Rettore del Pio Luogo di Santa Maria Bianca, da dove venne il R. P. D. Giovanni Paolo Merola. In fede.

D. Almerico Dalla Fabra Curato, Attuario e Viceprep.to

**20 Giugno 1707**

Dopo la partenza del R. P. D. Grisostomo Bertazzoli il giorno 17 giugno sudetto essendo caduta una casa di ragione in indiviso tra il sudetto Rettore di S. Maria Nova e di questa casa di S. Nicolò, dicesi a cagione del Sig. Francesco Bellaria contiguo alla medesima et habitante nella parrocchia di detta S. Maria Nova, si propose a Padri convocati secondo i prescritti delle nostre Costituzioni di dare al P. Viceprep.to Dalla Fabra la facoltà di far sì, che il detto Sig. Bellaria si obbligasse con instromento publico di prendere la sudetta casa in uso perpetuo, essendo ancora in tal sentimento l’altra parte, cioè il sudetto Rettore ed a questo effetto unitamente procurare il *placet* apostolico, sendo come si provò, di miglior emolumento, mentre l’uso era di scudi esteri di 35 annui senza obbligazione alcuna; e passò il partito a pieni voti. Nel medesimo tempo si propose di dare la facoltà al P. D. Almerico Dalla Fabra sudetto Viceprep.to per poter accordare il dazio de’ pastori, che ora per teminare … s. Michele al qual offerente, ed in caso che non fosse ancor venuto il Superiore che doveva dichiararsi, il sudetto Padre potesse accordarlo con instrumento pubblico nella Ill.ma città di Ferrara com è sempre stato il solito, e passò a pieni voti.

D. Almerico Felice Dalla Fabra Viceprep.to, Curato, Attuario

**28 Giugno 1707**

Si lessero in pubblica mensa le bolle pontificie e decreti innocenziani *De celebratione missarum.* In fede.

D. Almerico Felice Dalla Fabra Viceprep.to, Curato, Attuario

**19 Agosto 1707**

Si lessero in pubblica mensa tutte le bolle spettanti alla S.ta Inquisizione. In fede.

D. Almerico Felice Dalla Fabra Viceprep.to, Curato, Attuario

**12 Ottobre 1707**

Non comparendo altri che il Sig. Capitano Angiolo Baronio per lo dazio de’ pastori da affittarsi, si accordò al medesimo per anni 9 secondo il solito con obbligazione di annui scudi 60 in due rate anticipatamente da pagarsi, cioè da S. Michele a Pasqua di Resurrezione, e dalla Pasqua a S. Michele e fu concluso nell’Ill.ma Comunità di Ferrara, ove ritrovasi l’istrumento secondo il solito. In fede.

D. Almerico Felice Dalla Fabra Viceprep.to, Curato, Attuario

**3 Dicembre 1707**

Si lessero in pubblica mensa le bolle e decreti innocenziani *De celebratione missarum.* In fede.

D. Almerico Felice Dalla Fabra Viceprep.to, Curato, Attuario

**20 Dicembre 1707**

Convocato secondo i prescritti delle S. Costituzioni il Capitolo Collegiale il R. P. D. Ermenegildo Vaccari venuto con carattere di Superiore in questa casa, com’era stato in Roma nel Collegio Clementino, fece leggere la patente inviatali dal Rev.mo P. Prep.to Gen.le D. Angiolo Spinola in data delli 16 ottobre anno corrente, e persuasi i Padri alla alla continuazione della buona osservanza si terminò il Capitolo. In fede.

D. Almerico Felice Dalla Fabra Viceprep.to, Curato, Attuario

**18 Gennaio 1708**

Si lessero in pubblica mensa i decreti della S.ta Inquisizione fatti alla presenza della f. m. di papa Alessandro VII, e le bolle *De largitione munerum.* In fede.

D. Almerico Felice Dalla Fabra Viceprep.to, Attuario

**19 Marzo 1708**

Si sono letti in pubblica mensa i decreti appartenenti alla S.ta Inquisizione. In fede.

D. Almerico Felice Dalla Fabra Viceprep.to, Attuario

**16 Aprile 1708**

In questa casa di S. Nicolò continuò dalla sua venuta fin a giorno sudetto il M. R. P. D. Ermenegildo Vaccari Prep.to con la confessione; il P. D. Almerico Dalla Fabra Viceprep.to dalli 28 marzo anno scorso fino al presente giorno nell’ufficio di Curato, il P. D. Giovanni Paolo Merola nell’esercizio della Dottrina Cristiana e nell’ascoltar le confessioni. Il P. Alessandro Boza, così parimente dal detto giorno marzo fin al presente continuarono nelle loro scuole di retorica il P. D. Giuseppe Ferrari, il P. D. Emiliano Carpi nella scuola della grammatica, il P. D. Carlo Carpi nella scoletta, tutti con profitto ed edificazione de suoi scolari. In fede.

D. Ermenegildo Vaccari Vicario

D. Almerico Dalla FabraVice prep.to Attuario

***D. Filippo Merelli Prep.to Prov.le de’ C.R.S in visita.***

**15 Giugno 1708**

Si lessero in pubblica mensa li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Ermenegildo Vaccari Vicario

D. Almerico Dalla FabraViceprep.to Attuario

**20 Agosto 1708**

Si lessero in pubblica mensa le bolle spettanti al S.to Officio e quelle altresì *De apostatis et ejectis.*

D. Ermenegildo Vaccari Vicario

D. Almerico Dalla FabraViceprep.to Attuario

**10 Dicembre 1708**

Si lessero in pubblica mensa li soliti decreti *De celebratione missarum.*

D. Ermenegildo Vaccari Vicario

D. Almerico Dalla FabraViceprep.to Attuario

**13 Gennaio 1709**

Si lessero in pubblica mensa le bolle *De largitione munerum.*

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Almerico Dalla FabraViceprep.to Attuario

**15 Gennaio 1709**

Munito de’ SS. Sacramenti passò al Signore in questo Collegio dopo sette giorni di febbre acuta il P. Ferdinando Carlo Salvetto celebre predicatore in età di anni 74 sepolto li 17 nel nostro solito sepolcro.

**20 Marzo 1709**

Si lessero in pubblica mensa le bolle spettanti alla santissima Inquisizione.

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Almerico Dalla FabraViceprep.to Attuario

**17 Aprile 1709**

Partì con obbedienza del Rev.mo P. nostro Gen.le il P. D. Gaetano Santomei per Maestro nel Collegio Patriarcale di S. Cipriano di Venezia in Murano.

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Almerico Dalla FabraViceprep.to Attuario

**14 Maggio 1709**

Dali 16 aprile 1708 fin al giorno presente continuò il M. R. P. D. Ermenegildo Vaccari Prep.to con la confessione continuamente esercitata. Il P. Almerico Dalla Fabra Viceprep.to dal giorno sudetto fin ora continuò nell’ufficio di Curato. Il P. D. Giovanni Paolo Merola nell’esercizio della Dottrina Cristiana e nell’ascoltar le confessioni. Stette parimente in questo Collegio il P. D. Alessandro Boza. Parimente dal sudetto tempo fin ora continuarono nella scuola di umanità e retorica il P. D. Giuseppe Ferrari, in quella di grammatica il P. D. Emiliano Carpi. In quella di grammatichetta il P. D. Carlo Carpi con profitto ed edificazione de’ loro scolari.

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Almerico Dalla FabraViceprep.to Attuario

Riconosciuta la sudetta fede …..e fatiche fatte dalli sudetti Padri et approvata in atto di visita questo dì 13 mggio 1709

***D. Gregorio D’Aste Canc.re Gen.le Visitatore de’ C.R.S.***

**17 Giugno 1709**

Furono letti in pubblica mensa li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Almerico Dalla FabraViceprep.to Attuario

**1 Luglio 1709**

Fu letta in pubblica mensa la lettera indizionale del Ven. Capitolo Gen.le e l’altra circolare di Collettiva per soccorso dell’Accademia del Porto in Bologna del M. R. P. Prov.le Merelli.

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Almerico Dalla FabraViceprep.to Attuario

**20 Agosto 1709**

Furono letti li decreti spettanti al S. Officio.

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Almerico Dalla FabraViceprep.to Attuario

**23 Agosto 1709**

Fu radunato il Capitolo Collegiale in cui fu deputato secondo il solito il M. R. P. Proc.re Gen.le D. Giacomo Vecelli nostro Compromissario nell’elezione del Socio in Roma.

D. Almerico Dalla FabraViceprep.to Attuario

**7 Dicembre 1709**

Furono letti li decreti *De celebratione missarum.*

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Almerico Dalla FabraViceprep.to Attuario

**11 Gennaio 1710**

Furono letti i decreti *De largitione munerum.*

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Almerico Dalla FabraViceprep.to Attuario

**10 Marzo 1710**

Furono letti li decreti spettanti al S. Officio.

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Almerico Dalla FabraViceprep.to Attuario

**8 Aprile 1710**

Si registra e si fa fede come il P. D. Emiliano Carpi dalli 16 maggio 1709 sino al giorno presente ha continuata la sua scuola di grammatica superiore con profitto de’ scolari et esemplarità di costumi.

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Almerico Dalla FabraViceprep.to Attuario

***D. Ottavio Cusani Vicario Gen.le e Visitatore***

Si fa fede come il R. P. D. Giuseppe Ferrari dalli 16 maggio 1709 sino al giorno d’oggi ha continuata la sua scuola di rettorica con profitto de’ scolari et esemplarità di costumi.

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Almerico Dalla FabraViceprep.to Attuario

***D. Ottavio Cusani Vicario Gen.le e Visitatore***

Si fa fede come il P. D. Carlo Carpi dalli 16 maggio 1709 sino al giorno d’oggi ha continuata la sua scuola inferiore di grammatichetta con profitto de’ scolari et esemplarità di costumi.

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Almerico Dalla FabraViceprep.to Attuario

***D. Ottavio Cusani Vicario Gen.le e Visitatore***

**8 Aprile 1710**

Si lessero in pubblica mensa le bolle *De apostatis et ejectis.*

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Almerico Dalla FabraViceprep.to Attuario

**9 Aprile 1710**

Si lessero in pubblica mensa per la seconda volta le bolle *De apostatis et ejectis.*

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Almerico Dalla FabraViceprep.to Attuario

**5 Giugno 1710**

Fu eletta pubblicamente la patente di Prep.to in questo Collegio di S. Nicolò nella persona del P. D. Grisostomo Bertazzoli venuto dalla Rettoria del Pio Luogo di S.ta Maria Bianca, per dove partì parimente da questo Collegio il P. D. Ermenegildo Vaccari.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Dalla FabraViceprep.to Attuario

**8 Giugno 1710**

Si lesse pubblicamente la bolla *De celebratione missarum* con i decreti innocenziani.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Dalla FabraViceprep.to Attuario

**27 Giugno 1710**

Si lesse pubblicamente la lettera inviata dal Rev.mo P. D. Giacomo Vecelli Prep.to Gen.le le di cui zelantissime e paterne espressioni animarono il P. Prep.to ad esortare con ogni tenerezza tutti i Padri Collegiali per la inviolabile osservanza di quanto nella sudetta si comandava.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Dalla Fabra Viceprep.to Attuario

**25 Agosto 1710**

Si lessero in pubblica lettera le bolle e decreti spettanti al S. Officio dell’Inquisizione.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Dalla Fabra Viceprep.to Attuario

**16 Ottobre 1710**

Si fa fede come il P. D. Emiliano Carpi dalli 8 aprile 1710 anno corrente fin al giorno d’oggi ha continuata la grammatica superiore con profitto de suoi scolari.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Dalla FabraViceprep.to Attuario

**16 Ottobre 1710**

Si fa fede che il P. D. Giuseppe Ferrari dalli 8 aprile anno corrente ha esercitata la scuola di umanità e retorica con profitto de suoi scolari fin al giorno d’oggi.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Dalla Fabra Viceprep.to Attuario

**16 Ottobre 1710**

Si fa fede come il P. D. Carlo Carpi ha esercitata la grammatica inferiore dalli 8 aprile anno corrente fin al giorno d’oggi con profitto de suoi scolari.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Dalla Fabra Viceprep.to Attuario

*Veduti ed approvati da noi*

***D. Giacomo Vecelli Prep.to Gen.le de’ C.R.S. in atto di visita***

**16 Novembre 1710**

Terminata la visita de’ Padri, de’ Sacramenti, delle cose sacre, siccome di tutti i libri appartenenti al governo economico di questo Collegio di S. Nicolò dal Rev.mo P. D. Giacomo Vecelli Prep.to nostro Gen.le, il medesimo P. Gen.le lasciò gli infrascritti ordini da eseguirsi in questo sudetto Collegio come ha fatto in tutte le altre case della nostra Religione e sono:

Primo: che nella nostra sagrestia si ponga la tabella degli obblighi perpetui delle messe, e de notturni de’ defunti da sodisfarsi di anno in anno perpetuamente.

Secondo: che da ogn’uno de’ Padri si faccia il deposito, o almeno lo sproprio, e sia consegnato in mano del R. P. Prep.to.

Terzo: che ogni anno si facciano da ogni uno de’ Padri gli esercizi spirituali in quel tempo, che sarà stimato opportuno dal P. Prep.to.

Quarto: che agli Fratelli del nostro abito si spieghino le nostre Costituzioni.

Quinto: che in questa casa, siccome universalmnte si comanda dal P. Rev.mo veruno de’ Padri possa giocare a carte ed a dadi in giuochi d’invito, come più diffusamente nell’ordine lasciato e fatto leggere in questo giorno.

D. Almerico Dalla FabraViceprep.to Attuario

***D. Giacomo Vecelli Prep.to Gen.le***

**7 Dicembre 1710**

Si lessero in pubblica mensa le bolle *De celebratione missarum* con l’aggiunta delle bolle acciò spettanti della f. m. di ….XII.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Dalla FabraViceprep.to Attuario

**10 Gennaio 1711**

Furono letti in pubblica mensa i decreti *De largitione munerum.*

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Dalla FabraViceprep.to Attuario

**20 Marzo 1711**

Si è letta in pubblica mensa la bolla di Alessandro VII spettante al S. Officio.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Dalla FabraViceprep.to Attuario

**5 Giugno 1711**

Si sono letti in pubblica mensa gli ordini infrascritti del nostro Ven. Definitorio, i quali inviati dal M. R. P. D. Girolamo Garbarini Prep.to Prov.le della nostra Cong.ne sono per ordine del medesimo qui fedelmente ricopiati e … che fu a tutt li M. RR. Padri Prov.li inculcato dal Ven. Definitorio; cioè che le fedi de’ meriti, che si registrano in ciascheduno Collegio al suo libro degli Atti, debban in avvenire essere sottoscritte da Superiori locali con il loro giuramento: che quel soggetto habbia fatto in quell’anno gli esericizi spirituali; che abbia frequentata l’orazione mentale secondo le nostre Costituzioni; che habbia camminato sempre in abito composto, e modesto; avvertendo li Superiori locali che se giureranno il falso saranno severamente gastigati, aggiungendo ancora alle sudette condizioni l’esproprio, cioè la notificazione de’ suoi crediti, debiti, mobili, e sia rinovata almeno di anno in anno, e riposta nel pubblico deposito. Così ancoli Visitatori in atto di visita non possano sottoscrivere detti meriti senza il giuramento d’essersi prima informati bene della verità di tutto quello che sottoscrivono, perché altrimente a nulla serve la loro sottoscrizione; e trovando che alcuno habbia qualche demerito principalmente nelle cinque cose di sopra inculcate lo riferiscano fedelmente e liberamente nel Definitorio dove in avvenire dovranno li Visitatori portare e riferire li meriti di quell’anno di ciascuno, cioè fatti da una visita all’altra affinchè vadano sotto voti segreti ogni anno, e debbano restar approvati almeno con nove voti, acciò così restino esclusi quelli che non saranno vissuti religiosamente e massime con la dovuta obbedienza e rispetto a suoi Superiori, non intendendo con queste annue approvazioni in ogni Definitorio de meriti resti escluasa la revisione universale di tutti i meriti di ciascuno, che si fa nel tribunale deputato a questo effetto nel Capitolo Gen.le et approvazione universale de medesimi che si fa nel Definitorio *inter Comitia Generalia.* Ordina poi il Ven. Definitorio alli MM. RR. Padri Prov.li o Visitatori che per il Definitorio dell’anno venturo rilevino tutti li meriti di ciascuno parlando di quelli che non si hanno ancora approvati e li portino al Definitorio, acciochè possano riferirsi et approvarsi e riscriversi nl suo libro a parte, sempre però restando l’obbligo di passarli et approvarli come sopra nel Definitorio *inter Comitia generalia* quelli poi che di già hanno compiti i loro meriti, o si hanno già approvati, o si hanno ancora approvati *inter Comitia generalia:* se non viveranno religiosamente e massime se contraverranno alle cinque cose sudette, cioè degli esercizi spirituali, orazione mentale, giuoco, habito e sproprio, sappiano che saranno annullati i loro meriti o in tutto o in parte secondo la qualità delle mancanze. E questo decreto è in conformità degli ordini dati ultimamente dalla Santità di N. S. al nostro P. Rev.mo Gen.le, a cui fu molto inculcata l’osservanza regolare et il gastigo rigoroso de trasgressori, che però vuole il Ven. Congresso che da MM. RR. Padri Provinciali resti ciò universalmente notificato a tutti et acciò niuno possa allegare ignoranza di questo decreto incarica il Ven. Congresso alli MM. RR. Padri Provinciali che ne mandino copia a ciascun Superiore locale con ordine che si legga o in pubblica mensa o in pubblica congrega, e che il medesimo decreto registrato *de verbo ad verbum* nel libro degli Atti di ciascuna casa e che li superiori locali ne diano avviso a MM. RR. PP. Provinciali di haver il tutto eseguito e che di più detti Superiori avvertano i loro sudditi che se non faranno sottoscrivere li suoi meriti, o non li manderanno per mezzo del Visitatore al Definitorio per essere riferiti et approvati di anno in anno non sarà loro computato quel merito. *Ita est.*

*D. Hieronymus Barbarinus Praep.tus Prov.lis*

Loco sigilli.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Dalla FabraViceprep.to Attuario

**12 Giugno 1711**

Si sono letti in pubblica mensa li decreti *De celebratione missarum* e la confermazione della f. m. d’Innocenzo XII.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Dalla Fabra Viceprep.to Attuario

**23 Giugno 1711**

Si è letta in pubblica mensa la bolla *De apostatis et ejectis.*

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Dalla Fabra Viceprep.to Attuario

**3 Luglio 1711**

Si è letta in pubblica mensa la bolla *De apostatis et ejectis.*

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Dalla Fabra Viceprep.to Attuario

**20 Agosto 1711**

Si sono letti in pubblica mensa li decreti spettanti alla S.ta Inquisizione.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Dalla Fabra Viceprep.to Attuario

**17 Dicembre 1711**

Si lessero in pubblica mensa le bolle *De celebratione missarum* con le bolle a ciò spettanti della santa memoria d’Innocenzo XII.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

**18 Gennaio 1712**

Si lessero in pubblica mensa le bolle *De largitione munerum.*

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Dalla FabraViceprep.to Attuario

**17 Marzo 1712**

Si sono lette in pubblica mensa le bolle spettanti al S. Officio e sono quelle di Alessandro VII.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Dalla FabraViceprep.to Attuario

**3 Giugno 1712**

Si sono letti in pubblica mensa li decreti *De celebratione missarum* et unitamente il decreto innocenziano *Confirmatione.*

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Dalla Fabra Viceprep.to Attuario

**25 Agosto 1712**

Si sono lette in pubblica mensa le bolle spettanti al S.to Officio.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Dalla Fabra Viceprep.to Attuario

**7 Novembre 1712**

Si sono lette in pubblica mensa le bolle *De apostatis et ejectis* unitamente li decreti generali di Clemente VIII e …….

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Dalla FabraViceprep.to Attuario

**20 Novembre 1712**

Si sono letti in pubblica mensa li decreti *De celebratione missarum* et unitamente la confermazione a ciò spettante d’Innocenzo XII.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Dalla FabraViceprep.to Attuario

**2 Dicembre 1712**

Si è letta in pubblica mensa la bolla *De apostatis et ejectis* susseguentemente li decreti generali di Clemente VIII spettante alla riforma de’ Regolari.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Dalla Fabra Viceprep.to Attuario

**9 Gennaio 1713**

Si è letta in pubblica mensa la bolla *De largirione munerum.*

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Dalla Fabra Viceprep.to Attuario

**8 Marzo 1713**

Si è letta in pubblica mensa la bolla di Alessandro VII *Licet alias.*

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Dalla FabraViceprep.to Attuario

Avendo visitato questo libro degli Atti ho trovato essersi lette le bolle pontificie da leggersi. In fede.

***D. Girolamo Salvi Visitatore, in atto di visita***

**26 Giugno 1713**

Si è letta in pubblica mensa la bolla d’Innocenzo XII *De celebratione missarum.*

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Dalla Fabra Viceprep.to Attuario

**17 Luglio 1713**

Si è letta la bolla *De apostatis et ejectis* e susseguentemente li decreti generali di Clemente VIII spettanti alla riforma de’ Regolari.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Dalla Fabra Viceprep.to Attuario

**19 Agosto 1713**

Si sono lette le Costituzioni Apostoliche de decreti spettanti al S. Officio.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Dalla Fabra Viceprep.to Attuario

**10 Dicembre 1713**

Si sono letti in pubblica mensa i decreti *De missarum celebratione* con l’appendice fatta dalla felice memoria d’Innocenzo XII.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Dalla Fabra Viceprep.to Attuario

**18 Gennaio 1714**

Si è letta in pubblica mensa la bolla *De largitione munerum.*

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Dalla Fabra Viceprep.to Attuario

**16 Marzo 1714**

Si è letta in pubblica mensa la bolla d’Alessandro VII che incomincia *Licet alias.*

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Dalla Fabra Viceprep.to Attuario

**16 Maggio 1714**

Radunati li Padri del Collegio li 12 maggio 1712 con le solite formalità prescritte dalle nostre Sante Costituzioni il sudetto R. P. Prep.to propose di prendere in affitto le terre del Sig. Pupilli nostro Convittore Pellegrino e Francesco Baroni, mediante l’annua contribuzione di scudi novanta l’anno et esaminate le ragioni dell’utile e del pregiudizio, che potevano ridondare dal prenderle, o lasciarle, trovato che preponderava il vantaggio, fu risoluto a pieni voti di prenderle; e perché si era lasciato di registrare a tempo proprio l’atto presente, d’ordine del M. R. P. D. Luigi D’Aste Visitatore, si è in questa visita notato.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Almerico Dalla Fabra Viceprep.to Attuario

***Ita est. D. Luigi Visitatore in atto di visita.***

**11 Giugno 1714**

Si è letta in pubblica mensa la bolla d’Innocenzo XII *De celebratione missarum.*

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Alessandro Boza

**16 Giugno 1714**

Fu letta la patente di Preposito nella persona del M. R. P. D. Giovanni Paolo Merola, il quale esortò sì li Padri e Fratelli che li Sig.ri Convittori che pure intervennero all’osservanza delle loro Costituzioni, o regole. In fede.

D. Giovanni Paolo Merola Prep.to

D. Grisostomo Bertazzoli Viceprep.to Attuario

D. Alessandro Boza

**7 Luglio 1714**

Si sono lette in pubblica mensa le bolle *De apostatis regularibus et ejectis*

D. Giovanni Paolo Merola Prep.to

D. Grisostomo Bertazzoli Viceprep.to Attuario

D. Alessandro Boza

**25 Agosto 1714**

Fu letta in pubblica mensa la bolla di Urbano VIII concernente i decreti della S.ta Inquisizione.

D. Giovanni Paolo Merola Prep.to

D. Grisostomo Bertazzoli Viceprep.to Attuario

D. Alessandro Boza

**28 Dicembre 1714**

Fu letta in pubblica mensa la bolla *De celebratione missarum* con l’aggiunta d’Innocenzo XII.

D. Giovanni Paolo Merola Prep.to

D. Grisostomo Bertazzoli Viceprep.to Attuario

D. Alessandro Boza

**29 Dicembre 1714**

Fu letta in pubblica mensa la bolla di Urbano VIII *De apostatis et ejectis.*

D. Giovanni Paolo Merola Prep.to

D. Grisostomo Bertazzoli Viceprep.to Attuario

D. Alessandro Boza

**21 Gennaio 1715**

Si lessero in pubblica mensa le bolle *De largitione munerum.*

D. Giovanni Paolo Merola Prep.to

D. Grisostomo Bertazzoli Viceprep.to Attuario

D. Alessandro Boza

**20 Marzo 1715**

Si è letta in pubblica mensa la bolla d’Alessandro VII che incomincia *Licet alias.*

D. Giovanni Paolo Merola Prep.to

D. Grisostomo Bertazzoli Viceprep.to Attuario

D. Alessandro Boza

**20 Giugno 1715**

Si è letta la bolla d’Innocenzo XII *De celebratione missarum.*

D. Giovanni Paolo Merola Prep.to

D. Grisostomo Bertazzoli Viceprep.to Attuario

D. Alessandro Boza

**25 Luglio 1715**

Si sono lette in pubblica mensa le bolle *De apostatis et ejectis.*

D. Giovanni Paolo Merola Prep.to

D. Grisostomo Bertazzoli Viceprep.to Attuario

D. Alessandro Boza

**20 Agosto 1715**

Fu letta in pubblica mensa la bolla di Urbano VIII concernente i decreti della S. Inquisizione.

D. Giovanni Paolo Merola Prep.to

D. Grisostomo Bertazzoli Viceprep.to Attuario

D. Alessandro Boza

**28 Novembre 1715**

Fu eletta in pubblica mensa la bolla di Urbano VIII *De apostatis et ejectis.*

D. Giovanni Paolo Merola Prep.to

D. Grisostomo Bertazzoli Viceprep.to Attuario

D. Alessandro Boza

**20 Dicembre 1715**

Fu letta in pubblica mensa la bolla *De celebratione missarum* con l’aggiunta d’Innocenzo XII.

D. Giovanni Paolo Merola Prep.to

D. Grisostomo Bertazzoli Viceprep.to Attuario

D. Alessandro Boza

**20 Gennaio 1716**

Si lessero in pubblica mensa le bolle *De largitione munerum.*

D. Giovanni Paolo Merola Prep.to

D. Grisostomo Bertazzoli Viceprep.to Attuario

D. Alessandro Boza

**14 Marzo 1716**

Si lesse in pubblica mensa la bolla d’Alessandro VII che incomincia *Licet alias.*

D. Giovanni Paolo Merola Prep.to

D. Grisostomo Bertazzoli Viceprep.to Attuario

D. Alessandro Boza

**6 Aprile 1716**

Havendo visitato edosservato questo libro degli Atti di questa casa ho veduto essersi lette le bolle pontificie che devonsi leggere.

***D. Giovanni Doria Visitatore in atto di visita***

**22 Giugno 1716**

Si è letta la bolla d’Innocenzo XII *De celebratione missarum.*

D. Grisostomo Bertazzoli Viceprep.to Attuario

**18 Luglio 1716**

Si sono lette le bolle *De apostatis et eiectis Regularibus.*

D. Grisostomo Bertazzoli Viceprep.to Attuario

**20 Agosto 1716**

Si è letta la bolla di Urbano VIII spettante al S. Officio.

D. Grisostomo Bertazzoli Viceprep.to Attuario

**20 Ottobre 1716**

Fu radunato il Capitolo collegiale in cui fu deputato secondo il solito il M. R. P. Proc.re Gen.le D. Giovanni Battista Lodovasio nostro Compromissario nell’elezione del Socio in Roma. Colla stessa occasione fu proposta la locazione in 9 anni del dazio de pastori da farsi col Sig. Tenente Angiolo Baroni stati dianzi nostro affittuario, che non fu approvata da Padri stante la protesta fatta dal Sig. Tenente di non voler corrispondere annualmente che quaranta scudi romani, quando ne pagava sessanta.

D. Grisostomo Bertazzoli Viceprep.to Attuario

**25 Novembre 1716**

Fu letta la bolla di Urbano VIII *De apostatis et ejectis.*

D. Grisostomo Bertazzoli Viceprep.to Attuario

**18 Dicembre 1716**

Fu letta a pubblica mensa la bolla di Innocenzo XII *De celebratione missarum.*

D. Grisostomo Bertazzoli Viceprep.to Attuario

**26 Gennaio 1717**

Si lessero in pubblica mensa le bolle *De largitione munerum.*

D. Grisostomo Bertazzoli Viceprep.to Attuario

**15 Marzo 1717**

Si è letta in pubblica mensa la bolla d’Alessandro VII che incomincia *Licet alias.*

D. Grisostomo Bertazzoli Viceprep.to Attuario

**10 Maggio 1717**

Si lesse pubblicamente la patente di Prep.to spedita in data delli 28 aprile dal Rev.mo P. D. Giovanni Battista Lodovasio Prep.ti Gen.le al R. P. D. Bertazzoli, che già attualmente governava questo Collegio per essere andato al Capitolo Generale il R. P. D. Giovanni Paolo Merola Preposito e Socio.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to e Proattuario

**8 Luglio 1717**

Fu letta in pubblica mensa la bolla d’Innocenzo XII *De celebratione missarum.*

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

**20 Agosto 1717**

Si è letta la bolla in pubblica mensa spettante al S. Officio.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

**24 Novembre 1717**

Si è letta in pubblica mensa *De apostatis et ejectis Regularibus.*

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

**18 Dicembre 1717**

Si è letta in pubblica mensa la bolla d’Innocenzo XII *De celebratione missarum.*

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Ermenegildo Vaccari Attuario

**22 Dicembre 1717**

Si è letta in pubblica mensa la bolla *De apostatis et ejectis Regularibus.*

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Ermenegildo Vaccari Attuario

**24 Dicembre 1717**

Avendo fatto intendere il muratore che stava in prossimo pericolo di rovina la crociera della chiesa per essere priva da molto tempo d’un trave maestro parte tarlato dal tempo, parte infracidito dal’acqua generosamente si esibì a sollievo della casa, di cui vedeva le angustie il P. Viceprep.to D. Ermenegildo Vaccari di concorrere nella spesa, com in fatti a tal effetto contribuì trenta e tre scudi, sollevando non poco con questo atto di pietà il nostro Pubblico, che con tale riparamento non vi sentì l’incommmodo, che di ventisei scudi e di settantacinque. Con fede.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Ermenegildo Vaccari Attuario

**28 Gennaio 1718**

Fu letta in pubblica mensa la bolla consueta *De largitione munerum.*

D. Ermenegildo Vaccari Attuario

**7 Febbraio 1718**

Fu chiamata nella sera dal M. R. P. Prep.to la congrega de Padri e Fratelli, nella quale dopo avere inculcato agli ultimi il maneggio caritatevole e fedele della robba di casa, adossò a me infrascritto l’incombenza d’instruire li nostri ospiti giovani nelle Constituzioni e vita religiosa, ed inoltre, licenziati li sudetti Fratelli, propose l’instrumento d’affittto del dazio de’ pastori da farsi al Sig. Capitano Baronio al prezzo di scudi 56 annui, il che fu concordemente accordato da padri e per fine restai eletto io infrascritto Attuario, ritornato di stanza in questo Collegio li 13 dicembre 1717 prossimo passato.

D. Ermenegildo Vaccari Viceprep.to Attuario

**14 Febbraio 1718**

Si fa fede come il P. Emiliano Carpi dall’ottobre 1710 fino al giorno corrente ha continuato la scuola della grammatica superiore con profitto de scolari, esemplarità di buoni costumi. In fede.

D. Ermenegildo Vaccari Viceprep.to Attuario

***D. Giovanni Battista Lodovasio Prep.to Gen.le in atto di visita***

D. Giulio Cesare Pirovano Segretario

**14 Febbraio 1718**

Si fa fede come il P. D. Carlo Carpi dalli 6 ottobre 1710 a tutto aprile 1717 ha continuato la scuola grammatica superiore con profitto de scolari ed esemplarità di costumi religiosi.

D. Ermenegildo Vaccari Viceprep.to Attuario

***D. Giovanni Battista Lodovasio Prep.to Gen.le in atto di visita***

D. Giulio Cesare Pirovano Segretario

**14 Febbraio 1718**

Si fa fede come il P. D. Giuseppe Ferrari dalli 6 ottobre 1710 ha continuata la scuola di umanità e retorica sino al dicembre dell’anno 1717 con profitto de scolari ed esemplarità di costumi.

D. Ermenegildo Vaccari Viceprep.to Attuario

***D. Giovabbi Battista Lodovasio Prep.to Gen.le in atto di visita***

D. Giulio Cesare Pirovano Segretario

**15 Febbraio 1718**

Sapendo noi di certa scienza per le dovute informazioni che abbiamo prese qualmente il P. D. Girolamo Bertazzoli, ora Preposito in questo Collegio, ha amministrato con molto frutto delle anime ed esemplarità il sagramento della penitenza dal gennaio 1704 sino al giorno presente; e perché il predetto merito, per inavvertenza non è stato registrato, pertanto, così volendo ogni giustizia, si è stesa di nostro ordine la presente memoria che abbiamo firmata di nostra mano ed in fede.

***D. Giovanni Battista Lodovasio Prep.in atto di visita***

D. Giulio Cesare Pirovano Segretario

**15 Febbraio 1718**

Avendo noi inteso in atto di visita qualmente la Compagnia dell’Angelo è debitrice a questo Collegio di scudi 115 per tante messe celebrate da nostri Padri sacerdoti e non sodisfatte , per tanto per provedere al danno sì della Compagnia come per li Padri del nostro Collegio ordiniamo al R. P. Prep.to D. Grisostomo Bertazzoli che aggiusti minutamente i conti del debito già maturato ed in avvenire sospenda la celebrazione delle solite messe sin a tanto che sia sodisfatto il sudetto debito. In fede.

***D. Giovanni Battista Lodovasio Prep.to Gen.le in atto di visita***

D. Giulio Cesare Pirovano Segretario

**15 Febbraio 1718**

Avendo osservato che nel libro dell’Introito di questa casa non sono stati registrati gli incerti che si ricavano da questa chiesa e parrocchia, ordiniamo al R. P. Prep.to Bertazzoli, che gli esiga dal P. Curato e gli Introiti fedelmente a vantaggio di detta casa. In fede.

***D. Giovanni Battista Lodovasio Prep.to Gen.le in atto di visita***

D. Giulio Cesare Pirovano Segretario

**15 Marzo 1718**

Fu letta in pubblica mensa la bolla *Licet alias* spettante al S. Officio.

D. Girolamo Bertazzoli Prep.to

D. Ermenegildo Vaccari Viceprep.to Attuario

**28 Giugno 1718**

Si lessero in pubblica mensa li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Girolamo Bertazzoli Prep.to

D. Ermenegildo Vaccari Viceprep.to Attuario

**5 Agosto 1718**

Si lesse in pubblica mensa la bolla spettante al S. Offico e successivamente l’altre in essa bolla citate.

D. Girolamo Bertazzoli Prep.to

D. Ermenegildo Vaccari Viceprep.to Attuario

**4 Dicembre 1718**

Il M. R. P. D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to di questo Collegio con facoltà del Rev.mo P. nostro D. Giovanni Battista Lodovasio Prep.to Gen.le diede l’abito e cingolo al Sig. Francesco Baronio che mutò il nome in Ferdinando Maria e li undici del sudetto mese fu accompagnato al noviziato della Salute in Venezia dal sudetto Padre Preposito.

D. Girolamo Bertazzoli Prep.to

D. Ermenegildo Vaccari Viceprep.to Attuario

**15 Dicembre 1718**

Fu letta in pubblica mensa la bolla d’Innocenzo XII *De celebratione missarum.*

D. Girolamo Bertazzoli Prep.to

D. Ermenegildo Vaccari Viceprep.to Attuario

**15 Gennaio 1719**

Il M. R. P. D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to di questo Collegio di S. Nicolò diede con le debite facoltà l’abito e il cingolo al Sig. Carlo Boari col nome d’Ambrogio e li 25 detto fu accompagnato dal M. R. P. D. Cristofaro Fossi Rettore in S.ta Maria Bianca al noviziato in Venezia.

D. Girolamo Bertazzoli Prep.to

D. Ermenegildo Vaccari Viceprep.to Attuario

**27 Gennaio 1719**

Si lessero in pubblica mensa li decreti *De largitione munerum.*

D. Girolamo Bertazzoli Prep.to

D. Ermenegildo Vaccari Viceprep.to Attuario

**28 Gennaio 1719**

Dovendo partire quanto prima al governo del Collegio Clementino di Roma il M. R. P. D. Grisostomo Bertazzoli al presente Prep.to di questo Collegio si fa memoria qualmente il sudetto Padre sino al giorno corrente ha proseguito con tutta attenzione, lode e vantaggio di questa casa il suo governo in ordine all’assistenza del Collegio come della chiesa con l’amministrazione de’ SS. Saacramenti ed altre funzioni ecclesiastiche dall’anno 1704. In fede.

D. Ermenegildo Vaccari Viceprep.to Attuario

**2 Marzo 1719**

Partì il M. R. P. D. Grisostomo Bertazzoli Rettore del Clementino per Roma.

D. Ermenegildo Vaccari Vicario e Attuario

**5 Marzo 1719**

Fu letta in pubblica mensa la bolla *Licet alias* spettante al S. Officio.

D. Ermenegildo Vaccari Vicario e Attuario

**20 Aprile 1719**

***D. Giuliano Pollini in tempo di visita***

**28 Giugno 1719**

Furono letti li decreti *De celebratione missarum.*

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**22 Agosto 1719**

Fatta la congrega per fare il compromissorio per l’elezione del Socio restò nominato il M. R. P. Bornati Proc.re Gen.le. Fu pure proposto nella stessa congrega a Padri e concluso di celebrare la messa della cappellania dell’Angiolo con l’elemosina di baiocchi dodeci per cadauna messa, dandosi però per sicurezza il mandato anticipato di mese in mese.

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**9 Ottobre 1719**

Furono letti li decreti spettanti al S. Officio con tutti li altri annessi ed in oltre li decreti *De apostatis et ejectis* et altri *De reformatione,* non essendosi letti in agosto per l’assenza de’ Padri alle vacanze.

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**18 Dicembre 1719**

Furono letti li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**5 Gennaio 1720**

Furono lette le bolle *De largitione munerum.*

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**17 Febbraio 1720**

*In nomine Sanctissimae Trinitatis Patris et Filii et Spiritus Sancti. Amen.*

*Anno millesimo septingentesimo vigesimo die decima septima mensis februarii, in ecclesia S. Nicolai Civitatis Ferrariae, Ego Ferdinandus Maria Baronius civitatis Ferrariae, filius quondam Domini Jacobii Baronii voveo, profiteor et promitto Deo omnipotenti, Beatae Mariae semper Virgini, Beato Augustino Patri nostro, totique Curiae Coelesti, et tibi multum Reverendo Patri D. Ermenegildo Vaccari in presentiarum Praeposito Clericorum Regularium Congregationis Somaschae Collegii Sancti Nicolai Ferrariae, Vicario in hac parte specialiter delegato a Rev.mo Patre nostro Joanne Baptista Lodovasio Praeposito Generali et successoribus suis, vel illius canonice electis, Obedientiam, Castitatem e t Paupertatem, hoc est in communi vivere secundun regulam Sancti Augustini Patris nostri, juxta Constitutiones dictae Congregationis factas seu faciendas.*

*Sic Deus me adiuvet et haec sancta Dei Evangelia.*

*Ego Ferdinandus M.a Baronius scripsi et propria manu subscripsi et ore proprio pronuntiavi.*

Io Antonio Riccioli fui testimonio alla sudetta professione.

Io Domenico Fogli fui testimone alla sudetta profesione.

Furono premessi alla sudetta professione li soliti giuramenti prescritti nelle nostre Constituzioni con il rogito del Sig. Sebastiano Panigalli notaro pubblico di Ferrara.

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**8 Febbraio 1720**

*In nomine Sanctissimae Trinitatis Patris et Filii et Spiritus Sancti. Amen.*

*Anno Domini millesimo septingentesimo vigesimo, die octava mensis februarii in ecclesia Santi Nicolai Civitatis Ferrariae, Ego Ambrosius Boarius diocesis ferrariensis filius quondam Sebastiani Boarii, voveo, profiteor et promitto Deo omnipotenti, Beatae Mariae semper Virgini, Beato Augustino Patri nostro, totique Curiae Coelesti, et tibi multum Reverendo Patri D. Ermenegildo Vaccari in presentiarum Praeposito Clericorum Regularium Congregationis Somaschae Collegii Sancti Nicolai Ferrariae, Vicario in hac parte specialiter delegato a Rev.mo Patre nostro Joanne Baptista Lodovasio Praeposito Generali et successoribus suis, vel illius canonice electis, Obedientiam, Castitatem et Paupertatem, hoc est in communi vivere secundun regulam Sancti Augustini Patris nostri juxta Constitutiones dictae Congregationis factas seu faciendas.*

*Sic Deus me adiuvet et haec sancta Dei Evangelia.*

*Ego Ambrosius Buarius scripsi et propria manu subscripsi et ore proprio pronuntiavi.*

Io Antonio Riccioli fui testimone alla detta professione.

Io Domenico fui testimone alla sudetta professione.

Furono premessi alla professione sudetta li soliti giuramenti prescritti nelle nostre Constituzioni con il rogito del Sig. Antonio Usuardi notaro; e partì il sudetto Fratel Ambrogio Buari con il Fratel Ferdinando M.a Baronio li 19 febbraio dell’anno sudetto alla sua obbedienza per Roma S. Biagio.

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**7 Marzo 1720**

Fu letta la bolla della S.ta Inquisizione e ne giorni seguenti li decreti *De apostatis et ejectis etc.* et altri annessi per un sola volta.

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**30 Marzo 1720**

***D. Giovanni Andrea Fratini Visitatore***

**30 Marzo 1720**

Si fa fede come il P. D. Emiliano Carpi dalli 14 febbraio 1718 fino ad agosto *inclusive* dell’anno 1719 ha continuata la scuola della superiore grammatica con profitto de scolari ed esemplarità di buoni costumi. In fede.

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

***D. Giovanni Andrea Fratini Visitatore***

**30 Marzo 1720**

In oltre si fa fede che il sudetto P. D. Emiliano Carpi dalli 19 ottobre 1719 ha cominciata la scuola della humanità continuando al presente col solito profitto de’ scolari et esemplarità di costumi. In fede.

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

*Visti ed approvati in atto di visita.*

***D. Giovanni Andrea Fratini Visitatore.***

**30 Marzo 1720**

Si fa fede come il P. D. Giuseppe Ferrari dalli 14 febbario 1718 ha continuata la scuola della humanità e retorica sin ad agosto *inclisive* 1719. E dalli 19 ottobre sin al presente ha continuata la scuola della retorica con profitto de’ scolari et esemplarità di costumi. In fede.

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

*Visti ed approvati in atto di visita.*

***D. Giovanni Andrea Fratini Visitatore***

Si fa fede che il P. D. Carlo Carpi dalli 19 ottobre 1719 sin al dì corrente dell’anno 1720 ha continuata la scuola della grammatica superiore. In fede.

*Visti ed approvati in atto di visita.*

***D. Giovanni Andrea Fratini Visitatore***

**31 Maggio 1720**

Fu letta in pubblica mensa la lettera circolare inviata dal nostro P. Rev.mo D. Giacomo Vecelli Gen.le

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**8 Giugno 1720**

Furono letti li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**23 Agosto 1720**

Furono letti li decreti spettanti al S. Officio e ne fu mandata fede al Rev.mo P. Inquistore, che così aveva ordinato a tutti li Regolari della città con avviso circolare.

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**2 Dicembre 1720**

Furono letti li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**15 Gennaio1721**

Avendo prodotto fin dal luglio passato li Padri di S. Domenico una particola dell’instromento del nostro possesso della chiesa e convento di S. Nicolò fatto li 14 ottobre 1688 di Carlo Querci notaro, col quale mostrano andare ad essi debitore il nostro Collegio d’usi decorsi sopra una nostra casa diruta e facendo istanze sì del pagamento delli usi decorsi, come della sostituzione d’altro fondo equivalente secondo lo statuto; dopo consultati alcuni Sig.ri Legisti et in specie il Sig. Marco Antonio Avv. Freguglia, da quali siamo stati accertati essere liquido e giusto il credito de’ Padri di S. Domenico, per soddisfare con il minor incommodo e dispendio del Collegio così composti concordemente li Padri creditori si formò una capitolare scrittura d’obbligazione consegnata a Padri sudetti del tenore seguente:

*In Christi nomine. Amen*

Avendo considerato noi infrascritti capitolarmente congregati un foglio mandatoci dal M. R. P. Priore di S. Domenico de Padri Domenicani di Ferrara, nel quale ci espone aver noi un debito di scudi quaranta nove baiocchi 44 a causa di un uso sopra una casa di loro ragione in oggi diruta non pagato per il corso di anni 33 a ragione di scudi 1.54.6 all’anno, e volendo noi soddisfare come è di giustizia a questo nostro debito, e pagare anche ogn’anno il nostro uso corrente, perciò s’obblighiamo colla presente privata scrittura, quale vogliamo che abbia forza, come se fatta fosse per mano di pubblico notaro, di pagare ogni anno a S. Michele scudi 3.9 moneta romana de quali, scudi 1.54.6 vada in scomputo del nostro debito degli usi decorsi e non pagati, cioè delli scudi 49.44 et 1.56 serva per l’annuo uso corrente. Obbligandoci inoltre a surrogare un fondo equivalente e capace del frutto sudetto di scudi 1.154.6 all’anno ad ogni requisizione de’ sudetti M. RR .Padri di S. Domenico con le requisite solennità e licenze necessarie in simili alienazioni, o siano sostituzioni, sino che da noi sia francato detto *usu* collo sborso di scudi 160, dico cento sessanta. Et acciò la presente abbia tutto il suo vigore ci siamo tutti ad uno per uno sottoscritti di proprio pugno:

D. Ermenegildo Vaccari Prep.to

D. Giovanni Paolo Merola C.R.S. Curato

D. Alessandro Boza C.R.S

D. Emiliano Carpi C.R.S.

D. Giuseppe Ferrari C.R.S.

D. Carlo Carpi C.R.S.

D. Carlo Carpi Attuario

**25 Gennaio 1721**

Si è letta la bolla *De elargitione munerum.*

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**27 Febbraio 1721**

In atto di visita abbiamo letti ed approvati gli atti sudetti nelle sue parti. In fede.

***D. Giacomo Vecellio Prep.to Gen.le***

**18 Marzo 1721**

Fu letta la bolla spettante alla S. Inquisizione che comincia *Licet alias.*

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**23 Giugno 1721**

Fu letta la bolla innocenziana *De celebratione missarum.*

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**6 Agosto 1721**

Si lessero anticipatamente dovendo partire per le vacanze li Padri Maestri per le vacanze nel giorno sudetto e susseguenti tutti li decreti spettanti al S. Officio e ne fu portata fede autentica al P. Rev.mo Inquisitore stante il di lui ordine preciso emanato nell’anno scorso a tutti li Regolari di questa città.

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**9 Dicembre 1721**

Fu letta per la secondo volta la bolla *De celebratione missarum.*

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**16 Gennaio 1722**

Fu letta la bolla *De elargitione munerum.*

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**15 Febbraio 1722**

Morì in questo Collegio dopo quattro mesi e mezzo di decubito in età di anni 19 il chierico Fr. Ambrogio Boari munito di tutti i SS. Sacramenti e fu sepolto li 17 del mese sudetto.

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**8 Marzo 1722**

Fu letta la bolla della S.ta Inquisizione che comincia *Licet alias.*

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**11 Aprile 1722**

Visti et esaminati in atto di visita gli atti di questo Collegio di S. Nicolò di Ferrara, non vi abbiamo ritrovato cosa in contrario.

***D. Giovanni Andrea Fratini Prep.to Prov.le***

**29 Maggio 1722**

Letta in questo refettorio la lettera indizionale del Capitolo Gen.le.

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**15 Giugno 1722**

Fu letta la bolla innocenziana *De celebratione missarum.*

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**8 Agosto 1722**

Attesa la prossima partenza de’ Padri alle vacanze fu anticipata la lezione di tutti li decreti spettanti alla S. Inquisizione nel giorno sudetto e susseguenti e ne fu portata fede autentica al Rev.mo P. Inquisitore.

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**5 Dicembre 1722**

Furono letti li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**29 Gennaio 1723**

Furono letti li decreti *De Largitione munerum.*

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**1 Marzo 1723**

Fu letta la bolla spettante al S. Officio che comincia *Licet alias.*

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**7 Aprile 1723**

Si fa fede come dalli 30 marzo 1720 sino a tutto il giorno corrente 7 aprile 1723 il P. D. Emiliano Carpi ha continuato la scuola dell’umanità con profitto de scolari et esemplarità di costumi.

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

Visti et approvati in atto di visita da me

***D. Grisostomo Bertazzoli Visitatore***

**7 Aprile 1723**

Si fa fede come dalli 30 marzo 1720 sino a tutto il giorno corrente 7 aprile 1723 D. Carlo Carpi ha continuata la scuola della superiore e inferiore, avendo inoltre dalli 30 maggio 1722 sino al dì sudetto esercitato il ministero di confessore in questa nostra chiesa di S. Nicolò.

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

Veduti ed approvati da me

***D. Grisostomo Bertazzoli Visitatore in atto di visita***

**26 Aprile 1723**

Fu dal Ven. Definitorio di Milano fatto decreto, stante la povertà di questa casa, che la medesima rimanesse sollevata dall’annua contribuzione di scudi tre all’Accademia di Bologna.

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**4 Giugno 1723**

Furono letti in pubblica mensa li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**20 Luglio 1723**

Fu letta in pubblica mensa la lettera circolare del P. Rev.mo nostro Gen.le.

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**16 Agosto 1723**

Furono lette nel sudetto giorno e susseguenti le bolle spettanti alla S. Inquisizione e ne fu portata fede autentica al Rev.mo P. Inquisitore.

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**8 Dicembre 1723**

Furono letti li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**21 Gennaio 1724**

Furono letti li decreti *De largitione munerum.*

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**15 Marzo 1724**

Fu letta la bolla spettante al S. Officio che comincia *Licet alias.*

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**24 Aprile 1724**

Fu letta in pubblica mensa la lettera circolare del nostro P. Rev.mo Gen.le spettante alla diligente custodia del Venerabile del tenore seguente.

Noi Don Carlo Maria Lodi Prep.to Gen.le de’ Chierici Regolari della Cong.ne di Somasca alli RR. Padri Prep.ti e Rettori salute nel Signore.

Avendo la Sacra Cong.ne de’ Vescovi e Regolari, mossa dall’Apostolico zelo della felice memoria di Nostro Signore Papa Innocenzo XIII con lettera degli otto gennaio dell’anno 1724 fatto a noi ordine espresso di promuovere nelle chiese nostre la custodia della Santissima Eucarestia, acciochè si tolga la occasione ai furti empi e sacrileghi delle Sagre Pissidi ed Ostensori, che in alcuni luoghi sono succeduti, pertanto in esecuzione degli ordini Pontifici, ordiniamo in virtù dello Spirito Santo e con precetto formale di S. Obbedienza comandiamo alli superiori de’ nostri Collegii la inviolabile diligente custodia de’ Santissimi Tabernacoli, colla retenzione delle chiavi appresso di sé, o di sagrestani, o in luogo sicuro sotto altra chiave, ben custodite, talmente che, se succederanno simili furti per incuria o negligenza de’ Superiori, sagrestani, o altri Religiosi nostri deputati a tale custodia, si procederà contro di essi loro, anche in esecuzione del Cap. unico *De custodia Eucharistiae,* irremissibilmente, e sen’altro processo, alla pena del carcere, e ad altre ad arbitrio nostro e de’ nostri successori, secondo la qualità della negligenza e colpa colla privazione perpetua ancor dell’officio e della voce attiva e passiva.

Se poi non si lasciasse ben custodita la Santissima Eucarestia, ancorchè furto alcuno non seguisse, resteran non di meno li accennati superiori sottoposti alla pena della sospensione dall’officio, appartenendo a loro invigilare, che nel fine de divini uffici restin le chiavi de Santissimi Tabernacoli sotto la sicura e dovuta custodia.

Ed acciochè nessuno possa addurre ignoranza in una cosa di tanto peso e cotanto incaricata al nostro officio, comandiamo a tutti i Prepositi e Rettori de nostri Collegii, che registrata nel libro degli Atti codesta nostra ordinazione, l’affiggano nelle sagrestie in luogo pubblico, acciochè passandone a tutti i tempi la memoria si assicuri la perpetuità dell’osservanza. Ed in fede.

**26 Aprile 1724**

Si fa fede come dalli 7 aprile 1723 sino a tutto il giorno corrente 26 aprile 1724 il P. D. Emiliano Emiliano Carpi ha continuata la scuola dell’umanità con profitto de scolari ed esemplarità di costumi.

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

Visti et approvati in atto di visita.

***D. Giovanni Battista Lomellino Prov.le***

**26 Aprile 1724**

Si fa fede come dalli 7 aprile 1723 sino a tutto il giorno corrente 26 aprile 1724 D. Carlo Carpi ha continuata la scuola della superiore ed inferiore, avendo in oltre dalli 7 aprile 1723 sin al sudetto 26 aprile 1724 esercitato il ministero del confessore in questa nostra chiesa di S. Nicolò.

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

Visti ed approvati in atto di visita

***D. Giovanni Battista Lomellino Prov.le***

**30 Aprile 1724**

Avendo esaminato il presente libro ho ritrovato essere state lette le bolle di obbligo e tutto andar bene.

***D. Giovanni Battista Lomellino Prep.to Prov.le in atto di visita***

**27 Maggio 1724**

Fu dato dal M. R. P. D. Giacinto Mantisa, Rettore dell’Accademia di Bologna, il cingolo di probazione laicale la Fr. Girolamo Magagna con facoltà del Rev.mo P. D. Carlo M.a Lodi Prep.to Gen.le spedita in Vicenza sotto li 13 maggio 1724

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**27 Giugno 1724**

Furono lette in pubblica mensa tutte le bolle innocenziane *De celebratione missarum.*

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**10 Agosto 1724**

Nel giorso sudetto e successivamente nelli altri furono lette respettivamente le bolle spettanti al S. Officio accennate nel decreto di Urbano VIII che comincia *Sanctissimus Dominus Noster sedulo incumbens* e ne fu portata la fede autentica al Rev.mo P. Inquisitore.

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**22 Novembre 1724**

Si fa fede qualmente dalli 26 aprile dell’anno 1724 sino al presente giorno il R. P. D. Emiliano Carpi, oltre il governo di Santa Maria Bianca da esso lui in qualità di vicario sostenuto con zelo religioso ed esemplare e con profitto de suoi scolari ha continuata la umanità in questo nostro Collegio di San Nicolò e osservate le Sante nostre Costituioni e quelle principalmente che proibiscono giuochi e prescrivono l’abito e i santi esercizi spirituali. Ed in fede.

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

*Ita est. In actu visitationis.*

***D. Carolus M.a Lodi Praep.tus Gen.lis Cong.nis Somaschensis***

**22 Novembre 1724**

Si fa fede come dalli 26 aprile dell’anno 1724 sino al presente giorno il P. Carlo Carpi ha continuata la scuola della grammatica superiore ed inferiore ascoltando di più le confessioni con instancabile sofferenza ed osservando le sante nostre Costituzioni e quelle principalmente dell’abito, degli esercizi spirituali e de giuochi. Ed in fede.

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

*Ist est. In actu visitationis.*

***D. Carolus M.a Lodi Praep.tus Gen.lis Cong.nis Somaschensis***

**22 Novembre 1724**

Esaminato avendo il presente libro degli Atti del Collegio nostro di S. Nicolò di Ferrara habbiamo osservato essersi diligentemente lette e registrate le bolle a tenore delle ordinazioni apostoliche. Ed in fede.

***D. Carlo M.a Lodi Prep.to Gen.le de’ C.R.S.***

**11 Dicembre 1724**

Furono letti li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**15 Gennaio 1725**

Furono letti li decreti di Clemente ed Urbano VIII *De largitione munerum.*

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**2 Marzo 1725**

Furono letti li decreti della S.ta Inquisizione nella bolla *Licet alias.*

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**15 Giugno 1725**

Furono letti li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**19 Giugno 1725**

Furono lette le lettere indizionali del Capitolo Generale per l’elezione del Socio.

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**21 Giugno 1725**

Con facoltà del Rev.mo P. D. Carlo M.a Lodi Prep.to Gen.le de’ Rev.di Padri Somaschi data in Roma nel Collegio de SS. Nicolò e Biagio li 29 aprile dell’anno sudetto fu proposto in pubblica congrega il Fr. Girolamo Magagna novizio per la professione e passò a tutti voti; e nella congrega stessa fu eletto per Compromissario di questo Collegio nella futura elezione del Socio il M. R. P. D. Grisostomo Bertazzoli Proc.re Gen.le.

**24 Giugno 1725**

Nel nome della Santissima Trinità Padre Figliuolo e Spirito Santo.

Nell’anno del Signore 1725 nel giorno 24 nel mese di Giugno nella chiesa di S. Nicolò della città di Ferrara, io, Girolamo Magagna, della diocesi della detta città, figlio del fu Domenico Magagna, in abito laicale faccio voto e prometto all’onnipotente Iddio, alla Beata Vergine Maria, al beato Padre nostro Agostino et a tutta la Corte del Cielo et a voi M. R. P. D. Emiliano Carpi Superiore del Pio Luogo della Misericordia di Ferrara della Cong.ne di Somasca in questo officio specialmente delegato dal nostro Rev.mo P. D. Carlo Maria Lodi Prep.to Gen.le della Cong.ne di Somasca, del titolo di S. Maiolo di Pavia, ed a tutti i suoi successori canonicamente eletti, Ubidienza, Castità e Povertà, cioè vivere in comune secondo la regola di Sant’Agostino, Padre nostro, e conforme alle Costituzioni della sudetta Cong.ne di Somasca, canonicamente fatte e da farsi per l’avvenire.

Così Dio m’aiuti e questi Santi Evangeli

Io Girolamo Magagna ho scritto di propria mano e sottoscritto la presente e di mia propria bocca l’ho pronunciata.

Io Francesco Leonardi fui presente.

Io Giovanni Maria Biegnoli fui presente

**24 Giugno 1725**

Fece nella nostra chiesa la sua solenne controscritta professione laicale il Fr. Girolamo Magagna nelle mani del M. R. P. D. Emiliano Carpi Vicario di S.ta Maria Bianca a tal effetto deputato dal P. Rev.mo D. Carlo M.a Lodi con sue lettere date in Roma nel Collegio de’ SS. Nicolò e Biagio li 29 aprile 1725, avendo il sudetto Fratello prima della sua professione fatti li giramenti prescritti dalle nostre Constituzioni per rogito del Sig. Francesco, figlio del Sig.Gioseppe Franceschini, pubblico notaro.

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**11 Agosto 1725**

Nrl giorno sudetto e successivamente nei seguenti furono lette rispettivamente le bolle spettanti al S. Officio accennate nel decreto di N. S. Urbano VIII che comincia *Sanctissimus Dominus noster sedulo incumbens* e ne fu portata la fede autentica al Rev.mo Inquisitore.

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**8 Ottobre 17125**

Fu letto l’ordine di N. Signore Benedetto XIII che proibisce il giuoco de’ lotti e fu appeso in pubblico conforme in questo viene prescritto.

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**12 Dicembre 1725**

Furono letti li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**25 Gennaio 1726**

Furono letti li decreti *De largitione munerum.*

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**15 Marzo 1726**

Furono letti li decreti spettanti al S. Officio della santa memoria di Alessandro VII che cominciano *Licet alias.*

D. Ermenegildo Vaccari Preposito

D. Carlo Carpi Attuario

**26 Giugno 1726**

Il M. R. P. D. Alessandro Boza eletto dal moderno P. Gen.le Vicario di questo Collegio fece leggere in pubblica mensa la sua patente e diede principio al suo governo.

D. Alessandro Boza Vicario

D. Carlo Carpi Attuario

**25 Giugno 1726**

Furono letti in pubblica mensa li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Alessandro Boza Vicario

D. Carlo Carpi Attuario

**23 Luglio 1726**

Fu letta in pubblica mensa la lettera pastorale del nostro Rev.mo P. Gen.le D. Grisostomo Bertazzoli ferrarese, in cui incarica in primo luogo la pulizia e culto delle chiese, la diligente e fedele amministrazione delle sostanze temporali, proibisce li giuochi, ordina la cassa del deposito, l’orazione quotidiana mentale e gli annui esercizi spirituali.

D. Alessandro Boza Vicario

D. Carlo Carpi Attuario

**16 Agosto 1726**

Nel giorno sudetto e successivamente furono lette le bolle spettanti al S. Officio accennate nel decreto di N. S. Urbano VIII che comincia *Sanctissimus Dominus noster sedulo incumbens* e ne fu portata la fede autentica al Rev.o P. Inquisitore.

D. Alessandro Boza Vicario

D. Carlo Carpi Attuario

**Notizia**

Restò francato il Monastero di S. Domenico motivato in questo libro a carte 95 in vigore di quanto canta la sequente partita.

Adì 1 Ottobre 1726

In Monte di Pietà a credito de’ Rev.di Padri di S. Domenico recarono contanti li Rev.di Chierici Regolari Somaschi di S. Nicolò mediante la persona del M. R. P. D. Alessandro Boza Prep.to di detto Collegio, che disse servire per l’appropriazione dell’uso, che in somma di scudi 1:54:6 esigevano detti Padri di S. Domenico sopra una casa in oggi diruta, mediante la qual appropriazione, resterà e resta estinto l’uso sudetto a tenore della facoltà estesa et accordata nell’instromento dell’antica investitura seguito a rogito di pubblico nodaro al quale, riservate le ragioni d’essi Padri di S. Domenico per l’esazione degli usi decorsi sino al compimento di scudi 36, alla patuita ragione di scudi 3 ogn’anno, come da scrittura privata de’ 15 gennaio 1721, alla quale dicesi scudi 29:9:1.

D. Alessandro Boza Vicario

D. Carlo Carpi Attuario

**4 Novembre 1726**

Morì in questo Collegio il P. D. Giovanni Bruni nostro sacerdote professo e Maestro nell’Accademia di Bologna, venuto in Ferrara con disegno di curarsi da gravissima infermità. Restò munito de’ SS. Sacramenti della penitenza ed estrema unzione de’ quali solo era capace, ed il giorno susseguente fu sepelito nel sepolcro de’ nostri Religiosi.

D. Alessandro Boza Vicario

D. Carlo Carpi Attuario

**11 Novembre 1726**

Il P. D. Antonio Alberghetti nostro sacerdote professo di stanza nel Collegio della Salute di Venezia, infermatosi in Ferrara, ove era di passaggio, munito di tutti SS. Sagramenti passò al Signore nel giorno soprascritto e fu sepelito nel sepolcro de’ nostri Religiosi nel giorno seguente.

D. Alessandro Boza Vicario

D. Carlo Carpi Attuario

**7 Dicembre 1726**

Furono letti i decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Alessandro Boza Vicario

D. Carlo Carpi Attuario

**8 Gennaio 1727**

Furono letti li decreti di Clemente VIII *De largitione munerum.*

D. Alessandro Boza Vicario

D. Carlo Carpi Attuario

**12 Marzo 1727**

F letta la bolla spettante al S. Officio d’Alessandro VII che comincia *Licet alias.*

D. Alessandro Boza Vicario

D. Carlo Carpi Attuario

*Vidi, recognovi et approbavi in actu visitationis.*

***D. Chrysostomus Bertazzoli***

***Praep.tus Ge.lis Cong.nis Somaschae ferrariensis***

**13 Aprile 1727**

Si fa fede come dalli 22 novembre 1724 sino al presente giorno il P. D. Emiliano Carpi Vicario di S.ta Maria Bianca ha continuata la scuola dell’umanità in questo nostro Collegio di S. Nicolò con profitto de suoi scolari ed esemplarità di costumi.

D. Alessandro Boza Vicario

D. Carlo Carpi Attuario

*Ita est. In actu visitaionis.*

***D. Chrysostomus Bertazzoli Praep.tus Gen.lis C. R. S.***

**13 Aprile 1727**

Si fa fede come dalli 22 novembre 1724 sino al presente giorno D. Carlo Carpi ha continuata la scuola della superiore e inferiore avendo in oltre in tutto il sudetto tempo esercitato il ministero delle confessioni in questa nostra chiesa di S. Niccolò.

D. Alessandro Boza Vicario

D. Carlo Carpi Attuario

*Ita est. In actu visitationis.*

***D. Chrysostomus Bertazzoli Praep.tus Gen.lis C.R.S.***

**13 Aprile 1727**

Si fa fede che il M. R. P. D. Ermenegildo Vaccari già eletto Viceprep.to di questo Collegio di S. Niccolò e approvato dal Rev.mo nostro e da tutti noi Ferraresi specialmente amatissimo Padre Gen.le D. Grisostomo Bertazzoli ferrarese, ha continuato es esercitato fino al presente giorno con indefessa e caritatevole sofferenza il ministero del confessore in questa nostra chiesa di S. Niccolò.

D. Alessandro Boza Vicario

D. Carlo Carpi Attuario

Ita est. In actu visitationis.

***D. Chrysostomus Bertazzoli Praep.tus Gen.lis C.R.S.***

**13 Aprile 1727**

Si fa fede che il M. R. P. D. Paolo Merola Curato già eletto alla cura di questa parrocchia di S. Niccolò, ha esercitato il suo ministero con tutta esemplarità, amministrando i Sacramenti a’ suoi parrocchiani et pascendo *oves suas doctrina, verbo et exemplo.*

*Ita est. In actu visitationis.*

***D. Chrysostomus Bertazzoli Praep.tus Gen.lis C.R.S.***

**14 Giugno 1727**

Il P. Giuseppe Ferrari sacerdote professo deputato di stanza in questo Collegio, rese lo spirito al Signore in età di anni 47, munito di tutti i Sacramenti ed il giorno 16 del detto mese fu sepolto nel sepolcro de’ nostri Religiosi.

D. Alessandro Boza Vicario

D. Carlo Carpi Attuario

**21 Giugno 1727**

Furono letti in pubblica mensa i decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Alessandro Boza Vicario

D. Carlo Carpi Attuario

**18 Agosto 1727**

Nel giorno sudetto e successivamente ne’ seguenti furono lette in pubblica mensa le bolle spettanti al S. Officio accennate nel decreto di N. S. Urbano VIII che comincia *Sanctissimus Domins noster sedulo incumbens;* e ne fu portata fede autentica al Rev.mo P. Inquisitore.

D. Alessandro Boza Vicario

D. Carlo Carpi Attuario

**21 Novembre 1727**

Passò a miglior vita in questo Collegio il Fr. Marcantonio Lupi laico nostro professo in età di anni 86 munito di tutti li SS. Sagramenti ed il dì seguente ebbe sepoltura nel nostro sepolcro comune.

D. Alessandro Boza Vicario

D. Carlo Carpi Attuario

**4 Dicembre 1727**

Si lessero in pubblica mensa li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Alessandro Boza Vicario

D. Carlo Carpi Attuario

**16 Gennaio 1728**

Si lessero in pubblica mensa le bolle *De largitione munerum* di N. S. Clemente ed Urbano VIII.

D. Alessandro Boza Vicario

D. Carlo Carpi Attuario

**26 Febbraio 1728**

Venuto di transito in questo Collegio il Rev.mo P. nostro D. Grisostomo Bertazzoli ferrarese lasciò in dono a questa chiesa una reliquia autentica rinchiusa in teca d’argento del glorioso S. Niccolò di lei titolare, argomento di sua divozione al Santo e di nostra comune eterna gratitudine al Rev.mo sudetto Padre.

D. Alessandro Boza Vicario

D. Carlo Carpi Attuario

**8 Marzo 1728**

Fu letta in pubblica mensa la bolla spettante al S. Officio della santa memoria di Alessandro VII che comincia *Licet aias.*

D. Alessandro Boza Vicario

D. Carlo Carpi Attuario

**1 Aprile 1728**

Si fa fede come dalli 13 aprile 1727 sino al presente giorno il P. D. Emiliano Carpi Vicario di S.ta Maria Bianca ha continuata la scuola dell’umanità in questo nostro Collegio con profitto de’ suoi scolari ed esemplarità di costumi.

D. Alessandro Boza Vicario

D. Carlo Carpi Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis*

***D. Ambrosius Spinola Praep.tus Prov.lis***

**1 Aprile 1728**

Si fa fede che il P. D. Ermenegildo Vaccari Viceprep.to di questo Collegio di S. Niccolò ha sempre continuato ad esercitare con indefessa e caritatevole sofferenza il ministero del confessore in questa nostra chiesa di S. Niccolò sino al presente giorno.

D. Alessandro Boza Vicario

D. Carlo Carpi Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis.*

***D. Ambrsius Spinola Praep.tus Prov.lis***

**1 Aprile 1728**

Si fa fede che il M. R. P. D. Paolo Merola Curato di questa parrocchiale di S. Niccolò ha continuato sin al presente giorno ad esercitare il suo ministero con somma attenzione, caritatevole sofferenza ed esemplarità di costumi.

D. Alessandro Boza Vicario

D. Carlo Carpi Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitaionis.*

***D. Ambrosius Spinola Praep.tus Prov.lis***

**1 Aprile 1728**

Io Attuario sottoscritto confesso che dalli 13 aprile 1727 sino al giorno presente, ho continuato la solita scuola dell’inferiore e superiore, avendo ancora esercitato il ministero del confessore in questa nostra chiesa di S. Niccolò.

D. Alessandro Boza Vicario

D. Carlo Carpi Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis.*

***D. Ambrosius Spinola Praep.tus Prov.lis***

**2 Aprile 1728**

Si è visitato il presente libro degli Atti di questa casa ed abbiamo ritrovato essersi lette le bolle pontificie ed avendone altre in Archivio.

***D. Ambrogio Spinola Prep.to Prov.le in atto di visita***

**29 Maggio 1728**

Furono letti in pubblica mensa li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Alessandro Boza Vicario

D. Carlo Carpi Attuario

**31 Agosto 1728**

Si finirono di leggere in pubblica mensa le bolle spettanti al S. Officio accennate nel decreto di N. S. Urbano VIII che cominciano *Santissimus Dominus noster sedulo incumbens* e ne fu portata fede autentica al Rev.mo P. Inquisitore.

**24 Settembre 1728**

Restò da questo nostro Capitolo eletto per Compromissario nell’elezione del Socio il M. R. P. D. Stanislao Santinelli Proc.re Gen.le.

D. Alessandro Boza Vicario

D. Carlo Carpi Attuario

**3 Dicembre 1728**

Furono letti li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Alessandro Boza Vicario

D. Carlo Carpi Attuario

**1 Gennaio 1729**

Il M. R. P. D. Alessandro Boza Vicario di questo Collegio diede il cingolo di probazione laicale al Fratel Antonio Beccari, alla quale era stato accettato da questo nostro Capitolo a tutti voti sino li 22 novembre 1728, con tutte le facoltà necessarie e permissione del nostro Rev.mo P. Gen.le D. Grisostomo Bertazzoli.

D. Alessandro Boza Vicario

D. Carlo Carpi Attuario

**15 Gennaio 1729**

Li lessero in pubblica mensa li decreti *De largitione munerum* di Clemente ed Urbano VIII.

D. Alessandro Boza Vicario

D. Carlo Carpi Attuario

**2 Marzo 1729**

Si fa fede come dal 1.o di aprile 1728 sino al presente giorno il P. D. Emiliano Carpi Vicario di S.ta Maria Bianca ha continuato la scuola dell’umanità in questo Collegio di S. Niccolò con profitto de’ suoi scuolari ed esemplarità di costumi.

D. Alessandro Boza Vicario

D. Carlo Carpi Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis.*

***D. Antonius D’Aversa Visitator et Consiliarius***

**2 Marzo 1729**

Si fa fede che il M. R. P. D. Ermenegildo Vaccari Viceprep.to di questo Collegio di S. Niccolò ha sempre continuato ad esercitare con indefessa e caritatevole sofferenza il ministero del confessore in questa nostra chiesa di S. Niccolò dal 1.o aprile 1728 sino al presente giorno.

D. Alessandro Boza Vicario

D. Carlo Carpi Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis.*

***D. Antonius D’Aversa Visitator et Consiliarius***

**2 Marzo 1729**

Si fa fede che il M. R. P. D. Paolo Merola Curato di questa parrocchiale di S. Nicolò ha continuato dal 1.o aprile 1728 sino al presente giorno ad esercitare il suo ministero con caritatevole sofferenza ed esemplarità di costumi.

D. Alessandro Boza Vicario

D. Carlo Carpi Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis.*

***D. Antonius D’Aversa Visitator et Consiliarius***

**2 Marzo 1729**

Attesto io infrascritto e confesso aver continuato la scuola dell’inferiore e superiore dal 1.o aprile 1728 sino al presente giorno e parimente confesso io sottoscritto Attuario aver esercitato dal 1.o aprile 1728 sino al sudetto giorno il ministero del confessore in nostra chiesa di S. Nicolò.

D. Alessandro Boza Vicario

D. Carlo Carpi Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis.*

***D. Antonius D’Aversa Visitator et Consiliarius***

**10 Marzo 1729**

Si lesse in pubblica mensa la bolla *Licet alias* spettante al S. Officio.

D. Alessandro Boza Vicario

D. Carlo Carpi Attuario

**29 Marzo 1729**

*In nomine Sanctissimae Trinitatis Patris et Filii et Spiritus Sancti. Amen.*

*Anno Domini millesimo septingentesimo vigesimo nono die decima septina mensis martii in ecclesia parrocchiali Sancti Niccolai Civitatis Ferrariae, Ego Joseph Chrysostomus Melella Romanus, filius quondam Alfonsi, voveo, profiteor et promitto Deo omnipotenti, Beatae semper Virgini, beato Augustino Patri nostro, totique Curiae Coelesti et tibi Multum Rev.do Patri D. Alexandro Boza in presentiarum Praeposito Clericorum Regularium Collegii Sancti Niccolai, Vicario in hac parte specialiter delegato a Rev.mo Patre nostro D. Chrysostomo Bertazzoli Praep.to Gen.li Clericorum Regularium Cong.nis a Somascha, tituli Sancti Maioli Papiae, et successoribus illius canonice electis, Obedientiam, Castitatem et Paupertatem, hoc est in communi vivere secundun regulam Sancti Augustini Patris nostri, juxta Constitutiones dictae Cong.nis canonice factas vel faciendas.*

*Sic Deus me adiuvet et haec Sancta Dei Evangelia.*

*Ego Joseph Chrysostomus Melella scripsi et manu propria subscripsi et ore proprio pronuntiavi.*

Io Don Odoardo Antonio Carleti fui presente.

Io Matteo Luigi Loghi fui presente

Furono premessi alla sua professione li soliti giuramenti prescritti nella nostre Constituzioni con il rogito del Sig. Giuseppe Ortolani notaro pubblico di Ferrara.

D. Alessandro Boza Vicario

D. Carlo Carpi Attuario

**26 Aprile 1729**

Avendo visitato il presente libro delli Atti di questo Collegio di S. Niccolò di Ferrara, ho ritrovato principalmente essersi lette le bolle pontificie, né esservi alcuna cosa in contrario.

***D. Antonio D’Aversa Visitatore e Consigliere in atto di visita***

**31 Maggio 1729**

Cominciarno la scuola rispettivamente il P. D. Giuseppe Marchelli di lettere umane ed il P. D. Ferdinando Baronio di grammatica superiore ed inferiore e proseguirono sino al fine dell’anno con profitto degli scolari ed esemplarità di costumi.

Grisostomo Bertazzoli Prep.to

D. Ermenegildo Vaccari Viprep.to Attuario

***D. Jacobus Antonius De Rubiis Praep.tus Gen.lis***

*Vidi et approbavi in actu Visitationis*

**20 Giugno 1729**

Fu letta in pubblica congrega la lettera circolare del Rev.mo P. nostro Gen.le D. Giacomo Rossi in cui principalmente incarica l’esercizio dell’orazione mentale, il documento della Dottrina Cristiana a Laici rozzi, gl’esercizi spirituali e la retta amministrazione de’ beni temporali.

Grisostomo Bertazzoli Vicario

D. Ermenegildo Vaccari Viprep.to Attuario

**26 Giugno 1729**

Si lessero in pubblica mensa li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

Grisostomo Bertazzoli Vicario

D. Ermenegildo Vaccari Viprep.to Attuario

**12 Luglio 1729**

Il Rev.mo P. D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le fu con patente, letta in pubblica congrega dal Rev.mo nostro Gen.le, dichiarato Vicario al governo di questo Collegio, lasciato dal R. D. Alessandro Boza pure Vicario.

Grisostomo Bertazzoli Vicario

D. Ermenegildo Vaccari Viprep.to Attuario

**8 Agosto 1729**

Nel giorno sudetto e successivamente si lessero in pubblica mensa le bolle spettanti al S. Officio accennate nel decreto di N. S. Urbano VIII che comincia *SS.mus Dominus noster sedulo incumbens,* e ne fu presentata fede autentica al Rev.mo P. Inquisitore.

Grisostomo Bertazzoli Vicario

D. Ermenegildo Vaccari Viprep.to Attuario

**1 Dicembre 1729**

Si lessero in pubblica mensa li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

Grisostomo Bertazzoli Vicario

D. Ermenegildo Vaccari Viprep.to Attuario

**13 Gennaio 1730**

Si lessero in pubblica mensa li decreti *De largitione munerum* di Clemente ed Urbano VII.

Grisostomo Bertazzoli Vicario

D. Ermenegildo Vaccari Viprep.to Attuario

**14 Febbraio 1730**

Il P. D. Alessandro Boza nostro sacerdote professo e già Vicario di questo nostro Collegio munito di tutti li Sagramenti rese lo spiritio al Signore in età di anni 57 ed il giorno seguente fu sepolto nel deposito de nostri Religiosi.

Grisostomo Bertazzoli Vicario

D. Ermenegildo Vaccari Viprep.to Attuario

**23 Marzo 1730**

Si lesse in pubblica mensa la bolla *Licet alias* spettante al S. Officio.

Grisostomo Bertazzoli Vicario

D. Ermenegildo Vaccari Viprep.to Attuario

**23 Giugno 1730**

Si lessero in pubblica mensa li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

Grisostomo Bertazzoli Vicario

D. Ermenegildo Vaccari Viprep.to Attuario

**18 Agosto 1730**

Nel dì sudetto e ne giorni successivi si lessero in pubblica mensa tutte le bolle spettanti al S. Officio nel decreto di Urbano VIII *SS.mus Dominus noster* e ne fu portata fede autentica al Rev.mo P. Inquisitore.

Grisostomo Bertazzoli Vicario

D. Ermenegildo Vaccari Viprep.to Attuario

**3 Novembre 1730**

Si fa fede qualmente sino al giorno sudetto il P. D. Giuseppe Marchelli ed il P. D. Ferdinando Baronio proseguirono rispettivamente le loro scuole; il primo di lettere umane e l’altro di grammatica superiore con esemplarità di relgiosi costumi e frutto de scolari.

D. Ermenegildo Vaccari Viprep.to Attuario

***D. Jacobus Antonius De Rubiis Praep.tus Gen.lis Cong.nis Somaschae vidi et approbavi in actu visitationis***

**4 Novembre 1730**

Avendo noi visitato il presente libro degli Atti di questo Collegio segnati dopo la visita del M. R. P. Cons.re e Vistatore D’Aversa abbiamo ritrovato essere state lette le bolle pontificie a suoi tempi prescritte da decreti pontifici, né altro avendovi in contrario, ci sottoscriviamo.

***D. Giacomo Antonio Rossi Prep.to Gen.le de’ C.R.S.***

D. Giampiero Riva Segretario

**11 Dicembre 1730**

Letti in pubblica mensa li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

Grisostomo Bertazzoli Vicario

D. Ermenegildo Vaccari Viprep.to Attuario

**20 Gennaio 1731**

Letti in pubblica mensa li decreti *De largitione munerum.*

Grisostomo Bertazzoli Vicario

D. Ermenegildo Vaccari Viprep.to Attuario

**11 Marzo 1731**

Letta in pubblica mensa la Constituzione *Licet alias* spettante al S. Officio.

Grisostomo Bertazzoli Vicario

D. Ermenegildo Vaccari Viprep.to Attuario

**8 Aprile 1731**

Gionse in questo Collegio il P. D. Emiliano Carpi da Macerata, il quale li 15 detto prese la scuola delle lettere umane.

Grisostomo Bertazzoli Vicario

D. Ermenegildo Vaccari Viprep.to Attuario

**2 Giugno 1731**

Letti in pubblica mensa li decreti innocenziani *de Celebratione missarum.*

Grisostomo Bertazzoli Vicario

D. Ermenegildo Vaccari Viprep.to Attuario

**24 Luglio 1731**

Si lesse in pubblica mensa la lettera indizionale del prossimo Capitolo Generale.

Grisostomo Bertazzoli Vicario

D. Ermenegildo Vaccari Viprep.to Attuario

**25 Agosto 1731**

Si lessero successivamente in pubblica mensa le bolle spettanti al S. Officio accennate nel decreto di N. S. Urbano VIII che comincia *SS.mus Dominus noster sedulo incumbens,* e ne fu portata autentica fede al Rev.mo P. Inquisitore.

**15 Dicembre 1731**

Sonosi letti in pubblica mensa li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

Grisostomo Bertazzoli Vicario

D. Emiliano Carpi Attuario

**19 Novembre 1731**

Passò a miglior vita il P. D. Ermenegildo Vaccari Viceprep.to di questo Collegio in età di anni 65. Fu toccato improvvisamente da repentina mossa d’indigesto catarro avendo però fatta il giorno antecedente al P. Rettore degli orfani D. Carlo Carpi la sacramental Confessione e dimandati gli altri Sagramenti da somministrarsi agli infermi che sono in pericolo di morte. Fu poi il giorno seguente sepelito nella sepoltura de nostri Religiosi dopo il suffragio di cinquanta messe, che gli furono celebrate

Grisostomo Bertazzoli Vicario

D. Emiliano Carpi Attuario

**20 Dicembre 1731**

Avendo i Rev.mo P. D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le ragunata la congrega de’ Padri li 20 dicembre 1731 rappresentò loro che sarebbesi in breve celebrato solenne instrumento parte di appropriazione e parte d’uso perpetuo di un commodo casamento in Campagna e diun corpo di terreno considerabile del valore di scudi 2.414:17:7 per evitare una lite d’esito incerto, e di sicuro dispendio, come anche per assicurare il frutto di un censo già fatto col Sig. Giorgio Azzi di cinquecento scudi, che annualmente ne rende trenta, quando alla stipulazione del medesimo fossero col loro assenso concorsi, non trovata i Padri ombra di svantaggio al Collegio nel proposto contratto approvarono tutti a pieni voti il vantaggioso progetto, ed il giorno seguente si stipulò il solenne instrumento mediante lo sborso d’altri duecento scudi a titulo di appropriazione passato che sarà il quinquennio dall’affitto pagato al Sig. Giacomo Riccoboni prima padrone de’ sudetti beni, che poco dopo dal Sig. Azzi gli furono vinti in giudizio, e dopo il quinquennio, che sarà a S. Michele 1734 pagheranno d’annuo uso i Padri al Sig. Azzi scudi 10 del terreno sudetto et altri scudi 10 del feudo del Sig. Giacomo Riccoboni che in tutto fanno scudi 20 annui di scudi 60 che si pagavano.

Grisostomo Bertazzoli Vicario

D. Emiliano Carpi Attuario

**2 Gennaio 1732**

Si sono letti in pubblica mensa li decreti *De largitione munerum.*

Grisostomo Bertazzoli Vicario

D. Emiliano Carpi Attuario

**21 Marzo 1732**

Si èletta in pubblica mensa la Constituzione *Licet alias* spettante al S. Officio.

Grisostomo Bertazzoli Vicario

D. Emiliano Carpi Attuario

**14 Aprile 1732**

Il P. Rev.mo D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le diede l’abito al Sig. Pietro Roverella che partì per Venezia a fare il noviziato.

Grisostomo Bertazzoli Vicario

D. Emiliano Carpi Attuario

**2 Giugno 1732**

Si sono letti in pubblica mensa li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

Grisostomo Bertazzoli Vicario

D. Emiliano Carpi Attuario

**25 Giugno 1732**

Si è letta pubblicamente la lettera circolare inviata dal P. Rev.mo D. Carlo M.a Lodi Prep.to Gen.le, l’osservanza di cui fu comandata a tutti i Padri e Fratelli caldamente dal Rev.mo P. D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to Gen.le.

Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le

D. Emiliano Carpi Attuario

**2 Agosto 1732**

Si sono lette in pubblica mensa le bolle spettanti al S. Officio accennate nel decreto di N. S. Urbano VIII che comincia *SS.mus Dominus noster sedulo incumbens* e ne fu portata fede autentica al Rev.mo P. Inquisitore.

**10 Ottobre 1732**

Giunse in Ferrara il M. R. P. D. Agostino Sonsis cremonese per fare la scuola di retorica nel Seminario dell’Em.mo Sig. Cardinale Tommaso Rufo Vescovo, alla quale diede principio il giorno dopo S. Luca.

Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le

D. Emiliano Carpi Attuario

**10 Novembre 1732**

Fu il Rev.mo P. D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le eletto Vicario di questo Collegio dal Rev.mo P. Prep.to Gen.le D. Goacomo De Rossi e si lesse in pubblica congrega la patente alli 12 luglio 1729 e proseguisce ancora presentemente con applauso di tutti e vantaggio considerabile di questa casa, come Ass.te Gen.le e Vicario.

Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le

D. Emiliano Carpi Attuario

**10 Novembre 1732**

Si fa fede, come il M. R. P. D. Paolo Merola Curato di S. Niccolò ha continuato dal 1.o aprile 1728 sino al presente giorno il ministero di Parroco con somma vigilanza, carità ed esemplarità de’ costumi.

Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le

D. Emiliano Carpi Attuario

**10 Novembre 1732**

Si fa fede, come il M. R. P. D. Ferdinando Baronio dalli 3 novembre 1730 sino al presente ha proseguito la scuola della inferiore e superiore con esemplarità di vita e profitto de’ suoi scolari.

Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le

D. Emiliano Carpi Attuario

***D. Carolus M.a Lodi Praep.tus Gen.lis Cong.nis Somaschae***

*Vidi et approbavi in actu visitationis.*

**10 Novembre 1732**

Io infrascritto attesto avere ripigliata la scuola della umanità li 15 aprile 1732 e proseguita sino al presente.

Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le

D. Emiliano Carpi Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitaionis*

***Ego D. Carolus M.a Lodi Praep.tus Gen.lis***

**15 Novembre 1732**

Avendo osservato questo libro degli Atti dall’ultima visita a questo giorno, abbiamo ritrovato essere stato il tutto ben registrato ed essersi le lette le bolle pontificie a tutti i tempi determinati dalle medesime, che però ci sottoscriviamo. In fede.

***D. Carlo M.a Lodi Prep.to Gen.le de C.R.S.***

D. Ignazio Tadisi Segretario

**11 Novembre 1732**

Giunse nello stesso giorno in S. Niccolò il Rev.mo P. D. Carlo M.a Lodi Prep.to Gen.le e nel giorno seguente celebrata la messa visitò il SS.mo Sacramento, olio santo, chiesa, altari, confessionarii, sagrestia e su suppellettili; indi riconobbe i libri del maneggio con quelli della Parrocchia e obblighi di messe, e fece la vista a tutti i Padri e Fratelli e alli 19 del sudetto mese partì da Ferrara verso Roma.

D. Emiliano Carpi Attuario

**1 Dicembre 1732**

Si sono letti in pubblica mensa li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Emiliano Carpi Attuario

**5 Dicembre 1732**

Il Rev.mo P. Ass.te Gen.le D. Grisostomo Bertazzoli diede l’abito laicale a Fr. Pietro Scalabrini.

Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le

D. Emiliano Carpi Attuario

**16 Dicembre 1732**

Si è letta in pubblica mensa la bolla *De apostatis et ejectis Regularibus* con li decreti seguenti di Clemente VIII e questa due volte.

Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le

D. Emiliano Carpi Attuario

**20 Gennaio 1733**

Si sono letti in pubblica mensa li decreti *De largitione munerum.*

Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le

D. Emiliano Carpi Attuario

**21 Marzo 1733**

Si è letta a pubblica mensa la bolla *Licet alias* spettante al S. Officio.

Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le

D. Emiliano Carpi Attuario

**28 Marzo 1733**

Giunse in questo Collegio il Rev.mo P. D. Carlo M.a Lodi Prep.to Gen.le nello stesso giorno, e partì per Venezia li 12 aprile col Rev.mo P. D. Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le per il Definitorio di Vicenza.

Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le

D. Emiliano Carpi Attuario

**10 Maggio 1733**

Si sono lette in pubblica mensa le bolle *De apostatis et ejectis.*

Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le

D. Emiliano Carpi Attuario

**23 Maggio 1732**

Si è letta in pubblica mensa la bolla di Clemente XII *Contra ambientes* nella nostra Religione.

Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le

D. Emiliano Carpi Attuario

**3 Giugno 173**

*In nomine Sanctissimae Trinitatis, Patris et Filii et Spiritus Sancti. Amen.*

*Anno Domini millesimo septingentesimo trigesimo tertio die tertia mensis Junii in eclesia parrocchiali Sancti Niccolai Ferrariae, Ego Antonius Raymundus Placenti amerinus filius quondam Sebastiani Placenti, voveo, profiteor et promitto Deo omnipotenti, Beatae sempe Virgini Mariae, beato Augustino Patri nostro, totique Curiae Coelesti, et tibi Rev.mo Patri D. Chryostomo Bertazzoli Ass.ti Gen.li in presentiarum specialiter delegato a Rev.mo Patre nostro D. Carolo M.a Lodi Preap.to Gen.li Clericorum Regularium Cong.nis Somaschae, titutli S. Maioli Papiae, et successoribus illius canonice electis, Obedientiam, Castitatem et Paupertatem, hoc est in communi vivere secundun regulam Sancti Augustini Patris nostri, juxta Constitutiones dictae Cong.nis canonice factas seu faciendas.*

*Sic me Deus adiuvet et haec sancta Dei Evangelia.*

*Ego Antonius Raymundus Placenti scripsi et propria manu subscripsi et ore proprio pronuntiavi.*

**3 Giugno 1733**

Il Rev.mo P. D. Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le e Vicario di S. Niccolò ha data la professione a Fr. Antonio Raimondo Placenti con li soliti giuramenti prescritti nelle nostre Sante Constituzioni.

Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le

D. Emiliano Carpi Attuario

**14 Giugno 1733**

Il Rev.mo P. D. Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le e Vicario di S. Nicolò ha data la professione al Fr. Pietro Grisostomo Roverella con li soliti giuramenti prescritti dalle nostre Sante Constituzioni.

Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le

D. Emiliano Carpi Attuario

**14 Giugno 1733**

*In nomine Sanctissimae Trinitatis, Patris et Filii et spiritus Sancti. Amen.*

*Anno Domini millesimo septingentesimo trigesimo tertio die decima quarta mensis junii in ecclesia Sancti Nicolai Civitatis Ferrariae, Ego Petrus Chrysostomus Roverella filius quondam Maurelii Roverella ferrariensis, voveo, profiteor et promitto Deo omnipotenti, Beatae semper Virgini Mariae, beato Agustino Patri nostro, totique Curiae Coelesti, et tibi Rev.mo Patri D. Chrysostomo Bertazzoli Assistenti Gen.li in presentiarum Praeposito Clericorum Regularium Collegii Sancti Niccolai Ferrariae, Vicario in hac parte specialiter delegato a Rev.mo Patre nostro D. Carolo M.a Lodi Praep.to Gen.li Clericorum Regularium Cong.nis Somaschae, titutli Sancti Maioli Papiae, et successoribus illius canonice electis, Obedientiam, Castitatem et Paupertatem. Hoc est in communi vivere secundum regulam Sancti Augustini Patris nostri, juxta Constitutiones dictae Cong.nis canice factas seu faciendas.*

*Sic me Deus adiuvet et haec Sancta Dei Evangelia.*

*Ego Petrus Chrysostomus Roverella scripsi et propria manu subscripsi et ore proprio pronuntiavi.*

*Ego Antonius Rodighinus praesens fui ut supra*

*Eg Antonius Bordinus presens fui ut supra.*

**20 Giugno 1733**

Si lesse in pubblica mensa la bolla d’Innocenzo XII *De celebratione missarum.*

Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Emiliano Carpi Attuario

**15 Luglio 1733**

Si sono lette le bolle in pubblica mensa *De apostatis et ejectis Regularibus.*

Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Emiliano Carpi Attuario

**20 Agosto 1733**

Fu letta in pubblica mensa la bolla di Urbano VIII spettante il S. Officio.

Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Emiliano Carpi Attuario

**11 Dicembre 1733**

Si sono lette in pubblica mensa li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Emiliano Carpi Attuario

**1 Gennaio 1734**

Si sono lette in pubblica mensa le bolle *De apostatis et electis* spettanti alla riforma de’ Regolari.

Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Emiliano Carpi Attuario

**7 Novembre 1734**

Si fa memoria come Mons. Vicario Righi sotto l’Em.mo Sig. Cardinal Ruffo alli 7 ottobre prese in S. Nicolò il possesso a nome dell’Em.mo Sig. Cardinale Vincenzo Bichi visitando l’altare maggiore e facendo chiudere la porta della chiesa e poi aprirla.

Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Emiliano Carpi Attuario

**10 Gennaio 1734**

Si sono lette in pubblica mensa li decreti *De largitione munerum.*

Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Emiliano Carpi Attuario

**20 Marzo 1734**

Si è letta in pubblica mensa la bolla *Licet alias* spettante al S. Officio.

Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Emiliano Carpi Attuario

**15 Giugno 1734**

Furono letti in pubblica mensa li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Emiliano Carpi Attuario

**20 Agosto 1734**

Si è letta in pubblica mensa la bolla spettante al S. Offico e successivamente l’altre in essa bolla citate.

Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Emiliano Carpi Attuario

**10 Dicembre 1734**

Si sono lette in pubblica mensa li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Emiliano Carpi Attuario

**15 Dicembre 1734**

Si sono lette in pubblica mensa le bolle *De apostatis et ejectis* spettanti alla riforma de’ Regolari.

Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Emiliano Carpi Attuario

**15 Gennaro 1735**

Si sono letti in pubblica mensa li decreti *De largitione munerum.*

Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Emiliano Carpi Attuario

**4 Gennaio 1735**

Si fa fede come il M. R. P. D. Paolo Merola Curato di S. Nicolò ha continuato dalli 10 novembre 1732 sino al presente giorno il suo ministero con somma vigilanza, carità et esemplarità di costumi.

Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Emiliano Carpi Attuario

**4 Gennaio 1735**

Faccio fede che il M. R. P. D. Agostino Sonsis cremonese ha proseguita la sua scuola di retorica nel Seminario episcopale dalli 10 ottobre 1732 sino al presente giorno con profitto de scolari et esemplarità di costumi.

Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Emiliano Carpi Attuario

**4 Gennaio 1735**

Faccio fede come il R. P. D. Ferdinando Baronio dalli 10 novembre 1732 sino al presente giorno ha proseguita la scuola inferiore e superiore con profitto de scuolari et esemplarità di costumi.

Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Emiliano Carpi Attuario

**4 Gennaio 1735**

Io nfrascritto attesto avere proseguita la scuola dell’umanità dalli 10 novembre 1732 sino al presente giorno.

Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Emiliano Carpi Attuario

**14 Marzo 1735**

Si è letta in pubblica mensa la bolla *Licet alias* spettante al S. Officio.

Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Emiliano Carpi Attuario

**4 Febbraio 1734**

Nel giorno sudetto l’Em.mo Sig. Cardinale Ruffo Vescovo di questa città si portò a fare la visita dell’altare maggiore per lo *jus* parrocchiale, e dell’Angiolo Custode come altare assegnato alla Ven. Compagnia del S. Angiolo Custode e in tale occasione furono esposte le migliori pianete che non furono né meno dal sudetto Em.mo visitate, ma bensì tacciata da ministri il che lascia la mostra fatta delle medesime mentre non aveva il Curato come regolare questo obbligo (?!).

In tale occasione Sua Em.za dimandò conto degli obblighi delle messe, che annualmente si celebrano in questa chiesa al rapporto che siamo a ciò tenuti in vigore del chirografo della santa memoria di Innocenzo XI, quale dice che dobbiamo ogni anno esibire sufficienti giustificazioni all’Ordinario ( *non si trascrivono quattro righe di difficile lettura ).*

**14 Marzo 1735**

Giunse in questo Collegio la lieta nuova che nel nostro Capitolo Gen.le celebrato nel Collegio di S. …. era stato eletto Prep.to Gen.le della nostra Cong.ne a pieni voti per la seconda volta il Rev.mo P. D. Grisostomo Bertazzoli ferrarese il quale giunto in Ferrara li 2 di Giugno fu con universale giubilo accolto da Padri e da Sig.ri Convittori del Collegio.

D. Ferdinando Baronio Proattuario

**10 Luglio 1735**

Furono letti in pubblica mensa li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Ferdinando Baronio Proattuario

**31 Luglio 1735**

Fu letta pubblicamente la lettera circolare e pastorale del P. Rev.mo Gen.le D. Grisostomo Bertazzoli, l’osservanza di cui fu raccomandata a tutti i Padri e Fratelli.

D. Ferdinando Baronio Proattuario

**20 Agosto 1735**

Fu letta in pubblica mensa la bolla spettante al S. Officio e successivamente le altre in essa state citate.

D. Ferdinando Baronio Proattuario

Si fa fede che il P. D. Agostino Sonsis ha proseguito la scuola di retorica nel Seminario episcopale dalli …1735 fino al termine dell’anno scolastico 1735 dopo cui terminò il detto ministero da lui esercitato con costante vigilanza, carità ed esemplarità di costumi.

D. Ferdinando Baronio Proattuario

*Ita est. Vidi et approbavi*

***D. Chrysostomus Bertazzoli Praep.tus Gen.lis Cong.nis Somaschae***

**17 Agosto 1735**

Partì da questo Collegio di S. Niccolò il P. Emiliano Carpi passando al Luogo Pio degli orfani essendo stato eletto Rettore del medesimo luogo e passò poi dal Pio Luogo in questo Collegio il R. P. D. Carlo Carpi col titolo di Ministro.

D. Ferdinando Baronio Proattuario

**14 Settembre 1735**

Partirono da questo Collegio di S. Niccolò il P. D. Carlo Carpi eletto dal Rev.mo P. Gen.le Vicario del Collegio di Camerino, con ubbidienza del medesimo il Fratel Nicolò Natale deputato nel sudetto Collegio di Camerino.

D. Ferdinando Baronio Proattuario

**20 Settembre 1735**

Giunsero in questo Collegio di S. Niccolò il P. D. Joseph Melella ed il Fr. Feliciano Palocci venuti dal Collegio di S. Angelo di Amelia, il primo destinato Maestro di retorica in questo Collegio ed il secondo per Spenditore; ed il primo cominciò la sua scuola i 19 ottobre.

D. Ferdinando Baronio Proattuario

**10 Dicembre 1735**

Furono letti in pubblica pubblica mensa li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Giuseppe Melella Attuario

Si fa fede siccome il P. D. Emiliano Carpi ha proseguito la retorica in questo Collegio dai 4 gennaio 1735 sino alle vacanze del medesimo anno con profitto degli scuolari ed esemplarità di costumi.

*Ita est. Vidi et approbavi*

***D. Chrysostomus Bertazzoli Praep.tus Gen.lis***

D. Giuseppe Melella Attuario

**12 Dicembre 1735**

Furono lette in pubblica mensa le bolle pontificie, due volte, *De apostatis et ejectis,* sino ai 20 del sudetto mese.

D. Giuseppe Melella Attuario

**10 Gennaio 1736**

Si son letti in pubblica mensa i decreti *De largitione munerum.*

D. Giuseppe Melella Attuario

Si avverte che ai 13 di settembre 1735 arrivò in questo Collegio il P. D. Antonio Fiorini pavese venuto da quello di Santo Stefano di Piacenza essendo stato destinato Maestro di retorica del Seminario Arcivescovile in luogo del P. Agostino Sonsis, che fu fatto in suo Segretario dal Rev.mo P. nostro Gen.le; e cominciò detta scuola ai 25 novembre. Le quali cose tralasciate di sopra per dimenticanza, si sono qui registrate.

D. Giuseppe Melella Attuario

**14 Marzo 1736**

Si è letta è pubblica mensa la bolla *Licet alias* spettante al S. Officio.

D. Giuseppe Melella Attuario

**10 Giugno 1736**

Si sono letti in pubblica mensa i decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Giuseppe Melella Attuario

**20 Agosto 1736**

Si è letta in pubblica mensa la bolla spettante al S. Officio e successivamente le altre in essa citate e ne fu presentata fede al P. Inquisitore.

D. Giuseppe Melella Attuario

**17 Ottobre 1736**

Partì da questo Collegio deputato in quello di S. Maiolo il P. D. Antonio Fiorini pavese, avendo dai 25 novembre 1735 sino al detto giorno fatta la scuola di retorica nel Seminario con profitto degli scolari e con esemplarità di costumi.

D. Giuseppe Melella Attuario

*Ita est. Vidi et approbavi in actu visitationis.*

***D. Chrysostomus Bertazzoli Praep.tus Gen.lis Cong.nis Somaschae***

**19 Ottobre 1736**

Venne in questo Collegio da quello di S.ta Maria Segreta di Milano il P. D. Antonio De Lugo per fare la scuola di retorica nel Seminario alla quale diede principio due giorni dopo.

D. Giuseppe Melella Attuario

**10 Dicembre 1736**

Si sono letti in pubblica mensa i decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Giuseppe Melella Attuario

**12 Dicembre 1736**

Si sono lette due volte sino ai 21 del sudetto mese le bolle pontificie *De apostatis et ejectis.*

D. Giuseppe Melella Attuario

**10 Gennaio 1737**

Si sono letti in pubblica mensa i decreti *De largitione munerum.*

D. Giuseppe Melella Attuario

**14 Marzo 1734**

Si è letta in pubblica mensa la bolla *Licet alias* spettante al S. Officio.

D. Giuseppe Melella Attuario

**10 Giugno 1737**

Si sono letti in pubblica mensa i decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Giuseppe Melella Attuario

**20 Giugno 1737**

Si è letta in pubblica mensa la bolla spettante al S. Officio e successivamente le altre in essa citate e n’è stata presentatata fede al P. Inquisitore.

D. Giuseppe Melella Attuario

**10 Dicembre 1737**

Si sono letti in pubblica mensa i decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Giuseppe Melella Attuario

**12 Dicembre 1737**

Si sono lette due volte in pubblica mensa le bolle pontificie *De apostatis et ejectis* sino al 20 del sudetto mese.

D. Giuseppe Melella Attuario

**10 Gennaio 1738**

Si sono letti in pubblica mensa i decreti *De largitione munerum.*

D. Giuseppe Melella Attuario

**2 Marzo 1738**

Si fa fede come il P. D. Gian Paolo Merula Curato di queta nostra chiesa dai 4 gennaio 1735 ha continuato fino al dì presente il suo ministero con vigilanza e carità ed esemplarità di costumi.

D. Giuseppe Melella Attuario

*Ita est. Vidi et approbavi in actu visitationis.*

***D. Chrysostomus Bertazzoli Praep.tus Gen.lis***

**2 Marzo 1738**

Si fa fede xhe il P. D. Ferdinando Baronio ha proseguito la sua scuola di grammatica superiore e inferiore dai 4 gennaio 1735 sino al presente giorno con profitto de’ scolari ed esemplarità di costumi e di più dai 13 novembre dell’anno sudetto ha esercitato sino al dì d’oggi il ministero delle confessioni in questa nostra chiesa con attenzione e carità.

D. Giuseppe Melella Attuario

*Ita est. Vidi et approbavi in actu visitationis.*

***D. Chrysostomus Bertazzoli Praep.tus Gen.lis***

**2 Marzo 1738**

Si fa fede, siccome il P. D. Antonio De Lugo ha fatto sino al giorno sudetto la scuola di retorica nel Seminario con attenzione ed esemplarità di costumi e profitto de suoi scuolari; avendola incominciata ai 19 di ottobre 1736.

D. Giuseppe Melella Attuario

*Ita est. Vidi et approbavi in actu visitationis.*

***D. Chrysostomus Bertazzoli Praep.tus Gen.lis***

**2 Marzo 1738**

Io infrascritto Attuario ho fatto sino al dì presente la scuola di retorica in questo Collegio avendola incominciata ai 19 di ottobre 1735.

D. Giuseppe Melella Attuario

*Ita est. Vidi et approbavi in actu visitationis.*

***D. Chrysostomus Bertazzoli Praep.tus Gen.lis***

**16 Marzo 1738**

Avendo osservato questo libro degli Atti del Collegio di S. Niccolò di Ferrara dall’ultima visita sino alla presente di questo giorno, abbiamo ritrovato essere stato il tutto ben registrato, e singolarmente esservi lette le bolle pontificie a suoi tempi debiti. Per lo che ci sosttoscriviamo. In fede.

***D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to Gen.le de C.R.S.***

D. Agostino Sonsis Segretario

**17 Marzo 1738**

Si è letta in pubblica mensa la bolla *Licet alias* spettante al S. Officio.

D. Giuseppe Melella Attuario

**19 Marzo 1738**

Il Rev.mo P. Gen.le D. Grisostomo Bertazzoli diede l’abito della nostra Cong.ne al Sig. Alessandro Morgani ferrarese, il quale poi partì per Venezia a fare il suo noviziato nella Salute, il dì 26 sudetto.

D. Giuseppe Melella Attuario

**26 Marzo 1738**

Fatta la visita in questo Colelgio, il P. Rev.mo Gen.le D. Grisostomo Bertazzoli partì per la Lombardia alla visita di quelle case per indi passare al Capitolo Gen.le che si terrà in Vicenza.

D. Giuseppe Melella Attuario

**10 Maggio 1738**

Arrivò finalmente la tanto sospirata novella dell’elezione in Preposito Gen.le della nostra Cong.ne del Rev.mo P. D. Pietro Paolo Gottardi veronese.

D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to

D. Giuseppe Melella Attuario

**20 Maggio 1738**

Ritornò il Rev.mo P. D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to di questo Collegio.

D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to

D. Giuseppe Melella Attuario

**28 Maggio 1738**

Partì da questo Collegio il P. D. Agostino Sonsis eletto nuovamente Segretario del P. Rev.mo Gen.le e si portò a Verona al nostro Collegio di S. Zeno in Monte.

D. Giuseppe Melella Attuario

**15 Giugno 1738**

Fu letta pubblicamente la lettera pastorale del Rev.mo P. Gen.le D. Pietro Paolo Gottardi, la cui osservanza fu a tutti i Padri e Fratelli caldamente raccomandata dal Rev.mo P. Vicario Gen.le D. Grisostomo Bertazzoli.

D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to

D. Giuseppe Melella Attuario

**16 Giugno 1738**

Si sono letti in pubblica mensa i decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to

D. Giuseppe Melella Attuario

**4 Luglio 1738**

Si sono lette in pubblica mensa le bolle pontificie *De apostatis et ejectis.*

D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to

D. Giuseppe Melella Attuario

**12 Luglio 1738**

Arrivò in questo Collegio il P. D. Carlo Carpi venuto da quello della SS.ma Annunziata di Camerino, deputato qui per Vicecurato.

D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to

D. Giuseppe Melella Attuario

**21 Agosto 1738**

Arrivarono i i due infrascritti Brevi dell’Indulgenze:

*Clemens PP. XII ad perpetuam rei memoriam.*

*Cum, sicut accepimus Clerici Regulares Congregationis de Somascha ex laudabili eorum instituto vota sua semel quolibet anno die festo S. Petri Martyris juxta eorum Constitutiones renovare consueverint, Nos, ut opus tam pium majori cum fructu fiat, at ad augendam Clericorum Regularium praefatae Congregationis devotionem et animarum salutem caelestibus Ecclesiae thesauris pia charitate intenti, omnibus et singulis dictae Congregationis clericis Regularibus nunc et pro tempore existentibus vere penitentibus et confessis, ac sacramentali Communione refectis, qui vota sua in praefato die festo S. Petri Martyris rennovaverint, ut praefertur, ac pro Christianorum Principum concordia, haeresum extirpatione, ac S. Matris Ecclesiae exaltatione pias ad Deum preces effuderint, plenariam omnium peccatorum suorum indulgentiam, et remissionem misericorditer in Domino concedimus. Praesentibus perpetuis futuris temporibus valituris. Volumus autem ut earumdem praesentium litterarum transumptis ita axamplis etiam impressis manu alicuius Notarii publici subscriptis, et sigillo personae in ecclesiastica dignitate constitutae, munitis, eadem prorsus fides adhibeatur, quae praesentibus ipsis adhibeatur, si forent exibitae vel ostensae.*

*Datum Romae apud Sanctam Mariam Majorem sub anulo Piscatoris die 6 Augusti 1738, Pontificatus nostri anno nono.*

*Pro D. Cardinali Passioneo*

*Cajetanus Arnadus*

*L. S.*

*Ita est.*

*P. Filippus De Amicis Cons. D.ni Urbis Cardinalis Vicarii Romae.*

**21 Agosto 1738**

Segue la copia dell’altro Breve:

*Clemens PP. XII*

*Universis Christifidelibus praesentes litteras inspecturis salutem et Apostolicam benedictionem.*

*Ad augendam fidelium religionem et animarum salutem caelestibus Ecclesiae thesauris pia charitate intenti et supplicationibus dilecti filii moderni Procuratoris Gen.lis Congregationis Clericorum Regularium de Somascha nomine, Nobis super hoc humiliter porrectis inclinati, omnibus utriusque sexus, Christi fidelibus verae poenitentiae et confessis ac Sacramenti communione refectis, qui aliquam ex ecclesiis dictae Congregationis ubicumque existentibus die festo S. Augustini, cuius regulam praefata Congregatio profitetur, ac primis vesperis diei huiusmodi singulis annis devote visitaverint et ibi pro Christianorum Principum concordia, haeresum extirpatione ac Sanctae Matris Ecclesiae exaltatione pias ad Deum preces effuderint, plenariam omnium peccatorum suorum Indulgentiam et remissionem misericorditer in Domino concedimus. Praesentibus perpetuis futuris temporibus valituris. Volumus aute, quod praesentium litterarum transumptis, seu exemplis etiam impressis manu alicusius Notarii publici subscriptis, et sigillo Personae in ecclesiastica dignitate constitutae munitis, eadem prorsus fides adhibeatur, quae ipsis adhibereretur, si forent exibitae, vel ostensae.*

*Datum Romae apud S. Mariam Majorem sub anulo Piscatoris, die 6 augusti 1738, Pontificatus nostri anno nono.*

*Pro D. Cardinali Passioneo*

*Cajetanus Amatus*

*L. S.*

*Ita est.*

*Philippus De Amicis Caus. Cur. E.mi Urbis Card. Vicarii Not.us*

D. Giuseppe Milella Attuario

**22 Agosto 1738**

Si è letta la bolla spettante al S. Officio e successivamente le altre in essa citate e ne fu recata la fede al P. Inquisitore.

D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to

D. Giuseppe Milella Attuario

**28 Agosto 1738**

Il Rev.mo P. D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to diè l’abito laicale della nostra Cong,ne al Fr. Domenico Zanotti ferrarese.

D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to

D. Giuseppe Milella Attuario

**24 Ottobre 1738**

Partì il P. De Lugo alla volta di Roma colà destinato Maestro di retorica nel nostro Collegio Clementino.

D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to

D. Giuseppe Milella Attuario

**7 Novembre 1738**

Si fa fede come il R. P. D. Gian Paolo Merola Curato di questa nostra chiesa dai 12 marzo 1738 sino al presente ha continuato il suo ufficio con carità, ed esemplarità di costumi.

D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to

D. Giuseppe Milella Attuario

**7 Novembre 1738**

Si fa fede come il P. D. Ferdinando Baronio da i 12 marzo 1738 ha proseguito la sua scuola di grammatica inferiore e superiore con profitto de suoi scolari ed esemplarità di costumi avendo anche assistito in chiesa al confessionario con assiduità ed attenzione.

D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to

D. Giuseppe Milella Attuario

**7 Novembre 1738**

Si fa fede come il P. D. Antonio De Lugo ha fatto la scuola di retorica nel Seminario Arcivescovile con esemplarità di costumi e profitto de suoi scuolari dal dì 2 marzo 1738 sino alla fine dell’anno scolastico.

D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to

D. Giuseppe Milella Attuario

**7 Novembre 1738**

Io infrascritto Attuario fo fede di aver fatta come ho saputo meglio la scuola di retorica in questo nostro Collegio dai 2 di marzo in sino al giorno presente.

D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to

D. Giuseppe Milella Attuario

**12 Novembre 1738**

Arrivò in questo Collegio il Rev.mo P. Gen.le di passaggio per la visita di questa Provincia e partì poi verso Roma adì 15 detto senz’aver fatta la visita di questa casa per il dovuto riguardo al Rev.mo P. Vicario Gen.le di cui è residenza.

D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to

D. Giuseppe Milella Attuario

**10 Dicembre 1738**

Furono letti in pubblica mensa i decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to

D. Giuseppe Milella Attuario

**12 Dicembre 1738**

Furono lette due volte le bolle pontificie *De apostatis et ejectis* per sino ai 20 del sudetto mese.

D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to

D. Giuseppe Milella Attuario

**10 Gennaio 1739**

Si letti in pubblica mensa i decreti *De largitione munerum.*

D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to

D. Giuseppe Milella Attuario

**15 Marzo 1739**

Si è letta in pubblica mensa la bolla *Licet alias* spettante al S. Officio.

D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to

D. Giuseppe Milella Attuario

**12 Aprile 1739**

Il Rev.mo P. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to di questa casa ha data la professione al Fr. Alessandro Grisostomo Morgoni colle solite formalità prescritte dalle nostre Costituzioni.

D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to

D. Giuseppe Milella Attuario

**12 Aprile 1739**

Il Rev.mo P. D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to di questa casa ha dato il cingolo del noviziato al Fr. Antonio Beccari ferrarese.

D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to

D. Giuseppe Milella Attuario

**12 Aprile 1739**

*In nomine Sanctissime Trinitatis, Patris et Filii et Spiritus Sancti. Amen.*

*Anno Domini Millesimo septingentesimo trigesimo nono die duodecima mensis aprilis in Ecclesia Sancti Nicolai Ferrariae, Ego Alexander Morgoni dioecesis ferrariensis, filius quondam Caroli Morgoni, voveo, profiteor et promitto Deo omnipotenti, Beatae Mariae semper Virgini, Beato Agustino Patri nostro, totique Curiae Coelesti et tibi Rev.mo Patri D. Chrysostono Bertazzoli Vicario Gen.li Cong.nis Somaschae et in praesentiarum Praeposito Collegii Sancti Nicolai Ferrariae, esiusdem Cong.nis, Vicario in hac parte specialiter delegato a Rev.mo Patre nostro D. Petro Paulo Gottardi Praeposito Gen.li Cleriorum Regularium eiusdem Cong.nis Somaschae, tituli Sancti Maioli Papiae, et successoribus illius canonice electis Obedientiam, Castitatem et Paupertatem, hoc est in communi vivere secundum regulam Sacti Augustini Patris nostri, juxta Constitutiones dictae Cong.nis canonice factas seu faciendas.*

*Sic me Deus adiuvet et haec Sancta Dei Evangelia.*

*Ego Alexander Morgoni scripsi et propria manu subscripsi et ore proprio pronuntiavi.*

**10 Giugno 1739**

Si sono letti in pubblica mensa i decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to

D. Giuseppe Milella Attuario

**20 Agosto 1739**

Si è letta la bolla spettante al S. Officio e le altre in essa citate e ne fu presentata la fede al P. Inquisitore.

D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to

D. Giuseppe Melella Attuario

**Informazione**

Sin dall’anno 1701, 21 ottobre il fu M. R. P. D. Antonio Alberghetti C.R. della Congregazione di Somasca, come erede del già Sig. Capitano Vincenzo Alberghetti suo zio, concesse per scrittura privata ad uso, o sia affitto perpetuo al Sig. Giovanni Massari per sé e per i suoi una casa murata e solarata con cortile, pozzo et altre sue ragioni, e pertinenze posta in questa città vicino al voltone di S. Lorenzo, dall’altro il detto Sig. Massari, ed il Sig. Annibale Marocelli, da un lato il medesimo Sig. Massari e dall’altro Giovanni Battista Pansecchi overo etc. sotto l’annua corrisposta di scudi sette, e come da scrittura privata tra detti M. R. P. Alberghetti e Sig. Massari seguita sotto li sudetti giorno et anno e prodotta negli atti della Cancelleria apostolica li 6 maggio 1712 a quali ….

Essendo poi restato debitore il detto zio, Massari per usi di detta casa a tutto S. Michele 1722 di scudi 78:23, cessè e rinunziò in pagamento per conto di detto debito al detto P. Alberghetti una stanza annessa a detta casa del valore di scudi 39:90:4, così stimata dal Sig. Gioseppe Sacchi Agridimensore li 12 ottobre 1722; e per il residuo di detto debito il Sig. Massari prese tempo di pagarlo a tutto agosto 1723 obbligandosi pagare per uso annuo di detta casa e stanza scudi 82 come da istrumento rogato il Sig. Faustino Tambellini li 10 dicembre 1722, prodotto negli atti e presente li 24 ottobre 1725.

Avendo successivamente il detto Sig. Massari continuato a tardare i pagamenti degli annui scudi 8 come sopra convenuti i M. RR. Padri di S. Nicolò della Cong.ne di Somasca di Ferrara, come eredi del sudetto P. Alberghetti, intentarono giudizio contro detto Sig. Massari di espulsione da detta casa e stanza, stante la morosità del pagamento, degli usi e dopo ottenutisi per parte di detti Padri tre decreti favorevoli alla loro istanza con il successivo mandato di espulsione; fu non ostante concessa benigna dilazione da detti Padri al detto Sig. Massari di pagare gli usi decorsi in …. considerabili in tante rate di scusi 13:93:6 annui, come pure li decondidi (?); per li quali pagamenti si obbligarono unitamente al detto Sig. Giovanni Massari il Sig. Canonico Francesco massari di lui fratello e li Sig. Alfiere Alfonso e li … tutti Massari suoi figliuoli a favore di detti RR. Padri capitolarmente congregati come da instrumento rogato Sig. Ingegnier Antonio Ferialdi Notaro li 3 dicembre 1733 al quale …

Ma comechè nella scrittura di uso di detta casetta come sopra seguita li 21 ottobre 1701 il Sig. Giovanni Massari si obbligò a riportare a tutte sue spese il beneplacito apostolico per detto contratto, il Sig. Dottor Giovanni Battista Filoni come Proc.re di detti Padri intentò giudizio contro il detto Giovanni Massari per gli atti del Sig. Antonio Surchi Notaio avanti il Sig. Luogotenente Gen.le li 17 giugno 1737 faciendo instanza, ch’esso Sig. Massari dovesse riportare il beneplacito apostolico per detto contratto, *alias* che li sudetti Padri fussero reintegrati, e posti al possesso di detta casa e stanza; ed anche ne ottennero tre decreti favorevoli, cioè uno dal Luogotenente Gen.le per detti atti surchi (?), il secondo dal Sig. Andrea Galli; e il terzo dal Sig. Antonio Grazialdi per gli atti di Castoldo. E volendo il Sig. Massari dare esecuzione a detti tre decreti con aver riportato a nome di essi Padri il beneplacito dall’Em.mo Sig. Cardinale Mosca già Legato di Ferrara e successivamente legato Apostolico *ad Reges* in occasione del noto passaggio per lo Stato Ecclesiastico della Serenissima Maestà Amalia Regina dell’una e dell’altra Sicilia e di Gerusalemme in forma di delegazione al Sig. Andrea Ercole Grazialdi e Sig. Abbate Dondori; li quali successivamente in esecuzione della facoltà come sopra concessagli hanno ordinato l’affissione degli editti (+); la quale essendo seguita il Sig. Giovanni Massari ha già esibita la poliza della di lui offerta,e come dagli atti di Castello a quali ….

In questo stato di cose essendosi scoperto che al contratto di detto uso come sopra fatto dal detto P. Alberghetti, non intervenne l’approvazione e consenso del loro Capitolo, prindi prima di procedere all’ostenzione del detto beneplacito si è stimato bene sentire dal Capitolo se concorra all’approvazione del detto contratto di uso, senza la quale non può tal contratto in verun conto sussistere.

(+) Memoria. Che l’affissione degli editti fu fatta dalli Massari a nome de’ Padri de’ quali il P. Baroni si portò dal Notaio di Castello e diede l’ordine che si soprasedesse in ulueriori atti.

E però essendosi pure proposto ai sudetti Padri capitolarmente congregati se concorrevano all’approvazione del detto contratto d’uso fatto come sopra alli Sig. Massari, fu a pieni voti concluso da tutti i Padri come sopra congregati, che non approvavano il sudetto contratto d’uso. In fede.

D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to

D. Giuseppe Melella Attuario

**10 Gennaio 1741**

Si sono letti in pubblica mensa i decreti *De largitione munerum.*

D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to

D. Giuseppe Melella Attuario

**14 Marzo 1741**

Si è letta in pubblica mensa la bolla *Licet alias* spettante al S. Officio.

D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to

D. Giuseppe Melella Attuario

**13 Aprile 1741**

Il Rev.mo P. D. Gristosmo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to di questo Collegio, raunato colle solite formalità prescritte dalle nostre Costituzioni il Capitolo, propose alla professione il Fr. Antonio Beccari laico novizio, che fu accettato a pieni voti.

D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to

D. Giuseppe Melella Attuario

**20 di Agosto 1741**

Nel giorno sudetto e successivamente ne seguenti furono lette in pubblica mensa le bolle spettanti al S. Officio accennate del decreto di N. S. Urbano VIII che comincia *Santissimus Dominus noster sedulo incumbens* e ne fu portata fede autentica al Rev.mo P. Inquisitore

D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to

D. Giuseppe Melella Attuario

**8 Dicembre 1741**

Sono stati in pubblica mensa li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**14 Gennaro 1742**

Sono stati in pubblica mensa li decreti *De largitione munerum* di Clemente VIII.

D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**26 Febbraio 1742**

Si fa fede che nel sudetto mese sono state lette in pubblica mensa le bolle *De apostatis et ejectis.*

D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**27 Febbraio 1742**

Si fa fede che nel mese di settembre 1741 ed in questo mese di febbraio anno sudetto ono stati letti li ordini del Ven. Definitorio spettanti alla religiosa osservanza, agli studi e alla economia.

D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**9 Marzo 1742**

Fu letta in pubblica mensa la bolla *Licet alias* spettante al S. Officio*.*

D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**14 Marzo 1742**

Si fa fede che il M. R. P. D. Paolo Merola da 7 novembre 1738 sino al presente giorno ha continuato l’ufficio di Curato in questa parrocchia di S. Nicolò.

D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis.*

***D. Joannes Baptista De Nigro Praep.tus Prov.lis***

**14 Marzo 1742**

Fo fede io infrascritto che da 12 luglio 1738 sino al presente giorno ho proseguito l’ufficio di Vicecurato in questa parrocchia di S. Niccolò.

D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis.*

***D. Joannes Baptista De Nigro Praep.tus Prov.lis***

**14 Marzo 1742**

Si fa fede che il M. R. P. D. Ferdinando Baronio da 7 novembre 1738 sino al presente giorno ha continuato la scuola di grammatica inferiore e superiore con profitto de suoi scuolri ed esemplarità di costumi, avendo anche esercitato il ministero del confessore con indefessa vigilanza.

D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis.*

***D. Joannes Baptista De Nigro in actu visitationis.***

**14 Marzo 1742**

Si fa fede che il M. R. P. D. Giuseppe Melella da 7 novembre 1738 sino al giorno presente ha continuato la scuola parte nel Seminario Arcivescovile con applauso universale e parte nel nostro Collegio con profitto de’ scolari ed esemplarità di costumi.

D. Grisostomo Bertazzoli Vicario Gen.le e Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis.*

***D. Joannes Baptista De Nigro Praep.tus Prov.lis***

**Ordini ricavati** dalle nostre Constituzioni stabiliti in varii Definitori ed in quello del 1741 novamente confermati.

Intorno alla religiosa osservanza.

In tutte le case si adunino li nostri Religiosi ogni giorno a fare l’orazione mentale, siccome comandano le nostre Constituzioni e raccolgasi ognuno una volta all’anno per otto giorni almeno in un spirituale ritiramento. Sopra ciò resta incaricato il zelo de M. RR. Padri Visitatori che dovranno riferirne al Ven. Congresso, e non sottoscrivere i meriti d’alcuno, quando loro non consti l’osservanza di questo comandamento de’ fedi giurate da superiori, le quali dovranno anche leggersi sugli attestati , che si presentano al Capitolo Generale da chi ricerca delle sue fatiche l’approvazione.

Sia tenuto ciascun nostro Religioso professo al reale deposito del denaro nella cassa pubblica siccome ad una sincera notificazione in iscritto de crediti, suppellettili e di quantaltro li verrà dal Superiore conceduto di tenere appresso di sé per li usi suoi religiosi. Si procederà contro quelli che contrarranno debiti, daranno in presenza denaro senza l’assenso del Superiore con le pene contenute nelle Constituzioni, e con quelle a proprietari, vedi sacri Canoni, prescritte contro di coloro che faranno impieghi senza la dovuta licenza da ottenersi in iscritto da Superiori Maggiori.

Perché quelle nostre chiese nelle quali dura anche nel mese di settembre d’ottobre l’ufficiatura del coro, e v’ha concorso di popolo, non rimangano senza il doveroso servigio, resta incaricato a M. RR. Padri Provinciali in guisa tale le licenze per le vacanze, che siavi sempre un nunero ufficiente i Padri, onde si possa supplire alla caritatevole amministrazione de’ Sagramenti, ed alla ufficiatura. Avvertano poi i medesimi Padri Provinciali di andar riservati nel concedere fuori del tempo stabilito alcuna, tuttochè breve villeggiatura, e il facciano solamente, quando il voglia una precisa necessità, o la carità verso gli infermi e gli affaticati nel servigio della Congregazione; né permettano ad alcuno il pernottare fuori de’ chiostri, ove non vengano da un prudente e giusto motivo a tal concessione persuasi.

Ne Seminari, ne Collegi e negli Orfanotrofi si osservi esattamente quanto impongono per il buon regimento degli alunni de Sig.ri Convittori e degli Orfani le nostre Constituzioni e sappino i Superiori che ove in ciò si ritrovino o trascurati o mancanti, saranno a norma delle medesime e ad arbitrio del Rev.mo P. Generale corretti.

Si vuole onninamente osservata la regola dell’abito religioso e però si vieta l’uso di qualunque cosa serica e si comanda ai Superiori locali perché in casa, come fuori, esigano da loro sudditi quella foggia di vestire in tutti uniforme secondo le nostre leggi, e un portamento composto e grave, e facciano sì che compaia particolarmente nella lunghezza della veste e del mantello la dovuta distinzione tra Padri ed i Laici. Sull’esatto adempimento del presente decreto sia cura de M. RR. Padri Provinciali l’invigilare e di passare alle dovute pene, ovunque sappiano, e ritrovino de trasgressori, de quali non potranno in avvenire approvarsi i meriti.

Essendosi posto in dimenticanza il provvedimento già altre volte dato, che vadano ogni anno ne rispettivi Capitolo Collegiali i nostri Laici ospiti sotto lo sperimento de voti segreti, se ne impone inviolabile l’esecuzione, e si comanda che nelle case, in cui vi è un numero sufficiente di sacerdoti debbasi ciò fare; in quelle poi, in cui non v’ha il numero almeno di quattro sacerdoti, non se ne faccia la ballottaione, ma si rimetta a quel Capitolo che sarà determinato da M. RR. Padri Provinciali *pro tempore* i quali dovranno mandarvi le fedi giurate de rispettivi Superiori, perché possano su di quelle regolarsi i voti segreti. Dell’adempimento di questo ordine se ne faccia la testimonianza sul libro degli Atti da presentarsi ogni anno a Padri Visitatori.

Dovranno i Superiori locali adunare sovente tutta la religiosa famiglia e compiere esattamente quanto viene prescritto dalle nostre Costituzioni *De capitulo Collegiali congregando et culpis dicendo.*

Intorno agli studi

Non potranno in avvenire i Padri Maestri, e Lettori de nostri giovani nell’insegnare sì le lettere umane come la filosofia e la teologia dilungarsi da quel metodo che verrà prescritto da Padri deputati e che fra non molto si farà passare alle mani de M. RR. Padri Provinciali, perché lo pubblichino e ne impongano nello incominciamento degli studi l’osservanza.

Si tengno in cadaun mese i nostri giovani esercitati in sagri discorsi da recitarsi in refettorio, in private Accademie, e difese; e i filosofi e i teologi ne giorni di vacanza, che corron fra l’anno raccoltisi insieme conferiranno per lo spazio di un’ora almeno sulle materie che averanno scritte, giusta la norma, che a fine dovrà loro darsi da Padri Lettori.

Facciasi in ciascun anno scolastico da due de’ Padri deputati alla riforma degli studi, o non potendo alcuno, o niun di questi intervenire, da uno o due altri da surrogarsi dal Rev.mo P. Gen.le, o da M. RR. Padri Provinciali pruova della abilità e del profitto de nostri giovani con un diligente esame sulle cose di quell’anno studiate alla presenza, per quanto sia possibile de M. RR. Padri Provinciali, o almeno de Superiori locali; e ritrovandosene alcuni, o poco atti per debilità d’ingegno, non si passino a studi superiori, e curisi di provedere loro altramente, perché possano in alcun modo alla Congregazione nostra servire, o spensierati e neghittosi si castighino irremissibilmente giusta il prescritto delle nostre Costituzioni; e ciò dovrà eseguirsi per determinazione delle Diete Provinciali, le quali avranno in cotesto giudizio riguardo non meno alle relazioni de Padri Esaminatori, che alle fedi secrete e giurate, che dovranno in iscritto presentare a Padri Maestri e Lettori ed i quelle esprimere l’ingegno, l’attenzione e la sollecitudine, o le mancanze di cadauno de suoi scolari. In terminandosi il corso della teologia sia universale e più esatto l’esame, con minutezza se ne ragguaglino il P. Rev.mo Gen.le e le Diete Provinciali perché possa ognuno a misura della sua capacità nelle scuole impiegarsi. Avvertano poi i Superiori nelle case di studio a non permettere che alcuno a fare scuola deputato si parta, se prima nelle mani loro fatta non abbia la profession della fede secondo lo stabilimento de sacri canoni.

Sebbene i nostri studenti di teologia abbiano d’ordinario soddisfatto al debito delle seconda probazione pure si ordina che quand’anche sieno sacerdoti, sol convivano tra di loro, facciano la ricreazione appartatamente , e loro si assegni un Padre de più provetti e più gravi, perché invigili sul lor costume,e sia sollecito che ritirati nella stanza impieghino esattamente il tempo allo studio destinato. Non dovranno uscir di casa che tre volte alla settimana, né con altri che col P. Preposito, P. Vicepreposito, Padre come sopra deputato e Padri Lettori, in tre, accoppiati dal Superiore.

Sieno i nostri giovani riguardosi con singolare cura e paterno amore e loro diansi religiose ricreazioni, né s’intralasci opera alcuna che allo studio vaglia animarli.

Non potrà alcuno, eccettuati però quelli che dal Ven. Definitorio sono approvati, impegnarsi in avvenire a prediche, discorsi o panegirici senza una particolare facoltà de M. RR. Padri Provinciali o del Superiore locale, i quali dovranno regolarla secondo la sufficienza di ciascuno già conosciuta o con previo esame discoperta: né potrà dare alle stampe alcun componimento col proprio suo nome senza le dovute licenze e sotto le pene contenute nelle nostre Costituzioni.

In tutte le nostre case professe siavi un Lettore della morale, che proponga ogni mese un caso di coscienza, su cui, dopo che avran detto il loro sentimento principalmente i Confessori, che sono di famiglia in quel Collegio, soggiungnerà così il suo con sodi fondamenti provandolo. Questi unito ad un altro de deputati dal Superiore farà alla presenza del medesimo Superiore l’esperimento anticipato non tanto de nostri giovani, che dovranno prendere le ordinazioni quanto de que sacerdoti che avranno ad esporsi all’esame de Vescovi per essere ammessi alle Confessioni: e in ciò si comanda quella licenza ed accuratezza che in materia di tanto momento richiedesi.

Intorno alla economia

Ogni nostro Collegio abbia un Procuratore eletto a norma delle nostre Costituzioni a cui dovrà il Superiore nel terminar di ciascun mese far rendere minuta ragione dello esatto e dello speso e registrarne subito le partite colle rispettive collettive su libri della Visita sottoscrivendoli egli poscia, il Vicesuperiore, il primo Seniore e il Procuratore medesimo.

Non si facciano fabbriche, né contratto alcuno per acquisti, permute, vendite, se prima non ne vengano ragguagliati li M. RR. Padri Provinciali e loro presentato esattamente il piano di ogni cosa, e questi dovranno farne disanima nella loro consulta e riferirne col voto al P. Rev.mo Gen.le, a cui unicamente apparterrà il risolvere. Quando osino i Superiori sovra di ciò prendersi il menomo arbitrio, si dichiarano privi di vice attiva e passiva, e deposti perciò immediatamente dalla superiorità.

Premendo assaissimo al Ven. Definitorio, che questi suoi ordini sieno da tutti ed in ogni tempo interamente eseguiti, stima opportuno che il Rev.mo P. nostro Prep.to Gen.le ne mandi copia in stampa a tutti li Superiori e ne riscuota, come esecutore della sua mente, la perfetta osservanza. Vuole inoltre, che sieno registrati sul libro degli Atti di ogni casa; ed acciocchè se ne mantenga viva la memoria e perpetuo l’adempimento, ordina che due volte in ciaschedun anno si leggano a pubblica mensa, ovvero nella congrega collegiale.

D. Giambattista Riva Prep.to Gen.le de’ C.R.S.

D. Francesco Maria Manara Cancelliere

**21 Aprile 1742**

Il P. D. Filippo Bertucci Rettore di S.ta Maria Bianca, dopo aver contratti varii debiti con diverse persone, fugì dal Pio Luogo a dì 28 di marzo dell’anno sudetto. Avvisato di ciò il Rev.mo P. Prep.to Gen.le D. Giambattista Riva, mandò la solita intimazione a fuggitivi da presentarsi al sudetto, o da affigersi non trovandosi; ma non essendosi avuta notizia ove dimorasse, fu affissa adì 20 di aprile. L’intimazione è una sopra la porta del refettorio e l’altra sopra la porta della solita solita sua abitazione, e passati che furono quindeci giorni, tempo perentorio assegnatogli dal P. Rev.mo Gen.le sudetto per presentarsi al nostro P. Ass.te Gen.le Grisostomo Bertazzoli, fu staccata a dì cinque di maggio, non essendo il sudetto comparso in tutto il tempo prescrittogli.

D. Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Carlo Carpi Attuario

**8 Giugno 1742**

Si fa fede che sono stati letti in pubblica mensa li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Carlo Carpi Attuario

**28 Agosto 1742**

Si fa fede che in pubblica mensa sono state lette *per extensum* le bolle spettanti al S. Officio e ne fu portata fede autentica a Rev.mo P. Inquisitore.

D. Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Carlo Carpi Attuario

**10 Dicembre 1742**

Furono letti a pubblica mensa li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Carlo Carpi Attuario

**12 Dicembre 1742**

Si fa fede che nel sudetto mese sono state lette in pubblica mensa le bolle *De apostatis et ejectis.*

D. Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Carlo Carpi Attuario

**20 Gennaio 1743**

Si fa fede che sono stati letti in pubblica mensa li decreti *De largitione munerum.*

D. Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Carlo Carpi Attuario

**12 Marzo 1743**

Si fa fede che in pubblica mensa è stata letta la bolla *Licet alias* spettante al S. Officio.

D. Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Carlo Carpi Attuario

**14 Marzo 1743**

Si fa fede che in pubblica mensa sono stati letti li ordini del Ven. Definitorio spettanti alla religiosa osservanza, agli studi ed all’economia.

D. Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Carlo Carpi Attuario

**20 Marzo 1743**

Si fa fede che il M. R. P. D. Paolo Merula da 14 marzo 1742 sino al presente giorno ha continuato l’ufficio di Curato di questa parrocchia di S. Nicola ed è stato molto vigilante ed indefesso nell’esercitare ed intraprendere divote cariche.

D. Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Carlo Carpi Attuario

**20 Marzo 1743**

Si fa fede che il M. R. P. D. Ferdinando Baronio da 14 Marzo 1742 sino al presente giorno ha continuato la scuola di grammatica inferiore e superiore con profitto de suoi scolari ed esemplarità di costumi, avendo in oltre con caritatevole sofferenza esercitato il ministero di confessore in questa chiesa di S. Niccolò.

D. Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Carlo Carpi Attuario

**20 Marzo 1743**

Si fa fede che il M. R. P. Giuseppe Melella da 14 marzo 1742 sino al presente giorno ha continuato la scuola di umanità e retorica con profitto de suoi scuolari ed esemplarità di costumi.

D. Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Carlo Carpi Attuario

**20 Marzo 1743**

Fo fede io infrascritto aver proseguito l’ufficio di Vicecurato in questa parrocchia di S. Niccolò dalli 14 marzo 1742 sino al giorno presente.

D. Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Carlo Carpi Attuario

**26 Giugno 1743**

Si fa fede che in pubblica mensa si sono letti li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Carlo Carpi Attuario

**15 Agosto 1743**

Si fa fede che in pubblica mensa sono state lette *per extensum* le bolle spettanti al S. Officio e ne fu portata fede autentica al Rev.mo P. Inquisitore.

D. Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Carlo Carpi Attuario

**4 Dicembre 1743**

Arrivò nel sudetto giorno Il P. D. Alessandro Morgoni venuto da Roma dal Collegio Clementino, deputato qui per Maestro di grammatica inferiore e superiore ed a dì 12 di detto mese ed anno cominciò esercitare l’ufficio di Maestro in detta scuola ed il P. D. Ferdinando Baronio cessò dall’impiego di Maestro di scuola.

D. Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Carlo Carpi Attuario

**13 Dicembre 1743**

Si fa fede che in pubblica mensa sonostati letti li decreti innocenziani *De celebratiome missarum.*

D. Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Carlo Carpi Attuario

**15 Gennaio 1744**

Si fa fede che sono stati letti in pubblica mensa li decreti *De largitione munerum* di Clemente ed Urbano VIII.

D. Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Carlo Carpi Attuario

**16 Febbraio 1744**

Si fa fede che nel sudetto mese sono state lette in pubblica mensa le bolle *De apostatis et ejectis.*

D. Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Carlo Carpi Attuario

**13 Marzo 1744**

Si fa fede che in pubblica mensa è stata letta la bolla *Licet alias* spettante al S. Officio.

D. Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Carlo Carpi Attuario

**15 Marzo 1744**

Si fa fede che nel sudetto mese è stata letta di nuovo la bolla *De apostatis et ejectis.*

D. Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Carlo Carpi Attuario

**12 Giugno 1744**

Si fa fede che in pubblica mensa sono stati letti li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Carlo Carpi Attuario

**15 Giugno 1744**

Si fa memoria che nell’anno sudetto a dì 13 di aprile il Sig. Canonico Geremia Bulgarelli nel suo testamento da lui scritto e consegnato nelle mani del Sig. Carlo Dolcetti notaio, lascia alla chiesa di S. Maria Nuova le sue spagliere di seta, che sono parte di color giallo e parte di color rosso, in tutto teli num.o 33, con patto però e condizione che il Rettore di detta chiesa non debba imprestarle ad alcuno, fuor che alla chiesa di S. Giustina, altrimenti lascia le sudette alli RR. Padri Somaschi di S. Niccolò.

D. Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Carlo Carpi Attuario

**13 Agosto 1744**

Si fa fede che in pubblica mensa sono state lette *per extensum* le bolle spettanti al S. Officio e ne fu portata fede autentica al Rev.mo P. Inquisitore.

D. Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Carlo Carpi Attuario

**16 Dicembre 1744**

Si fa fede che in pubblica mensa furono letti li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Carlo Carpi Attuario

**12 Gennaio 1745**

Si fa fede che in pubblica mensa sono state lette li decreti *De largitione munerum* di Clemente ed Urbano VIII.

D. Carlo Carpi Attuario

**4 Febbraio 1745**

Si fa fede che in pubblica mensa fu letto l’ordine del Rev.mo P. Gen.le D. Giovanni Battista Riva per la futura celebrazione del Capitolo Gen.le da farsi in Novi nel Collegio di S. Giorgio a dì 9 maggio di detto anno, purchè tal radunanza non sia da qualche improvvisa disgrazia impedita, nel qual caso ordina che lo scrutinio Gen.le si celebri in Milano nel Collegio di S.ta Maria Segreta.

D. Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Carlo Carpi Attuario

**13 Marzo 1745**

Si fa fede che in pubblica mensa è stata letta la bolla *Licet alias* spettante al S. Officio.

D. Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Carlo Carpi Attuario

**30 Marzo 1745**

Si fa fede che in pubblica mensa fu letta la seconda indizione per il futuro Capitolo Gen.le, nella quale il Rev.mo P. Giambattista Riva Prep.to Gen.le non solo notifica la causa antipreparatoria del Ven. Padre nostro Girolamo Miani vertente sopra li miracoli, fu stabilita dalla Sacra Cong.ne a dì 27 di aprile di detto anno; ma ancora esorta a pregare Sua divina Maestà per il felice esito di detta causa, ed a tale effetto ordina a Superiori limosine a’ poveri e suffragi alle anime del purgatorio, anzi intima a dì 26 di aprile il digiuno ed a Chierici e Fratelli ancora nel seguente giorno la Sagra Communione. In oltre dovendo il M. R. P. D. Tommaso Dalla Torre Proc.re Gen.le ed il Rev.mo P. D. Giovanni Francesco Baldini trovarsi in Roma nel tempo di detta causa, e non potendo li sudetti intervenire al Capitolo Gen.le, come fu nella prima indizionale intimato dal Rev.mo P. Prep.to Gen.le a dì 9 di maggio, perciò essendo cosa giusta che ancor essi intervengano, ordina e comanda il Rev.mo P. Prep.to Gen.le sudetto, in vigore d’un breve a tale effetto ottenuto da N. S. Benedetto XIV che il Capitolo Gen.le già stabilito in Novi, overo in caso dilegittimo impedimento in Milano, debba cominciarsi a dì 16 di Maggio del corrente anno 1745.

D. Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Carlo Carpi Attuario

**25 Aprile 1745**

Si fa memoria qualmente il P. D. Carlo Carpi cominciò ad esercitare il ministero di confessore in questa chiesa di S. Niccolò di Ferrara a dì 23 di marzo dell’anno 1717 come apparisce dalla patente della confessione avuta in detto giorno ed anno dall’Ill.mo Mons. Giovanni Battista Scusario Vicario Gen.le e Capitolare in tempo di sede vacante.

D. Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le

D. Carlo Carpi Attuario

**28 Maggio 1745**

Nel detto giorno giunse con universal piacere di cotesto Collegio ed ancora della città la lieta nuova che nel nostro capitolo Gen.le celebrato in Novi nel collegio di S. Giorgio era stato eletto per la terza volta esaltato alla dignità di Prep.to Gen.le della nostra Cong.ne il Rev.mo P. D. Grisostomo Bertazzoli degnissimo nostro ferrarese.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to Gen.le

D. Carlo Carpi Attuario

**6 Giugno 1745**

Sabato 22 maggio alla mattina sessione 6.a.

Vuole il Ven.le Definitorio che li rispettivi Padri Prov.li comandino che in avvenire tutti li nostri Padri Curati celebrino la messa nella domenica, o in altro giorno festivo *semel in unaquaque hebdomada pro populo* a tenore dell’ordine emanato sopra di ciò da N. S. Papa Benedetto XIV regnante.

Sabato 22 maggio 1745 nel dopo pranzo sessione 7.a.

Per le spese che si avranno a fare per la sperata in breve Beatificazione del nostro Ven. Padre, dopo varie disamine si è fatta al Ven. Congresso la seguente proposizione che per la causa e funzioni finali della Beatificazione del nostro Ven. Fondatore di tutte le spese necessarie a farsi la Provincia Romana ne abbia il carico per la quarta parte solamente e le altre due Provincie Lombarda e Veneta *aequis portionibus* per tutto il rimanente; e in caso che alcuna delle dette Provincie si attardasse allo sborso, debba il Rev.mo P. Proc.le Gen.le prendere a censo la quota della Provincia defettiva, a carico della sudetta Provincia dandole però avviso due mesi prima per lo sborso del suo contingente. Questa proposizione è stata accettata dal Ven. Congresso *omnibus votis.*

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to Gen.le

D. Giuseppe M.a Lorenzasi (?) Segretario

**13 Giugno 1745**

Si sono letti in pubblica mensa li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to Gen.le

D. Giuseppe Melella Attuario

**16 Agosto 1745**

Si è letta in pubblica mensa la bolla spettante al S. Officio e le altre in essa citate e ne fu recata la fede al Rev.mo P. Inquisitore.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to Gen.le

D. Giuseppe Melella Attuario

**11 Dicembre 1745**

Si sono letti in pubblica mensa i decreti innocenziani *De celebratione missarum*

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to Gen.le

D. Giuseppe Melella Attuario

**14 Dicembre 1745**

Si sono lette due volte le bolle pontificie *De apostatis et ejectis* sino ai 22 del corrente.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to Gen.le

D. Giuseppe Melella Attuario

**12 Gennaio 1746**

Si sono letti in pubblica mensa i decreti *De largitione munerum.*

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to Gen.le

D. Giuseppe Melella Attuario

**12 Marzo 1746**

Si è letta in pubblica mensa la bolla *Licet alias* spettante al S. Officio.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to Gen.le

D. Giuseppe Melella Attuario

**15 Marzo 1746**

Si lesse di nuovo la bolla *De apostatis et ejectis.*

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to Gen.le

D. Giuseppe Melella Attuario

**24 Giugno 1746**

Si sono letti in pubblica mensa li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to Gen.le

D. Giuseppe Melella Attuario

**15 Agosto 1746**

Si lessero in pubblico distintamente le bolle spettanti al S. Officio e ne fu data fede al Rev.mo P. Inquisitore.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to Gen.le

D. Giuseppe Melella Attuario

**16 Dicembre 1746**

Si sono letti in pubblica mensa li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to Gen.le

D. Giuseppe Melella Attuario

**….. Gennaio 1747**

Passò da questa a miglior vita colpito da un accidente il P. D. Gian Paolo Merula già Curato di questa chiesa in età di anni 81. Al di cui ufficio succedette *pro interim* il M. R. P. D. Ferdinando Baronio.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to Gen.le

D. Giuseppe Melella Attuario

**14 Gennaio 1747**

Si sono letti in pubblica mensa li decreti *De largitione munerum.*

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to Gen.le

D. Giuseppe Melella Attuario

**15 Marzo 1747**

Si è letta in pubblica mensa la bolla *Licet alias* spettante al S. Officio.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to Gen.le

D. Giuseppe Melella Attuario

**20 Marzo 1747**

Si fa fede che il m. R. P. D. Ferdinando M.a Baronio dai 20 marzo 1743 proseguì la sua scuola d’inferiore e supriore con profitto de suoi scuolari ed esemplarità di costumi sino ai 12 dicembre dell’anni istesso, nel quale giorno terminò il suo scolastico impiego; avendo in oltre con somma carità esercitato il ministero di confessore in questa nostra chiesa, insino al giorno presente ed avendo anche supplito alla cura della parrocchia con pietà e diligenza, dal dì della morte del fu P. Merula in sino a quel d’oggi.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to Gen.le

D. Giuseppe Melella Attuario

**20 Marzo 1747**

Si fa fede come il R. P. D. Alessandro Morgoni proseguì l’ufficio di Maestro nella grammatica inferiore e superiore dal 12 dicembre 1743 sino al presente giorno con profitto degli scolari ed esemplarità di costumi.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to Gen.le

D. Giuseppe Melella Attuario

**20 Marzo 1747**

Attesto io sottoscritto di aver proseguito la scuola di umanità e retorica da i 20 marzo 1743 per sino al giorno presente nel modo migliore che per me si è potuto.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to Gen.le

D. Giuseppe Melella Attuario

**27 Marzo 1747**

Il Rev.mo P. nostro Gen.le col solito segno raunò il Capitolo di questo Collegio per ottenere da Padri raunati un assenso capitolare a favore dei Fratelli di me infrascritto per la cessazione del vincolo apposto a luoghi di Monti assegnati pel mio livello; il quale fu ottenuto, attese le dovute cautele colle quali fu reinvestito.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to Gen.le

D. Giuseppe Melella Attuario

**21 Giugno 1747**

Si sono lett in pubblica mensa i decreti *De celebratione missarum.*

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to Gen.le

D. Giuseppe Melella Attuario

**16 Agosto 1747**

Si sono letti distesamente in pubblica mensa le bolle spettanti al S. Officio e se n’è data fede al Rev.mo P. Inquisitore.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to Gen.le

D. Giuseppe Melella Attuario

**29 Settembre 1747**

Delegato dal P. nostro Rev.mo Gen.le D. Grisostomo Bertazzoli il P. D. Carlo Carpi Rettore del Luogo Pio di S.ta Maria Bianca diede l’abito ed il cingolo di novizio al Sig. Tommaso Zanetti, il quale ai 2 di ottobre partì per Roma a farvi il suo noviziato a S. Niccola de’ Cesarini accompagnato da me infrascritto.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to Gen.le

D. Giuseppe Melella Attuario

**2 Dicembre 1747**

Si sono letti in pubblica mensa i decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to Gen.le

D. Giuseppe Melella Attuario

**16 Gennaio 1748**

Si sono lette le bolle pontificie *De largitione munerum.*

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to Gen.le

D. Giuseppe Melella Attuario

**15 Febbraio 1748**

Si sono letti alla pubblica mensa li decreti *De apostatis et ejectis.*

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to Gen.le

D. Giuseppe Melella Attuario

**8 Febbraio 1748**

Partì per Urbino a predicarvi la quaresima il P. D. Giuseppe M.a Laviosa Segretario del P. Rev.mo Gen.le che si compiacque di eleggere me infrascritto a servirlo sino alla fine del suo generalato.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to Gen.le

D. Giuseppe Melella Attuario

**14 Marzo 1748**

Si è letta in pubblica mensa la bolla *Licet alias* spettante al S. Officio.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to Gen.le

D. Giuseppe Melella Attuario

**20 Aprile 1748**

Si fa fede come il R. P. D. Alessandro Morgoni ha proseguita la sua scuola di grammmatica inferiore e superiore da i 20 marzo 1747 sino al giorno presente con profitto de’ suoi scuolari ed esemplarità di costumi.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to Gen.le

D. Giuseppe Melella Attuario

**20 Aprile 1748**

Attesto io infrascritto di aver proseguita la mia scuola dal dì 20 marzo 1745 come meglio ho potuto e saputo e con tutto l’impegno sino al presente giorno.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to Gen.le

D. Giuseppe Melella Attuario

**24 Aprile 1748**

Il M. R. P. D. Carlo Carpi Rettore di S.ta Maria Bianca delegato dal nostro Rev.mo Gen.le D. Grisostomo Bertazzoli ricevè alla professione il Fr. Antonio Beccari laico novizio.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to Gen.le

D. Giuseppe Melella Attuario

In nome della Santissima Trinità, Padre, Figliolo e Spirito Santo. Amen.

Adì 24 aprile dell’anno 1748 nella chiesa di S. Nicolò della città di Ferrara, Io Antonio Beccari della diocesi di Ferrara, figlio del fu Giuseppe Beccari, in habito laicale fo voto e prometto all’onnipotente Iddio, alla Beata Vergine Maria, al beato Padre nostro S. Agostino ed a tutta la Corte del Cielo, ed a Voi Molto Rev.do Padre D. Carlo Carpi Rettore di S. Maria Bianca a questo effetto Vicario delegato dal Rev.mo P. nostro Grisostomo Bertazzoli Prep.to Gen.le della Cong.ne di Somasca, del titolo di S. Maiolo di Pavia, et a tutti li suoi successori canonicamente eletti, Obbedienza, Castità e Povertà, cioè vivere in commune, secondo la regola di S. Agostino Padre nostro, e conforme alle Costituzioni della sudetta Congregazione di Somasca canonicamente fatte e da farsi per l’avvenire.

Così Iddio m’aiuti e questi Santi Evangelii.

Io Antonio Beccari somasco ho scritto e di propria mano sottoscrita la presente e di mia propria bocca l’ho pronunciata.

Furono premessi alla sudetta professione i soliti giuramenti prescritti nelle nostre Costituzioni col rogito del Sig. …. Leonardi notaio pibblico di Ferrara.

D. Grisostomo Bertazzoli Prep.to Gen.le

D. Giuseppe Melella Attuario

**24 Maggio 1748**

Il M. R. P. D. Ferdinando Baronio Prep.to del Collegio di S. Niccolò, col suono del campanello e con le solite dovute formalità congregò il Capitolo Collegiale e propose se doveva concedersi al Sig. Canonico …. Saracca di poter celebrare nella cattedrale all’altare privilegiato le messe cinquanta obbligate a celebrarsi secondo un legato pio, come più sotto si dirà, nella chiesa degli orfani, in cui non v’è altare privilegiato, ed a pieni voti de congregati, cioè del M. R. P. D. Ferdinando Baronio Prep.to di detto Collegio, del P. D. Carlo Carpi e del P. D. Alessandro Morgoni, si diede l’assenso con la seguente condizione, che dopo la morte del sudetto Sig. Can.co ritorni la celebrazione delle dette messe nella chiesa delli Orfani *sicut in pristinum.*

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

Nel sudetto Capitolo collegiale prima che fosse proposta la causa fu letta la patente di Prep.to in questo Colelgio di S. Niccolò nella persona del M. R. P. D. Ferdinando Baronio e nel fine del Capitolo io fui a pieni voti dichiarato Attuario di detto Collegio.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

**Informazione**

Il q. Sig. Carlo Aricati lasciò un legato di messe cinquanta annue da celebrarsi come dice il testamento: nella chieaa degli Orfani all’altar privilegiato, e queste messe furono sempre celebrate da Padri Rettori *pro tempore* delli Orfani; ma il Sig. Canoniico … Saracca, quando fu ordinato sacerdote pretese di celebrare le sudette messe essendo esso quelli che soddisfa al legato pio; e dal Sig. Pietro Pallara ch’era Priore del Pio luogo ed ancora massaro della Compagnia di S.ta Maria Bianca gli fu accordata la detta celebrazione, nella chiesa però degli Orfani; ma dopo molto tempo il sudetto Sig. Can.co Saracca mandò una supplica alla Sacra Cong.ne che conteneva la traslazione delle dette messe dalla chiesa delli orfani alla Cattedrale, adducendo nella supplica due motivi, uno surrettizio, l’altro vero; la Sacra Cong.ne rimise la decisione al Sig. Cardinal Marcello Crescenzi Arcivesovo di Ferrara, il quale essendo da me informato, conobbe che la supplica era in parte surrettizia, ma vera in quanto all’altar privilegiato: onde disse che RR. Padri Somaschi capitolarmente congregati confirmassero l’assenso che il R. Rettore degli orfani li aveva dato della sudetta celebrazione nella cattedrale giacchè nella chiesa delli orfani non v’era altare privilegiato; per lo che nel giorno 24 maggio fu congregato il Capitolo Collegiale, come sopra s’è notato e deliberato, pag. 170.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**31 Maggio 1748**

Si fa fede che nel sudetto mese sono state lette in pubblica mensa due volte le bolle *De apostatis et ejectis.*

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**1 Giugno 1748**

Si fa fede come il M. R. P. Giuseppe Melella essendo stato nel Capitolo Gen.le fatto Rettore del Pio Luogo delli orfani in Ferrara, si partì nel giorno antecedente dal Collegio di S. Niccolò e si portò nel detto Orfanotrofio al governo delli orfani ed io infrascritto, ch’era Rettore in detto Pio Luogo venni nel Collegio di S. Niccolò col carattere di Viceprep.to.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**27 Maggio 1748**

Per la morte del Rev.mo P. D. Grisostomo Bertazzoli Ass.te Gen.le fu fatto per ordine del M. R. P. D. Ferdinando Baronio per lui sontuoso catafalco con cera in abbondanza e con la chiesa apparata a lutto, con musica scielta sopra una cantoria eretta a bella posta nell’entrar in chiesa sopra la porta e col suffragio di quantità di messe a baiocchi 20 l’una. Fu recitata ancora l’orazione funebre dal M. R. P. D. Giuseppe Melella con applauso tanto dell’oratore quanto di tutta la funzione.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**4 Giugno 1748**

Il Rev.mo P. D. Giovanni Francesco Baldini Prep.to Gen.le avendo col suono del campanello e con le solite e dovute formalità congregato il Capitolo di questo Collegio di S. Niccolò, in cui intervennero il M. R. P. D. Ferdinando Baronio Prep.to, il P. D. Carlo Carpi Viceprep.to ed il P. D. Alessandro Morgoni Maestro, propose le cose seguenti, le quali di poi furono a pieni voti accordate e giustamente approvate.

Primo, che tutti i Religiosi professi facciano lo sproprio in iscritto.

2.o. che li sacerdoti forestieri celebrino nel primo giorno la messa per essi loro, ma di poi per il Collegio.

3.o. che li sacerdoti del Collegio celebrino una messa alla settimana per essi loro ed abbiano scudi otto annui per suo vestiario.

4.o. che li Maestri abbiano due messe alla settimana e scudi otto annui per suo vestiario.

5.o. che li laici abbiano scudi cinque annui di vestiario suo, che l’ospite Domenico Zanetti che per la continua servitù prestata al Rev.mo P. D. Grisostomo Bertazzoli, particolarmente in una infermità di tre anni, ha meritato l’assegnamento di scudi sei annui per suo vestiario.

6.o. che restino sospese le benedizioni col Sagramento ne’ giorni feriali, eccettuati li mercoledì e li giorni di qualche Santo solito ad essere onorato, o con la festa, overo con ottavario o novene in nostra chiesa.

7.o. nel detto Capitolo fui dichiarato vicecurato di questo Collegio dal Rev.mo P. D. Giovanni Francesco Baldini Prep.to Gen.le.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**5 Giugno 1748**

Nel sudetto giorno il Rev.mo P. D. Giovanni Francesco Baldini Prep.to Gen.le dopo celebrata la messa nella chiesa di questo Collegio diede l’abito della nostra Cong.ne al Sig. Andrea Agodi essendo accorsa a tal funzione quantità di gente ed alli 8 di detto mese partì il P. Rev.mo sudetto per Roma assieme col Fr. Andrea Agodi e nello stesso giorno partì ancora per la città di Camerino il Fr. Feliciano Palocci deputato colà di stanza.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**15 Giugno 1748**

Nel sudetto giorno fu congregato il Capitolo dal M. R. P. D. Ferdinando Baronio col suono del campanello e con le solite e dovute formalità e furono proposte le due cose seguenti. La prima se doveva vendersi un censo in capitale di scudi 3.400 sotto annua corrisposta di scudi 3.1/2 per cento alli RR. Can.ci Lateranensi di S. Giovanni Battista di questa città di Ferrara, e per essi il Rev.mo P. D. Gioseppe M.a Scutellari Def.re ed Abbate de’ detti RR. Can.ci, ed a pieni voti de’ congregati, cioè del M. R. P. D. Ferdinando Baronio Prep.to di detto Collegio e del P. D. Carlo Carpi Viceprep.to e del P. D. Alessandro Morgoni Maestro, si diede l’assenso. La seconda, che doveva eleggersi per aver la facoltà di poter vendere a detti Can.ci Lateranensi il sudetto censo, ed a pieni poteri fu deputato per Proc.re e mandatario il M. R. P. D. Ferdinando Baronio Prep.to di detto Collegio con quelli patti e condizioni e capitoli che pareranno più proprii e proficui al nostro Collegio.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**17 Giugno 1748**

Nel sudetto giorno furono depositate in Banco Moretti dal M. R. P. D. Ferdinando Baronio Prep.to deputato dal Capitolo Collegiale a tale effetto, come sopra fu notato, scudi 3.400 ed a detto sborso intervenne il Rev.mo P. D. Giuseppe M.a Scutellari Abbate deputato da RR. Can.ci Lateranensi, e fu stipulato l’istrumento di tal vendita con l’annua corrisposta di scudi 3.1/2 per cento, che annualmente frutta scudi 119. E di sei in sei mesi scudi 59:50. Vedi a carte 192.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**21 Giugno 1748**

Si fa fede che in pubblica mensa sono stati letti li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**4 Luglio 1748**

Nel sudetto giorno fu congregato il Capitolo Collegiale dal M. R. P. D. Ferdinando Baronio col suono del campanello e con le solite e dovute formalità; e fu proposto se doveva vendersi un censo in capitale di scudi 450, sotto annua corrisposta di scudi 4.1/2 per cento a Sig. Giacomo Pasti, che era debitore al nostra Collegio di S. Niccolò di scudi 400 ed a pieni voti de congregati, cioè del M. R. P. D. Ferdinando Baronio Prep.to, dal P. D. Carlo Carpi, del P. D. Pier Grisostomo Roverella, del P. D. Alessandro Morgoni e del P. D. Giovanni Battista Cimonati, si diede l’assenso; ed nel giorno seguente fu di nuovo congregato i Capitolo Collegiale col suon del campanello e coll’intervento dei medesimi sopra notati ed ancora del Sig. Giacomo Pasti con due testimoni, e fu stipolato l’instrumento di tal vendita, con l’annua corrisposta di scudi 4.1/2 per cento che annualmente frutta scudi 20:25.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**5 Luglio 1748**

Giunsero in questo Collegio di S. Niccolò in Ferrara li 28 giugno li Padri D. Pier Grisostomo Roverella ed il P. D. Giovanni Battista Cimonati, il primo ebbe la carica di Procuratore del Collegio, essendo stato dichiarato tale dal Capitolo collegiale legittimamente congregato, ed il secondo intraprese l’impiego di Maestro di grammatica nel dì primo luglio 1748.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**12 Luglio 1748**

Fu letta in pubblica mensa la lettera pastorale dl Rev.mo P. D. Giovanni Francesco Baldini Prep.to Gen.le.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**20 Agosto 1748**

*Nos D. Joannes Franciscus Baldini Praep.tus Gen.lis Cong.nis de Somascha quum non sine magno animi dolore Patres Ven. Definitorii novissime Vicentiae celebrati intellexerunt, pravam ludendi consuetudinem ( admissis quondoque inter illusores exteris secularibus ) in aliquas ex nostris domibus irrepisse, per quam plura atque graviora mala, praeter* *temporis jacturam, quas non inter minora habenda est, necessario consequuntur, unanimiter censuerunt, opportunis remediis ibi statim succurrendum esse et conatu omni laborandum, ut penitus eradicettur. Quapropter in hanc curam maxime intenti, sub praecepto Sanctae Obedientiae, iniuncta etiam pena excomunicationis statim incurrenda interdicimus singulis ex religiosis nostris subditis ludos omnes illicitos, qui nempe per B. Thmam 2. 2. Quaestiones cos. art. 3 excedant regulam rationis, suntque praeter convenientiam temporis, loci, seu personae. Maxime autem inconveniens est religioso viro fortuitis jactibus committere pecuniam, cuius ipse non Dominus, sed Religio. Interdicimus pariter cum* *eodem praecepto admittere extraneos saeculares intra nostra claustra ludendi causa, etiam eo genere ludorum, qui nempe secundum regulam rationis ordinantur, ut ut docet idem B. Thomas eadem questione art, 2, et personae, tempori et loco congruunt in quibus tamen cavendum est, juxta monitum S. Ambrosii lib. S. Off. Ne dum relaxare animum volumus, solvamus omnem harmoniam, quasi concentum quemdam bonorum operum. Decretum hoc nostrum seu verius Ven. Definitorii a nobis subscriptum, nostroque sigillo munitum Praepositis Prov.libus mittimus quos ad singulos Superiores suarum respective Provinciarum statim transmittant in publica mensa, vel in Capitulo Collegiali legendum ed Actorum libro inserendum, ut omnes afficiat et arctet, ac si unicuique esset singulatim intimatum.*

*Datum Romae in Collegio SS. Nicolai et Blasii nostrae residentiae Kalendis Augusti 1748*

*D. Joannes Franciscus Baldini Praep.tus Gen.lis Cong.nis de Somascha*

*D. Petrus Paulus Rutilius a secretis*

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**24 Agosto 1748**

Si fa fede che in pubblica mensa sono state lette *per extensum* le bolle spettanti al S. Officio e ne fu portata fede autentica al Rev.mo P. Inquisitore.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**2 Novembre 1748**

Giunse nel sudetto giorno ed anno in questo Collegio di S. Niccolò il P. D. Francesco Nicolai deputato in questa casa dal Rev.mo P. Gen.le D. Giovanni Francesco Baldini per Maestro d’umanità e retorica e cominciò l’impiego di Maestro li 5 detto.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**25 Novembre 1748**

Giunse in questo Collegio di S. Nicolò nel giorno ed anno sudetto il Chierico Carlo Volpi deputato in questa casa dal Rev.mo P. Gen.le D. Giovanni Francesco Baldini per Maestro dell’infima grammatica e cominciò l’impiego di Maestro li 2 dicembre 1748

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**30 Novembre 1748**

Domenico Zanotti nel sudetto giorno ebbe il cingolo dal M. R. P. D. Ferdinando Baronio Prep.to di questo Collegio di S. Niccolò e nello stesso giorno cominciò l’anno di probazione nel detto Collegio premessi però dieci giorni di esercizio spirituale, secondo ordina la permissione della S. Congregazione.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**7 Dicembre 1748**

Si fa fede che in pubblica mensa si sono letti li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**16 Gennaio 1749**

Si fa fede che in pubblica mensa sono state lette le bolle *De largitione munerum* di Clemente VIII.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**18 Febbraio 1749**

Nel sudetto giorno fu congregato a suono di campanello il Capitolo Collegiale in cui intervennero il M. R. P. D. Ferdinando Baronio Prep.to di questo Collegio, il P. D. Carlo Carpi, il P. Pietro Grisostomo Roverella, il P. D. Giovanni Battista Cimonati ed il P. D. Francesco Nicolai e con le solite e dovute formalità fu proposto dal M. R. P. Prep.to sudetto, se doveva comperarsi un censo in capitale di scudi 350 per far riparo a due fabbriche vecchie che minacciano rovina secondo l’affermazione de’ periti ed a pieni voti fu dato l’assenso. Vedi a carte 181.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**23 Febbraio 1749**

Si fa fede che il P. D. Pier Grisostomo Roverella dal 1.o luglio 1748 sino al sudetto giorno ha continuato la carica di Procuratore in questo Collegio di S. Niccolò con tutta attenzione e vigilanza ed ancora in qualità di Ministro del Collegio ha assistito con prudenza a Convittori.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

***D. Joannes Franciscus Baldini Praep.tus Gen.lis***

**23 Febbraio 1749**

Si fa fede che il P. D. Giovanni Battista Cimonati dal 1.o luglio sino al giorno sudetto ha continuato la scuola di grammatica inferiore e superiore con profitto de suoi scolari ed esemplarità di costumi.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

***D. Joannes Franciscus Baldinus Praep.tus Gen.lis***

**23 Febbraio 1749**

Si fa fede che il P. D. Francesco Nicolai dalli 5 novembre 1748 sino al giorno sudetto ha continuato la scuola di umanità e retorica con profitto de suoi scolari ed esemplarità di Costumi.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

***D. Joannes Franciscus Baldinus Praep.tus Gen.lis***

**23 Febbraio 1749**

Si fa fede che il Chierico Carlo Volpi dalli 2 dicembre 1748 sino al giorno sudetto ha continuata la scuola di grammatica infima con profitto de suoi scolari ed esemplarità di costumi.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

***D. Joannes Franciscus Baldinus Praep.tus Gen.lis***

**23 Febbraio 1749**

Fo fede io infrascritto aver continuato il ministero di confessore in questa chiesa di S. Niccolò ed ancor aver proseguito dalli 4 giugno 1748 sino al giorno sudetto l’impiego di Vicecurato.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

***D. Joannes Franciscus Baldinus Praep.tus Gen.lis***

**24 Febbraio 1749**

Si fa fede e ciò per dimenticanza che il chierico Carlo Volpi si portò all’ordinazione in questa città di Ferrara a dì 21 di dicembre dell’anno scorso, e fu graziato dall’Em.mo Sig. Cardinale Marcello Crescenzi Arcivescovo di detta città, non solo della prima tonsura, ma anche delli quattro ordini minori.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**3 Marzo 1749**

Si fa fede che in pubblica mensa è stata letta la bolla *Licet alias* spettante al S. Officio.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**19 Marzo 1749**

Rinnoviamo il decreto del Rev.mo P. Gen.le D. Francesco Santini a carte 20 di questo sotto li 31 gennaio 1690, che si depositino sul S. Monte di Pietà ogn’anno le pigioni della casa posta in faccia alla cucina di questo Collegio, che rendono annui scudi cinque e mezzo per pagare a suo tempo in Roma quindennii occorrenti.

***D. Gianfrancesco Baldini Prep.to Gen.le***

**20 Marzo 1749**

Giunse in questo Collegio di S. Niccolò li 16 marzo il Rev.mo P. D. Giovanni Francesco Baldini Prep.to Gen.le e fece la visita a Padri e Fratelli di detto Collegio, poi si portò ad inchinare li due Em.mi Sig. ri Cardinali, cioè Sig. Cardinale Camillo Paulucci Legato di Ferrara ed il Sig. Cardinale Marcello Crescenzi Arcivescovo di detta città e nel giorno susseguente gli fu restituita la visita da ambidue Sig.ri Em.mi Cardinali.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

***D. Giacomo Fontana Visitatore***

**22 Marzo 1749**

Si fa fede che il Chierico Carlo Volpi si portò nel sudetto giorno all’ordinazione nella cattedrale di Ferrara, premesso però l’esame, e fu decorato dall’Em.mo Sig. Cardinale Marcello Crescenzi Arcivescovo dell’ordine sacro del suddiaconato.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**2 Aprile 1749**

Nel sudetto giorno fu congregato a suono di campanello il Capitolo Collegiale in cui intervennero il M. R. P. D. Ferdinando Baronio, il P. D. Carlo Carpi, il P. D. Pier Grisostomo Roverella, il P. D. Giambattista Cimonati ed il P. D. Francesco Niccolai e similmente il Sig. D. Francesco Piranni, il quale come Procuratore e Mandatario del Sig. Conte Giuseppe Saracca sborsò scudi trecento cinquanta, dico scudi 350, ed alla presenza di due testimoni fu stipulato l’instrumento di tal compera a scudi 4 per cento che annualmente importano scudi 14 e questa somma di denari deve servire per riparare due fabbriche di questo Collegio di S. Niccolò, che minacciano rovina, come a carte 179.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

***D. Giacomo Fontana Visitatore***

**7 Maggio 1749**

Si fa fede che per due volte è stata letta in pubblica mensa la bolla *De apostatis et ejectis.*

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

***D. Giacomo Fontana Visitatore***

**18 Maggio 1749**

Nel sudetto giorno il M. R. P. D. Ferdinando Baronio Prep.to di questo Collegio di S. Niccolò con la facoltà avuta dal Rev.mo P. Gen.le D. Giovanni Francesco Baldini, dopo celebrata la messa diede l’abito della nostra Congregazione al Sig. Pietro Anovi, premessi però li esercizi spirituali di otto giorni; e nel giorno 20 di detto mese anno partì verso Roma.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

***D. Giacomo Fontana Visitatore***

**Notizia**

Nel mese di giugno dell’anno 1749 si comincò a riattare una fabbrica tutta di nuovo, che minacciava rovina nel guasto della Via Grande contigua da una parte ad una casa del Collegio di S. Niccolò; dall’altra parte contigua ad un cortile di ragione del Sig. Prosperi, il quale *propter impotentiam* non è concorso alla spesa del muro fatto di nuovo, anzi il detto Collegio li ha sborsato scudi otto e cinquanta baiocchi, dico scudi 8:50 per cinque milliaia di pietre del muro vecchio gettato a terra, la metà del quale era di ragione del sudetto Sig. Prosperi.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

***D. Giacomo Fontana Visitatore***

**15 Giugno 1749**

Si fa fede che in pubblica mensa si sono letti li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

***D. Giacomo Fontana Visitatore***

**26 Agosto 1749**

Si fa fede qualmente sono state lette in pubblica mensa *per extensum* le bolle spettanti al S. Officio e ne fu portata fede autentica al Rev.mo P. Inquisitore.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

***D. Giacomo Fontana Visitatore***

**12 Settembre 1749**

Si fa fede qualmente il chierico Carlo Volpi partì da questo Collegio di S. Niccolò nel giorno sudetto verso Verona con la licenza del Rev.mo P. Gen.le D. Giovanni Francesco Baldini.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

***D. Giacomo Fontana Visitatore***

**3 Novembre 1749**

Si fa fede qualmente il P. D. Lorenzo Lasinio arrivò in questo Collegio di S. Niccolò nel giorno sudetto ed alli 7 di novembre cominciò l’impiego di Maestro di grammatichetta.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

***D. Giacomo Fontana Visitatore***

**8 Dicembre 1749**

Si fa fede che in pubblica mensa sono stati letti li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

***D. Giacomo Fontana Visitatore***

**14 Dicembre 1749**

Avendo l’ospite Domenico Zanotti terminato il suo noviziato il Rev.mo P. D. Giovanni Francesco Baldini Prep.to Gen.le concede facoltà al M. R. P. D. Ferdinando Baronio Prep.to di questo Collegio di S. Niccolò di proporlo al suo Capitolo Collegiale per la professione, perciò nel sudetto giorno col solito suono del campanello si radunò il Capitolo Collegiale essendo intervenuti il M. R. P. Prep.to sudetto, il P. D. Carlo Carpi, il P. D. Pietro Grisostomo Roverella, il P. D. Giambattista Cimonati, il P. D. Francesco Niccolai ed il P. D. Lorenzo Lasinio; e fu proposto dal M. R. P. Prep.to l’ospite Zanotti per la professione e passò a pieni voti; ed essendo stato accettato, il Rev.mo P. Gen.le sudetto deputa il M. R. P. Prep.to sudetto come Vicario suo specialmente delegato in dargli la professione laicale.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

***D. Giacomo Fontana Visitatore***

**16 Gennaio 1750**

Si fa fede che in pubblica mensa sono state lette le bolle *De largitione munerum* di Clemente ed Urbano VIII.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

***D. Giacomo Fontana Visitatore***

**15 Febbraio 1750**

Si fa fede come nell’anno scaduto sono state lette le bolle *De apostatis et ejectis,* non essendo state notate per dimenticanza; come pure ora si fa fede che la medesima bolla *De apostatis et ejectis* è stata letta in pubblica mensa per la prima volta nel sudetto anno e mese.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

***D. Giacomo Fontana Visitatore***

**8 Marzo 1750**

Si fa fede che in pubblica mensa è stata letta la bolla *Licet alias* spettante al S. Officio.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

***D. Giacomo Fontana Visitatore***

**19 Marzo 1750**

S fa fede che il P. D. Pier Grisostomo Roverella dalli 23 febbraio 1749 sino al sudetto giorno di marzo ha continuato la carica di Procuratore in questo Collegio di S. Niccolò con tutta attenzione e vigilanza, come pure in qualità di Ministro ha assistito con prudenza a Convittori.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

***D. Giacomo Fontana Visitatore***

**19 Marzo 1750**

Si fa fede che il P. D. Giovanni Battista Cimonati dalli 23 febbraio 1749 sino al sudetto giorno di marzo ha continuata la scuola di grammatica inferiore e superiore con profitto de’ suoi scolari ed esemplarità di costumi.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

***D. Giacomo Fontana Visitatore***

**19 Marzo 1750**

Si fa fede che il P. D. Lorenzo Lasinio dalli 7 novembre 1749 sino al sudetto giorno di marzo ha continuato la scuola di grammatica infima con profitto de’ suoi scolari ed esemplarità di costumi.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

***D. Giacomo Fontana Visitatore***

**19 Marzo 1750**

Fo fede io infrascritto aver continuato il ministero di confessore in questa chiesa di S. Niccolò come ancora aver proseguito dalli 23 febbraio 1749 sino al sudetto giorno di marzo l’impiego di Vicecurato.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

***D. Giacomo Fontana Visitatore***

**20 Marzo 1750**

Si fa fede, e ciò per dimenticanza che nell’anno scorso 1749, dovendosi solennizzare in questa chiesa di S. Niccolò la prima festa del nostro Fondatore, il M. R. P. D. Ferdinando Baronio Prep.to di questo Collegio stabilì fare il triduo nel mese di luglio, in cui v’erano tre feste di precetto continue, cioè S. Giacomo, S. Anna e susseguentemente la domenica; il qual triduo riuscì di molto applauso, non tanto per l’apparato e copiosa illuminazione e scelta musica, quanto per il vario erudito impegno di tre insigni Oratori, cioè due Religiosi della Compagnia di Gesù e l’altro della nostra Congregazione, cioè il M. R. P. D. Agostino Sonsis, *qui nobiliorem retulit palmam.*

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

***D. Giacomo Fontana Visitatore***

**5 Aprile 1750**

Fu dato nel sudetto giorno, ch’era la domenica in Albis il cingolo di probazione clericale al Fr. Gaetano Giorgi dal M. R. P. D. Ferdinando Baronio Prep.to di questo Collegio di S. Niccolò deputato dal Rev.mo P. D. Giovanni Francesco Baldini Prep.to Gen.le con facoltà spedita in Roma nel Collegio de’ SS. Niccolò e Biagio sotto li 25 febbraio come suo Vicario specialmente delegato a tal effetto.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**7 Aprile 1750**

Giunse li 3 detto in questo Collegio di S. Niccolò in Ferrara il M. R. P. D. Giacomo Fontana Def.re e Visitatore e dopo le solite visite e di questo Collegio e di S.ta Maria Bianca partì li 7 detto verso Roma, assieme col Fr. Gaetano Giorgi, che si porta al noviziato de’ SS. Niccolò e Biagio.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**20 Aprile 1750**

Nel nome della SS.ma Trinità, Padre, Figliuolo e Spirito Santo. Amen.

Adì 20 di aprile del’anno 1750, nella chiesa di S. Nicolò della città di Ferrara.

Io Domenico Zanotti, della diocesi di Ferrara, figlio del fu Paolo Antonio Zanotti, in abito laicale fo voto e prometto all’onniponte Iddio, alla beata Vergine Maria, al beato Padre nostro S. Agostino, e a tutta la Corte del Cielo, ed a Voi M. R. P. D. Ferdinando Baronio Prep.to di questo Collegio di S. Nicolò in questo ufficio specialmente Vicario delegato del Rev.mo P. D. Giovanni Francesco Baldini Prep.to Gen.le della Cong.ne di Somasca, del titolo di S. Maiolo di Pavia, ed a tutti li suoi successori canonicamente eletti, Obbedienza, Castità e Povertà, cioè vivere in commune secondo la regola di S. Agostino Padre nostro, e conforme alle Costituzioni della sudetta Cong.ne di Somasca, canonicamente fatte e da farsi per l’avvenire.

Così Dio mi aiuti e questi Santi Vangeli.

Io Domenico Zanotti somasco ho scritta e di propria mano sottoscritta la presente e di mia propria bocca l’ho pronunciata.

Jo Fr. Girolamo Magagna fui presente.

Io Angelo Fraina fui presente

Furono premessi alla sudetta professione li soliti giuramenti prescritti nelle nostre Constituzioni nel libro 3.o cap. 8 col rogito del Sig. Francesco Leonardi notaio pubblico di Ferrara.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**14 Maggio 1750**

Fo fede che il Fr. Antonio Beccari è stato dal Rev.mo P. nostro Gen.le D. Giovanni Francesco Baldini condannato per tre giorni in Camerino a pane ed acqua per aver parlato ingiustamente a Superiori Maggiori contro il suo Superiore laonde circa il trattamento della tavola, quando poi si seppe che vendeva il companatico ad altri.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**30 Maggio 1750**

Si fa fede che nel sudetto giorno è stata letta in pubblica mensa la bolla *De apostatsis et ejectis.*

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**16 Giugno 1750**

Si fa fede che in pubblica mensa si sono letti i decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**16 Luglio 1750**

Con facoltà del Rev.mo P. D. Giovanni Francesco Baldini Prep.to Gen.le spedita in Roma nel Collegio de’ SS. Niccolò e Biagio primo luglio 1750 al M. R. P. D. Ferdinando Baronio Prep.to di questo Collegio di S. Niccolò di poter dare l’abito nostro laicale a Carlo Vecchi con la dispensa ancora di quello riguardo l’età, fu nel sudetto giorno ed anno dal M. R. P. Prep.to sudetto dato l’abito laicale al sopradetto munito prima de’ necessarii requisiti prescritti dalle nostre Cosituzioni, libro 3 cap.6.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**17 Luglio 1750**

Si fa fede che nel sudetto giorno fu letta in pubblica mensa la lettera indizionale per il futuro Capitolo Gen.le intimato dal Rev.mo P. D. Giovanni Francesco Baldini Prep.to Gen.le da farsi in Milano nel Collegio di S.ta Maria Segreta nel seguente anno 1751, nella domenica terza dopo Pasqua di Resurrezione.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**26 Agosto 1750**

Si fa fede che nel sudetto mese sono state lette le bolle *per extensum* spettanti al S. Officio e ne fu portata autentica fede al Rev.mo P. Inquisitore.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**28 Agosto 1750**

Si fa fede che dal M. R. P. D. Ferdinando Baronio Prep.to di questo Collegio di S. Niccolò fu proposto ad ogn’uno de Padri di detto Collegio se voleva portarsi a Roma per dare il voto a pro del Socio e tutti concordemente risposero che dichiaravano Compromissario per l’elezione del Socio il M. R. P. D. Ottavio Viscontini Proc.re Gen.le.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**6 Dicembre 1750**

Si fa fede che in pubblica mensa sono stati letti li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**30 Dicembre 1750**

Avendo il M. R. P. D. Ferdinando Baronio Prep.to di questo Collegio di S. Niccolò congregato a suono di campanello il Capitolo Collegiale per fare un instrumento di investitura col prendere un cortile contiguo ad una casa del nostro Collegio fabbricata di nuovo nella Via Grande, nel qual cortile v’era prima una casa ad uso del Sig. Prosperi, che cadde, il di cui fondo è del Collegio de Parrochi Conventuali; fu a tutti i voti stipulato l’instrumento di investitura con lo sborso di scudi dieci per li debiti decorsi del Sig. Prosperi con li sudetti Parrochi, cedendo però il sudetto l’uso del cortile al nostro Collegio di S. Niccolò ed annualmente col obbligo al Collegio di S. Niccolò di sborsare scudi uno e baiocchi cinquanta, dico scudi 1:55 a sudetti Parrochi, senza però rinnovare ad ogni 29 anni l’instrumento di invesitura, perché essendo l’uso di scudi 1:45, il Collegio di S. Niccolò vi ha aggiunto annualmente baiocchi dieci per essere esenti dalla sudetta rinnovazione.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**16 Gennaio 1751**

Si fa fede che in pubblica mensa sono state lette le bolle *De largitione munerum* di Clemente e di Urbano VIII.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**21 Gennaio 1751**

Si fa fede che per due volte è stata susseguentemente letta la bolla *De apostatis et ejectis.*

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**15 Marzo 1751**

Si fa fede che in pubblica mensa è stata letta la bolla *Licet alias* spettante al S. Officio.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**15 Aprile 1751**

Furono nel sudetto giorno depositati in Banco Moretti da RR. Canonici Lateranensi di S. Giovanni Battista scudi 1.200 parte del censo passivo, cioè di scudi 3.400 avuti dal nostro Collegio di S. Niccolò a ragione di scudi 3.1/2 per cento. Ora però detratti li scudi 1.200 resta il censo passivo de RR. Canonici sudetti di scudi 2.200 che alla ragione sudetta importano d’annuo frutto scudi 77. Vedi a carte 174.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**23 Aprile 1751**

Nello stesso giorno congregato dal M. R. P. D. Ferdinando Baronio Prep.to di questo Collegio di S. Niccolò il Capitolo Collegiale, in cui fu deliberato di servirsi parte de denari despositati, come sopra, da RR. Canonici Lateranensi di S. Giovanni Battista per estinguere il censo Saracca consistente in scudi 350, ed alli 30 aprile del sudetto anno, furono estinti in Banco Moretti dal P. D. Pier Grisostomo Roverella Procuratore di detto Collegio, eletto a tal effetto Mandatario del Capitolo Collegiale li scudi 350. Sì che restano ancora in Banco Moretti da impiegarsi a pro del nostro Collegio scudi 850.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**1 Maggio 1751**

Si fa fede che il P. D. Pier Grisostomo Roverella dalli 19 di Marzo 1750 sino al giorno sudetto ha continuato la carica di Procuratore di questo Collegio di S. Niccolò con tutta vigilanza e carità.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**1 Maggio 1751**

Si fa fede che il P. D. Giovanni Battista Cimonati dalli 19 marzo 1750 sino al giorno sudetto di marzo ha continuata la scuola di grammatica inferiore e superiore con profitto de’ suoi scolari es esemplarità di costumi.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**1 Maggio 1751**

Si fa fede che il P. D. Francesco Nicolai dalli 19 di marzo 1750 sino al giorno sudetto di marzo ha continuata la scuola di umanità e retorica con profitto de’ suoi scolari ed esemplarità di costumi.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**1 Maggio 1751**

Si fa fede che il P. D. Lorenzo Lasinio dalli 19 mrzo 1750 sino al sudetto giorno di marzo ha continuata la scuola infima di grammatica con profitto de suoi scolari ed esemplarità di costumi.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**1 Maggio 1751**

Fo fede io infrascritto aver continuato lìimpegno di confessore in questa chiesa di S. Nicolò dalli 19 di marzo 1751 sino al sudetto giorno di marzo, come anche aver proseguito l’impiego di Vicecurato.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**Indultum pro Defunctis perpetuum** a Benedicto P.P.XIV ecclesiis Congregationis Clericorum Regularium de Somascha concessum.

Benedictus PP. XIV

Ad perpetuam rei memoria.

Omnium saluti paterna charitate intenti sacra interdum loca spiritualibus indulgentiarum muneribus decoramus, ut inde fidelium defunctorum animae, Domini Nostri Jesu Christi eiusque Sanctorum suffragia meritorum consequi, et illis adiutae, ex Purgatorii poenis ad aeternuam salutem per Dei misericordiam perduci valeant. Volentes igitur omnes et singulas ecclesias tam erectam, quam in posterum erigendas Congregationis Clericorum Rgeularium de Somascha, nec non hospitalium et Seminariorum a Congregatione praedicta dependentium, et sub cura, regimine, et administratione Congregationis et Clericorum Regularium huiusmodi ubicumque existentium, in quibus, ut accepimus, aliud altare privilegiatum ad tempus nondum elapsum, seu forsan perpetuum reperitur concessum, quod per praesentes Apostolica Auctoritate revocamus et in qualibet ex ecclesiis praefatis situm altare per diletum filium modernum et pro tempore existentem Praepositum Generalem dictae Congregationis semel tantum eligendum, quo semel electum nec mutari, nec variari possit, hoc speciali dono illustrare Auctoritate Nobis a Domino tradita, ac de Omnipotentis Dei misericordia et Beatorum Petri et Pauli Apostolorum eius auctoritate confisi, supplicationibus etiam dicti moderni Praepositi Generalis Congregationis preafatae, Nomine Nobis super hoc humiliter porrectis inclinati, ut quandocumque Sacerdos alicuius Saecularis, vel cuiusvis Ordinis, Congregationis, et Instituti Regularis Sacrosanctum Missae Sacrificium pro anima cuiuscumque Christi fidelis, quae, Deo in charitate coniuncta ab hac luce migraverit, ad praedictum altare, semel dumtaxat per dictum Praepositum Generalem, ut praefertur eligendum et deputandum celebrabit, anima ipsa de thesauro Ecclesiae, per modum suffragii Indulgentiam consequatur, ita ut eiusdem Domini Nostri Jesu Christi ac Beatissimae Virginis Mariae, Sanctorumque omnium meritis sibi suffragantibus a Purgatorii poenis liberetur concedimus et indulgemus; in contrarium facientibus non obstantibus quibuscumque. Praesentibus perpetuis futuris temporibus valituris. Volumus autem, ut earundem preaesentium literarum transumptis, seu exemplis, etiam impressis, manu, et sigillo Procuratoris Generalis pro tempore existentis Congregationis praefatae, munitis eadem prorsus fides adhibeatur, quae, adhiberetur ipsis praesentibus, si forent exibitae, vel ostensae.

Datum Romae apud S. Mariam Majorem sub annulo XII martii MDCCLI, Pontificatus nostri anno undecimo.

D. Card. Passioneus

In ecclesia S. Nicolai Ferrariae eligimus et deputamus altare S. Nicolai.

D. Joannes Franciscus Baldinus Praep.tus Gen.lis Cong.nis Somaschae, hac die 29 aprilis 1751.

D. Octavius Viscontini Proc.or Gen.lis Cog.nis Somaschae

**Ordine del Padre D. Gianfrancesco Baldini Prep.to Gen.le de’ Chierici Regolari della Cong.ne di Somasca**

Avendo la Sacra Cong.ne de’ Vescovi e Regolari, mossa dall’Apostolico zelo di N. S. fatto a noi ordine espresso di promuovere nelle chiese nostre la custodia della Santissima Eucarestia, acciochè si tolga la occasione ai furti empi e sacrileghi delle Sagre Pissidi ed Ostensori, che in alcuni luoghi sono succeduti, pertanto in esecuzione degli ordini Pontifici, ordiniamo in virtù dello Spirito Santo e con precetto formale di S. Obbedienza comandiamo alli superiori de’ nostri Collegii la inviolabile diligente custodia de’ Santissimi Tabernacoli, colla retenzion delle chiavi appresso di sé, o di sagrestani, o in luogo sicuro sotto altra chiave, ben custodite, talmente che, se succederanno simili furti per incuria o negligenza de’ Superiori, sagrestani, o altri Religiosi nostri deputati a tale custodia, si procederà contro di essi loro, anche in esecuzione del Cap. unico *De custodia Eucharistiae*, irremissibilmente, e sen’altro processo, alla pena del carcere, e ad altre ad arbitrio nostro e de’ nostri successori, secondo la qualità della negligenza e colpa colla privazione perpetua ancor dell’officio e della voce attiva e passiva.

Se poi si lasciasse non ben custodita la Santissima Eucarestia, ancorchè furto alcuno non seguisse, resteran non di meno li accennati superiori sottoposti alla pena della sospensione dall’officio, appartenendo a loro invigilare, che nel fine de divini uffici restin le chiavi de Santissimi Tabernacoli sotto la sicura e dovuta custodia.

Ed acciochè nessuno possa addurre ignoranza in una cosa di tanto peso e cotanto incaricata al nostro officio, comandiamo a tutti i Preposito e Rettori de nostri Collegii, che registrata nel libro degli Atti codesta nostra ordinazione, l’affiggano nelle sagrestie in luogo pubblico, acciochè passandone a tutti i tempi la memoria si assicuri la perpetuità dell’osservanza. Ed in fede.

Data dal Collegio nostro di S. Maiolo di Pavia li 28 aprile 1751.

**D. Gianfrancesco Baldini Prep.to Gen.le de C.R.Somaschi**

Circa le cose retroscritte, cioè circa l’indulto di Benedetto PP. XIV e circa l’ordine del P. D. Gianfrancesco Baldini Prep.to Gen.le de Chierici Regolari di Somasca: il primo si conserva nll’Archivio di questo Collegio di S. Niccolò ed il secondo sta affisso nella sagrestia di detto Collegio.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**9 Maggio 1751**

Giunse la lieta novella in questo Collegio di S. Nicolò con sommo piacere di tutta la religiosa famiglia qualmente fosse stato eletto alla suprema carica della nostra Cong.ne il P. D. Ottavio Viscontini degnissimo religioso e molto stimato per dottrina e per l’onorabilità de’ suoi costumi e singolare maniere della prudenza.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**7 Giugno 1751**

Giunse nel nostro Collegio nel sopradetto giorno il P. D. Pietro Angelo Nani deputato dal Rev.mo P. Gen.le D. Ottavio Viscontini per Maestro della superiore ed inferiore e cominciò l’impiego di Maestro a dì 9 detto.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Carlo Carpi Attuario

**9 Giugno 1751**

Partì da questo Collegio il P. D. Giovanni Battista Cimonati Maestro della superiore e inferiore per essere stato deputato nella sua Provincia di Venezia.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. G. Francesco Nicolai Attuario

**10 Giugno 1751**

Giunse nel detto giorno il Chierico suddiacono D. Tommaso Zannotti in questo nostro Collegio deputato dal Ven. Definitorio per prima rimettersi nella salute e poi a nuovi studi principiare a servire la Religione con l’impiego di Maestro di grammatichetta.

**20 aprile 1751**

Avendo questo P. Prep.to congregato il Capitolo Collegiale, esposto a Padri che il Fratel Pietro Broli Commesso di questo Collegio Pio Luogo di S.ta Maria Bianca diede l’anno passato a titolo di mercanzia scudi 50, denaro di suo uso alli Mag.ci Pietro e Francesco, padre e figlio rispettivamente, Araqua (?), con obbligo di doversi restituire dopo 15 mesi; ma passato tal termine e non avendo essi adempiuto la pattuita restituzione, fu dal Fratello sudetto intentato giudizio contro di essi; ma essendosi nel progresso della lite scoperta la insussistenza di tale contratto; sì perché illecito a Religiosi, che per essere stato fatto senza l’assenso di questo Capitolo Collegiale; per rimediare a questo tale sconcerto, fu dal Fratello ceduto il denaro a questo Collegio in virtù della quale rinunzia, si venne a composizione con i debitori, i quali prospettarono, di rinunciare una lor casa posta vicino alla pescheria colli annui affitti della quale, potesse il Collegio reintegrarsi dei detti scudi 50; e perciò proposto a Padri il partito; fu con unanime consenso accettato; siccome pure fu accettato di rinunziare al sudetto Fratello li annui affitti, con che egli sborsasse in una sol volta l’equivalente somma di scudi 50 da impiegarsi a beneficio di questo Collegio; con che però egli tirasse il frutto, sua vita naturale durante; il che parimente gli fu accordato. L’instrumento della convenzione con detti debitori Araqua, fu stipolato sotto il dì 18 Giugno anno corrente, per rogito del Sig. Marco Francesco Mazziga notaro e con l’intervento del P. D. Pietro Roverella eletto mandatario a questo fine dall’accennato Capitolo.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. G. Francesco Nicolai Attuario

**11 Giugno 1751**

Nel dì sudetto fu dal P. Def.re e Commissario Baronio ragunato questo Capitolo Collegiale in cui propose ai Padri la compra di due campi di terreno del valore di scudi 434 baiocchi 98 e den. 2, detti Tre Fontane, e posti nella villa di Ficarollo, di ragione de Sig.ri Francesco, D. Filippo, Paolo e … Trevisani, padre e figli da effettuarsi con porzione del denaro depositato da Padri di S. Giovanni Battista e coll’accollarsi noi diversi debiti, assicurati su detti terreni, tra quali anche l’estinzione di un censo passivo per la somma di scudi 111 baiocchi 36 e den.4, il frutto de’ quali è di difficile esazione, attesa la somma povertà dei debitori, quali due campi di terreno, sono al presente livellati, parte a ragione di 6 per cento e parte di 6 e mezzo, essendosi perciò conosciuta l’utilità e sicurezza del contratto, fu da Padri approvato e ne fu stipolato l’istromento nel dì 14 del corrente per rogito del Sig. G. Battista Tisoni notaro, siccome pure …. i detti motivi fu da Padri rilasciato ai debitori le spese giudiciali fatte nella lite, ed eletto il P. D. Pietro Roverella Mandatario per assistere alla stipolazione del detto istrumento a nome di tutti in virtù della quale furono spediti i rispettivi mandati a tutti gli altri creditori.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. G. Francesco Nicolai Attuario

**24 Giugno 1751**

Fu letta in pubblica mensa la bolla *De celebratione missarum.*

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. G. Francesco Nicolai Attuario

**4 Luglio 1751**

Fu nel giorno sudetto radunato questo Capitolo Collegiale dal M. R. P. Def.re e Commissario D. Ferdinando Baronio e proposto a Padri l’impiego di scudi 320 e baiocchi 38 e denari 2, porsione di capitale stato restituito lo scorso aprile da RR. Canonici Lateranensi nella compra di un censo attivo col R. Sig. D. Pietro e Sig. Dott. Guglielmo fratelli Serena, coll’obbligazione anche della moglie del secondo, con l’annuo frutto in ragione di scudi … per ogni cento, quale contratto fu da Padri approvato, in virtù di cui ne fu stipolato l’instromento nel dì 5 del sudetto mese per rogito del Sig. G. Battista Tisoni notaro, e con l’intervento del P. Pietro Grisostomo Roverella eletto da questo Capitolo Procuratore a tale effetto.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. G. Francesco Nicolai Attuario

**10 Giugno 1751**

Fu dal R. P. P. Def.re e Commissario convocato il Capitolo Collegiale ed esposto a Padri lo scarso frutto che si ricava dalla possessione parrocchiale di Vigara per esser questa lavorata alla metà con gli animali de contadini lavoratori e perciò fatto conoscere il vantaggio che ne ripotarebbe il Collegio se fosse questa coltivata con i proprii animali; laonde propose a Padri di valersi di scudi 200, porzione del danaro di censo restituito da Padri di S. Giovanni Battista, ed impiegare tal somma nella compera di tanti animali bovini pel fine sudetto ed avendo ottenuta previamente la licenza dal P. nostro Rev.mo Gen.le, fu da Padri approvato il progetto, in seguito di che fu dal Rev.mo P. Gen.le presentata la supplica alla S. Cong.ne in Roma e ne venne il rescritto, rimessa la facoltà all’arbitrio di questo Emm.mo Arcivescovo, quale di poi ne distese la sentenza, in cui permetteva il servizio del soprascritto denaro nella compra accennata, come di poi è seguito.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. G. Francesco Nicolai Attuario

**9 Luglio 1751**

Adì 9 luglio depose il nostro abito religioso ed uscì dal Collegio il Fratel Carlo Vecchi avendo egli antecedentemente richiesta tale licenza.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. G. Francesco Nicolai Attuario

**30 Agosto 1751**

Si fa fede che nel detto mese sono state lette le bolle *per extensum* spettanti al S. Officio e ne fu portata autentica fede al Rev.mo P. Inquisitore.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. G. Francesco Nicolai Attuario

Nel sopradetto giorno giunse da Venezia in questo nostro Collegio l’ospite Fr. Giovanni Batista Vergenzo qui destinato di stanza.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. G. Francesco Nicolai Attuario

**8 Settembre 1751**

Partì da questo Collegio il P. D. Lorenzo Lasinio deputato dal Ven. Definitorio al Collegio di Treviso avendo esercitato l’impiego di Maestro di grammatica inferiore dal 1.o di maggio sino al giorno detto con profitto de suoi scolari ed esemplarità di costumi.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. G. Francesco Nicolai Attuario

**30 Ottobre 1751**

Nel sudetto giorno il M. R. P. Def.re e Prep.to D. Ferdinando Baronio radunò questo Capitolo Collegiale in cui rappresentò ai Padri il progetto fatto da Antonio Scita affittuario abitante nella Villa di Perrotto col quale esibiva di consegnare a noi una sua manza pregna di 2 in 3 anni a titolo di società, quale contratto durar dovesse per lo spazio di anni 4, finiti i quali si dovesse partir per metà tanto la detta manza quanto i nascenti, che da lei nascerebbero, con che noi dovessimo mantenere la manza sui nostri terreni e corrispondere uno scudo per anno per il beneficio del latte, che tutto restar dovesse a nostro vantaggio. Laonde giudicato da Padri vantaggioso il contratto, fu concordemente accettato e data facoltà al detto P. Prep.to di stendere privata scrittura col detto Scita.

Con la stessa occasione il soprascritto P. Prep.to domandò ai Padri la facoltà di poter accettare l’officio di esecutore testamentario di certa Sig.ra che lo ha eletto nel suo testamento e nel tempo stesso poter anche accettare e ritenere presso di sé un deposito di denaro di ragione della medesima ascendente alla somma di circa 40 scudi, quale servir dovrà per le spese delli suoi funerali, come stà espresso nel suo testamento, la qual facoltà gli fu parimenti concessa.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. G. Francesco Nicolai Attuario

**1 Dicembre 1751**

Nel detto giorno partì da questo Collegio l’ospite Fratel Giovanni Battista Vergendo per Venezia destinato di stanza in quel Seminario Ducale dal M. R. P. Prov.le Fontana.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. G. Francesco Nicolai Attuario

**8 Dicembre 1751**

Nel sopradetto giorno si fa fede che in pubblica mensa sono stati letti li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. G. Francesco Nicolai Attuario

**18 Dicembre 1751**

Nel detto giorno il M. R. P. Def.re e Prep.to D. Ferdinando Baronio con ordine del Rev.mo P. Gen.le vestì del nostro abito Fratel Giuseppe Brugnosa (?) partito da Milano per questo effetto.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. G. Francesco Nicolai Attuario

**11 Gennaio 1752**

Nel soprascritto giorno per ordine parimenti del Rev.mo P. Gen.le il M. R. P. Def.re e Prep.to ammise al nostro abito Fratel Mattia Della Piccola.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. G. Francesco Nicolai Attuario

**15 Gennaio 1752**

Si fa fede che in pubblica mensa sono state lette le bolle *De largitione munerum* di Clemente ed Urbano VIII.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. G. Francesco Nicolai Attuario

**22 Gennaop 1752**

Si fa fede che per due volte sono è stata letta in pubblica mensa la bolla *De apostatis et ejectis*.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. G. Francesco Nicolai Attuario

**15 Marzo 1752**

Si fa fede che in pubblica mensa è stata letta la bolla *Licet alias* spettante al S. Officio.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. G. Francesco Nicolai Attuario

**28 Marzo 1752**

Io sottoscritto attesto aver continuata la scuola di umanità e retorica dalli 12 maggio 1751 sino al giorno sudetto nella miglior maniera che da me si poteva.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. G. Francesco Nicolai Attuario

Si fa fede che il P. D. Pietro Angelo Nani dal d’ 7 giugno 1751 sino al giorno sudetto ha esercitato l’officio di Maestro di grammatica inferiore sino al giorno sudetto con profitto degli scolari e con esemplarità de’ costumi.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. G. Francesco Nicolai Attuario

Si fa fede che il Chierico suddiacono P. D. Tommaso Zanetti dalli 3 ottobre 1751 sino al detto giono ha esercitato l’officio di Maestro di grammatica infima con profitto degli scuolari ed esemplarità di costumi.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. G. Francesco Nicolai Attuario

***Die quinta mensis Aprilis 1752***

*Vidi et approbavi in actu visitationis suprascripta merita Patris D. Francisci Nicolai et Patris Petri Angeli Nani, nec non D. Thomae Zanetti.*

***D. Octavius Viscontini Praep.tus Gen.lis Cong.nis Somaschae***

**1 Aprile 1752**

Giunse in detto giorno in questo Collegio di S. Niccolò il P. Rev.mo Gen.le D. Ottavio Viscontini e dopo aver fatta la solita visita di questa casa e di S.ta Maria Bianca si portò ad inchinar li due Em.mi, cioè il Sig. Cardinale Barni (?) Legato di Ferrara ed il Sig. Cardinale Crescenzi Arcivescovo della stessa città ed alli 9 del detto mese partì per Venezia.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. G. Francesco Nicolai Attuario

**15 Aprile 1752**

Il M. R. P. D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to di questo Collegio a Padri capitolarmente congregati propose se si dovesse mandare all’esame il Chierico Maestro Zanetti e col consenso di tutti vi si portò e fu alli 23 ordinato diacono da questo Em.mo Sig. Cardinale Crescenzi Arcivescovo di Ferrara.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. G. Francesco Nicolai Attuario

**Adì ….**

Avendo nel detto giorno radunato con la solita forma il Capitolo questo M. R. P. D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to di questo Collegio propose ai Padri la vendita si due bovi non necessari nella nostra possessione parrocchiale detta Provina per comprare con questo denaro due cavalli molto più necessarii che i detti bovi e tutti concordemente concorsero nel suo sentimento.

Con la stessa occasione rappresentò ai Padri capitolarmente congregati che a motivo delle importune instanze fatte da Fratel Pietro Broli al Ven. Definitorio poco avanti tenuto in Venezia perché gli fossero restituiti li scudi 50 che aveva ceduti a questo Collegio ( come apparisce a dì 20 aprile 1751 alla facciata 298 ), egli si era dichiarato che non avrebbe avuta difficoltà alcuna a renderlo contento, quando così fosse piaciuto a Padri di questa casa di S. Nicolò di Ferrara; e col consenso del P. Rev.mo Gen.le fu determinato che gli fosse restituito.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. G. Francesco Nicolai Attuario

**14 Maggio 1752**

Giunse nel detto giorno il P. D. Giuseppe Rossi partito dalla casa professa di Roma per esercitare quivi l’ufficio di Viceprep.to e Vicecurato attendendo intanto la dispensa dalla S. Cong.ne per essere pochi mesi che dalla Cong.ne dei Camaldolesi passò nella nostra. In compagnia del detto Padre giunse nel giorno stesso il P. D. G. Battista Griseri partito da Amelia per esercitar quivi l’impiego di Maestro della superiore e inferiore scuola e comincò dal giorno 16 del detto mese.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. G. Francesco Nicolai Attuario

**17 Maggio 1752**

Partì da questo Collegio il P. D. Pietro Angelo Nani Maestro della grammatica superiore ed inferiore per essere stato deputato dal Ven. Definitorio nel Seminario Ducale di Venezia con lo stesso impiego.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. G. Francesco Nicolai Attuario

**Adì…. 1752**

Fu spogliato del nostro abito l’ospite Mattia Della Piccola per essere stato conosciuto inabile a servire la Religione.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. G. Francesco Nicolai Attuario

**22 Giugno 1752**

Si fa fede che in pubblica mensa sono stati letti li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. G. Francesco Nicolai Attuario

**28 Giugno 1752**

Avendo il nostro Rev.mo P. Gen.le presentata una supplica alla Sacra Cong.ne perché il sopramentovato D. Giuseppe Rossi sacerdote di tutta integrità di costumi e zelo, passato dalla Cong.ne de Camaldolesi alla nostra con permissione di papa Benedetto XIV in età di anni 38, potesse non ostante le ordinazioni contrarie delle nostre Constituzioni atteso il poco tempo che veste il nostro abito, essere destinato per Vicepreposito in questo nostro Collegio e di aver voce attiva e passiva ne’ Capitoli collegiali, la detta S.a Cong.ne dopo aver ascoltato il P. Proc.re Gen.le accordò quanto era stato richiesto e nel giorno soprascritto fu qui trasmesso il benigno rescritto.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. G. Francesco Nicolai Attuario

**23 Agosto 1752**

Si fa fede che in pubblica mensa sono state lette le bolle spettanti al S. Officio e ne fu portata la fede autentica al Rev.mo P. Inquisitore.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. G. Francesco Nicolai Attuario

**6 Dicembre 1752**

Si fa fede che in pubblica mensa sono stati letti li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. G. Francesco Nicolai Attuario

**15 Gennaio 1753**

Si fa fede che in pubblica mensa sono state lette le bolle *De largitione munerum* di Clemente ed Urbano VIIII.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. G. Francesco Nicolai Attuario

**22 Gennaio 1753**

Si fa fede che per due volte è stata susseguentemente letta la bolla *De apostatis et ejectis.*

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. G. Francesco Nicolai Attuario

**20 Febbraio 1753**

Nel detto giormo il M. R. P. D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to propose a Padri capitolarmente congregati se dovesse mandarsi all’esame il diacono D. Tommaso Zannetti ed avendo tutti acconsentito vi si portò e fu poi alli 25 del medesimo ordinato sacerdote da questo Em.mo Cardinale Crescenzi Arcivescovo di Ferrara e nella domenica di sessagesima cantò solennemente la prima messa in musica.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. G. Francesco Nicolai Attuario

**30 Marzo 1753**

Io infrascritto attesto di aver continuato la scuola di umanità e retorica dal dì 28 marzo 1752 sino al giorno sopradetto.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. G. Francesco Nicolai Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis die 8 aprilis*

***D. Josph M.a Melella Visitator***

Si fa fede che il P. D. Tommaso Zannetti dal dì 28 marzo sino al soprascritto giorno ha esercitato l’officio grammatica infima con profitto de scolari ed esemplarità di costumi.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. G. Francesco Nicolai Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitaionis die 8 aprilis 1753*

***D. Joseph M.a Melella Visitator***

**16 Marzo 1753**

Si fa fede che in pubblica mensa è stata letta la bolla *Licet alias* spettante al S. Officio.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. G. Francesco Nicolai Attuario

**22 Maggio 1753**

Nel detto giorno il nostro ospite Fratel Giuseppe Brugola milanese, avendo saputo che il P. D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to con il consenso del P. Rev.mo Gen.le voleva spogliarlo del nostro abito per alcuni suoi mancamenti gravissimi, fugì nascostamente vestito ancora da somasco e si è poi risaputo che andava a gettarsi a piedi del P. Rev.mo per implorare pietà dal medesimo.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. G. Francesco Nicolai Attuario

**23 Maggio 1753**

Si fa fede che per due volte è stata letta in pubblica mensa la bolla *De apostatis et ejectis.*

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. G. Francesco Nicolai Attuario

**8 Giugno 1753**

Nel detto giorno partì da questo Collegio il P. D. Giuseppe Rossi Viceprep.to per esercitare l’impiego di Ministro nel Collegio di Camentino.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. G. Francesco Nicolai Attuario

**25 Giugno 1753**

Si fa fede che in pubblica mensa sono stati letti li decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. G. Francesco Nicolai Attuario

**5 Luglio 1753**

Giunse nel detto giorno il P. D. Filippo Mozzanti partito da Camerino per esercitare in questo Collegio l’officio di Viceprep.to e Vicecurato.

Nel medesimo giorno in compagnia sopradetto Padre giunse Fratel Giuseppe Minori.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. G. Francesco Nicolai Attuario

**26 Agosto 1753**

Si fa fede qualmente sono state lette in pubblica mensa *per extensum* le bolle spettanti al S. Officio e ne fu portata fede autentica al Rev.mo P. Inquisitore.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. G. Francesco Nicolai Attuario

**27 Novembre 1753**

Il M. R. P. Baronio Def.re e Prep.to con permissione del Rev.mo P. Gen.le nel seguente giorno vestì del nostro santo abito il P. G. Gaetano Torretta sacerdote, passato dalla Cong.ne de’ Missionari alla nostra con sommo dispiacere de suoi Religiosi, per essere un soggetto assai ragguardevole per la sua dottrina e per la sua esemplarità de costumi. Il giorno appresso partì per Venezia, accompagnato dallo stesso P. Def.re per fare il suo noviziato nella casa della Salute.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. G. Francesco Nicolai Attuario

**7 Dicembre 1753**

Si fa fede che in pubblica mensa sono stati letti i decreti innocenziani *De celebratione missarum.*

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. Filippo Mazzanti Proattuario

**16 Gennaio 1754**

Si fa fede che in pubblica mensa sono state lette le bolle *De largitione munerum* di Clemente ed Urbano VIII.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. Filippo Mazzanti Proattuario

**23 Gennaio 1754**

Si fa fede che per due volte susseguentemente è stata letta la bolla *De apostatis et ejectis.*

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. Filippo Mazzanti Proattuario

**17 Marzo 1754**

Si fa fede che in pubblica mensa fu letta la bolla *Licet alias* spettante al S. Officio.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. Filippo Mazzanti Proattuario

**11 Aprile 1754**

Essendo in questo giorno giunto in questo Collegio il M. R. P. D. Giuseppe Melella Prep.to di S. Nicola a’ Cesarini per accompagnarsi con questo M. R. P. Def.re e Prp.to Baronio ad effetto di andare al Capitolo Gen.le di Novi ed avendo il detto P. Melella portato seco Fr. Paolo Rocca nostro ospite; la sera dopo cena il P. Prep.to Baronio chiamò tutta la famiglia religiosa nelle sue stanze e lesse una lettera ricevuta lo stesso giorno a lui diretta dal M. R. P. Gen.le Ricci, dove narrava il fatto qualificato commesso dal detto Pavolo Rocca nella somma di scudi 372:20, avendo sfasciata al disotto la cassa del deposito di S. Nicola a’ Cesarini e rubati tutti i denari che vi stavano dentro; ordinando perciò in detta lettera che all’arrivo si custodisse e togliendoli quanto aveva, se ne formasse il necessario processo a tenore ed in esecuzione di detta lettera, ci portammo tutti nella stanza di Fr. Paolo, dove per ordine del P. Prep.to era stato custodito, *loco carceris,* col catenaccio al di fuori, ed alla presenza del P. Prep.to medesimo, furon tolti tutti i panni e bagagli a detto Fr. Paolo che stava in letto e ricevuta la di lui confessione delle pistole e coltello, che stavano dentro la cassetta del calesse, furono pigliate ancor queste e tutto fu riposto inuna stanza sicura. In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. Filippo Mazzanti Proattuario

**12 Aprile 1754**

Avendo il M. R. P. Prep.to deputato in assessore della soprascritta causa l’Ecc.mo Sig. Dott. Leopoldo Corteggiori e me infrascritto Attuario della medesima, si venne alla primo constituto, che costa dal processo, e perché risultò dalla confessione del reo Paolo Rocca la realtà del furto e l’impiego che avea fatto del denaro, si concluse di fare inventario della robba, che ritrovavasi presso di lui, comprata col denaro rubato e far nota altresì di coloro, a quali ne aveva dato in prestito ed in regalo. In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. Filippo Mazzanti Attuario

**16 Aprile 1754**

Si venne dal P. Prep.to alla presenza del P. Nicolai, come seniore e di me infrascritto Attuario alla confezione del sopradetto inventario, che presentato al delinquente fu da lui confermato, approvato e sottoscritto, colla notizia de’ prezzi co quali aveva comprata la robba, copia del quale inventario si conserva in processo. Che sta in Roma, al quale. In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. Filippo Mazzanti Attuario

**25 Aprile 11754**

Per supplirsi dal detto Paolo Rocca a quella somma che mancava per fare il compimento alla somma rubata, unitamente con due suoi fratelli, cedette a favore della cassa del deposito di S. Nicola a’ Cesarini derubata, tre parti di una certa casetta situata nella Mirandola, e se ne fece pubblico instrumento che si ritrova presso l’Ecc.mo Sig. Dott. Correggiani, che per far cosa grata e per maggior segretezza del fatto ne rogò, dopo il quale istromento di cessione, procurandosi che la cassa sudetta rimanesse meno scoperta che fosse possibile, fu spogliato dell’abito il detto Paolo Rocca, anche per ordine de’ Superiori Maggiori, e fu mandato via dalla Religione. In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. Filippo Mazzanti Attuario

**24 Maggio 1754**

Si fa fede che per due volte è stata letta in pubblica mensa la bolla *De apostatis et ejectis.*

D. Ferdinando Baronio Def.re e Com.rio

D. Filippo Mazzanti Attuario

**31 Maggio 1754**

Avendo in questo giorno il M. R. P. Canc.re e Viceprep.to Baronio per commissione avutane dal M. R. P. D. Carlo Carpi dichiarato Prep.to nell’ultimo Capitolo Gen.le celebrato in noi, per esser assente da questa casa, convocata congrega, propose a Padri la concordia da seguire nella causa vertente fra i Sig. Riccoboni da una parte e questo nostro Collegio dall’altra, sopra i beni posti nella Villa di Mizzana in voc.o Belvedere; ed ottenne a piena voce che si stabilissero i punti da concordarsi in un foglio di compromesso per poi, a suo tempo, celebrarne pubblico instromento. Dopo di che rendute le grazie al solito, fu dismessa la congrega. In fede.

D. Ferdinando Baronio Canc.re e Viceprep.to

D. Filippo Mazzanti Proattuario

**7 Giugno 1754**

Ieri dopo desinare, 6 del corrente, si portò in questo Collegio il M. R. P. Prep.to D. Carlo Carpi e con permissione avutane dal Rev.mo P. Gen.le Ricci, vestì del nostro abito religioso il Chierico Nicola Zandrini, che questa mattina è partito pel Noviziato di Genova. In fede.

D. Ferdinando Baronio Canc.re e Viceprep.to

D. Filippo Mazzanti Proattuario

**21 Giugno 1754**

Si fa fede che in pubblica mensa nel venerdì dopo l’ottava del *Corpus Domini* e dentro i dieci giorni seguenti si sono lette le bolle *De celebratione missarum.*

D. Ferdinando Baronio Canc.re e Viceprep.to

D. Filippo Mazzanti Proattuario

**28 Giugno 1754**

Questa mattina è giunto qui venendo da Amelia il P. Andrea Agodi deputato dal Ven. Definitorio per Maestro di queste scuole. In fede.

D. Ferdinando Baronio Canc.re e Viceprep.to

D. Filippo Mazzanti Proattuario

**5 Luglio 1754**

Questa mattina il P. Andrea Adodi ha cominciato ad esercitare la scuola di questo Collegio che prima di lui esercitava il P. D. Tommaso Zannetti che è passato alla scuola di grammatica superiore, prima di esso fino al presente giorno esercitata dal P. Giambattista Griseri. In fede.

D. Ferdinando Baronio Canc.re e Viceprep.to

D. Filippo Mazzanti Proattuario

**18 Luglio 1754**

Il M. R. P. D Carlo Carpi è venuto in questo giorno ad abitare in questo Collegio come Prep.to del medesimo ed il P. D. Gianfrancesco Nicolai è partito di qui per andare ad esercitare il suo impiego di Vicerettore nell’Orfanotrofio di S.ta Maria Bianca.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Filippo Mazzanti Proattuario

**27 Luglio 1754**

Il P. D. Gaetano Torretta avendo terminato il suo noviziato di mesi otto in Venezia per dispensa ottenutane di mesi quattro dalla S.ta Cong.ne ed essendo qui giunto ieri, ha questa mattina fatta la sua professione nelle mani del R. P. Prep.to D. Carlo Carpi. In fede. Ed è del tenor seguente.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Filippo Mazzanti Proattuario

**27 Luglio 1754**

*In nomine SS.mae Trinitatis, Patris et Filii et Spiritus Sancti. Amen.*

*Anno Domini 1754 die 27 julii in sacrario ecclesiae S.ti Nicolai Civitatis Ferrariae, ego, Caietanus Torretta, Stephani filius, voveo, profiteor et promitto Deo omnipotenti, Beatae Mariae semper Virgini, beato Augustino Patri nostro, totique Curiae Colesti, et tibi Admodum R. P. D. Carolo Carpi Praep.to huius Collegii S. Nicolai, Vicario in hac parte specialiter delegato a Rev.mo P. D. Petro Antonio Ricci Praep.to Gen.li Clericorum Regularium Cong.nis Somaschae, tituli S. Maioli Papiae, et successoribus ilius canonice electis Obedientiam, Castitatem et Paupertatem, hoc est in communi vivere secundun regulam S.ti Augustini* *Patris nostri, juxta Constitutiones dictae Cong.nis canonice factas seu faciendas.*

*Sic me Deus adiuvet et haec Sancta Dei Evangelia*

*Ego Caietanus Torretta scripsi et propria mani subscripsi et ore proprio pronuntiavi.*

Il Sig. Gaetano Bongiochi Canc.re Arcivescovile si è rogato dell’atto.

**29 Luglio 1754**

In questo giorno si è per parte del Collegio effettuata la compra dai Sig.ri Riccoboni de beni posti nella Villa di Mizzana in voc.o Belvedere, a tenore del foglio compromesso stabilito fra il Collegio ed i detti Sig.ri, ed enunciato nella congrega tenuta sotto il dì 31 maggio prosta (?), come a carte 106 e detta compra si è fatta col prezzo di scudi 1.906 ed a conto de quali si sono girati a favore de Sig.ri venditori scudi 1.000 già depositati nel Banco Moretti come provenienti dall’estinzione di parte di un censo passivo di maggior somma imposto da M. RR. Canonici Lateranensi di S. Giovanni Battista di questa città, a a favore di questo Collegio, come a carte 174. 192 e di questi ne sono stati pagati scudi 250 alle RR. Moniche di S. Maria Maddalena, in estinzione di due censi passivi che si erano accollati con i Sig.ri Riccoboni di scudi 100 e l’altro di scudi 150 e gli altri residuali scudi 906, che formano l’intiero prezzo di detta compra, si è obbligato il Collegio estinguerli nel termine di anni dieci, pagandone intanto i frutti compensativi alla ragione di scudi 3 per ogni centinaio ed anno fino alla totale estinzione: come il tutto più diffusamente apparisce dall’Instrumento di compra e vendita respettiva rogato sotto questo giorno dal Sig. Vincenzo Festa, al quale… In fede.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Filippo Mazzanti Proattuario

**29 Agosto 1754**

Nel venerdì *infra octavam* della SS.ma Assunta furono cominciate a leggere le bolle spettanti al S. Officio e per i giorni sussegguenti furono continuate sino al fine; e ne fu trasmessa la fede al P. Inquisitore. In fede.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Filippo Mazzanti Proattuario

**5 Settembre 1754**

Francesco Inverardi da Brescia già laico Missionario, questa mattina dal R. P. Prep.to Carpi è stato vestito del nostro abito di fratello ospite della nostra Religione, essendo ieri giunto nel Collegio. In fede.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Filippo Mazzanti Proattuario

**6 Settembre 1754**

Fu da Padri capitolarmente congregati eletto il M. R. P. Canc.re Baronio Mandatario con tutte le facoltà necessarie a poter stipolare a nome del Collegio l’istromento di compra, o sia dà in pagamento, dagli eredi del fu Ignazio Giuliani, di una pezza di terra posta nella Villa di Saletta, *animo non incorporandi,* e ciò in reintegrazione di un credito di maggior somma, che ha il Collegio con detti eredi, il quale istromento fu rogato dal Sig. Rinaldo Ferrari notaio sotto li 13 detto. In fede.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Filippo Mazzanti Proattuario

**28 Ottobre 1754**

Nel sudetto giorno partì da questo Colelgio per Roma il P. D. Filippo Mazzanti destinato dal passato Ven. Definitorio per Vicerettore nel Collegio de SS. Nicola e Biagio a’ Cesarini.

D. Ferdinando Baronio Proattuario

**25 Ottobe 1754**

Adì 25 25 ottobre arrivò in questo Collegio il P. D. Giuseppe M.a Salvi dal Collegio di S. Giorgio di Novi per qui esercitare l’impiego di Maestro di umanità e retorica.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Ferdinando Baronio Proattuario

**27 Ottobre 1754**

Nel dì 27 ottobre il R. P. D. Carlo Carpi Prep.to propose a Padri capitolarmente congregati la necessità di eleggere un Attuario del Collegio essendo vacante detto impiego per la partenza del P. D. Filippo Mazzanti, e restò perciò eletto a tutti voti il P. D. Giuseppe M.a Salvi.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Ferdinando Baronio Proattuario

**12 Novembre 1754**

Si fa fede cheil P. Nicolai ha continuato sino al settembre detto anno la scuola di retorica con singolarissimo profitto de’ scolari. In fede.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Giuseppe M.a Salvi Attuario

Si fa fede come il P. D. Giovanni Battista Griseri ha continuato con profitto de scolari e con grande diligenza la scuola di grammatica superiore sino a 5 luglio 1754.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Giuseppe M.a Salvi Attuario

Si fa fede come il p. D. Tommaso Zanetti ha continuato la scuola di grammatica inferiore e superiore con diligenza e con profitto de scolari sino a questo giorno. In fede.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Giuseppe M.a Salvi Attuario

Si fa fede come il P. D. Andrea Agodi dai 5 luglio 1714 sino a questo giorno cioè 12 novembre ha fatto la suola di grammatica inferiore con profitto de scolari e con attenzione. In fede.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Giuseppe M.a Salvi Attuario

**7 Dicembre 1754**

Si sono lette in pubblica mensa le bolle *De celebratione missarum.*

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Giuseppe M.a Salvi Attuario

**11 Dicembre 1754**

Partì in detto giorno per Roma il P. D. Giovanni Battista Griseri, là chiamato dal Rev.mo P. Gen.le.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Giuseppe M.a Salvi Attuario

**23 Gennaio 1755**

Fu letta in pubblica mensa la bolla *De largitione missarum*. In fede*.*

D. Carlo Carpi Prep.to

*D. Joseph M.a Salvi Actuarius*

**30 Gennaio 1755**

Fu proposto dal p. prep.to D. Carlo Carpi ai Padri capitolarmente adunati il P. D. Piero Grisostomo Roverella da eleggersi per Procuratore del Collegio *ad exigendum* e fu da tutti eletto. Ed in fede.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Joseph M.a Salvi Actuarius

**5 Marzo 1755**

Fu letta in pubblica mensa la bolla *Licet alias* spettante al S. Officio.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Joseph M.a Salvi Actuarius

**6 Marzo 1755**

E’ stata letta due volte la bolla *De apostatis et ejectis* in pubblica mensa. In fede.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Joseph M.a Salvi Actuarius

**10 Aprile 1755**

Nel detto giorno l’Em.mo Cardinale Arcivescovo Crescenzi venne in questa chiesa di S, Niccolò, parrocchiale per fare la visita dell’altare maggiore e delle cose appartenenti alle funzioni parrocchiali e dell’altare dell’Angelo Custode come altare assegnato alla Ven. Compagnia dei divoti del detto S. Angelo. Nel tempo stesso il sopradetto Em.mo Sig. cardinale ha ha esaminati e riveduti gli obblighi delle messee ha gentilemente approvato il tutto e lodata la singolare diligenza del nostro P. D. Ferdinando Baronio …. e Curato. In fede.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Joseph M.a Salvi Actuarius

**21 Aprile 1755**

E’ ritornato in detto giorno da Arzignano il P. D. Gaetano Torretta dopo d’aver in detto luogo predicato con applauso il quaresimale Ed in fede.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Joseph M.a Salvi Actuarius

**18 Luglio 1755**

Arrivò in questo Collegio il Chierico Zandrini per far la religiosa professione dopo aver fatto in Genova nella casa di S. M.a Maddalena il noviziato. In fede.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Giuseppe M.a Salvi Attuario

**16 Agosto 1755**

In detto giorno il Chierico Zandrini ha fatto privatamente nella sagrestia della nostra chiesa la professione de voti solenni ricevuta dal M. R. P. Canc.re D. ferdinando Baronio specialmente delegato dal Rev.mo P. Gen.le, dopoche il medesimo Chierico Zandrini ebbe fatti i soliti giuramenti nelle mani del R. P. D. Carlo Carpi Prep.to in presenza del notaio secondo il prescritto delle nostre Costituzioni. Ed in fede.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Giuseppe M.a Salvi Attuario

**18 Agosto 1755**

*In nomine SS.mae Trinitatis, Patris et Filii et Spiritus Sancti. Amen.*

*Anno Domini millesimo septingentesimo quingentesimo quinto in sacrario Collegii S.ti Nicolai Civitatis Ferrariae Ego Nicolaus Zandrini civitatis et dioecesis Ferrariae, filius quondam Bernardini, voveo, profiteor et promitto Deo omnipotenti, Beatae Mariae semper Virgini, beato Augustino Patri nostro, totique Curiae Colesti, et tibi Admodum R. P. D.* *Ferdinando Baronio Cancellario Cong.nis Vicario in hac parte specialiter delegato a Rev.mo P. D. Petro Antonio Ricci Praep.to Gen.li Clericorum Regularium Cong.nis Somaschae, tituli S. Maioli Papiae, et successoribus ilius canonice electis Obedientiam, Castitatem et Paupertatem, hoc est in communi vivere secundun regulam S.ti Augustini Patris nostri, juxta Constitutiones dictae Cong.nis caconice factas seu faciendas.*

*Sic me Deus adiuvet et haec Sancta Dei Evangelia*

*Ego Nicolaus Zandrini scripsi et propria manu subscripsi et ore proprio pronuntiavi.*

*Ego Antonius Rulphinus testis*

*Ego Anselmus Rulphinus testis*

**22 Agosto 1755**

Fu radunato Capitolo e propostosi dal P. Prep.to il P. Zandrini per essere ammesso al suddiaconato a tutti voti fu ammesso dai Padri e la domenica seguente fu privatamente ordinato da questo Em.mo Sig. Cardinale Crescenzi.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Giuseppe M.a Salvi Attuario

**26 Agosto 1755**

Furono lette in pubblica mensa le bolle spettanti al S. Officio *per extensum* e ne fu portata fede autentica al Rev.mo P. Inquisitore.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Giuseppe M.a Salvi Attuario

**27 Agosto 1755**

Fu dal P. Prep.to proposto a Padri capitolarmente congregati di dare in affitto al Sig. Camillo Cassetta il picciol campo di recente acquistato da questo colono per un credito del fu P. Rev.mo Bertazzoli con la eredità del q. Ignazio Giuliani sulla ragione che riuscendo di incommodo di farlo lavorare da nostri animali per la distanza di detto luogo, veniva perciò più comodo di affittarlo, tanto più che il medesimo ha accordato di pagare al Collegio scudi sei all’anno pel detto affitto quando agli anni addietro era affittato per soli tre scudi e mezzo. Il che fu da Padri approvato e fu data la commissione al M. R. P. Cancelliere Baronio di stendere privata scrittura per 3 anni al detto Cassetta.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Giuseppe M.a Salvi Attuario

**24 Settembre 1755**

Nel dì sudetto questo M. R. P. Prep.to D. Carlo Carpi ragunò a suon di campanello il Capitolo in cui ( dopo aver proposto per l’ordinazione il P. Zandrini che fu ammesso con tutti i voti ) fu proposto ai Padri la necessità di avere nella Villa di Duina qualche picciola abitazione per commodo di alcuni dei Religiosi che di quanto in quanto fu luogo colà si porti per invigilare ed assistere gl’interessi di quella nostra possessione parrocchiale, ma per diligenze usate non essendo riuscito di ritrovare una tal abitazione nell’accennata Villa, si è opportunamente presentata l’occasione di un picciol casino con poco terreno al medesimo annesso di ragione del Rev. Sig. D. Francesco Bascari nella vicina Villa di Fossa d’Albero coll’annua corrisposta di scudi sedici per l’affitto; quale contratto proposto a Padri e giudicato vantaggioso fu da medesimi pienamente approvato, e data commissione al P. Canc.re Baronio di stipulare privata scrittura per un anno col nominato padrone del fondo. Riguardo al P. Zandrini ammesso che fu all’ordinazione dal Capitolo Collegiale, fu ordinato nei due seguenti giorni festivi da questo Em.mo Sig. Cardinale e il dì detto dell’Angelo Custode celebrò la prima messa nella nostra chiesa. E in fede.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Giuseppe M.a Salvi Attuario

**14 Dicembre 1755**

Partì da questo Collegio per Roma il P. Nicola Zandrini deputato dal P. Gen.le alla casa dei SS. Nicola e Biagio. Ed in fede.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Giuseppe M.a Salvi Attuario

**6 Dicembre 1755**

Furno lette in pubblica mensa le bolle *De celebratione missarum.*

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Giuseppe M.a Salvi Attuario

**1 Gennaio 1756**

Dalla propria casa dove soggiornava infermo il P. D. Gaetano Giorgi è venuto per comando del P. Provinciale a stanziare in Collegio ed ad aspettare dal medesimo il suo destino. In fede.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Giuseppe M.a Salvi Attuario

**9 Gennaio 1756**

Furono lette in pubblica mensa le bolle *De largitione munerum.*

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Giuseppe M.a Salvi Attuario

Si fa memoria che questo Collegio nell’acquisto fatto nell’anno 1754, come a carte 109 sta registrato, del pezzo di terra nella Villa di Saletta ha assunto l’obbligo di far celebrare ogni anno ed in perpetuo messe dieci con elemosina di baiocchi quindici per cadauna messa all’altare del SS.mo Sangue nella chiesa di S.ta Maria in Vado, per legato instituito nell’anno 1709 dalla fu Domenica Gironi Giuliani padrina allora di detta festa, e che aveva tutto l’*jus* d’imporvi una tale obbligazione come dal di lei instrumento si legge che sta inserito in un processo fatto contro di noi da RR. Canonici di S.ta Maria in Vado, quale si conserva in questo nostro Archivio.

**11 Gennaio 1756**

Si è letta in pubblica mensa due volte la bolla *De apostatis et ejectis.*

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Giuseppe M.a Salvi Attuario

**21 Marzo 1756**

Fu letta in pubblica mensa la bolla *Licet alias* spettante al S. Officio.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Giuseppe M.a Salvi Attuario

**9 Aprile 1756**

Il P. Prep.to D. Carlo Carpi radunò i Padri a Capitoo nella sua camera ed avendo proposto in primo luogo di cedere un casino in affitto l’anno scorso in Fossa d’Albero e di prendere in affitto coll’annua corrisposta di 28 scudi per esserci necessario un picciol terreno di ragione del Sig. Conte Gregori. In secondo luogo di vendere quattro cavalli per esser questi di nostra spesa al Collegio, e comprar animali bovini, che oltre il render più certo il capitale, con minore spesa, e si alimentano e si adoperano nei trasporti e negli altri servizi della campagna; fu il tutto da radunati Padri approvato. In di più data commissione al M. R. P. Canc.re Boverio di stendere il sudetto instrumento di stipulare il contratto. Ed in fede.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Giuseppe M.a Salvi Attuario

**16 Aprile 1756**

Arrivò in detto giorno il M. R. P. Provinciale per far la visita e per portarsi poi al Ven. Definitorio di Venezia. In fede.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Giuseppe M.a Salvi Attuario

Si fa fede che il P. Nicolai ha continuato sino al settembre del 1754 la scuola di retorica ed umanità con singolare profitto de scolari e con costante attenzione la scuola di grammatica superiore sino a 7 luglio 1754. Ed in fede.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Giuseppe M.a Salvi Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis hac die 24 aprilis 1756*

***D. Joseph M.a Melella Praep.tus Prov.lis***

**18 Aprile 1756**

Si fa fede che il P. D. Tommaso Zanetti ha continuata sino a questo giorno la scuola di grammatica inferiore e superiore con diligenza e profitto de scolari.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Giuseppe M.a Salvi Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis hac die 24 aprilis 1756*

***D. Joseph M.a Melella Praep.tus Prov.lis***

**18 Aprile 1756**

Si fa fede che il P. D. Andrea Agodi dai 5 luglio 1754 sino a questo giorno ha continuato la grammatichetta con profitto de scolari. Ed in fede.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Giuseppe M.a Salvi Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis hac die 24 aprilis 1756*

***D. Joseph M.a Melella Praep.tus Prov.lis***

**18 Aprile 1756**

Si fa fede che il P. D. Giuseppe Maria Salvi dal primo novembre sino a questo giorno ha continuato la scuola di retorica ed umanità.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Giuseppe M.a Salvi Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis hac die 24 aprilis 1756*

***D. Joseph M.a Melella Praep.tus Prov.lis***

**21 Aprile 1756**

Il P. Prov.le D. Giuseppe Melella ha aperta questa mattina la visita, cominciando tale visita dal SS.mo Sacramento. Ed in fede.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Giuseppe M.a Salvi Attuario

Fu letto in pubblica mensa il decreto seguente fatto nel Definitorio Gen.le celebratosi in Venezia 1756 nella solita 3.a domenica dopo Pasqua.

Avendo il Ven. Definitorio con molto suo dolore intesi e veduti certi abusi da per anni introdotti da alcuni nostri Religiosi, circa l’abito regolare, di tabarri corti con bavari secolareschi, di capelli sostenuti da cordicella a tre venti, di calze di seta anche colorita, di cinta a rate, e di vesti da camera in vece di zimarra, portate in pubblico per il Collegio di giorno e anche fuori di casa. Perciò dovendo mettere rimedio al pregiudizio, che ne risente il nostro Nome, e difendere le Sante Leggi dell’ordine, comanda che in questo particolare si osserva da tutti la uniformità prescritta dalle nostre Costituzioni, e composi al costume de nostri Padri più edificanti e religiosi, ordinando a tutti i Superiori di precedere ad essi col loro esempio ed invigilare coll’autorità loro ordinaria, acciochè si tolgano cotesti modi irregolari di comparire in pubblico. Contravenendo essi Superiori, siano inabilitati ad altri governi, e gli altri religiosi delinquenti ed ostinati perdano il merito di quell’anno e restino soggetti alle pene notate nelle nsotre Costituzioni e ad altre arbitrarie, restino in ciò incaricati il zelo anche per conscienzia de’ Padri Visitatori, i quali doveranno inoltre prendere nota de nomi di cotesti incorreggibili e presentarla a Definitorii, per determinarsi quello che sarà giudicato nel Signore per espediente.

D. Ferdinando Baronio Can.re

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Giuseppe M.a Salvi Attuario

**1 Giugno 1756**

Questo P. Prep.to Carpi rauno il Capitolo Collegiale ed espose ai Padri che minacciando imminente rovina il muro divisorio di una nostra casa, da quella di ragione del Sig. Lorenzo Bertoldi, posseduta a titolo d’uso dal Sig. Avv. Nicola Dalla Vedova, ed essendo controverso a chi spetti detto restauro nel medesimo stato le ragioni dell’una e dell’altra parte per condizione però che il Collegio a lui venda piedi cinque in larghezza ed in lunghezza piedi nove e mezzo circa di terreno stimato del valore di un zecchino, terreno, dissi, del cortile della casa contigua di sua ragione, esibendosi pertanto detto Sig. Avv.to ad alzare pur a sue spese altra muraglia, che chiuda il poco terreno venduto e sia questa di ragione del Collegio, siccome anche di rifare in parte ed alzare l’altro muro di frontespizio all’accennata sua casa, parimente di ragione del Collegio; quale con tutto stimato da Padri vantaggioso al Collegio, fu approvato, e data facoltà al P. Proc.re Roverella di stipulare scrittura col sudetto Sig. Avvocato, come seguì nel dì 11 giugno, in cui fece l’istesso Sig. Avvocato lo sborso del zecchino. La copia di questa scrittura si conserva in questo Archivio.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Giuseppe M.a Salvi Attuario

**26 Giugno 1756**

Letta in pubblica mensa la bolla e i decreti *De celebratione missarum.* In fede.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Giuseppe M.a Salvi Attuario

**3 Agosto 1756**

Fu letta in pubblica mensa la lettera indizionale mandata dal P. Rev.mo Gen.le per l’elezione del Socio. In fede.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Giuseppe M.a Salvi Attuario

**10 Agosto 1756**

Dai Padri radunati in Capitolo fu data facoltà al P. Roverella Proc.re di obbligare i beni del Collegio per l’annuo pagamento di scudi dieci agli azzi (?), lor dovuto per sentenza del Giudice, da impiegarsi all’affitto di una casa: il qual pagamento dovrà durare sino a tanto che noi godiamo i beni di S. Donato posti in Polviato dei quali siamo al possesso per iscontar il credito che abbiamo cogli azzi (?) medesimi. In fede.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Giuseppe M.a Salvi Attuario

**21 Agosto 1756**

Furono lette a pubblica mensa le bolle spettanti al S. Officio e ne fu portata autentica fede al Rev.mo P. Inquisitore.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Giuseppe M.a Salvi Attuario

**3 Settembre 1756**

Fu radunato Capitolo dal P. Prep.to Carpi e non trovandosi che vada in Roma per l’elezione del Socio, è stata rimessa la medesima elezione all’arbitrio di quell’elettore dichiarato Compromissario il P. D. Francesco Vecelli Proc.re Gen.le. Ed in fede.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Giuseppe M.a Salvi Attuario

**15 Settembre 1756**

Fu radunato Capitolo da questo P. Prep.to e dovendosi affittare i beni di S. Donato e Salviano dei quali siamo andati al possesso far iscontar il debito che abbiamo cogli Azzi (?) come sopra, fu data facoltà al P. Roverella di fare la scrittura d’esso. In fede.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Giuseppe M.a Salvi Attuario

**Memoria**

**19 Dicembre 1755**

Si nota e fa memoria qualmente il P. D. Francesco Campana è giunto in questo Collegio di S. Nicolò in detto giorno con aver detto al P. D. Andrea Agodi ed al P. D. Tommaso Zanetti di essere qui venuto per fermarsi tre giorni, per indi proseguire il viaggio verso Roma a piedi della Sacra Congregazione. In fede.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Giuseppe M.a Salvi Attuario

**12 Gennaio 1757**

Si nota e fa memoria qualmente coll’aiuto del braccio di questa Curia arcivescovile implorato dal M. R. P. D. Ferdinando Baronio Canc.re ieri sera poco dopo un’ora di notte dai birri di detta Curia in questo nostro Collegio di S. Nicolò fu arrestato il P. D. Francesco Campana in seguito della commissione venuta da Roma al detto P. Baronio, come da mandato del P. Rev.mo D. Francesco Vecelli Proc.re Gen.le dato in Roma *4.o Idus Jiannuarii 1756*, del tenore come in quello che viene qui registrato; dopo del quale attesto, per mancanza di carcere sicuro in questo Collegio, per detti birri fu il medesimo P. Campana trasportato di nottetempo alle carceri arcivescovili, da ivi stare e custodirsi a nome e piena disposizione della nostra Religione e dei nostri Superiori. In fede.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Giuseppe M.a Salvi Attuario

*Nos D. Franciscus Vecellius Procurator Gen.lis de Somasca ad usum R. P. D. Ferdinandi Baronio Cons.rii eiusdem Cancelleriae et in Ferrariensi Collegio Economo et Vicepraep.to salutem in Domino.*

*Cum inane ad Rev.mi Patris nostri D. Petri Antonii Ricci Praep.ti Gen.lis ordinis aures aperuerit D. Franciscum Campanam Brixiensem sacerdotem nostrum in Veneta Provincia professum, in iis delinquere solitum, quae ad obedientiam pertinent, quippe qui semel atque iterum ante diem hanc ex Religionis nostrae domibus ad arbitrium suum abnormis et exlex, non impetrata, imo ne petita quidem facultate, perfugit, novissime ex salodiensi Collegio, ubi Superiorum Provinciae illius non solum, verum* *etiam venetorum magistratuum imperio, loco carceris detinebatur, perfugisse pridie idus septembri et per tridentinam ac tirolensem regionem ultro citoque vagatur, tandem Ferrariam in Collegio S.ti Nicolai decimoquarto kalendas huius jianuarii pervenisse, praefatus Praep.tus* *Gen.lis epistola ad nos data tertio nonas mensis eiusdem, mandavit, ut cum ipse non satis comoda valetudine fruatur, pro nostri officii munere, et collata ad id propria auctoritate videremus, nequid detrimenti hinc religio ipsi credita, caperet. Quam ob rem tua freti dexteritate, admodum Rev.de Pater, mandamus ut quod non ita tibi pridem consulenti sua fidens, hoc ex* *imperio exequatis. Videlicet ut praedictum Patrem D. Franciscum Campanam profugum diligenter carceri transiges caute, adibito etiam brachii saecularis auxilio, ibi cautius detinendum ea, qua par est, charitate, quousque habentur quae ab iis, ad quos pertinet, de illius incorregibilitate.*

*Datum ex Collegio Sanctorum Nicolai et Blasii de Urbe 4.o idus* *januarii anni MDCCLVI.*

*Loco + sigilli*

*D. Franciscus Vecellius Proc.or Gen.lis de Somascha*

Si fa memoria, come nella prossima scorsa notte per ordine del M. R. P. D. Ferdinando Baronio il P. D. Francesco Campana è stato dalle carceri arcivescovili trasportato in questo Collegio di S. Nicolò e quivi posto e chiuso in carcere e consegnato in custodia del Fratello Giuseppe Minori. Ed in fede.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Giuseppe M.a Salvi Attuario

**14 Febbraio 1757**

Si fa memoria come dopo pranzo circa le ore 21 il P. D. Francesco Campana fuggì dalla prigione di questo Collegio. Quindi uscito fuori di casa ritornò circa le ore quattro di notte accompagnato da viglietto dell’Em.mo Crescenzi Arcivescovo di questa città diretto al P. Prep.to Carpi che qui sotto registrasi; e il medesimo P. Campana di nuovo è stato posto e chiuso in detta carcere. In fede.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Giuseppe M.a Salvi Attuario

Dall’Arcivescovado 13 febraio 1756

Alle 3 della notte.

Il Cardinal Arcivescovo riverisce distintamente il P. Preposito Carpi e in occasione che il P. Campana si trova nelle stanze del Sig. Preposito Zanetti, presso la chiesa cattedrale si è procurato d’insinuare al medesimo che se ne torni nella casa di S. Nicolò; però chi scrive desidera, che tanto V. R. che li Padri tutti lo ricevino e lo trattino colla solita carità religiosa, assicurandogli che gli faranno sommo piacere, mentre si rassegna.

**20 Febbraio 1756**

Si fa memoria come ieri il P. Campana, mentre il laico andò ad aprirgli la prigione per accendergli la lucerna, se ne fuggi di carcere e andò vagando sotto sopra de chiostri, esprimendosi di non voler più stare prigione, alla quale per altro fu ricondotto per forza dal Fratel Giuseppe Minori, il quale restò ferito leggermente pero in una mano da un picciol ferro, che il detto P. Campana seco avea. Ed in fede.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Giuseppe M.a Salvi Attuario

**5 Novembre 1756**

In questo giorno fu radunato il Capito Collegiale da questo M. R. P. Prep.to Carpi e si propose Proattuario in mancanza dell’altro e dallo stesso Capitolo fui eletto io sottoscritto. Si propose poi dal sudetto Prep.to che siccome i Padri Canonici Lateranensi di S. Giovanni Battista volevano restituire scudi 800 per il censo da noi comprato. Perché il patto di detto censo, caso il volessero estinguere, era di dare almeno scudi 2.000 alla vota, i Padri di questo ne approvassero, come diedero l’assenso alla restituzione i soli scudi 800.

Fu proposto inoltre dal P. Prep.to con l’occasione di questi scudi 800 darne 200 alle Monache di S.ta M.a Maddalena in estinzione del credito che hanno le medesime in beni di Belvedere per il quale da loro si pagano scudi 6 ogni anno, il che fu concordemente approvato restando il Collegio sollevato dal detto annuo peso di scudi. Nel tempo stesso fu deputato il R. P. Grisostomo Roverella a stipulare l’istrumento di estinzione di detto censo colle Monache sudette.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

Partì da S. Nicolò di Ferrara deputato a Nove Maestro di retorica il P. D. Giuseppe Maria Salvi alli 6 di ottobre 1756 a cui successi io sottoscritto

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**18 Aprile 1756**

Io sottoscritto faccio fede qualmente dal’aprile1755 sino al 29 agosto 1756 il P. D. Giuseppe M.a Salvi ha fatto in questo Collegio la scuola di umanità e ne ha dato dato ottimo esempio, oltre la carità nell’insegnare a suoi scolari.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**14 Novembre 1756**

In questo giorno di domenica nella stanza el P. Prep.to D. Carlo Carpi a motivo di essere indisposto dallo stesso fu dato l’abito nostro religioso al Sig. D. Domenico Bortoloni e nel mercoledì giorno 17 del corrente fu condotto a Venezia dal P. D. Gaetano Torretta per intraprendere il noviziato, essendo fatto vestire per la stessa Provincia Veneta.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**25 Novembre 1756**

Il nostro ospite Franceo Inverardi ha deposto in quest’oggi il nostro abito dicendo di non poter resistere alla fatica, essendo di gracilissima complessione.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**25 Novembre 1756**

In questo giorno fu radunato Capitolo Collegiale dal M. R. P. Canc.re Baronio Viceprep.to avuta facoltà di far questo dal R. P. Prep.to Carpi per essere egli indisposto. In questo capitolo fu fatto noto a Padri come i RR. Canonici Lateranensi di S. Giovanni Battista avevano depositato in banco Moretti il residuo dei scudi 1.000 e 200, dalla qual somma furono levati scudi 200 per dare alle Monache di S.ta M.a Maddalena in estinzione di censo con noi fatto. Per fare poi l’istrumento di assoluzione a RR. Canonici fu deputato il P. Roverella col consenso dei Padri.

Fu poi proposto al Capitolo di investire i scudi 2.000 riscossi a un 5 per cento al Sig. Dott.Guglielmo Levava Ferranga e ne fu dato l’assenso.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**7 Dicembre 1756**

Giunse lettera al P. Canc.re Baronio dal Rev.mo P. Gen.le d’intimare al P. Campana 10 giorni di esercizi e ne fu dato al P. D. Gaetano dimesso la commissione alli 17 di detto partì per la casa di Salò *loco carceris* per ordine del Preposito di Venezia.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**7 Gennaio 1757**

Furono lette in tavola le bolle *De celebratione missarum.*

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**11 Gennaio 1757**

Faccio fede qualmente furono lette le bolle in tavola *De apostatis et ejectis.*

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**1 Febbraio 1757**

A suono di campanello sta sera fu radunato il Capitolo e col consenso de’ Padri fu finalmente concluso il censo col Sig. Dott. Guglielmo Serena e la congrega …. il P. Viceprep.to Baronio sendo indisposto il P. Carpi Prep.to.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**2 Febbraio 1757**

Giunse in questo nostro Collegio Fratel Antonio Beccari da Camerino, e qui destinato di stanza al servigio di detto Collegio.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**4 Febbraio 1757**

Da questo Collegio partì per Napoli deputato nel Collegio Macedonio Fr. Antonio Beccari.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**24 Marzo 1757**

Furono lette in tavola le bolle *Licet alias* spettanti al S. Officio.

D. Gaetano Giorgi Attuario

Nel sudetto giorno furono parimente finite di leggere per la seconda volta le bolle *De ejectis.*

D. Gaetano Giorgi Attuario

**12 Aprile 1757**

Io sottoscritto attesto come il P. D. Tommaso Zannetti ha continuato la sua scuola dal mese di aprile dell’anno 1756 fino a questo dì 1757 di grammatica inferiore e superiore e ha dato ottimo esempio a suoi scolari.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis hac die 26 aprilis 1757*

***D. Joseph M.a Melella Praep.tus Prov.lis***

Io sottoscritto attesto d’aver continuato la scuola di umanità e retorica dal mese di novembre 1756 fino a questo sopraccennato giorno.

D. Carlo Carpi Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

*Vidi in actu visitationis et approbavi hac die 26 aprilis.*

***D. Joseph M.a Melella Praep.tus Prov.lis***

**20 Aprile 1757**

In questo giorno fece arrivo al nostro Collegio il M. R. P. Prov.le Giuseppe Melella. Fece la visita incominciando dal S. Sacramento, alli 28 partì per il Capitolo Gen.le di Vicenza.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**27 Maggio 1757**

In questo giorno fu letta la patente di Preposito nella persona del M. R. P. D. Ferdinando Baronio, dopo la qual lezione fu proposto al Capitolo per Proc.re il P. D. Grisostomo Roverella; e ne ottenne l’approvazione. Da questo giorno finalmente incominciò ad esercitare l’ufficio di Curato il P. d. Gaetano Domenici (?).

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**15 Giugno 1757**

Il P. D. Adamo Flugi arrivò in questo Collegio a Ferrara destinato Vicecurato dal passato Capitolo Gen.le nel Collegio di S. Nicolò

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**20 Giugno 1757**

Sono state lette in pubblica mensa le bolle ed i decreti *De celebratione missarum.*

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**29 Giugno 1757**

In questo giorno del S. Apostolo San Pietro il M. R. P. Prep.to D. Ferdinando Baronio con facoltà del Rev.mo P. Gen.le diede l’abito di ospite al Sig. Giovanni Battista Ferraretti. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**4 Ottobre 1757**

Il M. R. P Prep.to propose al Capitolo Colegiale di convertire alcune argenterie antiche che servivano ad uso della chiesa in alcune altre migliori: Erano quelle una pisside logora, un’altra più piccola che serviva per la manna di S. Nicolò con una bacchetta ed un calice vecchio e di gracilissimo peso con una croce da asta e due piccole lampadine e si cambiarono le sudette in due calici di miglior lavoro ed una pisside grande ed un’altra piccola per portare il Venerabile agli infermi. Ciò che tutti i Padri approvarono. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

Io sottoscritto attesto come il P. D. Tommaso Zanetti dal mese di aprile scorso, … fatta la visita passata ha continuata la sua scuola di superiore ed inferiore con assistenza assidua e ha dato ottimo esempio a medesimi infino a questo mese di novembre 1757. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

Io sottoscritto attesto di aver continuata dal mese di aprile accennato sino a questo di novembre la scuola di umanità e retorica come meglio mi ha suggeritala capacità. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

Faccio fede come il P. D. Gaetano Torretta ha esercitato l’impiego di Curato dal mese di aprile 1756 sino questo di novembre. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

Si fa memoria come alli 21 agosto 1757 in pubblica mensa furono lette le bolle spettanti al S. Officio e ne fu presentata autentica fede al Rev.mo P. Inquisitore. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**12 Novembre 1757**

Si fa memoria come in pubblica mensa fu letta la lettera circolare del P. Rev.mo D. Francesco Vecelli novamente Gen.le eletto che fu nel Ven. Capitolo di maggio 1757 celebrato in Vicenza e fu puntualmente operato da tutti li Padri quanto espressamente comanda intorno lo sproprio.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**13 Novembre 1757**

Avendo inteso il P. Rev.mo Gen.le in atto di visita, che nel 1717 si era fatta una nuova edizione degli Ordini per il buon governo degli Orfani della Misericordia di questa città di Ferrara, non senza qualche mutazione, introdotta nella prima a stampa fatta in Ferrara per Alfonso e Giambattista Maresti l’anno 1663, non senza qualche pregiudizio della nostra Congregazione, il medesimo in atto di visita ha ordinato al P. D. Pier Grisostomo Roverella, Prorettore del Pio Luogo, fare una diligente copia della prima stampa 1663, e cucirla insieme alla nuova, perché queste conservate insieme possano essere sotto gli occhi de’ successori, e quali in caso, che li Sig.ri Protettori di questa Pia Opera volessero far valere la stampa del 1714 sopra della primiera del 1663, possano prevalersi di questa cognizione, la quale perché sia tenuta per vera ed autentica, comanda il medesimo P. Gen.le, che l’antica sia collocata o nella Libreria o nell’Archivio nostro di San Nicolò di questo Collegio, ad effetto, che in caso di novità si possa consultare, quali siano stati dal principio gli Ordini proposti per il buon governo degli Orfani di sudetto Pio Luogo. Questo medesimo si è registrato anche nel libro delle Memorie del sudetto Pio Luogo, dove esisteva la copia sopraccennata. In fede di che.

*Vidi et approbavi in actu visitationis die 13 novembris 1757.*

***D. Franciscus Vecellius Praep.tus Gen.lis Clericorum Regularium de Somascha***

**8 Novembre 1757**

Giunse nel detto giorno in questo Collegio di S. Nicolò il P. Rev.mo Gen.le D. Francesco Vecelli e dopo essendo stato ad inchinarsi ai due Em.mi Delegato ed Arcivescovo fece la solita visita di questa casa prendendo principio dalla visita del SS.mo Sagramento. Fece pure la visita del Pio luogo di S.ta Maria Bianca. Indi prese viaggio alli 15 del sudetto per le altre visite di questa Provincia. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**11 Dicembre 1757**

Furono lette in pubblica mensa le bolle *De celebratione missarum.* In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**11 Dicembre 1757**

Fu proposto a Padri di questo Collegio dal M. R. P. Prep.to come si dovea di nuovo fare l’investitura della somma del denaro a favore del Sig. Parrochi e onde ciò convennero in otto scudi. Come dall’instromento … Questi Sig.ri Parrochi hanno tal ragione per una piccola porzione di terreno che tengono sulla possessione di Benvedere. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**15 Dicembre 1757**

A suono di campanello fu adunato il Capitolo Collegiale de Padri e si trovarono presenti alla stipulazione dell’instrumento di investitura a favore de Sig.ri Parrochi. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**12 Gennaio 1758**

Fu letta in pubblica mensa la bolla *De largitione munerum* e per due volte la bolla *De apostatis et ejectis.* In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**5 Marzo 1758**

Fu letta in pubblica mensa la bolla spettante al S. Officio *Licet alias.* In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**4 Aprile 1758**

Dal R. P. D. Ferdinando Baronio si propone ai Padri capitolarmente congregati di eleggere un Proc.re per assistere all’itrumento di assoluzione da farsi al Sig. Lorenzo Dossari (?) per la metà del censo di scudi cento cinquanta restituiti quali n’era andato anni sono per parte dei Sig.ri fratelli Ripa sulle terre de medesimi nella …. e cha Raymondo. Nella stessa congrega propose a Padri di rinvestirli in estinzione di un credito della eredità Giuliani nelle terre di Milzana dovuto dai Sig. fratelli Riccoboni; ma siccome non bastando la detta somma, se ne assegnarono altri della casa del Sig. …. scudi 27:98:2 ed all’uno e all’altro dei detti istrumenti fu deputato il P. Roverella Proc.re. Si concesse in dire al sudetto Padre di poter obbligare tutti i detti Padri di S. Nicolò di Ferrara e loro beni presenti e venturi del loro Collegio per la celebrazione del detto Istrumento e francazione a favore del Sig. Lorenzo Dossani. In fede.

D. Ferdinando Baronio Cons.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**7 Giugno 1757**

Fu letta in pubblica mensa la bolla *De celebratione missarum.* In fede.

D. Ferdinando Baronio Cons.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**16 Giugno 1757**

Questa mattina il M. R. P. Prep.to espose a Padri capitolarmente congregati che elegessero uno che assistesse alla stipulazione dell’instrumento di uso di una casa di ragione del nostro Collegio di S. Nicolò posto nel nel secondo …. De Leoni col Sig. Giulio Mirazzi, con pieno consenso fu eletto i P. D. Pier Grisostomo Roverella. In fede.

D. Ferdinando Baronio Cons.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**10 Luglio 1758**

Partì dal Collegio di S. Nicolò di Ferrara alli 10 di luglio 1758 destinato al Collegio di Trento con obbedienza del Rev.mo Prep.to Gen.le il P. D. Adamo Flug dopo di avere servito questo collegio in qualità di Vicecurato e nello stesso tempo vi si asserisce a suo merito si avere esercitato l’officio di confessore per un anno intero. In fede.

D. Ferdinando Baronio Cons.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

***D. Franciscus Pallavicini Praep.tus Prov.lis CRS***

*In actu visitationis, die 1.a maii, vidi et approbavi.*

**31 Agosto 1758**

Faccio fede io sottoscritto qualmente in pubblica tavola sono state lette le bolle spettanti al S. Officio, e ne è stata presentata la fede. In fede.

D. Ferdinando Baronio Cons.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**20 Dicembre 1759**

Attesto io sottoscritto essere state lette le bolle *De celebratione missarum* in pubblica mensa. In fede.

D. Ferdinando Baronio Cons.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**13 Gennaio 1759**

Attesto io infrascritto essere state lette le bolle *De largitione munerum* e per due volte l’altra *De apostatis et ejectis* in pubblica mensa.

D. Ferdinando Baronio Cons.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**15 Marzo 1759**

Fu letta in pubblica tavola la bolla spettante al S. Officio la quale incomincia *Licet alias.* In fede.

D. Ferdinando Baronio Cons.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**3 Aprile 1759**

Dalli 17 di novembre dell’anno 1757 in cui fu fatta la vita del P. Rev.mo Gen.le faccio fede io sottoscritto, il P. D. Tommaso Zanetti avere continuata la scuola sino al giorno presente 3 aprile 1759 con profitto de suoi scolari ed esemplarità di costumi, vale a dire la scuola di grammatica superiore e inferiore.

D. Ferdinando Baronio Cons.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

***D. Franciscus Pallavicini Praep.tus Prov.lis CRS***

*Vidi et approbavi in actu visitationis die 1.a maii 1759*

**3 Aprile 1759**

Fino a questo giorno 3 aprile 1759 faccio fede avere continuato la scuola di retorica ed umanità dall’anno 1757, 17 novembre, in cui fu tutto … nel miglior modo delle capacità mi ha suggerito e di avere inoltre amministrato il Sacramento della penitenza in chiesa dalli 10 di marzo 1759 fino a questo tempo..

D. Ferdinando Baronio Cons.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

***D. Franciscus Pallavicini Praep.tus Prov.lis CRS***

*Vidi et approbavi in actu visitationis die 1.a maii 1759*

**3 Aprile 1759**

Faccio fede il P. D. Gaetano Torretta avere esercitato l’officio di Curato dall’ultima visita del 1757, dai 7 novembre fino all’ultimo di luglio 1758, e poi ripreso li 20 di settembre fino alli 17 di febbraio 1759, con esemlarità di costumi ed attenzione nel suo ufficio.

D. Ferdinando Baronio Cons.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

***D. Franciscus Pallavicini Praep.tus Prov.lis CRS***

*Vidi et approbavi in actu visitationis die 1.a maii 1759*

**30 Aprile 1759**

In questo giorno giunse il M. R. P. Prov.le D. Francesco Pallavicini nel Collegio di S. Nicolò di Ferrara per fare in esso la visita, ed intraprese la medesima nel giorno susseguente, incominciando dalla visita del SS.mo Sacramento. Da Ferrara poi si partì alli 3 di maggio proseguendo il viaggio a Milano. In fede.

D. Ferdinando Baronio Cons.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

Noi D. Francesco Vecelli Prep.to Gen.le della Cong.ne Somasca al M. R.P. D. Francesco Pallavicini Prep.to Prov.le della Provincia Romana, salute nel Signore.

Nel corrente mese di marzo il Prefetto e la Sacra Cong.ne della regolare disciplina avendo rilasciato a tutti i Generali degli Ordini un decreto di commettere a M. RR. Padri Prov.li un avviso acciò con tutta la premura si ha a farsi che in ciascheduna delle case di qualsiasi Religione si stabilisca un sacerdote, il quale spieghi ai Laici la Dottrina Christiana e le particolari Constituzioni, quantunque noi confidiamo che nella nostra non si ritrovi quella così grande ignoranza, che nell’edito si deplora, atteso che confidiamo, che venga eseguito con diligenza ciò, che nella nostra Pastorale data adì 12 luglio del passato anno abbiamo con tanto calore raccomandato. Non tralasciamo tuttavia di far noto alla P. V. R.a que’ punti, che a noi sono stati raccomandati di porre sotto il prudente riflesso:

1.o. che nel ricevere i conversi alla Religione, la principal cosa, su cui debbano essere esaminati, sia sulla Dottrina Christiana secondo viene particolarmente prescritto dai decreti della santa memoria di Clemente VIII *De educatione novitiorum,* e non ritrovandoli ammaestrati, come conviene, in niun conto li si ricevino.

2.o. che in tutte le maniere, e senza che vi sia scusa alcuna, che possa darne esenzione, facciano tutti i conventi in ciascheduna domenica, o altro giorno della settimana che dal Superiore locale sarà stimato più opportuno, ai Laici professi e oblati, da un Padre, spiegare la Dottrina Cristiana, il Catechismo e qualche punto della regola che riguarda i doveri e gli obblighi della loro vita regolare e specialmente appartenenti al voto di povertà.

3.o. che portandosi essi Provinciali in visita, come altresì qualche altro in grado di Visitatore, tra le più importanti cose che con maggior premura debbano inquirere, sia l’informarsi se i Superiori locali facciano adempire una tal spiegazione della Dottrina Cristiana e se esattamente si eseguisca esaminando anche i detti Laici, con osservare, come siano in quella istruiti; e nel caso che ritrovino dell’ignoranza ne medesimi, o che tal esercizio non sia esattamente praticato, rigorosamente gastighino ed essi ed i Superiori locali a misura della loro trascuraggine, anche con privarli e sospenderli dall’officio, come dalla Sacra Cong.ne non si mancherà, essendo avvisati, che si usi da qualche Superiore locale della negligenza di procedere a quei degni gastighi anche di privazione di voce attiva e passiva, ed altri che crederà convenevoli.

4.o. ed acciocche si mantenga sempre vivo ne Superiori locali l’adempimento di tal ordine, è mente della S. Cong.ne che questa sua lettera da medesimi si faccia leggere due volte l’anno in pubblico refettorio di ciascun convento nella stessa maniera che si pratica d’altri simili ordini. In fede di che.

Roma dal Collegio de SS. Nicolò e Biagio li 30 marzo 1758.

**2 Maggio 1759**

L’ordine presente per la prima volta fu letto in pubblico refettorio. Ne fo fede io sottoscritto.

D. Ferdinando Baronio Cons.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**10 Giugno 1759**

Dal M. R. P. Prov.le venne l’ordine di scrivere sul presente libro degli Atti un decreto emanato nel Ven. Definitorio seguito in Milano l’anno 1759 intorno il pagamento delle tasse.lo stesso è stato fedelmente registrato come ordina. In fede.

D. Ferdinando Baronio Cons.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**Venerdì dopo pranzo. Sessione X.a**

A tenore delle ordinazioni già fatte dai passati Ven. Definitori 1666,1681. 1694 e del dcreto della Sacra Cong.ne emanato il detto anno 1694 intorno allo stabilimento delle tasse delle Religione, siì per la quantità della somma, come per la qualità della moneta in scudi romani di paoli 10. Il Presente Ven. Definitorio comanda a tutti i Superiori delle nostre case che le tasse solite pagarsi a Superiori, si paghno *juxta decretum Sacrae Cong.nis* in ragione di scudi romani di paoli 10; niun riguardo avuto all’alterazione e varietà delle valute, e che non pagando dette tasse e nella maniera sopradetta sieno i Superiori dal P. Gen.le e dal P. Prov.le privati della voce attiva e passiva e dichiarati sospesi e privi dell’officio. Dopo ciò si è dato fine alla sessione.

D. Carlo Giuseppe Ricolfi cancelliere

**26 Giugno 1759**

Faccio fede come in pubblica mensa sieno state lette le bolle spettanti la celebrazione delle messe.

D. Ferdinando Baronio Cons.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**2 Luglio 1759**

Fu letta in pubblica tavola la lettera del P. Rev.mo Gen.le per la intima del nuovo Capitolo Gen.le e per l’elezione del Socio per ciascheduna Provincia. In fede.

D. Ferdinando Baronio Cons.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**16 Luglio 1759**

Dalli 25 di maggio fino a questo giorno esercitò l’ufficio di Curato il P. D. Gaetanno Torretta. Da questo giorno inoltre prese a supplire a sudetto officio il P. D. Giuseppe Rossi, essendo l’altro deputato a supplire all’Orfanotrofio per avere il P. Rossi rinunciato il Rettorato. In fede.

D. Ferdinando Baronio Cons.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**23 Luglio 1759**

Il P. Prep.to D. Ferdinando Baronio propose a Padri capitolarmente congregati l’istanza dei Sig.ri fratelli Azzi, colla quale chiedevano facoltà di dare ad uso la casa posta contigua all’Oratorio dei Padri di S. Filippo da noi posseduta in Salviano, il che fu accordato. In fede.

D. Ferdinando Baronio Cons.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**1 Agosto 1759**

A suono di campanello dal Prep.to fu radunato Capitolo Collegiale, in cui per ordine del Rev.mo P. Gen.le propose a Padri il P. D. Giuseppe Rosssi per esercitare l’impiego di Parroco e pel sudetto impiego riuscì a pieni voti. In fede.

D. Ferdinando Baronio Cons.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**9 Luglio 1759**

Avendo il Sig. Michele Riccoboni unico padrone in oggi de beni feudali nella Villa di Minana licenziato il Collegio dell’affitto delli stessi beni annessi al casale da noi, anni sono, acquistato dal sudetto ed altri fratelli Riccoboni, e restando perciò questo ora senza casa rusticale, stalla e fienile perché situati beni feudali, il P. Preposito espose a Padri la necessità di ritoccare altro luogo provveduto degi accennati comodi di casa, stalla per il necessario ricovero del boaro, e delli animali: laonde partecipò a Padri d’essersi opportunamente presentato l’incontro d’ottenere un picciol terreno poco dal nostro discosto e fornito di casa, stalla e fenile di ragione di più padroni: una parte del quale, con picciolo casino a terreno di ragione delle RR. Monache di S. Antonio e del Sig. Domenico Da Lago di Bagnocavallo posseduto ora a titolo di uso dalla Ven. Unione di S. Cattarina Vegri coll’annua pensione di scudi 11, la qual è disposta di rinunziare a noi lo stesso uso per il medesimo annuo aggravio; e l’altra parte è del valore di scudi 33, compreso la casa rusticale, stalla e fienile di ragione dei Sig.ri Giacomo Cristofoletti e Francesco Secondini, i quali renderanno a noi la detta di loro porzione purchè ci accolliamo i due censi passivi; l’uno in capitale di scudi 150 e di annuo frutto di scudi 12 col Sig. Lorenzo Bertoldi; e l’altro in capitale di scudi 66: 66 e di anuo frutto di scudi 4: 4: 4, con la Compagnia di S. Nicola da Tolentino; e ci obbligiamo di sborsare a medesimi venditori il restante del valore, che è di scudi 114. Quale contratto riesce presentemente, o sia comparisce alquanto gravoso risguardo agli accennati censi per i quali si paga un frutto assai gravoso; ma attesa la descritta necessità, in cui si trova il Collegio e la fondata speranza di francare fra qualche tratto di tempo i detti censi, non può che riuscire di poi vantaggioso di molto al Collegio. E perciò fu da Padri concordemente approvato, e data la facoltà al P. Proc.re Roverella di assistere a nome del Capitolo Collegiale alla stipulazione dell’instromento sì di uso che di acquisto; il secondo de quali fu stipulato il dì 17 luglio.

Siccome pure ha proposto a RR. Padri di accordare in affitto al Sig. Michele Riccoboni un picciol pezzo di terra del nostro Casale di Belvedere inchiuso co’ beni feudali, e ciò per evitare le contese, che facilmente potrebbero insorgere da una parte o dall’altra per motivo della troppa vicinanza, e senza alcuna separazione particolarmente in occasione del pascolo degli animali su detti terreni. Il che fu da Padri approvato. In fede.

D. Ferdinando Baronio Cons.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**2 Agosto 1759**

Faccio fede essere stata letta in pubblica mensa la bolla spettante il S. Officio e unitamente le altre dalla medesima citate e *per extensum,* presentata la fede al sudetto Tribunale. In fede.

D. Ferdinando Baronio Cons.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**25 Agosto 1759**

Per la seconda volta fu letto l’ordine della S.a Cong.ne concernente l’obbligo dell’instruzione de Laici. In fede.

D. Ferdinando Baronio Cons.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**28 agosto 1759**

Il P. Prep.to espone a Padri l’elezione del Compromissario per il Socio da farsi in Roma pel futuro Capitolo Gen.le, il che comunicò al P. Torretta, quale si trova all’Orfanotrofio in qualità di supplemento,e cotesto lasciò fare quanto facevano su di ciò i Padri di S. Nicolò, i quali tutti rinunciarono le ragione d’andare a Roma per tal’elezione, lasciando fare ai Padri Roma quanto stimano bene su questa lezione. In fede.

D. Ferdinando Baronio Cons.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**15 Dicembre 1759**

Faccio fede io sottoscritto come in pubblica mensa sia stata letta la bolla *De celebratione missarum.*

D. Ferdinando Baronio Cons.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**9 Gennaio 1760**

In pubblica mensa è stata letta la bolla *De largitione munerum* e per due volte la bolla *De ejectis;* come pure per la prima volta l’ordine della S. Cong.ne concernente l’obbligo della istruzione de Laici, e di tutto ciò ne faccio fede io sottoscritto.

D. Ferdinando Baronio Cons.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**5 Marzo 1760**

Dall’ultima visita del P. R. P. Prov.le Francesco Pallavicini succeduta alli 30 di aprile dell’anno scorso 1759, faccio fede io sottoscritto, come il P. D. Tommaso Zanetti dalli 3 di detto mese ed anno fino a questo giorno 4 di marzo 1760 ha continuato la scuola di grammatica inferiore e superiore con attenzione e diligenza e con esemplarità di costumi a suoi scolari. In fede.

D. Ferdinando Baronio Cons.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

*Vidi in actu visitationis hac die 12 aprilis 1760 et approbo dummodo peregat exercitia spiritualia juxta decreta.*

***D. Franciscus M.a Manara Proc.or Gen.lis Visitator delegatus***

**5 Marzo 1760**

Attesto io sottoscritto colla maggiore possibilità che la mia capacità ha somminsitrato d’avere dalli 5 aprile anno 1759 continuato la scuola di umanità e retorica e in chiesa amministrato il sacramento della penitenza, fino a questo giorno sudetto. In fede.

D. Ferdinando Baronio Cons.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

*Vidi in actu visitationis hac die 12 aprilis 1760 et approbo dummodo peregat exercitia spiritualia juxta decreta.*

***D. Franciscus M.a Manara Proc.or Gen.lis Visitator delegatus***

Attesto io sottoscritto che il P. D. Giuseppe Rossi ha continuato l’esercizio di Curato in questa parrocchia di S. Nicolò con attenzione ed esemplarità dagli 16 di luglio dell’anno scorso fino a questo giorno 4 marzo 1760

D. Ferdinando Baronio Cons.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

*Vidi in actu visitationis hac die 12 aprilis 1760 et approbo dummodo peregat exercitia spiritualia juxta decreta.*

***D. Franciscus M.a Manara Proc.or Gen.lis Visitator delegatus***

**5 Marzo 1760**

Attesto io sottoscritto come dalli 25 di maggio 1759 fino alli 16 di luglio di detto anno il P. D. Gaetano Torretta abbia esercitato l’impiego di curato con carità ed attenzione fino al giorno soprascritto, perché dopo andò a supplire al Pio lUogo di Santa Maria Bianca per Rettore a quegli Orfani. In fede.

D. Ferdinando Baronio Cons.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

*Vidi in actu visitationis hac die 12 aprilis 1760 et approbo dummodo peregat exercitia spiritualia juxta decreta.*

***D. Franciscus M.a Manara Proc.or Gen.lis Visitator delegatus***

**5 Marzo 1760**

Si fa memoria che è stato omesso di registrarsi in questo libro degli Atti come dalli 14 maggio 1752 fino alli 8 di giugno 173, il P. D. Giuseppe Rossi sia stato di stanza in questo Collegio, esercitando l’ufficio di Viceurato, con attenzione e carità.

D. Ferdinando Baronio Cons.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**12 Marzo 1760**

Fu letta in pubblica mensa la bolla spettante al S. Officio, quale comincia *Licet alias* come con fede ne attesto io sottoscritto.

D. Ferdinando Baronio Cons.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**12 Aprile 1760**

Ho visto e riconosciuto questo libro degli Atti e ritrovano il tutto opportunamente registrato mi sottoscrivo.

**D. Francecso M.a Manara Proc.re Gen.le e Visitatore delegato**

**10 Aprile 1760**

Arrivò in questo giorno il P. Rev.mo Proc.re Gen.le e Visitatore in questo Collegio per farvi la visita, quale cominciò nel giorno medesimo dalla visita del SS.mo Sacramento, e terminò la medesima con una congrega fatta secondo le solite prescrizioni delle nostre S.te Costituzioni, raccomandando l’osservanza delle regole, l’esattezza ed attenzione ne suoi impieghi a ciascuno. Nella quale inoltre fu posto a ballottazione l’ospite Fratel Battista Ferraretti, e ne sortì felicemente l’approvazione nonostante due voti in contrario. Nel giorno 15 partì per Milano per la celebrazione del Capitolo Gen.le e partì pure per lo stesso il M. R. P. Prep.to D. Ferdinando Baronio.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**11 Maggio 1760**

Ritornò dal Capitolo Gen.le il M. R. P. Prep.to Ferdinando Baronio colla dignità di Provinciale e Prep.to di S. Nicolò, portando inoltre le nuove dell’elezione del P. Rev.mo Gen.le nella persona del P. D. Francesco M.a Manara. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**16 Maggio 1760**

In questo giorno giunse in questo Collegio di S. Nicolò il P. D. Vincenzo Ardia deputato dal Definitorio Gen.le per quivi esercitare l’impiego di Maestro della grammatica inferiore.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**2 Giugno 1760**

Faccio fede io sottoscritto che il P. D. Vincenzo Ardia in questo giorno 2 di giugno 1760 ha incominciato l’officio di Maestro dell’infima grammatica . In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**3 Giugno 1760**

Da questo Collegio di S. Nicolò di Ferrara destinato dal passato Definitorio al Collegio di S. Martino di Velletri partì il Fr. Giuseppe Minori laico. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**17 Giugno 1760**

Faccio fede essere state letea in pubblica mensa le bolle *De celebratione missarum.* In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**27 Giugno 1760**

Da questo Collegio partì il P. D. Giuseppe Rossi destinato alla casa professa di Genova dopo aver quivi esercitato l’impiego di Curato dai quattro di marzo in cui successe l’ultima visita, fino ai 27 di detto mese; come pure fece poco dopo la visita i santi esercizi spirituali secondo l’ordine del P. Visitatore. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**4 Luglio 1760**

Si è letta in pubblica mensa la lettera circolare del nostro P. Rev.mo Gen.le D. Francesco M.a Manara. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**30 Agosto 1760**

Faccio fede come in pubblica mensa sono stati letti i decreti spettanti al S. Officio, ed unitamente è stata presentata allo stesso Tribunale la fede; come pure l’ordine della S.a Cong.ne spettante i Laici per la seconda volta.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**2 Dicembre 1760**

Giunse in questo Collegio di S. Nicolò di Ferrara alli 24 del mese scaduto il P. D. Domenico Pini quivi deputato all’impiego di Parroco, e pel medesimo a pieni voti eletto dal Capitolo Collegiale nel dì ultimo del mese di ottobre, e ne ha incominciato l’esercizio del medesimo impiego. Nello stesso Capitolo fu fatto Procuratore della casa il P. D. Tommaso Zannetti sostituito al P. Roverella passato ad assistere agli Orfanelli di codesto Pio Luogo da dove partì il P. D. Torretta per Genova nel dì 17 del mese caduto.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**5 Settembre 1760**

Questo P. Prep.to Prov.le propose a Padri capitolarmente congregati di dare per tre anni avvenire a Giuseppe Ricci in affitto un pezzo di terra di ragione del Collegio contiguo al nostro Casale nella Villa di Missana indiviso co’ beni feudali, come si legge in questo libro a carta 130 e fu dato la facoltà al P. Pier Grisostomo Roverella Proc.re di stendere scrittura privata, come di fatto eseguì il dìì 5 ottobre 1760.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**14 Novembre 1760**

Faccio fede io sottoscritto come il P. D. Tommaso Zannetti ha fatto i santi esercizi spirituali secondo l’ordine del Rev.mo P. Visitatore. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**30 Novembre 1760**

Il M. R. P. D. Ferdinando Baronio Prov.le propose a Padri capitolarmente congregati di rinunziare alla casa nostra nello scorso maggio che il Sig. Antonio Cotica per l’apertura di alcune finestre da esso fatte in una sua casa di facciata al nostro Collegio; e ciò mediante l’accordo fatto di avere detto Sig. Cotica a noi sborsare un zecchino effettivo in rifacimento delle spese da noi fatte per detta lite, il che fu da detti Padri concordemente approvato. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**11 Dicembre 1760**

Faccio fede come in pubblica mensa sia stata letta la bolla *De celebratione missarum.* In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**17 Dicembre 1760**

Nel dì 17 corrente mese dicembre, il M. R. P. D. Ferdinando Baronio nostro Prov.le ragunò questo Capitolo Collegiale in cui propose a Padri, se convenisse al nostro Collegio e casa, aver parte nella causa mossa dal Sig. Avv.to Matteo Fabri come Priore della Compagnia di S. Giovanni Battista, rispetto alla pretenzione di esso Sig. Priore che non possa, o non debba il P. nostro Curato *pro tempore* fare l’esequie a que’ cadaveri che si sepelliscono nella suetta chiesa di S. Giovanni Battista soggetta a questa nostra parrocchia. Al che fu da Padri congregati risposto affermativamente, obbligando a tal fine i beni di questo Collegio e dando facoltà al P. D. Domenico Pini moderno Curato di potere legittimamente comparire ed agire nella medesima causa a nome di tutti; conferendo al medesimo anche facoltà di poter sostituire altri a comparire in sua vece nella stessa causa.In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**ANNO DOMINI 1761**

**11 Gennaio 1761**

Sono state lette in pubblica mensa le seguenti bolle, cioè *De largitione munerum,* e per due volte *De apostatis et ejectis,* come pure l’ordine della S.a Cong.ne spettante l’istruzione de Laici. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**8 Gennaio 1761**

Questo P. Prep.to Prov.le ragunò il Capitolo Collegiale in cui propose a Padri di creare due piccoli censi coll’annuo frutto del 4 per cento; l’uno de quali in capitale di scudi 105 co’ RR. Padri Teatini di questa città, e l’altro in capitale di scudi 45 con il nostro Collegio da aprirsi in Bologna; per valersi delle due accennate somme di scudi 150 per estinguere il censo di somma equivalente, e di annuo aggravio di scudi 12 col Sig. Lorenzo Bertoldi, quale si accollò questo Collegio nell’acquisto fatto l’anno 1759 del Casaletto, del Capitello nella Villa di Missana de Sig.ri Giacomo Cristoforetti; e Francesco Secondini, come da istrumento rogato il Sig. Rinaldo Ferrari sotto il dì 17 luglio 1759, quale contratto fu concordemente da Padri approvato, ed eletto il P. D. Tommaso Zannetti special Proc.re con facoltà di assistere a nome di tutto questo Capitolo alla stipulazione dell’istrumento di detto censo, quale fu stipulato a dì 15 gennaio del corrente anno per rogito del Sig. Pietro Mecenati Dott.re e Canc.re della Signatura dell’Em.mo Legato. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**30 Gennaio 1761**

Attesto io sottoscritto che il P. D. Tommaso Zannetti dalli quattro del mese di marzo dell’anno 1760 fino a questo giorno 30 gennaio 1761 ha continuato la scuola di grammatica inferiore e superiore con tutta diligenza e profitto de suoi scolari; ed ha fatto i santi esercizi spirituali, come si vede segnato su questo libro alla pagina 31 sotto il dì 14 ottobre 1760. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**30 Gennaio 1761**

Attesto io sottoscritto che il P. Vincenzo Ardia ha fatto la scuola infima dalli 2 giugno 1760 fino a questo giorno sopraccennato ed anno con esemplarità de costumi, attenzione e profitto de suoi scolari, così pure ha fatto i santi esecizi spirituali. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**30 Gennaio 1761**

Attesto io sottoscritto di avere proseguito la scuola di umanità e retorica quanto ho saputo e potuto dalli quattro di marzo 1760 fino a questo giorno ed anno e di avere pure anche da quello a questo giorno continuato a somministrare in nostra chiesa il sagramento della penitena. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**25 Febbraio 1761**

In questa mattina il M. R. P. Prov.le D. Ferdinando Baronio e Prep.to di questa casa di S. Nicolò di Ferrara ha intrapreso il suo viaggio per fare le visite della Provincia. Nel suo luogo di Superiore è stato eletto il P. D. Domenico Pini Curato Vicario dal P. Rev.mo Gen.le. La di cui patente di Vicario il giorno avanti a sera fu letta in pubblica mensa. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**3 Marzo 1761**

Faccio fede essere stata letta in pubblica mensa la bolla spettante al S. Officio che comincia *Licet alias.* In fede.

D. Gaetano Giorgi Attuario

**4 Aprile 1761**

Il M. R. P. D. Domenico Pini Curato e Vicario *pro tempore* propose a Padri capitolarmente radunati, esservi stato da lui il Sig. Boldrini avvisando avere il Sig. Niccolò Cittadini lasciato scudi cento ai Padri di S. Nicolò coll’obbligo di messe cinque da celebrarsi nell’ottava di detto Santo, e se però tutti acconsentivano a questo annuo peso, che da tutti fu accettato con la precisa licenza del M. R. P. Baronio Prep.to Prov.le. Quindi nel giorno primo di aprile dell’anno sudetto venne il Sig. Boldrini a fare lo sborso dei scudi cento, assistendo all’assoluzione dell’istrumento di tal legato il P. D. Carlo Carpi Viceprep.to, il P. D. Tommaso Zannetti Proc.re, il P. D. Vincenzo Ardia ed io sottoscritto. Si fa inoltre memoria che il sudetto Sig. Nicolò Cittadini la lasciato eredi i Padri di S. Nicolò di Ferrara di una porzione di eredità terminando la linea sì delle femmine che delli maschi del Sig. Antonio Boldrini ora generale proprietario, usufruttuarie essendo due Sig.re nipoti del Sig. Cittadini, che viventi si trovano. Il qual testamento fu rogato dal Sig. Antonio figlio del Sig. Annibale Rosa notaio di questa città di Ferrara. In fede.

D. Gaetano Giorgi Attuario

**30 Aprile 1761**

Attesto io sottoscritto d’avere adempiuto all’obbligo de santi esercizi secondo l’odine del P. Rev.mo Gen.le. in fede.

D. Gaetano Giorgi Attuario

**14 Maggio 1761**

Si restituì finalmente al Collegio di S. Nicolò dopo le visite fatte per la sua Provincia e celebrato il Definitorio Prov.le il M. R. P. nostro Prov.le D. Ferdinando Baronio e di aver preso il governo di questa casa. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**25 Maggio 1761**

Si fa qui memoria essendosi per dimenticanza omesso a suo luogo, che il R. P. D. Alessandro Morgoni dai 20 aprile fino ai 27 agosto 1748 fece in questo Collegio la scuola parte di grammatica e parte di umanità e retorica con profitto de suoi scolari ed esemplarità di costumi e ciò per testimonianza del M. R. P. D. Ferdinando Baronio allora Prep.to e del P. D. Carlo Carpi al tempo stesso Viceprep.to ed Attuario di questo Collegio. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**11 Giugno 1761**

Dal M. R. P. Prov.le D. Ferdinando Baronio fu radunato il Capitolo Collegiale e pose alla solita ballottazione l’ospite Battista Ferraretti e passò a pieni voti. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**12 Giugno 1761**

Faccio fede io sottoscritto come in pubblica mensa la bolla *De celebratione missarum* fu letta. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**11 Giugno 1761**

Nel sudetto Capitolo Collegiale fatto sotto il dì undeci di questo mese il sudetto P. Prov.le propose la vendita di un pezzo di terra nella Villa di Saletta presentemente del valore di scudi 144 provenuta a questo Collegio anni sono per compenso di un credito di maggior somma del fu P. Rev.mo Bertazzoli, che aveva cogli eredi del fu Ignazio Giuliani, come da istrumento rogato il Sig. Rinaldo Ferrari notaio sotto il dì 1 settembre 1754. Qual terra fu da questo Collegio accettata, *animo non incorporandi,* e con protesta di poterla alienare e valersene del prezzo nelle nostre occorrenze; e perciò propose di impiegare parte del denaro di detta vendita in estinzione del censo della somma di scudi 66.74.7 venduto alla compagnia di S. Nicola di Tolentino e a noi accollato nell’acquisto del casaletto del Capitello nella Villa Missana fatta da noi l’anno 1759 de Sig.ri Giacomo Cristoforetti e Francesco Secondini, ed il rimanente del denaro impiegare in altri bisogni del Collegio. Dal qual valore per altro si deve detrarre l’annuo aggravio di paoli quindici, che si pagano a RR. Canonici di S.ta Maria in Vado per il legato di messe dieci all’anno imposto su detto terreno, al quale contratto diedero i Padri concordemente il loro assenso.

Rappresentò pure a Padri che avendo due anni sono il Sig. Michele Riccoboni licenziato il Collegio dall’affitto de beni feudali, che erano annessi al nostro Casale nella Villa di Missana da esso, e da di lui fratelli, da noi comperato nell’anno 1754, manca in oggi il pascolo necessario per il mantenimento de nostri animali. Che però essendosi presentata la occasione di acquistare dal Sig. Giulio Magrini un corpo di terreno a noi contiguo nella sudetta Villa con fabbrica rusticale, del valore di circa scudi 2.000, e proveduto di pascolo sufficiente per il sostentamento dei sudetti animali, propose a Padri la compera de nominati terreni, al qual fine progettò di creare un censo in Roma coll’annuo frutto di paoli 26 al più 27 per 100 colla condizione però, che dell’annua entrata de medesimi si dovessero in Roma corrispondere i frutti annuali, e dell’avanzo depositare i danari in cassa a parte per cumulare a poco a poco la somma di estinguere col tempo l’accennato censo, essendosi già ottenuta facoltà dal nostro Rev.mo Gen.le, la facoltà di imporre tal censo e avendosi fatta in Roma la supplica per ottenerne da quella S. Cong.ne il necesario Apostolico essendosi similmente proposta a Padri se assentivano, che detta somma dei scudi 2.000, stiancindosi (?) sico (?) per avanzar qualche picciola somma atteso il ribasso, che il Sig. Negrini promette di fare del terzo nelle fabbriche rusticali, che questo si impiegasse nel migliorare e rendere più decente l’abitazione di questo nostro Collegio, quali proposizioni tutte furono da Padri concordemente approvate. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**2 Luglio 1761**

Nel dì sudetto fu congregato da questo P. Prov.le il Capitolo Collegiale per assistere alla stipulazione dello strumento d’assoluzione fatto dal Sig. Antonio Minzoni notaio a favore della Sig.ra Ippolita Fenati come moglie ed erede usufruttuaria del fu Sig. Gaetano Bonetti, per l’estinzione del censo in capitale di scudi 72.72.8, di già imposto dal detto Sig. Gaetano assieme fu Sig. Francesco di lui padre e Sig, Giaicinto suo fratello sino dall’anno 1695, 16 novembre a favore del fu P. D. Ermenegildo Vaccari CRS, come per istrumento rogato il fu Sig. Carlo Bortoli notaio il dì 16 novembre 1695.

Nella stessa occasione propose a Padri congregati di valersi dei scudi 66.74.7 della sudetta somma depositata per estinguere il debito equivalente, che tiene il Collegio coì Sig.ri Giacomo Cristoforetti e Francesco Secondini per l’intero pagamento e saldo del Casaletto detto del Capitello della Villa Mirana da esso acquistato l’anno 1759, come da istrumento rogato il Sig. Rinaldo Ferrari notaio il dì 17 luglio 1759, il che fu aprrovato, e data facoltà al P. D. Tommaso Zannetti Proc.re di assistere a nome di tutti alla stipulazione dell’istrumento, che seguì nel dì 4 del detto mese et anno. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**6 Luglio 1761**

Arrivò in questo Collegio di S. Nicolò Fr. Antonio Gregorio mandato dalla Provincia Veneta a questo soggiorno per servire da compagno al M. R. P. Prov.le Baronio essendo stato il suo primo compagno Francesco Cocchietti dai 18 di maggio sino a questo tempo a supplire al Pio Luogo di S.ta Maria Bianca per la morte di Fr. Giovanni Micheli. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**8 Luglio 1761**

Questa mattima all presenza de Padri capitolarmente congregati fu letta la procura dal Si. Annibale Dotti per assistere al censo e ricevere il denaro in Roma, nella persona del P. D. Filippo Castelli Proc.re della casa de SS. Nicola e Biagio di Roma. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**16 Luglio 1761**

Nel giorno decimo sesto du questo mese sudetto ed anno arrivò in questo Collegio il P. D. Filippo De Marchis venuto quivi da Amelia per esercitare l’impiego di Maestro della grammatica infima. In questo giorno medesimo dei 17 ha intrapreso l’esercizio sudetto. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**18 Luglio 1761**

In questo giorno sudetto partì da questo Collegio per andare in quello di Amelia in qualità di Maestro il P. D. Vincenzo Ardia dopo avere continuato la scoletta quivi in S. Nicolò dai 30 di Gennaio anno sudetto fino al giorno 17 del mese sopraccennato. In Fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**8 Agosto 1761**

Nel dì sudetto fa da questo P. Prep.to Prov.le radunato questo Capitolo Collegiale per assistere alla stipulazione del nuovo mandato di procura nella persona del P. D. Filippo Castelli di Roma con altre condizioni, che mancavano all’altro mandato spedito da qui al medesimo nel dì 8 luglio passato, affinche possa egli agire colà a nome nostro nella creazione del censo in capitale di scudi 2.000 e riscottere il detto danaro da spedirsi di poi dallo stesso a Ferrara per l’acquisto qui da farsi, come a carte 139 si legge. Nella stessa occasione pure espose a Padri che essendosi estinto il residuo del debito co’ Sig.ri Giacomo Cristoforetti e Francesco Secondini nella somma di scudi 66.74.7 del denaro di censo restituito dalla Sig.ra Ippolita Fenati Bonetti come si legge a carte 140 propose di valersi del denaro, che si resterà dalla vendita della pezza di terra pervenuta a questo Collegio in compenso di un credito di maggior somma con li eredi del fu Ignazio Giuliani nella Villa di Saletto, di valersene di poi in altre occorrenze del Collegio. Il che fu da Padri approvato, e nello stesso tempo lasciato alla stipolazione dell’istrommento di detta vendita, che si farà col nostro Collegio da aprirsi a Bologna.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**27 Agosto 1761**

Faccio fede io sottoscritto qualmente in pubblica mensa siano stati letti tutti i decreti che si aspettano al Santo Officio; come pure nel medesimo tempo l’ordine della S.a Cong.ne circa l’istruzione dei Laici e questo per la seconda volta. Così della lettura dei decreti …. è stata presentata la fede al sudetto Tribunale del S. Officio. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**9 Settembre 1761**

In questo giorno 9 corrente settembre anno 1761 fu eseguita la stipulazione dell’istrumento di vendita del pezzo di terra posto nella Villa Saletto, alla quale stipulazione si sia vi assistette in nostra presenza P. Zannetti, per questo fu deputato, come e di questa deputazione e della vendita apparisce a carte 159 di questo libro. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**23 Ottobre 1761**

Dopi di avere esercitato l’impiego di Parroco in questo nostro Collegio di S. Nicolò di Ferrara con somma esemplarità ed attenzione, e fatti i santi esercizi il P. D. Domenico Pini partì da questo Collegio per andare a Roma ivi deputato Vicerettore pel Clementino. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**25 Ottobre 1761**

Fu dal Capitolo Collegiale eletto per Parroco di questa parrocchia di S. Nicolò il P. D. Giovanni Dalla Noce, per questo ufficio deputato quivi dal P. Rev.mo Gen.le. Egli qui giunse da Brescia il dì susseguente che fu 26 di detto mese. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**27 Ottobre 1761**

Il M. R. Prov.le propose a Padri congregati di constituire un Padre a nome di tutti che assistesse alla stipulazione dell’istrumento di compera col Sig. Giulio Negrini; il quale Proc.re fu eletto da tutti i Padri, lo stesso P. Prov.le come più informato di tali affari. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**8 Dicembre 1761**

Sono state lette in pubblica mensa le bolle *De celebratione missarum.* In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**10 Gennaio 1762**

Faccio fede essersi lette in pubblica mensa le seguenti bolle *De largitione munerum* e per la prima volta *De apostatis et ejectis.* In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**13 Gennaio 1762**

Si fa qui memoria come il Sig. Uditore di Rota Niccolò Cittadini nel dì 19 di febbraio dello scorso anno 1761 fece il suo ultimo testamento per rogito del Sig. Antonio Dotti notaio in cui lasciò un legato di scudi cento per una sol volta a questo altare di S. Nicolò con obbligo di celebrare ogn’anno in perpetuo messe cinque al sudetto altare fra l’ottava della festa di detto Santo in memoria delle Cinque Piaghe del Signore, e con obbligo altresì a di lui eredi di ripetere ogn’anno da noi l’attestato della sudetta celebrazione. Di tutta poi la sua eredità, detratto qualche altro legato, lasciò eredi usufruttuarie le Sig.re due sorelle Ninfa e Vettoria Cittadini di lui nepoti *ex fratre* ed anche proprietario il Sig. Antonio Boldreni con che assuma il cognome Cittadini, e lo …. del suo legato, mancando la qual condizione istituì in tal caso erede di una porzione delle sua eredità questo altare di S. Nicolò; ma di già l’accennato Sig. Boldrini ha adempiuto una tal condizione. Si è rinovato un tal atto per essere stato a mancanza di necessarie notizie, non ben esposto a suo luogo, cioè a carte 138 di questo libro. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**18 Gennaio 1762**

Questo Capitolo Collegiale, radunato in quest’oggi dal M. R. P. Prov.le, elesse il medesimo per speciale Proc.re con tutte le facoltà necessarie a poter esigere e girare la somma dei scudi 2.000 presi a censo in Roma per effettuare l’istrumento di compra di un casale posto nella Villa di Missana, del Sig. Giulio Negrini e detratte le spese occorse, e da occorrere in detto contratto, impiegare ciò che sarà per avanzare della somma sudetta nel miglioramento della fabbrica di questo nostro Collegio e come dal libro delli Atti di questo Collegio. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**27 Gennaio 1762**

Attesto io sottoscritto come per la seconda volta sia stata letta la bolla *De apostatis et ejectis* in pubblica mensa. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**7 Febbraio 1762**

Questo M. R. P. Prov.le Baronio propose a Padri che nel mese di giugno 1764 essendo stato francato il censo Bonetti in capitale di scudi 72.72.8 parte di questi, cioè scudi 66.74.7 furono subito impiegati in estinzione di altro censo che si accollò questo Collegio nella compra del Casaletto detto del Capitello nella Villa di Minara, fatta dalli Sig.ri Giacomo Cristoforetti e Franco Secondini l’anno 1759. Laonde essendo restati nel Banco Moretti scudi 5.98.6. residuali di detta somma di scudi 72.72.8, propose ai Padri di … le agli altri che si aspettano da Roma pel censo colà creato dei scudi 2.000 e investirli insieme nella compra seguita del casale Negrini nella stessa Villa Mirrana, il che a riserva di uno, fu dagli altri Padri approvato. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**19 Marzo 1762**

Faccio fede come in pubblica mensa sono stati letti i decreti spettanti al S. Officio, come per una volta l’ordine della S. Cong.ne spettante l’istruzione de Laici. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**14 Marzo 1762**

Attesto io sottoscritto come il P. D. Gian Antonio Dalla Noce ha esercitato l’ufficio di Curato in questo nostro Collegio di S. Nicolò dal giorno 26 ottobre del 1761 sino a questo giorno accennato di sopra con attenzio ed esemplarità. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis, 30 aprilis 1762*

***D. Franciscus M.a Manara Praep.tus Gen.lis***

**14 Marzo 1762**

Attesto io sottoscritto come il P. D. Tommaso Zannetti dal giorno 30 di gennaio 1761 fino a questo di 14 marzo 1762 ha continuato la scuola di grammatica superiore e inferiore con esemplarità di costumi, attenzione e con profitto de suoi scolari ed aver fatti i santi esercizi. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis, 30 aprilis 1762*

***D. Franciscus M.a Manara Praep.tus Gen.lis***

**14 Marzo 1762**

Attesto io sottoscritto come il P. D. Filippo De Marchi ha continuato la sua scuola di grammatica infima con profitto ed attenzione, dal giorno 17 luglio 1761 sino a questo dì 14 marzo 1762 e di aver fatti i santi esercizi. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**14 Marzo 1762**

Attesto io sottoscritto di aver continuato la scuola di retorica e di umanità come ho saputo e potuto dal giorno 30 gennaio1762 sino a questo giorno di 14 marzo 1762 ed aver pur anche in chiesa amministrato il sacremento della confessione. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis, 30 aprilis 1762*

***D. Franciscus M.a Manara Praep.tus Gen.lis***

*Suprascripta Acta vidimus et recognovimus eaque, tamquam diligenter exarata probamus. Nosque ipsos subscripsimus.*

***D. Franciscus M.a Manara Praep.tus Gen.lis in actu visitationis***

**29 Aprile 1762**

Arrivò in questo giorno nel Collegio di S. Nicolò di Ferrara il P. nostro Rev.mo D. Francesco M.a Manara per la solita visita, quale intraprese nel dì susseguente dal SS.mo Sagramento, portatosi inoltre alla visita dell’Em.mo Cardinale Arcivescovo, e Legato, e poscia la fece dei libri e di tutta la famiglia. Quindi chiuse la stessa con una congrega inculcando a tutti il loro dovere e partì pel Definitorio Gen.le nel dì 2 di maggio 1762 e seco pure andò il Rev.mo P. nostro Prov.le. D. Ferdinando Baronio. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

Nel dì sudetto e nella congrega fatta dal P. Rev.mo fu posto a ballottazione l’ospite Battista Ferraretti e passò nella stessa con pluralità di voti.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**26 Maggio 1762**

In questo giorno arrivò dalla celebrazione del Definitorio fattasi in Nove il M. R. P. Prov.le D. Ferdinando Baronio al Collegio di S. Nicolò. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**15 Giugno 1762**

Giunse in questo Collegio deputato dal passato Ven. Definitorio Gen.le il M. R. P. D. Girolamo Lasagna per soggiornarvi. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**23 Giugno 1762**

Si sono lette in pubblica mensa le bolle *De celebratione missarum.* In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**26 Giugno 1762**

Si fa qui memoria che nel dì 30 ottobre fu stipulato l’instrumento di compra del Casale nella Villa Mirrana dal Sig. Giulio Negrini con lo sborso alla mano di scudi 388.50 presi ad imprestito col patto di pagare i frutti ricompensateci in ragione del cinque per cento fino allo sborso del rimanente del prezzo di 1836.69.10 allorchè vi sarà in Roma il danaro della somma di scudi 2.000 da creare lo stabilito censo. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**26 Giugno 1762**

Si registra qui pure, per dimenticanza non segnato a suo luogo, che li scudi 5.98.6 residuali della somma di scudi 72.72.8 capitale di censo restituito dalla Sig.ra Enrica Fenati Bonetti non si sono più esatti per valersene nella compra del Casale Negrini, come fu concluso da questo Capitolo Collegiale sotto il dì 7 febbraio 1762, ma si trovano tuttavia nel Banco di Pietà, dove furono trasmessi dal Banco Moretti, a fine di investirli a prima occasione.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

Qui pure si registra omesso per inavvertenza a suo luogo che nelli 18 gennaio 1762 furono giunti in più mandati diretti a questo S. Monte di Pietà al Sig. Negrini scudi 1.173.54.3 del danaro venuto da Roma del censo, o de censi colà creati a conto pel prezzo del Casale dallo stesso comprato; siccome altresì che nel dì 15 aprile anno detto furno spediti al detto Sig. Negrini altri scudi 374.65.3 in due mandati diretti al Sig. Angelo Moretti, a quali aggiunti altri scudi 288.50 sborsati nella stessa stipulazione dell’istrumento seguita come sopra il dì 30 ottobre 1761, formano l’intiera somma di scudi 1.836.69.10 intiero prezzo e valore dell’accennato Casale comprato; essendo già stati anche restituiti li scudi 288.50 presi già ad imprestito, e pagate le spese fatte fin ora in Roma, ed in Ferrara, e rimasti in Banco Moretti a nostro credito scudi 32.7, mancando però al compimento della somma dei scudi 2.000 altri romani scudi 117.50, che per anche non è riuscito in Roma di ritrovarli; quali due ultime somme servir dovranno per il miglioramento della fabbrica di questo Collegio come è stato determinato da questo Capitolo Collegiale, ed approvato dal P. nostro Gen.le, e dalla S.a Cong.ne de Vescovi e Regolari di Roma. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**22 Giugno 1762**

Fu congregato dal M. R. P. prov.le questo Capitolo Collegiale alla presenza del aquale fu stipulato dal Sig. Domenico Bellinzani notaio intrumento di convenzione con la Ven. Confraternita di S. Giovanni Battista presente ed accettante per lui medesimo i Sig. Don Sante Maculli odierno priore rispetto alla lite, che pendeva in questa Curia Arcivescovile intorno al *ius* parrocchiale, per quello risguarda ai funerali de defunti, che si portano a sepelire nell’accennata chiesa di S. Giovanni, qual controversia resta composta nlla maniera, che si legge nel sudetto instrumento, copia del quale si conserva insieme cogli giudiciali in questo nostro Archivio. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**27 Agosto 1762**

Attesto io sottoscritto come in pubblica mensa siano state lette le bolle tutte spettanti al S. Officio e unitamente per la seconda volta l’ordine della S.a Cong.ne intorno l’istruzione de Laici. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**20 Ottobre 1762**

Il M. R. P. Prov.le D. ferdinando Baronio propose a Padri l’elezione del Compromissario pel Socio da farsi in Roma pel futuro Capitolo Gen.le , i quali tutti rinunziarono le ragioni di andare a Roma per tal elezione lasciando fare a Padri di quel Collegio quando stimano bene su tale elezione. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**4 Dicembre 1762**

Nel Capitolo Collegiale radunato per ordine del nostro P. D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le fu eletto il P. D. Giovanni Antonio Della Noce special Proc.re con tutte le facoltà necessarie a poter stipulare a nome di questo Capitolo privata scrittura d’accordo con la Ippolita Del Passo Masini madre di Giuseppe Masini debitore del sudetto P. Della Noce di scudi 16 incirca, come distintamente apparirà da detta scrittura; con che si debbano all’accennata stipulazione aver presenti, e prestare di loro assenso i fratelli de nominato Giuseppe debitore. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**10 Dicembre 1762**

Sono state lette in pubblica mensa le bolle *De celebratione missarum.* In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**14 Gennaio 1763**

In pubblica mensa sono stati letti i seguenti decreti della S. Cong.ne cioè *De largitione munerum, De apostatis et ejectis* per due volte; e finalmente l’ordine spettante l’istruzione de Laici per la prima volta. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**12 Marzo 1763**

Faccio fede essere stati letti in pubblica mensa i decreti spettanti al S. Officio e ne è stata portata la fede al Rev.mo P. Inquisitore. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**21 Marzo 1763**

Si registra qui per dimenticanza non segnato a suo luogo, che nel passato mese di novembre fu da Roma spedita una cambiale da quel Sig. Belloni banchiere a questo Sig. Angelo Moretti in credito di questo Collegio nella somma di scudi 98.32.6. di moneta romana a quali aggiunti altri scudi 1.67.6 colà impiegati in spese di senfarico (?), instrumento formano in tutto scudi 100 capitale dell’ultimo censo creato in Roma, mancando ora solamente altri scudi 17.50 per compimento dei scudi 2.000 colà presi a censo, qual picciola somma non si è potuto ritrovare: quali scudi 98.32.6. furono riscossi dal detto Banco Moretti nel dì 22 febbraio scorso assieme agli altri scudi 30.7 rimasti in deposito nello stesso Banco fino dall’anno passato e sopravanzati dal pagamento fatto per la compra del Casale Negrini e furono depositati nella cassa del deposito di questo Collegio per valersene, ossia impiegarli nel miglioramento e rifacimento delle officine di questo Collegio secondo la disposizione della Sagra Cong.ne di Roma. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**4 Aprile 1763**

Attesto il sottoscritto come il P. D. Gian Antonio Dalla Noce ha esercitato l’ufficio di Curato in questo nostro Collegio di S. Nicolò di Ferrara dal giorno 14 marzo 1762 fino a quello di sopra accennato e come tuttavia lo esercita con attenzione ed esemplarità di costumi.

D. Ferdinando Baronio Prep.to Prov.le

D. Gaetano Giorgi Attuario

**10 Maggio 1763**

Giunse in questo Collegio di S. Nicolò il M. R. P.Def.re Ferdinando Baronio e Prep.to dello stesso, in questo giorno dopo la celebrazione del Capitolo Gen.le e ne ha portato la nuova del nostro Rev.mo P. Gen.le nella persona del P. Pietro Antonio Ricci. In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**11 Maggio 1763**

Dal Collegio di S. Nicolò passò ad Amelia destinato dal Capitolo Gen.le il P. D. Girolamo Lasagna. In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**18 Maggio 1763**

Destinato dal Ven. Definitorio passò da questo Collegio il Fratel Antonio Gregori al Luogo Pio degli Incurabili di Venezia. In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**20 Maggio 1763**

Fu letta in questo giorno pubblicamente in tavola la patente di Superiore del Collegio di S. Nicolò la quale fu nella persona del nostro M. R. P. D. Ferdinando Baronio, come pure fu letta tutta la sua famiglia. In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**14 Giugno 1763**

Attesto io sottoscritto come in pubblica mensa le bolle che sono *De celebratione missarum* siano state lette. In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**14 Giugno 1763**

Attesto pure come in pubblica mensa sia stato letto per la seconda volta l’ordine della S.a Cong.ne appartenente l’istruzione de Laici. In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**17 Giugno 1763**

Depose l’abito nostro religioso volontariamente Battista Ferraretti e partì subito da questo nostro Collegio e città di Ferrara. In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**23 Giugno 1763**

In questo giorno sopraccennato fu letta in pubblica mensa la lettera del Rev.mo P. nostro Gen.le nella quale raccomanda a tutti i Religiosi l’esercizio della carità oltre l’osservanza delle nostre Costituzioni. In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**2 Luglio 1763**

In questo giorno il M. R. P. Def.re e Prep.to D. Ferdinando Baronio diede l’abito di ospite a Giuseppe Botticini ferrarese. In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**23 Luglio 1763**

Nel dì 21 luglio questo Capitolo Collegiale congregato d’ordine del M. R. P. Def.re e Prep.to elesse e deputò lo stesso Padre in Proc.re speciale a poter assistere a nome di tutti il medesimo Capitolo alla stipulazione dell’instrumento di assoluzione, o sia francazione del censo Rolfini in capitale di scudi 400 da farsi a favore della Sig.ra Catterina Branca e Salvatore Rolfini, moglie e figlio rispettivamente ed eredi del Sig. Leopoldo Rolfini defunto; quale fu stipulato nel dì 22 luglio per gli atti del Sig. Gaetano Bongiocchi notaio, siccome fu parimenti deputato il medesimo P. Prep.to per speciale Proc.re a potere a nome di tutto lo stesso Capitolo assistere alla stipulazione dell’altro instrumento della creazione del nuovo censo e investimento degli accennati scudi 400 ed altresì degli scudi 5.98.6 coll’aggiunta di baiocchi 2 e ½ per compire la intera somma di scudi 72.72.8 residuo della Sig.ra Ippolita Fenati Bonetti nel dì 26 giugno 1762 esistenti in questo S. Monte di Pietà, che in tutto fanno la somma di scudi 406; qual censo fu venduto dalla Sig.ra Andrianna Vientini Ruvano dimorante nella terra di Ariano, come da instrumento rogato il Sig. Domenico Fioretti notaio il dì 28 luglio 1762.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**30 Agosto 1763**

Attesto io sottoscritto essere stati letti in pubblica mensa i decerti spettanti al S. Officio. In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**29 Agosto 1763**

Il P. Prep.to D. Ferdinando Baronio in questo giorno diede l’abito nostro di ospite a Gianfrancesco Pelegati, attesa la licenza della S. Con.ne do poterlo vestire non avendo l’età prescritta dalle nostre Costituzioni. In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**3 Settembre 1763**

Si fa qui memoria che l’Em.mo Tempi morto in Roma l’anno passato dispose nel suo testamento che tutte le suppellettili sagre della sua cappella fossero distribuite per eguali porzioni alle chiese delle quattro Abadie che egli godeva, una delle quali era questa di S. Nicolò, perciò fattone il riparto delle medesime, ed indi estratte a sorte toccarono a questa nostra chiesa la eseguenti:

* una pianeta di lama d’oro con fondo verde con manipolo e stola;
* una tovaglia d’altare con merletto di Fiandra;
* altra tovaglia inferiore con merletto ordinario;
* un asciugatore di tabi (?) merlettato d’oro indorado:
* altri due sciugamani di tela merlettati:
* una cotta ordinaria da chierico;
* purificatoi n.o 10 con altro merlettato;
* un fazzoletto, un amitto, un laccio verde a sei capi con brosaccia d’oro;
* una copertina d’altare di seta a colore …

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**5 Dicembre 1763**

Quest’oggi l’ospite Francesco Pellegatti senza aspettare l’ordine del nostro Rev.mo P. Gen.le di levarsi l’abito atteso che adduceva di non più aver vocazione di farsi religioso, lo depose assolutamente anche opponendosi impropriamente alla volontà del M. R. P. Prep.to qual’era di farlo soprasedere finchè si fosse provveduto d’altro per serviggio di questo Collegio. In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**5 Dicembre 1763**

Attesto io sottoscritto come in pubblica mensa siano state lette le bolle *De celebratione missarum.* In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**12 Gennaio 1764**

Attesto io sottoscritto essere stati letti in pubblica mensa i seguenti decreti *De largitione munerum,* e per due volte *De apostatis et ejectis.* In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**14 Gennaio 1764**

Improvvisamente giunse nel nostro Collegio il Fr. Giovanni Arrigoni laico nostro professo dicendo venir da Brescia. In fede. E partì per Venezia nel giorno 8 di febbraio.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**20 Marzo 1764**

Attesto io infrascritto come in pubblica mensa è stata letta la bolla *Licet alias* unitamente alla stessa tutti gli altri decreti spettanti al S. Officio et essere stata rappsentata la fede allo stesso Tribunale. In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**1 Aprile 1764**

Giunse in questo Collegio il P. Marino Balbi destinato dal Rev.mo P. Gen.le per soggiornarvi.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**12 Aprile 1764**

In questo giorno terminò di vivere il nostro P. Viceprep.to D. Carlo Carpi munito di tutti i Sacramenti, da lui con rasegnazione ricercati. In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**20 Aprile 1764**

Partì da questo Collegio improvvisamente fugendo il P. D. Marino Balbi e da una sua lettera lasciata in la camera diretta al M. R. P. Prep.to Def.re Ferdinando Baronio s’intese che prendesse cammino per Roma per presentarsi al Papa. In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**29 Giugno 1764**

Giunse in questo collegio venuto da Napoli il R. P. D. Gioacchino Ardia qui deputato dallo scorso Definitorio Prov.le celebrato in Roma. In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**5 Luglio 1764**

Attesto io infrascritto come in pubblica mensa sian state lette le bolle *De celebratione missarum.* In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**10 Luglio 1764**

In questo giorno il M. R. P. Prep.to e Def.re D. Ferdinando Baronio radunò il Capitolo Collegiale, in cui rappresentò a Padri l’instanza della Sg.ra Teresa Baldioli erede usufruttuaria del fu Sig. Gianantonio Baldioli suo marito, e creditrice del Collegio della somma di scudi 300, per i quali si paga l’annuo frutto in ragione di scudi 3 per cento, assegnata tal somma, da Sig.ri fratelli Riccoboni nella compra fatta dal Collegio de beni e casino di Mirrana l’anno 1754 dei residuali di scudi 905.76.2. che restarono a pagarsi e per i quali fu accordato il tempo di anni dieci all’intera soddisfazione del sudetto credito, che appunto spirò il detto termine ai 29 del corrente mese ed anno. L’instanza della qual Sig.ra si è di ricevere da noi il suo denaro sul motivo del tenue che ricava dagli accennati scudi 300, che non essendoci in cassa presentemente denaro, né capitale alcuno da investirsi è tra le parti fatto il progetto di pagare per altri anni sei il pagamento dei scudi 300, e intanto d’accrescere l’annuo dei scudi 3 per 100 ai quattro e un quarto. Il che fu da Padri accordato e data facoltà al P. Proc.re Zannetti di assistere a nome di tutto questo Collegio alla stipulazione che si farà dell’istrumento d’accordo, ossia convenzione, quale istrumento fu poi stipulato coll’assistenza del P. sopraccennato nel dì 30 luglio anno 1764. In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**30 Luglio 1764**

In questo giorno intraprese l’impiego di Maestro nella scuola di grammatica inferiore e superiore il P. D. Gioacchino Ardia. In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**25 Agosto 1764**

In questo giorno di buon mattino l’ospite Giuseppe Botticini lasciò l’abito senza alcuna licenza, anzi furtivamente fugì dal Collegio mentre il M. R. P. Prep.to D. Ferdinando Baronio e Def.re stava a Bologna. In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**1 Settembre 1764**

In pubblica mensa sono stati letti tutti li decreti spettanti al S. Officio.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**19 Settembre 1764**

Partì da questo Collegio il P. D. Gian Antonio Dalla Noce dopo d’avere esercitato fin dai 14 marzo 1762 a questa parte l’ufficio di Curato con somma carità ed attenzione, portandosi nella sua Provincia e Prep.to di Treviso. In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**1 Novembre 1764**

Fu eletto in questo giorno dal Capitolo Collegiale radunato dal M. R. P. Prep.to D. Ferdinando Baronio per Proattuario il P. D. Tommaso Zannetti a registrare gli atti di questo Collegio che per giuste ragioni non può registrarli l’Attuario. L’elezione successe a pieni voti. In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

Nello stesso Capitolo il sudetto P. Prep.to propose a Padri le elezione del nuovo Curato per la quale a tutti i voti restò eletto il P. D. Gaetano Giorgi già approvato da questo Em.mo Arcivescovo e dal P. nostro Rev.mo Gen.le.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Tommaso Zannetti Proattuario

**7 Novemnre 1764**

Giunse in questo nostro Collegio partito in prima da Trento ove faceva retorica e poi in Bologna il P. D. Giuseppe Zucchi,e quivi aspetta obbedienza intorno a qualche occupazione. In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**4 Dicembre 1764**

Il M. R. P. Prep.to Baronio e Def.re diede l’abito di ospite a Luigi Accorti ferrarese colla facoltà del Rev.mo P. Gen.le e della S.a Cong.ne per la dispensa ottenuta sull’età dello stesso. In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**20 Dicembre 1764**

In questo il P. D. Giuseppe Zucchi intraprese la scuola di umanità e retorica così destinato dal Rev.mo P. Gen.le ed io sottoscritto nel sudetto giorno lasciai la medesima. In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**11 Dicembre 1764**

Sono state lette in pubblica mensa le bolle *De celebratione missarum.* In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**14 Dicembre 1764**

Attesto io sottoscritto essere stato letto per la 2.a volta in pubblica tavola alla presenza principalmente dei Fratelli laici l’ordine della S.a Cong.ne spettante l’istruzione loro della Dottrina Christiana. In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**9 Gennaio 1765**

Attesto io infrascritto essere stati letti in pubblica mensa i decreti *De largitione munerum* e per due volte *De apostatis et ejectis.* In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**15 Marzo 1765**

Attesto io sottoscritto essere stati letti in pubblica mensa tutti i decreti spettanti al S. Officio. In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**5 Aprile 1765**

Concovato il 4 aprile anno corrente da questo P. Prep.to il Capitolo Collegiale propose a Padri la compra di un censo in capitale di scudi 161.46.10 ed annui frutti di scudi 9.68.10 col Sig. Nicolò Bellaia e con la sicurtà del Sig. Dott. Domenico Ragazzi del quale capitale scudi 100 provengono dal legato di simil somma fatto l’anno 1761 dal Sig. uditore Nicolò Vittadini coll’obbligo annuo di messe 5 come da suo testamento rogato il Sig. Antonio Dotti notaio, e gli altri scudi 62.46.10 sono per residuo dei scudi 200 de quali si servì anni sono il Collegio per comperare animali per lavorare il terreno dello stesso Collegio e ciò coll’assenso apostolico coll’obbligo di rinvestire la detta somma in stabili fruttiferi, in conto dei quali scudi 200 essendosi negli anni addietro già impiegati scudi 136.53.2, restano a compire la somma sudetta dei scudi 200 scudi 62.46.10 che ora sono per rinvestirsi. Quale contratto fu da tutto il Capitolo approvato, e data insieme facoltà al P. Proc.re D. Tommaso Zannetti d’assistere a nome di tutti alla stipulazione dell’istrumento come seguì il giorno cinque detto stesso aprile per gli atti del Sig. Domenico Moretti notaio. In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

**27 Aprile 1765**

Attesto io sottoscritto il P. D. Tommaso Zannetti eletto dal Capitolo Collegiale radunato dal M. R. P. Prep.to e Def.re D. Ferdinando Baronio col solito segno del campanello per Viceprep.to del nostro Collegio a pieni voti, aver fatto la sua scuola di grammatica inferiore e superiore dal giorno 14 marzo dell’anno 1762 continuata fino al mese tutto di luglio 1764, in cui finì l’impiego di Maestro e aver pur anche amministrato in chiesa il sacramento della penitenza, e di aver fatto i santi esercizi.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis.*

***D. Raymundus Studiosi Praep.tus Prov.lis***

**27 Aprile 1765**

Attesto io sottoscritto il P. D. Filippo De Marchi aver continuato la scuola di grammatichetta dal mese di marzo dai 14 dell’anno 1762 sino ai 27 aprile 1765 con tutta attenzione e carità ed aver fatto i santi esercizi. In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis.*

***D. Raymundus Studiosi Praep.tus Prov.lis***

**27 Aprile 1765**

Attesto io sottoscritto che P. D. Gioacchino Ardia dal giorno 30 luglio 1764 sino a questo giorno soprascritto aver proseguito la scuola di grammatica inferiore e superiore con tutta attenziome e fatto i santi esercizi. In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis.*

***D. Raymundus Studiosi Praep.tus Prov.lis***

**27 Aprile 1765**

Attesto io sottoscritto il P. D. Gaetano Giorgi dai 14 marzo 1762 sino ai 10 dicembre 1764 aver proseguito la scuola di umanità e retorica e dal primo di novembre anno 1769 avere esercitato l’ufficio di Curato sino a questo giorno accennato e di avere fatto li esercizi. In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Tommaso Zannetti Viceprep.to e Proattuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis.*

***D. Raymundus Studiosi Praep.tus Prov.lis***

**21 Maggio 1765**

In questo giorno alla presenza di tutti i Padri fu letta in pubblica mensa la lista della famiglia ordinata nel Ven. Definitorio celebratosi in Venezia. In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

**7 Giugno 1765**

Alli 5 di questo l’ospite Luigi Accorsi impropriamente depose l’abito e se ne andò a casa sua. In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

**18 Giugno 1765**

Attesto io sottoscritto essere state lette in publica mensa le bolle *De celebratione missarum.* In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

**22 Agosto 1765**

In pubblico refettorio è stata lettera la lettera del nostro Rev.mo Gen.le per l’elezione del Socio da farsi in Roma. In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

**31 Agosto 1765**

Attesto io sottoscritto essere stati letti in pubblica mensa tutti i decreti spettanti al S. Officio. In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

**12 Settembre 1765**

Giunse in questo mese il P. D. Francesco Paganucci destinato a fare la scoletta. In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

**26 Settembre 1765**

Il M. R. P. Prep.to e Def.re Baronio radunò capitolo per fare il Proc.re all’elezione del Socio di Roma, e tutti i Padri rinunziarono in questo anno lasciando fare con questo quanto determineranno i Padri del Capitolo di Roma. In fede.

D. Ferdinando Baronio Def.re e Prep.to

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

**29 Settembre 1765**

In questo giorno partì per Napoli ivi destinato a far scuola il P. D. Filippo De Marchi nel cui luogo successe D. Francesco Paganucci ed intraprese la ascuola alli 2 di ottobre. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

**24 Novembre 1765**

Attesto io sottoscritto essere stato letto in pubblica mensa l’ordine dell S.a Cong.ne spettante l’istruzione dei laici per la seconda volta. Come pure per la prima un altro ordine della stessa S.a Cong.ne spettante la medesima istruzione. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

**10 Dicembre 1765**

Attesto io sottoscritto essere state lette in pubblica mensa le bolle *De celebratione missarum.* In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

**10 Gennaio 1766**

Attesto io sottoscritto essere state lette in pubblica mensa le bolle *De largitione munerum* e per due volte *De apostatis et ejectis.* In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

**30 Gennaio 1766**

Venne ordine dal M. R. P. Prov.le D. Raimondo Studiosi, a lui stramessoli dal Rev.mo P. Gen.le che i Padri e Fratelli porgessero preghiere al Signore per la futura Congregazione Preparatoria per la santificazione del Beato Padre nostro Fondatore che si farà alli 4 marzo anno presente, e così proseguire fino a questo dì le loro suppliche. Il qual ordine fu letto in pubblica mensa da me infrascritto. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

**9 Marzo 1766**

Attesto io sottoscrittoessere stata letta in pubblica mensa la bolla spettante al S. Officio che incomincia *Licet alias.* In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

**24 Marzo 1766**

Attesto io sottoscritto il P. D. Giuseppe Zucchi aver fatto dalli 10 dicembre 1764 sino a questo giorno 24 marzo 1766 la scuola di umanità e retorica con attenzione ed esemplarità di costumi. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis die 22 aprilis 1766*

***D. Raymundus Studiosi Praep.tus Prov.lis***

**24 Marzo 1766**

Attesto io sottoscritto il P. D. Francesco Paganucci aver esercitato l’impiego di Maestro della scuoletta dalli 3 ottobre 1765 sino a questo dì sopraccennato con attenzione e diligenza ed esemplarità. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis die 22 aprilis 1766*

***D. Raymundus Studiosi Praep.tus Prov.lis***

**24 Marzo 1766**

Attesto io sottoscritto il P. D. Giacchino Ardia aver fatto la grammatica inferiore e superiore dalli 27 aprile 1765 fino ai 24 marzo 1766 con attenzione ed esemplarità. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis die 22 aprilis 1766*

***D. Raymundus Studiosi Praep.tus Prov.lis***

**24 Marzo 1766**

Attesto io sottoscritto il P. D. Gaetano Giorgi dal 1.o novembre anno 1764 avere esercitato l’ufficio di Curato con somma carità ed attenzione sino a questo giorno accennato, ed aver fatti i santi esercizi. In fede.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Tommaso Zannetti Viceprep.to e Proattuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis die 22 aprilis 1766*

***D. Raymundus Studiosi Praep.tus Prov.lis***

**19 Aprile 1766**

Giunse in questo Collegio il M. R. P. Provinciale D. Raimondo Studiosi e dopo aver fatta la visita nel sudetto Collegio incominciando dal SS.mo Sagramento partì ai 24 per Vicenza alla celebrazione del Capitolo Gen.le.

D. Ferdinando Baronio Prep.to

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

**7 Maggio 1766**

Ritornato dal Capitolo Gen.le il M. R. P. D. Ferdinando Baronio colla nuova del nuovo nostro Rev.mo Gen.le nella persona del P. A. Antonio Panizza. Fu letta in pubblica mensa la famiglia di questo Collegio coll’esser il M. R. P. sudetto Viceprep.to della medesima restando a disposizione del Rev.mo P. Genle il M. R. P. Prep.to.I fede.

D. Ferdinando Baronio Viceprep.to

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

Famiglia di S. Nicolò di Ferrara

Superiore a disposizione

M. R. P. D. Ferdinando Baronio Viceprep.to

D. Grisostomo Roverella Ministro e Proc.re

D. Francesco Paganucci Maestro

D. Giuseppe Zucchi Maestro di retorica

D. Gaetano Giorgi Curato

N. N. Maestro

Laici

Girolamo Magagna

Domenico Zanotti

Francesco Campanari per ospite

**15 Maggio 1766**

In questo giorno partì il P. D. Tommaso Zannetti destinato Vicerettore dell’orfanotrofio … S. Maria Bianca da dove partì il P. D. Grisostomo Roverella. In fede.

D. Ferdinando Baronio Viceprep.to

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

**11 Giugno 1766**

In questo giorno partì da questo Collegio di S. Nicolò il P. D. Gioacchino Ardia destinato Maestro a Treviso, dopo avere esercitato quivi l’impiego di Maestro della grammativa superiore ed inferiore dai 24 di marzo fino al dì sopraccennato ed in suo luogo giunse il diacono D. Andrea Morassuti ed incominciò la scuola alli 12 di detto mese. In fede.

D. Ferdinando Baronio Viceprep.to

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

**12 Giugno 1766**

Attesto io sottoscritto esser stata letta in pubblica mensa la bolla *De celebratione missarum* ed unitamente i due ordini della S.a Cong.ne intorno ai Laici. In fede.

D. Ferdinando Baronio Viceprep.to

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

**24 Luglio 1766**

Si fa memoria in questo libro degli Atti di S. Nicolò per essersi omesso dagli Atti di allora, il P. Andrea Agodi aver continuata la sua scuola di grammatichetta dai 18 aprile 1756 fino ai due di giugno di detto anno. In fede.

D. Ferdinando Baronio Viceprep.to

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

**29 Agosto 1766**

Attesto io sottoscritto essersi lette in pubblica mensa le bolle spettanti al S. Officio come pure la bolla *Licet alias* per due volte. In fede.

D. Ferdinando Baronio Viceprep.to

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

**5 Novembre 1766**

Attesto io sottoscritto essere stata letta in pubblica mensa la lettera circolare del nostro P. Rev.mo Gen.le D. Antonio Panizza. In fede.

D. Ferdinando Baronio Viceprep.to

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

**19 Gennaio 1766**

Si fa qui memoria, che nel dì 11 ottobre del corrente anno 1766 fu in Roma francato uno dei censi colà creati anni sono, per la compra qui effettuata del casale Negrini; e fu quello in capitale di scudi 200 e di annuo frutto di scudi 3 comprato il dì 22 novembre 1762 dal Ven. Convento della SS.a Trinità de Monti. Fu, dissi, francato mediante lo sborso di scudi 107.60.8 ferraresi compresi i frutti bimestrali e porzione d’altri frutti decorsi, e nello stesso giorno sudetto ne fu fatto l’instrumento di assoluzione a favore di questo Collegio per gli atti di quel notaio Bernardino Cicconii in Roma.

D. Ferdinando Baronio Viceprep.to

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

**20 Novembre 1766**

Si fa memroai su questo libro degli Atti per essersi omesso a suo tempo come nella cappella privata dell’Em.mo Cardinale Crescenzi fu dallo stesso nel dì 6 luglio il chierico D. Andrea Morassuti ordinato sacerdote, che nel dì 13 detto celebrò la sua prima messa.

D. Ferdinando Baronio Viceprep.to

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

**21 Novembre 1766**

Si fa memoria per dimenticanza come il medesimo P. Viceprep.to P. D. Fedrinando Baronio diede l’abito di ospite nel dì 18 maggio anno corrente a Battista Campanari.

D. Ferdinando Baronio Viceprep.to

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

**12 Dicenbre 1766**

Attesto io sottoscritto il P. D. Francesco Paganucci aver chiesto il consenso di far fare mandato di …. da pubblico notaio nella persona del P. D. Gianbattista Areola (?) Prep.to del Collegio nostro di Camerino per riscuotere certo denaro dovuto al sudetto. Il qual consenso li fu concesso tanto dal M. R. P. Viceprep.to D. ferdinando Baronio quanto dagli altri Padri pubblicamente raccolti. In fede.

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

**18 Dicembre 1766**

Attesto io sottocritto essere stato letto in pubblica mensa il decreto *De celebratione missarum* come pure per due volte alla presenza dei Padri e Fratelli raccolti gli ordini della Sara COng.ne spettati l’istruzione de Laici. In fede.

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

**3 Gennaio 1767**

Nel dì 15 del passato dicembre 1766 il P. D. Ferdinando Baronio radunò queto Capitolo Collegiale in cui rappresentò a Padri che la Sig. Andranna Visentini Durano ha francato e risarcito il censo in capitale di scudi 406 da lei venduto a questo Collegio l’anno 1763 a dì 28 luglio, qual dovendosi rinvestire propose di pagare con 300 de sudetti il debito che ha il Collegio co’ Sig.ri eredi Baldioli per cui si pagano ogni anno scudi 12.75, come per cessione data ai Baldioli dai Sig.ri fratelli Riccoboni già creditori da noi di simil somma per residuo del prezzo ad essi dovuto sul Casino e beni di Marrana dalli stessi comprati l’anno 1754 come da instrumento rogato il Sig. Francesco Testa notaio li 29 luglio il detto anno col obbligo di sborsare l’intera somma nel termine di 10 anni avvenire; ma essendo insorte nell’atto stesso del Capitolo sudetto il dubbio se ciò poteva effettuarsi senza il beneplacito apostolico, fu deliberato di prima cercare su di questo parere da persone perite in tal materia e di fatti proposto il dubbio a Sig.ri Avv.to Boralia, Corregiani e Dott. Filoni, furono tutti di sentimento, che non è esso necessario di chiedere in Roma la facoltà, e che punto non si contraveniva alla Bolla *De alienatione* con tale acquisto, che però nel dì 23 detto stesso mese dicembre fu dalli stessi Padri capitolarmente congregati data facoltà al P. Proc.re Pier Grisostomo Roverella di fare a nome di tutti la girata dei scudi 300 alli eredi Baldioli del deposito fatto in questo S. Monte di Pietà dei nominati scudi 406 dalla sopradetta Sig.ra Andrianna Vigentini Durano. Nel dì poi 29 dello stesso mese questi Padri di nuovo capitolarmente congregati stabilirono che dei scudi 106 restati in Monte da investire, scudi 105 si girassero in credito de RR. Padri Teatini in cessione del censo di simil somma ad essi venduto l’anno 1761 per francare l’altro censo imposto già col Sig. Lorenzo Bertoldi a scudi 8 per cento sul casaletto detto del Capitello nella Villa Mirrana, siccome dal medesimo Capitolo fu destinato il P. Proc.re D. Pier Grisostomo Roverella di fare a nome di tutti i Padri la sudetta girata.

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

**18 Gennaio 1767**

Attesto io essere state lette in pubblica mensa le bolle *De largitione munerum* e per due volte l’altra *De apostatis et ejectis.*

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

**13 Marzo 1767**

Attesto io sottoscritto essere stata letta in pubblica mensa la bolla *Licet alias.* In fede.

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

**27 Aprile 1767**

Nella notte del dì 26 detto mese il M. R. P. D. Fedrinando Baronio Viceprep.to lascò di vivere sorpreso improvvisamente da piena di catarro, munito però di quei SS. Sacramenti che l’opportunità ed il male permise somministragli, e nel dì 28 gli fu data sepoltura. In fede.

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis, hac die 16 maij 1767*

**28 Aprile 1767**

Attesto io sottoscritto dal dì 29 marzo finos a questo sopra citato il P. D. Francesco Paganucci avere continuata la scuola di grammatichetta con assistenza e carità ed aver fatti i santi esecizi.

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis, hac die 16 maii 1767.*

***D. Antonius Panizza Praep.tus Gen.lis***

**28 Aprile 1767**

Attesto io sottoscritto dal dì 24 marzo 1766 sino a questo dì sopra citato il P. D. Giuseppe Zucchi ha continuata la scuola di umanità e retorica con assistenza e carità. In fede.

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

*Vidi et approbavi in actu Visitationis hac die 16 maii 1767.*

**28 Aprile 1767**

Attesto io sottoscritto dal dì 12 giugno 1766 fino a questo dì il P. D. Andrea Morassuti aver continuato la scuola di grammatica inferiore e superiore con assistenza e carità. In fede.

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis.*

***D. Antonius Panizza Praep.tus Gen.lis***

Attesto io sottoscritto come il P. D. Gaetano Giorgi dalli 24 marzo 1766 avere esecitato l’ufficio di Curato con somma carità ed attenzione sino al presente giorno 15 maggio 1767. In fede.

D. Pietro Roverella Proc.re attesto ed affermo

**Die 16 Maij anni 1767**

*Acta huius Collegii vidi et approbavi in actu visitationis.*

***D. Antonius Panizza Praep.tus Gen.lis C.R.S.***

**17 Maggio 1767**

Giunse qui all visita di questo Collegio il giorno 14 del corrente il Rev.mo P. D. Antonio Panizza Prep.to Gen.le della nostra Cong.ne e fatta prima di tutto la visita alla chiesa entrò coi Padri D. Pier Grisostomo Roverella, D. Gaetano Giorgi, D. Pietro Sagredo e D. Domenico Bettoni nella stanza della stanza del M. R. P. D. Ferdinando Baronio Viceprep.to di questo Collegio, la quale stanza era stata sigillata fino al di lui arrivo. Si trovarono in essa di ragione dell’impiego Studiosi gittinti (?) 3, zecchini romani 2 e mezzo, paoli 5, baiocchi den. 4 che in tutto fanno scudi 10. Baiocchi 36, e dentro la borsa dello stesso dinaro fu trovato una cartina che dinotava avere il defunto amministrazione presso di questa cassa di imprestito zecchino n.o 10. Di più si trovarono di ragione della casa zecchini n.o 7 che fanno scudi 15.5 di questa ragione. Furono subito dopo la morte del Padre sudetto presi per le necessarie occorrenze scudi 12.5. Più in altra borsa si trovò un giliato, tre zecchini romani e mezzo e di moneta paoli 8 e mezzo che in tutto fanno scudi 10.75 con dichiarazione esser questi di uso del defunto.

Più di ragione del Collegio di Amelia zecchini romani 3 e mezzo, che fanno scudi 7.70, più di ragione della chiesa bai 90.

Si fece poi lo spoglio delle mostre che erano di uso del defunto e divise tra i Padri le cose che non erano di molto prezzo. Ha venduto un orologio di tombacco (?) stimato sei zecchini romani, che fanno scudi 13.20 ed una scalza (?) d’argento con sconice (?) nellama buccata conforme la stima di persona perita scudi 3.55. Si sono ritratte pure da biancheria venduta scudi 4 e 30.

Fu ordinato però dal P. Rev.mo che si separi prima di tutto ciò che è di ragione dell’impiego Studiosi aggiungendovi i zecchini 10 come si è detto di sopra presi ad imprestito, ed il denaro spettante così al Collegio d’Amelia, come alla chiesa, e che il rimanente tanto del danaro trovato, quanto di quello, che si è ritratto dalla vendita della sudetta robba si registri nell’introito del mese corrente di maggio insieme con scudi 2.70 avanzati dei 12 presi dalla Casa dopo la spesa fatta nel funerale e le cibarie degli ultimi giorni dello scorso aprile dopo la morte del P. Baronio, che tutto fanno la somma 27.12.6.

Oggi fu radunto il Capitolo Collegiale e dopo avere esortato tutti i Padri a vivere in religiosa concordia e dar esempi di probità e di prudenza ed aver raccomandato la subordinazione e l’attenzione a ciaschuno del suo ministero, propose essere necessario che si venga all’elezione d’un Viceprep.to provvisorio sino al futuro Definitorio. Fu eletto il P. D. Pier Grisostomo Roverella. Rinnovando finalmente paterne ammonizioni colle solite preci licenziò i Padri. Ordinando però prima che fossero rinnovate le grate confessionali e poi ………… Quindi nel dì 19 detto partì per Roma.

D. Pietro Roverella Viceprep.to

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

**24 Giugno 1767**

Attesto io sottoscritto essere stata letta in pubblica mensa la bolla *De celebratione missarum.*

D. Pietro Roverella Viceprep.to

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

**11 Agosto 1767**

Attesto io sottoscritoo essere stati letti in pubblica mensa i decreti spettanti al S. Officio, come pure per due volte la bolla *Licet alias.* In fede.

D. Pietro Roverella Viceprep.to

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

**3 Settembre 1767**

Giunsero da Roma ove si è celebrato il Definitorio i seguenti decreti, che fedelmente trascrivo su questo libro degli Atti di S. Nicolò unitamente alla famiglia.

**Decreti fatti nel Ven. Definitorio Provinciale** tenuto in S. Niccolò a’ Cesarini di Roma nel dì 27 luglio 1767

Avendo il nostro Parroco di S. Niccolò di Ferrara avanzata supplica atteso il di lui scarso emolumento, acciò si destinassero a suo favore tutte le offerte matrimoniali, eccettuate quelle assai generose della Ecc.ma Casa Bentivogli: il Ven. Definitorio avendo in vista non solo le gravose fatiche, ma ancora le molte elemosine che sono costretti i Parrochi a dover fare in certe lacrimevoli circostanze, accorda al sopranominato Parroco le dette offerte.

Avendo il P. Viceprep.to Roverella in S. Nicolò di Ferrara amministrato con esattezza ed attenzione per molti anni il deposito Studiosi e l’esazione del censo Camerino, il Ven. Definitorio ordina che debba rimanere allo stesso l’essigenza delli due sopranominati affari.

Nella casa di S. Domenico di Ferrara Fr. Domenico Zannotti supplicò il. Nostro Rev.mo P. Gen.le in atto di visita per essere dispensato dalle fatiche: il Ven. Definitorio compassionando lo stato cagionevole di sua salute sempre soggetta al mal caduco, e avendo in vista l’ottimo servizio prestato sempre dal medesimo alla Religione, di buon grado gli accorda la richiesta giubilazione.

D. Gian Francesco Nicolai Cancelliere

Famiglia di S. Niccolò di Ferrara, al n.o 57

Superiore a disposizione del Rev.mo P. Gen.le

D. Pier Grisostomo Roverella Viceprep.to

D. Francesco Paganucci sino a settembre Maestro

D. Giuseppe Zucchi Maestro di retorica sino a settembre

D. Gaetano Giorgi Curato

D. Niccolal Zendrini Economo

D. Andrea Morassuti Maestro

Laici

Girolamo Magagna

Domenico Zannotti

D. Gian Francesco Nicolai Cancelliere

I quali ordini, attesto io sottoscritto aver trasferito secondo sono stati spediti dal sopranominato R. P. Cancelliere. In fede.

D. Pietro Roverella Viceprep.to

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

**11 Ottobre 1767**

Passò da questa a miglior vita improvvisamente colpito da epilessia cui era soggetto Fratel Domenico Zannotti laico professo e nel dì 13 detto li fu dato sepoltura .

D. Pietro Roverella Viceprep.to

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

**26 Ottobre 1767**

Nel giorno 21 del corrente giunse da Roma il nostro Rev.mo P. Gen.le, nel giorno poi 24 fece congrega radunando tutti i Padri a suono di campanello e premesse le solite preci inculcò a ciascheduno i suoi doveri e l’osservanza, quindi si venne alla elezione del nuovo Viceprep.to e a pieni voti fui eletto io sottoscritto. Si fece il nuovo Prep.to cui dovesse esser appoggiata l’azienda di questo Collegio col rendimento de conti in ciascun mese … e restò restò eletto a pieni voti il P. D. Niccola Zendrini per tal fine venuto da Roma, prima fu deputato dal Definitorio. Fece varie ordinazioni che sono: al P. Prep.to di dare annualmente scudi 24 con messe, e danari per suo vestiario, al Parroco *pro tempore* tutti gli incassi di stola bianca a mano, al Fratel Sagrestano le colature (?) e raschiature delle candele. Fatto questo, colle solite preci chiuse la congrega. Nel dì 26 corrente partì per Venezia sua residenza. Nel giorno pure medesimo partirono da cotesto Collegio il P. D. Giuseppe Zucchi destinato a Camerino, per la scuola della Università. Dopo aver insegnato quivi la retorica dal 24 marzo anno 1767 fino al dì della sua partenza, ed il P. D. Francesco Paganucci destinato ivi pure dopo aver insegnato in questo Collegio di S. Nicolò la grammatichetta dal dì 24 marzo 1767 fino alla sua partenza. In fede.

D. Pietro Roverella Viceprep.to

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

**13 Novembre 1767**

Arrivò in questo Collegio deputato dal passato Defnitorio per quivi esercitare l’impiego di maestro di umanità e retorica il P. D. Pierpaolo Cimicchioli e lo intraprese nel dì 9 del corrente. In fede.

D. Pietro Roverella Viceprep.to

D. Gaetano Giorgi CRS Attuario

**21 Novembre 1767**

Fu letta in pubblica congrega, radunata suono di campanello e premesse le solite preci, la patente di Vivario nella persona del M. R. P. D. Pier Grisostomo Roverella, il quale raccomandò l’osservanza e si suoi doveri a ciaschedun religioso e terminò la sudetta congrega colle solite preci. In fede.

D. Pietro Roverella Vicario

D. Gaetano Giorgi Attuario

**12 Dicembre 1767**

Attesto io sottoscritto esser stato letto in pubblica mensa il decreto *De celebratione missarum.*

D. Pietro Roverella Vicario

D. Gaetano Giorgi Attuario

**7 Gennaio 1768**

Nella notte sesta del corrente mese passò all’eternità Fr. Girolamo Magagna laico professo e del dì 8 fu data sepoltura al sudetto. In fede.

D. Gaetano Giorgi Attuario

**21 Gennaio 1768**

Attesto io sottoscritto esser stato letto in pubblica mensa la bolla *De largitione munerum.* E per due volte *De apostatis et ejectis.* In fede.

D. Pietro Roverella Vicario

D. Gaetano Giorgi Viceprep.to e Attuario

**27 Febbraio 1768**

Radunato il Capitolo Collegiale dal M. R. P. D. Pier Grisostomo Roverella Vicario e proposto al medesimo l’accettazione di due giovani cioè di Tommaso Zagnoli e di Rinaldo Sansavoli e fattasi la ballottazione, tutti e due passarono a pieni voti; quindi nel giorno seguente fu dato a medesimi il nostro abito in qualità di ospiti.

D. Pietro Roverella Vicario

D. Gaetano Giorgi Viceprep.to e Attuario

**18 Marzo 1768**

Attesto io sottoscritto essere stata letta in pubblica mensa per una volta le bolle *Licet alias,* così per una gli ordini della S. Cong.ne spettanti ai Laici.

D. Pietro Roverella Vicario

D. Gaetano Giorgi Viceprep.to e Attuario

**13 Aprile 1768**

In questa mattin al’Em.mo e Rev.mo Sig. Cardinale Arcivescovo Marcello Crescenzi si è portò alla visita parrocchiale di questa nostra chiesa ed ha visitato parte che se apparse ne altre funzioni parrocchiali e poi la Compagnia del S. Angelo Custode ed è partito soddisfatto di tutto. Si fa memoria che il Parroco deve ricere in tali visite l’Arcivescovo, deve presentare l’aspersorio, e accompagnarlo *( si trasciano 4 righe di difficile lettura ).*In fede.

D. Pietro Roverella Vicario

D. Gaetano Giorgi Viceprep.to e Attuario

**17 Aptile 1768**

Attesto io sottoscritto il P. Pierpaolo Cimiccchioli dalli 9 novembre 1767 fino a questo giorno sopracitato aver continuato la suola di umanità e retorica con attenzione e vigilanza ed esemplarità ed aver pure fatti i santi esercizi. In fede.

D. Pietro Roverella Vicario

D. Gaetano Giorgi Viceprep.to e Attuario

*Vidi ed approbavi hac die 30 aprilis 1768, in actu visitationis.*

***D. Joseph Stephanus Remondinus Praep.tus Prov.lis***

**1 Aprile 1768**

Attesto io sottoscritto il P. D. Andrea Morassuti dal dì 28 aprile 1767 sino a questo sopracitato aver continuata la scuola di grammatica superiore ed inferiore con attenzione, vigilanza ed esemplarità ed aver pure fatti i santi esercizi. In fede.

D. Pietro Roverella Vicario

D. Gaetano Giorgi Viceprep.to e Attuario

*Vidi ed approbavi hac die 30 aprilis 1768, in actu visitationis.*

***D. Joseph Stephanus Remondinus Praep.tus Prov.lis***

Attesto io sottoscritto che il P. D. Gaietano Giorgi dalli 18 aprile 1767 avere esercitato l’offico di Curato con somma carità ed attenzione sino al presente giorno 17 aprile 1768. In fede. Et aver fatto i santi esercizi. In fede.

D. Pietro Roverella Vicario

D. Gaetano Giorgi Viceprep.to e Attuario

*Vidi ed approbavi hac die 30 aprilis 1768, in actu visitationis.*

***D. Joseph Stephanus Remondinus Praep.tus Prov.lis***

*Similiter hac eadem die 30 aprilis vidi cetera alia supra scripta descripta lecta et approbavi in actu visitationis. Et in fide.*

***D. Joannes Stephanus Remondini Praep.tus Prov.lis***

**26 Aprile 1768**

Giunse in questo giorno il M. R. P. Prov.le D. Gian Stefano Remondini per fare la visita in questo nostro Collegio che intraprese dal SS.mo Sacramento e poi si portò all’Em.mo Cardinale Crescenzi, e partì il dì 2 di maggio. In fede.

D. Pietro Roverella Vicario

D. Gaetano Giorgi Viceprep.to e Attuario

**9 Giugno 1768**

In questo giorno fu letta la famiglia di questo Collegio spedita dal M. R. P. Prov.le. In fede.

D. Pietro Roverella Vicario

D. Gaetano Giorgi Viceprep.to e Attuario

**12 Giugno 1768**

Attesto io sottoscritto essere stata letta in pubblica mensa la bolla *De celebratione missarum.* In fede.

D. Pietro Roverella Vicario

D. Gaetano Giorgi Viceprep.to e Attuario

**28 Giugno 1768**

Fu letta alla presenza de Padri la lettera circolare intorno l’elezione del Socio pel futuro Capitolo Gen.le da celebrarsi in Milano. In fede.

D. Pietro Roverella Vicario

D. Gaetano Giorgi Viceprep.to e Attuario

**30 Giugno 1768**

In questo giorno il M. R. P. Vicario Pier Grisostomo Roverella a suono di campanello radunò il Capitolo e premesse le solite preci, propose a Padri di fare un Compromissario pel Socio da eleggersi in Roma, e tutti, a pieni voti si rimisero a quanto facevano i Padri di Roma, non potendo il Collegio assumere la spesa di spedire uno a tal fine; a questa pure rinunziò il P. Rettore degli Orfani. Quindi propose di dare ad uso certe casette spettanti al Collegio *( non si trascrivono 5 righe di difficile lettura ).*

D. Pietro Roverella Vicario

D. Gaetano Giorgi Viceprep.to e Attuario

**26 Agosto 1768**

Sono state lette in pubblica mensa tutte le bolle spettanti al S. Officio e per due volte l’altra *Licet alias.* In fede.

D. Pietro Roverella Vicario

D. Gaetano Giorgi Viceprep.to e Attuario

**14 Dicembre 1768**

Attesto io sottoscritto essere state lette in pubblica mensa la bolla *De celebratione missarum* e per l’ultima volta essere stati letti gli ordini spettanti ai Laici. In fede.

D. Pietro Roverella Vicario

D. Gaetano Giorgi CRS e Attuario

**3 Gennaio 1769**

Attesto io sottoscritto essere stata letta in pubblica mensa la bolla *De largitione munerum* e per due volte *De apostatis et ejectis.*

D. Pietro Roverella Vicario

D. Gaetano Giorgi CRS e Attuario

**18 Febbraio 1769**

In questo dì radunato il Capitolo Collegiale a suono di campanello e premesse le solite orazioi dal M. R. P. Pier Grisostomo Roverella Vicario si propose a Padri l’usuare (?) due case una delle quali è posta in S. Lorenzo al Sig. D. Andrea Faosti, l’altra posta nella strada delle motte alli fratelli Malago; il qual uso però devesi fare secondo i patti che saranno posti nell’istrumento, che seguirà per rogito del Sig. Saverio Bongiocchi notaio arcivescovile nel dì 18 aprile. Alla stipulazione del quale fu destinato ed eletto da Padri il P. D. Niccola Zendrini Proc.re. A questo fu proposto (?) i Padri diedero consenso e si terminò la congrega con le solite preci. In fede.

D. Pietro Roverella Vicario

D. Gaetano Giorgi CRS e Attuario

**7 Marzo 1769**

Fu letta in pubblica mensa la bolla *Liceat alias.*

D. Pietro Roverella Vicario

D. Gaetano Giorgi CRS e Attuario

**30 Marzo 1769**

Attesto io sottoscritto il p. D. Pierpaolo Cimicchioli dalli 17 aprile dell’anno 1768 sino a questo giorno di sopracitato aver continuato la scuola di umanità e retorica con attenzione ed esemplarità di costume ed aver fatto i santi esercizi. In fede.

D. Pietro Roverella Vicario

D. Gaetano Giorgi CRS e Attuario

*Vidi, recognovi et approbavi in actu visitationis.*

***D. Thomas Sorrentini Praep.tus Prov.lis***

**30 Marzo 1769**

Attetso io sottscritto il P. D. Andrea Morassuti dai 18 aprile 1768 sino a questo giorno sopracitato aver continuato la grammatica superiore ed inferiore con attenzione ed esemplarità di costumi. In fede.

D. Pietro Roverella Vicario

D. Gaetano Giorgi CRS e Attuario

*Vidi, recognovi et approbavi in actu visitationis.*

***D. Thomas Sorrentini Praep.tus Prov.lis***

**31 Marzo 1769**

Attesto io sottoscritto che il P. D. Gaetano Giorgi dalli 7 aprile 1768 avere esercitato l’officio di Curato con smma carità ed attenzione sino al presente giorno 31 marzo 1769, ed avere fatto i santi esercizi.

D. Pietro Grisostomo Roverella Vicario

*Vidi, recognovi et approbavi in actu visitationis.*

***D. Thomas Sorrentini Praep.tus Prov.lis***

**18 Aprile 1769**

In questo giorno si è stipulato l’istrumento di uso per le due case, una delle quali è posta nella strada della Motte, e questa a favore delli fratelli Malago nell’annuo uso di scudi sette in due rate a pagarsi, una a S. Michele e l’altra a Pasqua, incominciando l’uso al prossimo S. Michele anno 1769; e l’altra nella …. Delle Guaglia in favore di Fabrizio Tassinari coll’annuo uso di scudi 5.30 nelle due rate accennate ugualmente, e incominciandosi pure, siccome all’altra, il pagamento, come tutto apparisce dall’istrumento fatto dal Sig. Gaetano Bongiocchi notaio Arcivescovile. In fede.

D. Pietro Grisostomo Roverella Vicrio

D. Gaetano Giorgi Attuario

*Acta huius Collegii vidi et approbavi die 23 maii in actu visitationis, ac sequentes ordines subiungendos existimavi.*

***D. Thomas Sorrentini Praep.tus Prov.lis***

Avendo rilevato in atto di visita di questo Collegio alcune trascuragini nocive al bene pubblico, ordiniamo noi sottoscritti che per l’avvenire:

1.o. Non possano entrar donne dentro il Collegio sotto qualsivoglia pretesto, a riserbo talvolta di qualche Sig.ra attinente ai nostri Convittori, o Signora del paese, e con seguito di gente di sua casa. Ciò prescriviamo sotto rigoroso precetto di santa obbedienza, pregando i successori Visitatori a dimandar conto, se un tal ordine sia stato puntualmente adempiuto e castigare i trasgressori in caso di contravenzione.

2.o. Nella cassa del deposito i nostri Religiosi, oltre lo sproprio *in scriptis,* debbano mettere effettivamente in pacchettini diversi tutto il danaro superfluo a loro bisogni e che inoltre nella medesima venga depositato l’avanzo di cassa di mese in mese, per indi estrarlo secondo i bisogni.

3.o. Si facciano gli inventarii a tenore delle nostre Costituzioni, così della roba di sagrestia, e chiesa, come de mobili del Collegio e della casa di campagna, notando altresì esattamente i stigli (?) necessarii per l’agricoltura, ed altro.

4.o. Si faccia l’indice della Libraria e ne conservi la chiave presso di sé il Superiore *pro tempore* esigendo memoria *in scriptis* da nostri Religiosi, che chiederanno libri a loro uso nelle stanze private.

***D. Tommaso Sorrentini Prep.to Prov.le***

**27 Maggio 1769**

Sabato sera, 20 del corrente colla compagnia del P. Maestro Bicetti e di un cameriere giunse da Milano il M. R. P. D. Tommaso M.a Sorrentini e fatta primieramente la visita della chiesa e poi dei libri del Collegio, e dati ai Religiosi salutevoli avvisi, ordinò che io sottoscritto P. Attuario leggessi in pubblica mensa la patente spedita dal Rev.mo P. Gen.le Manara, nella quale restò dichiarato Vicario di questo Collegio il R. P. D. Gaetano Giorgi attualmente Curato. Si lesse primamente da me la famiglia, come segue:

N.o 26, Ferrara, S. Niccolò

R. P. D. Gaetano Giorgi Vicario

P. D. Grisostomo Roverella Viceprep.to

P. D. Pietro Paolo Cimicchioli Maestro di retorica

P. D. Nicola Zendrini Proc.re

P. D. Andrea Mosassuti Maestro

N. N.

Laici

Tommaso Zagnolini

Sebastiano Ganzaroli

Gioacchino Dal Piero ospite anno 6.o

D. Giuseppe Filippo Gerbaldi Cancelliere

D. Gaetano Giorgi Vicario CRS

D. Pietro Paolo Cimicchioli Proattuario

**28 Maggio 1769**

Partito mercoledì mattina il M. R. P. Prov.le D. Tommaso M.a Sorrentini per portarsi alla sua residenza di Napoli, nel giorno 26 del corrente il R. P. Vicario Giorgi congregò a suono di campanello i Padri e Fratelli e premesse le solite preci, inculcò a ciascheduno i suoi lavori e l’osservanza, quindi si venne all’elezione del nuovo Attuario e a pieni voti fui eletto io sottoscritto.

D. Gaetano Giorgi CRS Vicario e Curato

D. Pietro Paolo Cimicchioli Attuario

**2 Giugno 1769**

Attesto io sottoscritto essere stata letta in pubblica mensa la bolla *De celebratione missarum.* In fede.

D. Gaetano Giorgi CRS Vicario e Curato

D. Pietro Paolo Cimicchioli Attuario

**2 Luglio 1769**

Avendo richiesto la Sig.ra Lucia vedova Bulzani una volta moglie del fu Sig. Gaetano Bulzani, abitante in oggi a Lago Scuro, a Padri di S. Niccolò di accommodare una stanza di uso del nostro Collegio, che tiene di sotto sua casa posta in nostra parrocchia, rifacendo alli sudetti portone e finestra con ferrata e riattando la parete interna di lato al suo portico, senza danno e spese de’ Padri sudetti, anzi tutto lasciando in ragione de’ medesimi, senza poterlo contendere; quindi è che il tutto fu proposto a Padri adunati e ne fu dato assenso. in fede.

D. Gaetano Giorgi CRS Vicario e Curato

D. Pietro Paolo Cimicchioli Attuario

**3 Luglio 1769**

Portossi in questo Collegio dalla pia casa degli Orfani il P. D. Tommaso Zannetti. In fede.

D. Gaetano Giorgi CRS Vicario e Curato

D. Pietro Paolo Cimicchioli Attuario

**18 Luglio 1769**

Nel giorno sopraccennato fu letta in pubblica mensa la lettera circolare del Rev.mo P. Manara, nella quale inculca osservanza e principalmente la carità e fu affissa nel solito luogo. In fede.

D. Gaetano Giorgi CRS Vicario e Curato

D. Pietro Paolo Cimicchioli Attuario

**21 Luglio 1769**

Per istrumento rogato per gli atti del Sig. Gaetano Bongiochi notaio arcivescovile si è data in uso a terza generazione, sì mascolina che feminina, una casa posta dietro al coro di D. Lorenzo … per l’annua corrisposta di scudi 12, d. 40 da pagarsi anticipatamente di sei mesi in sei mesi. In fede.

D. Gaetano Giorgi CRS Vicario e Curato

D. Pietro Paolo Cimicchioli Attuario

**26 Agosto 1769**

Sono state lette in pubblica mensa le bolle spettanti al S. Officio e per due volte l’altra *Licet alias.* In fede.

D. Gaetano Giorgi CRS Vicario e Curato

D. Pietro Paolo Cimicchioli Attuario

**12 Settembre 1769**

Col permesso del M. R. P. Prov.le D. Tommaso M.a Sorrentini e con parere de Padri del Collegio il R. P. Vicario Giorgi ha venduto pel prezzo di scudi cinque al Sig. Capitano Naselli un quadro grande rappresentante la Natività del Signore. In fede.

D. Gaetano Giorgi CRS Vicario e Curato

D. Pietro Paolo Cimicchioli Attuario

**17 Novembre 1769**

Attesto io sottscritto che il P. D. Pietro Paolo Cimicchioli dalli 30 marzo 1769 fino al sopraccennato giorno ha continuato la scuola di umanità e retorica con attenzione, ed esemplarità di costumi ed ha fatto li santi esercizi. In fede.

D. Gaetano Giorgi CRS Vicario e Curato

*Die 21 novembris. Vidi et approbo dummodo statuto tempore peregisse exercitia spiritualia.*

***D. Franciscus M.a Manara Praep.tus Gen.lis in actu visitationis***

**17 Novembre 1769**

Attesto io sottoscritto che il P. D. Andrea Morassuti dal dì 30 marzo 1769 fino al sopraccennato giorno ha continuato la scuola di grammatica superiore con ogni diligenza ed esemplarità di costumi ed ha fatto li santi esercizi, in fede.

D. Gaetano Giorgi CRS Vicario e Curato

d. Pietro Paolo Cimicchioli Attuario

*Die 21 novembris. Vidi et approbo dummodo statuto tempore peregisse exercitia spiritualia.*

***D. Franciscus M.a Manara Praep.tus Gen.lis in actu visitationis***

**20 Novembre 1769**

Attesto io sottscritto che a tenore del decreto della S. Cong.ne e attese le premurose inculche del Rev.mo P. Gen.le D. Francesco M.a Manara, il P. D. Grisostomo Roverella Viceprep.to e in di lui mancanza il P. D. Tommaso Zanetti, ha spiegato nei giorni di domenica il dopo pranzo la Dottrina Cristiana ai Laici e serventi di questo Collegio. In fede.

D. Gaetano Giorgi CRS Vicario e Curato

D. Pietro paolo Cimicchioli Attuario

**Vedasi il libro nuovo, in cui sono registrati gli ordini del P. Rev.mo Generale.**

**Memoria** levata dall’Archivio di questo rispettabile Pubblico di Ferrara li 5 gennaio 1774.

Fino dalli 31 ottobre 1674 il Pontefice Clemente X concesse la facoltà al Magistrato di Ferrara d’imporre un dazio sopra ogni pecora e capra di un baioco e sopra ogni cavallo di mezzo giulio, che i pastori forastieri introducessero a svernare sul ferrarese, o per questo transitassero; e l’emolumento di tale dazio Sua Beatitudine applicò al nuovo Collegio Clementino, così detto da Sua Beatitudine applicò al nuovo Collegio Clementino, così detto da quel Pontefice per potere mantenerne tre soggetti, i quali servissero ai Convittori per Maestri. Con questa legge però, che se mai in alcun tempo o non si volesse tener aperto detto Collegio o cessasse d’essere, allora s’intendesse triveato (?) l’assegno di detto dazio, e ludato (?) a C.R.S. Questo dazio dal detto Pontefice nel suo chirografo segnato come sopra fu considerato scudi 140 moneta romana, appunto, quanto bastava in que’ tempi per mantenimenro come sopra. Il Cardinale Barberini allora Camerlengo di S. Chiesa a cui era stato da Sua Santità diretto il breve, e fu li 3 Novembre 1674. In seguito il Magistrato di quel tempo passò il suo partito d’imposizione di detto dazio, d’assegnazione ai C. R. Somaschi. Ma tanto il Cardinale Camerlengo, che il Magistrato vi apposero la legge di caducità in ciascheduno de succeduti casi voluti dal Pontefice. Che ..